



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Seduta di Giunta regionale n. 115 del 14 luglio 2020

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 3348 al n. 3366)	3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 3367 al n. 3380)	3

#### Delibera Giunta regionale 14 luglio 2020 - n. XI/3352

Progetto «Scuola di formazione in chirurgia robotica del dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano»: approvazione dello schema di accordo di collaborazione con Università degli Studi di Milano	5
---	---

#### Delibera Giunta regionale 14 luglio 2020 - n. XI/3353

Annullamento del premio «Lombardia è ricerca» rivolto agli studenti a.s. 2019/2020	23
--	----

#### Delibera Giunta regionale 14 luglio 2020 - n. XI/3363

Approvazione dei criteri della manifestazione di interesse per interventi volti alla realizzazione di nuova edilizia residenziale sociale, il recupero e la destinazione a servizi abitativi sociali del patrimonio immobiliare pubblico e privato non utilizzato (sfitto invenduto) o sottoutilizzato	24
--	----

#### Delibera Giunta regionale 14 luglio 2020 - n. XI/3378

2014IT16RFOP012 istituzione della «linea investimenti aziendali fast» della misura «AL VIA – agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» – Asse III Azione III.3.C.1.1» di cui alla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016	51
--	----

#### Delibera Giunta regionale 14 luglio 2020 - n. XI/3379

Ulteriori determinazioni relative alla misura «Safe working – lo riapri sicuro» - Contributi per interventi connessi alla sicurezza sanitaria a favore delle micro e piccole imprese lombarde (d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3110 e s.m.i.)	65
---	----

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta regionale

#### Presidenza

##### Comunicato regionale 15 luglio 2020 - n. 75

Avviso della Presidenza della Giunta di Regione Lombardia per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, da parte di soggetti qualificati, ai fini dell'assunzione dell'incarico di Direttore generale dell'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti s.p.a - (ARIA s.p.a.)	68
--	----

#### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

##### Decreto dirigente unità organizzativa 2 luglio 2020 - n. 7830

Comitato di sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (FSE) – Programmazione europea 2014-2020 – Regione Lombardia: aggiornamento nomine	70
---	----

##### Decreto dirigente struttura 13 luglio 2020 - n. 8315

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo per il sostegno delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali e nelle spese di gestione e di sostegno didattico degli alunni disabili anno scolastico 2019/2020	77
---	----

#### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

##### Decreto dirigente unità organizzativa 10 luglio 2020 - n. 8292

D.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795.5° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie e approvazione delle rinunce	90
--	----

#### D.G. Sviluppo economico

##### Decreto dirigente unità organizzativa 10 luglio 2020 - n. 8286

Approvazione degli esiti istruttori delle domande di premialità a valere sul bando «Distretti del commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana» e concessione dei relativi contributi – III provvedimento	93
---	----

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

**Decreto dirigente struttura 9 luglio 2020 - n. 8226**

Modalità di presentazione delle domande per l'aggiornamento dell'elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti, ai sensi del regolamento regionale 1/2014 . . . . . 96

**D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione**

**Decreto dirigente struttura 9 luglio 2020 - n. 8196**

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Azione I.1.B.1.3. – Linea R&S per aggregazioni (d.d.s. n. 11814 del 23 dicembre 2015 e smi). Progetto «Promam – regenera protesi mammaria bioassorbibile per ricostruzione del seno» (ID 146301 – CUP E47H16001490009), con capofila Tensive s.r.l.. Ridetermina dell'intervento finanziario concesso a Politecnico di Milano ed Hennecke-OMS s.p.a. (ex Impianti OMS s.p.a.) . . . . . 103

**D.G. Ambiente e clima**

**Decreto dirigente struttura 9 luglio 2020 - n. 8241**

Determinazioni in merito all'esito dell'istruttoria delle domande presentate a valere sul bando «Rinnova veicoli 2019-2020» finalizzato alla concessione di contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese (approvato con decreto n. 14037 del 2 ottobre 2019 e successivamente integrato dal decreto n. 14434 del 9 ottobre 2019 in attuazione della d.g.r. del 31 luglio 2019, n. xi/2089) – V provvedimento . . . . . 107

**D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni**

**Decreto direttore generale 8 luglio 2020 - n. 8164**

Determinazione delle somme dovute a titolo di canone aggiuntivo conseguente al proseguimento temporaneo dell'esercizio delle grandi derivazioni idroelettriche scadute in applicazione dell'art. 53 bis, comma 5, della l.r. 26/2003 e s.m.i. e della d.g.r. X/5130 del 9 maggio 2016. Accertamenti per totali euro 8.962.543,40 = a valere sul capitolo di entrata 3.0100.03.10767 - canone aggiuntivo 2020. . . . . 126

**D.G. Territorio e protezione civile**

**Decreto direttore generale 10 luglio 2020 - n. 8264**

Attuazione dell'ordinanza capo di protezione civile n. 558/2018 - Modalità per il riconoscimento del contributo finalizzato al ristoro dei danni contenuti nella sezione separata della perizia asseverata di cui all'art. 5, comma 4 del d.p.c.m. 7 febbraio 2019 limitatamente alle unità immobiliari che costituiscono abitazione principale ed alle attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 . . . . . 130

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 115 del 14 luglio 2020  
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 3348 al n. 3366)

### A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

#### DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA (Relatore l'assessore Caparini)

**3348** - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 - FONDO PER LA COPERTURA DEI RESIDUI PERENTI - 1° PROVVEDIMENTO

**3349** - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 26° PROVVEDIMENTO

### B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

#### DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI (Relatore il Presidente Fontana)

AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

**3350** - COSTITUZIONE NEL RICORSO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO CONTRO REGIONE LOMBARDIA PER L'ANNULLAMENTO DELLA SENTENZA TAR LOMBARDIA - MILANO N. 473/2020 RESA NEL RICORSO N. RG 1111/2019 CONCERNENTE REGOLAMENTO REGIONALE LOMBARDIA 9 GENNAIO 2018, N. 1 - REQUISITI IGIENICO-SANITARI, DI SICUREZZA E DI DECORO URBANO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DEI CENTRI MASSAGGI DI ESCLUSIVO BENESSERE. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ANTONELLA FORLONI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (N. RIF. 285/2020)

#### DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA (Relatore l'assessore Caparini)

AM57 - BILANCIO E AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE FONDI COMUNITARI

**3351** - APPROVAZIONE DELLE GESTIONI DEGLI AGENTI CONTABILI REGIONALI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

#### DIREZIONE GENERALE R RICERCA, INNOVAZIONE, UNIVERSITÀ EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE (Relatore il Vice Presidente Sala)

R153 - INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT E PROMOZIONE

**3352** - PROGETTO «SCUOLA DI FORMAZIONE IN CHIRURGIA ROBOTICA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO»: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

**3353** - ANNULLAMENTO DEL PREMIO «LOMBARDIA E' RICERCA» RIVOLTO AGLI STUDENTI A.S. 2019/2020

#### DIREZIONE GENERALE E ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

(Relatore l'assessore De Nichilo Rizzoli)

E151 - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SERVIZI ALL'IMPIEGO

**3354** - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA RELATIVA ALL'AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56/1987, DI OPERATORI GIUDIZIARI - AVVISO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - D.G.R. 2390/2019

#### DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore l'assessore Gallera)

G172 - PERSONALE, PROFESSIONI DEL SSR E SISTEMA UNIVERSITARIO

**3355** - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL FINANZIAMENTO DI CONTRATTI AGGIUNTIVI DI FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA ANNO ACCADEMICO 2019/2020

G176 - CONTROLLO STRATEGICO

**3356** - GESTIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA AI RESIDENTI NEL COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA PER L'EROGAZIONE DI MAGGIORI PRESTAZIONI SANITARIE ALL'INTERNO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

#### DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

(Relatore l'assessore Rolfi)

M150 - PARCHI, AREE PROTETTE E CONSORZI DI BONIFICA

**3357** - APPROVAZIONE PIANO COMPENSATORIALE DI BONIFICA, DI IRRIGAZIONE E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE DEL CONSORZIO DI BONIFICA OGLIO MELLA, AI SENSI DELL'ART. 88 L.R. 31/2008

#### DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

(Relatore l'assessore Terzi)

S154 - INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE

**3358** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL RIFACIMENTO DELLA PASSERELLA CICLOPEDONALE SUL FIUME SERIO TRA I COMUNI DI CENE E GAZZANIGA (BG)

**3359** - FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL CONSEGUIMENTO DI CONDIZIONI DI MAGGIORE EFFICIENZA E SICUREZZA DI PONTI STRADALI, LORO PERTINENZE E OPERE CONNESSE DA DESTINARSI A CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO E ALLE PROVINCE AI SENSI DEI COMM. 2 E 3 DELL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2019 N. 24 «LEGGE DI STABILITÀ 2020-2022»

#### DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA

(Relatore l'assessore Cattaneo)

T150 - CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

**3360** - ACCORDO FRA REGIONE LOMBARDIA E PROVINCIA DI MANTOVA PER LA SOSTITUZIONE DI IMPIANTI TERMICI A BIOMASSA, MEDIANTE L'UTILIZZO DELLE ECONOMIE DERIVANTI DAL PROGETTO FORAGRI

T155 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**3361** - ESPRESSIONE DEL PARERE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE IN MERITO ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGETTO DEL NUOVO CICLO COMBINATO DA 850 MWE, IN SOSTITUZIONE DELL'ATTUALE SEZIONE 8 DELLA CENTRALE TERMOELETTRICA NEI COMUNI DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO E MONTANASO LOMBARDO (LO). PROPONENTE: EP PRODUZIONE S.P.A. - ROMA. [ISTRUTTORIA REGIONALE VIA 190-MA - PROCEDURA M.A.T.T.M ID-VIP:4805]

#### DIREZIONE GENERALE U POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITÀ

(Relatore l'assessore Bolognini)

U150 - PROGRAMMAZIONE POLITICHE ABITATIVE

**3362** - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GHEDI (BS) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

**3363** - APPROVAZIONE DEI CRITERI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER INTERVENTI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVA EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE, IL RECUPERO E LA DESTINAZIONE A SERVIZI ABITATIVI SOCIALI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO E PRIVATO NON UTILIZZATO (SFITTO INVENDUTO) O SOTTOUTILIZZATO

U153 - POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE, SVILUPPO DELLE FORMAZIONI SOCIALI, DISABILITÀ

**3364** - REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO DI PARCHI GIOCO INCLUSIVI - ANNUALITÀ 2020-2021: APPROVAZIONE DEI CRITERI GENERALI

**3365** - ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI IN FAVORE DI COLORO CHE, AL COMPIMENTO DELLA MAGGIORE ETÀ, VIVONO FUORI DALLA FAMIGLIA DI ORIGINE SULLA BASE DI UN PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA («CARE LEAVERS»), PROPOSTA DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - FONDO POVERTÀ ANNUALITÀ 2019

**3366** - AGGIORNAMENTO ALBO REGIONALE DEI DIRETTORI DI AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA - PRIMO SEMESTRE 2020

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 3367 al n. 3380)

### A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

#### AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

(Relatore il Presidente Fontana)

**3367** - RELAZIONE ANNUALE SULL'AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2019, AI SENSI DELLA L.R. 34/1978 «NORME SULLE PROCEDURE DELLA PROGRAMMAZIONE, SUL BILANCIO E SULLA CONTABILITÀ DELLA REGIONE», COME MODIFICATA DALL'ART. 3 L.R. 36/2014

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

**DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA****(Relatore l'assessore Caparini)**

**3368** - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 - PRELIEVO DAL FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE (ART. 1, C. 4, L.R. 23/2013) - 14° PROVVEDIMENTO - RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO (ART. 73. C. 4 D.LGS. 118/2011)

**DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI****(Relatore l'assessore Rolfi)**

**3369** - DETERMINAZIONE IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO. DIFFIDA ALLA COMUNITÀ DEL PARCO E NOMINA DEL COMMISSARIO REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 1 BIS DELLA L.R. 86/1983

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

**PRESIDENZA A**

A151 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA

**(Relatore il Presidente Fontana)****3370** - X PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2020**AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE****(Relatore il Presidente Fontana)**

AL - AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

**3371** - RINNOVO DEL PROTOCOLLO D'INTESA E DELLA CONVENZIONE ATTUATIVA TRA REGIONE LOMBARDIA E L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO - INAIL - PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA DA PARTE DELL'INAIL AGLI INFORTUNATI SUL LAVORO E TECNOPATICI

**3372** - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO «RIPROGRAMMAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI DEI FONDI STRUTTURALI 2014-2020 AI SENSI DEL COMMA 6 DELL'ARTICOLO 242 DEL DECRETO LEGGE 34/2020»

**DIREZIONE GENERALE E ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO****(Relatore l'assessore De Nichilo Rizzoli)**

E154 - SISTEMA DUALE E DIRITTO ALLO STUDIO

**3373** - SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DALLA NASCITA SINO A SEI ANNI - PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEGLI INTERVENTI E CRITERI PER IL RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE ANNUALITÀ 2020, IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. 65/2017

**DIREZIONE GENERALE G WELFARE****(Relatore l'assessore Gallera)**

G167 - PROGRAMMAZIONE

**3374** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO (AIFA) E LA REGIONE LOMBARDIA AI FINI DELL'UTILIZZO DEI FONDI DI FARMACOVIGILANZA ANNI 2012-2013-2014 RELATIVI ALLE QUOTE DEL 30% DESTINATA AI PROGETTI MULTIREGIONALI E DEL 6% PER LE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

**3375** - NUOVE DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'IRCCS ISTITUTO MARIO NEGRI DI MILANO A FAVORE DI REGIONE LOMBARDIA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 4 DELLA L.R. 34/90 - APPROVAZIONE DEI RELATIVI SCHEMI TIPO DI CONVENZIONE

G170 - RETE TERRITORIALE

**3376** - REALIZZAZIONE SECONDA ANNUALITÀ DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO DI CUI ALLA D.G.R. N. 585 DEL 1/10/18 - RIPARTO E ASSEGNAZIONE ALLE AGENZIE DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLE RISORSE DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELLA SALUTE DEL 7 DICEMBRE 2017 (RIPARTO DEL FONDO PER IL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO PER L'ANNO 2017)

G172 - PERSONALE, PROFESSIONI DEL SSR E SISTEMA UNIVERSITARIO

**3377** - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL RECLUTAMENTO DI PERSONALE PER I SERVIZI SANITARI TERRITORIALI

**DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO****(Relatore l'assessore Mattinzoli)**

O1 - DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO

**3378** - 2014IT16RFOP012 ISTITUZIONE DELLA «LINEA INVESTIMENTI AZIENDALI FAST» DELLA MISURA «AL VIA - AGEVOLAZIONI LOMBARDE PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI AZIENDALI» - ASSE III AZIONE III.3.C.1.1» DI CUI ALLA D.G.R. X/5892 DEL 28 NOVEMBRE 2016

**3379** - ULTERIORI DETERMINAZIONI RELATIVE ALLA MISURA «SAFE WORKING - IO RIAPRO SICURO» - CONTRIBUTI PER INTERVENTI CONNESSI ALLA SICUREZZA SANITARIA A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE LOMBARDE (D.G.R. 5 MAGGIO 2020, N. XI/3110 E S.M.I.)

**DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI****(Relatore l'assessore Sertori)**

V151 - INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

**3380** - DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE DI ATTIVAZIONE DEGLI SCENARI DI SEVERITÀ IDRICA NEI SOTTOBACINI DI INTERESSE REGIONALE PER L'AUTORIZZAZIONE DI DEROGHE TEMPORANEE AGLI OBBLIGHI DI RILASCIO DEL DEFLUSSO MINIMO VITALE/DEFLUSSO ECOLOGICO

**D.g.r. 14 luglio 2020 - n. XI/3352****Progetto «Scuola di formazione in chirurgia robotica del dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano»: approvazione dello schema di accordo di collaborazione con Università degli Studi di Milano**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato lo Statuto di Autonomia della Regione Lombardia che all'articolo 10 riconosce il ruolo centrale e trainante della ricerca scientifica e dell'innovazione per il conseguimento dei propri obiettivi e stabilisce al comma 2 che la Regione valorizza, promuove e incentiva l'innovazione tecnica, scientifica e produttiva e gli investimenti nel campo della ricerca;

Richiamata la legge regionale del 23 novembre 2016 n. 29 «Lombardia è ricerca e innovazione» che:

- mira a favorire la competitività del sistema economico-produttivo, la crescita del capitale umano, lo sviluppo sostenibile e a contribuire ad elevare il benessere sociale e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese «promuovendo, in sinergia con soggetti pubblici e privati e, in particolare, con Università...»:
  - la cultura della ricerca e dell'innovazione responsabile, anche attraverso la diffusione della conoscenza nel tessuto imprenditoriale lombardo, la sperimentazione e la divulgazione di metodi e processi innovativi finalizzati a ottimizzare la capacità produttiva delle imprese operanti in settori tradizionali;
  - il trasferimento tecnologico e di competenze dal mondo della ricerca al sistema delle imprese;
- all'articolo 2, comma 6 prevede che la Giunta Regionale sostenga:
  - iniziative congiunte tra università, enti di ricerca e imprese volte a realizzare laboratori misti di ricerca con il fine di favorire l'innovazione di prodotto e di processo;
  - lo sviluppo di progetti che prevedono l'applicazione di tecnologie e processi innovativi nell'ambito di attività di conservazione programmata del patrimonio culturale, storico e architettonico di edifici o manufatti di pregio;

Vista la d.c.r. 64 del 10 luglio 2018 che approva il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, nella quale si individuano tra gli altri i seguenti obiettivi:

- promuovere hub territoriali della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione a proiezione internazionale (centri di competenza, cluster tecnologici, incubatori, parchi tecnologici), favorendo il loro rafforzamento e la loro partecipazione a varie iniziative internazionali anche nell'ottica di reciproche collaborazioni progettuali;
- sviluppare l'azione regionale in una logica di partnership con i cittadini, le imprese, le università, gli organismi di ricerca e tutti gli attori del territorio per promuovere risposte puntuali ai bisogni e alle aspettative delle persone;
- facilitare le relazioni tra Università, imprese, centri di ricerca e cittadini favorendo forme di collaborazione per la ricerca e l'innovazione, promuovendo in via prioritaria il trasferimento tecnologico e le applicazioni per il sistema industriale;

Richiamata la d.c.r. n. 469 del 19 marzo 2019 «Programma strategico triennale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico», in attuazione degli artt. 3 e 7 della l.r. 23 novembre 2016, n. 29, 'Lombardia Ricerca e Innovazione' che all'Azione in programmazione/programmata (AP) n. 6 «Trasferimento tecnologico: investimenti pubblici» prevede la promozione dello sviluppo di infrastrutture strategiche, anche sperimentali, da parte di soggetti pubblici per rispondere ai bisogni degli ecosistemi, nell'ambito di Accordi di Programma;

Vista la Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione - S3 di Regione Lombardia in particolare l'Area di Specializzazione (AdS) 5: Industria della salute, che si prefigge di sostenere lo sviluppo e la diffusione di tecnologie, applicazioni, dispositivi, sistemi e servizi innovativi in grado di contribuire al benessere delle persone (con particolare riferimento ai soggetti in condizione di fragilità), migliorare la prevenzione e la diagnosi di malattie, supportare l'invecchiamento attivo, favorire la nascita di nuovi approcci terapeutici;

Rilevato che è interesse di Regione Lombardia mettere in atto iniziative sinergiche con le esperienze di valore promosse da altri soggetti pubblici sul territorio;

Preso atto che l'Università degli Studi di Milano ha presentato con pec prot. n. R1.2020.0003840 del 1° luglio 2020 il progetto «Scuola di formazione in Chirurgia Robotica del Dipartimento di

Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano», allegato A parte integrante del presente provvedimento;

Evidenziato che l'Università degli Studi di Milano è un'istituzione universitaria pubblica che, nell'ambito del proprio Statuto, considera parte integrante della propria missione il rapporto con il territorio in cui opera e, attraverso le proprie attività istituzionali e la diffusione delle conoscenze e delle innovazioni, ne promuove lo sviluppo e la competitività;

Rilevato che il progetto proposto mira a essere un punto di riferimento in Lombardia e a livello nazionale per lo sviluppo, l'estensione e il trasferimento tecnologico di sistemi innovativi di robotica applicata alla chirurgia. L'obiettivo del progetto «Scuola di formazione in Chirurgia Robotica del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano» consiste in:

- sviluppare un percorso formativo altamente innovativo da istituire presso il Presidio Ospedaliero San Paolo dell'ASST Santi Paolo e Carlo, attraverso l'utilizzo di un Sistema Robotico di ultima generazione;
- sviluppare insegnamenti e percorsi formativi rivolti agli studenti e strutturati su tre livelli di corso:
  - insegnamento di base con letture frontali e chirurgia dal vivo;
  - pratica di laboratorio con simulatori standard e virtuali (Dry Lab);
  - tutoraggio da parte dei docenti in sala operatoria;
- sviluppare e implementare ricerche e collaborazioni scientifiche già in atto con molte Università nazionali e internazionali che aprano l'opportunità di scambi con residents o visiting Professor e partecipazione a studi multicentrici con impatto favorevole sulla produzione scientifica;

Dato atto che Regione Lombardia

- è interessata a collaborare al progetto sopra richiamato in quanto i contenuti ivi sviluppati sono funzionali al perseguimento delle finalità della l.r. n. 29/2016 «Lombardia è Ricerca e Innovazione» e del Programma strategico triennale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico;
- anche per il tramite della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione intende avvalersi della collaborazione con l'Università degli Studi di Milano per la realizzazione del progetto «Scuola di formazione in Chirurgia Robotica del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano» di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che per le iniziative indicate nella proposta progettuale allegata saranno a carico dell'Università i costi di personale legati alla realizzazione del progetto «Scuola di Robotica» nonché tutti i costi di allestimento e di gestione delle attività didattiche e scientifiche che saranno realizzate per un importo stimato complessivamente di euro 300.000,00, mentre Regione Lombardia contribuirà con una somma massima di euro 700.000,00 per l'acquisto di parte della strumentazione necessaria quale la consolle chirurgica e il simulatore virtuale;

Richiamato l'art. 15 della l. 241/90 che consente alle Amministrazioni Pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune di rilevanza pubblica e sviluppando le medesime attività in collaborazione affinché siano svolte secondo il principio dell'efficienza e del buon andamento della pubblica amministrazione;

Richiamato il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 che all'articolo 6 comma 5 prevede che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

Preso atto del comune interesse tra la Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione e l'Università degli Studi di Milano le motivazioni richiamate in premessa;

## Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

Visto lo schema di Accordo predisposto dalla Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che i costi a carico di Regione pari ad euro 700.000,00 previsti per l'attivazione della presente collaborazione trovano copertura finanziaria nella annualità 2020 a valere sul capitolo 14.03.203.14024, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto, conseguentemente, di poter attivare la collaborazione con l'Università degli Studi di Milano quale soggetto pubblico istituzionale in quanto:

- condivide con la Regione il comune interesse al raggiungimento delle finalità della l.r. 29/2016 «Lombardia è ricerca e innovazione» e del PRS dell'XI Legislatura;
- mette a disposizione le proprie competenze tecnico scientifiche, conoscenza, esperienza, professionalità, risorse umane, strumentali e culturali per l'attuazione dell'Accordo;

Viste la Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al par. 2 relativo alla nozione di attività economica ed il par. 2.5 relativo alle attività di istruzione e ricerca, nonché la specifica Comunicazione 2014/C - 198/01 della Commissione Europea (pubblicata sulla gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 27 giugno 2014 C198/9) che detta la Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

Dato atto altresì che il presente accordo non rileva ai fini della disciplina in tema di aiuti di stato di cui all'art. 107, comma 1° del TFUE in quanto:

- l'Università degli Studi di Milano è un organismo pubblico di ricerca e di diffusione delle conoscenze;
- come indicato al punto 18 (PAR. 2.1.1) della summenzionata comunicazione 2014/C - 198/01 della Commissione Europea (pubblicata sulla gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 27 giugno 2014 C198/9), le risorse saranno destinate a impianti, strumentazioni, attrezzature e altri investimenti in cespiti materiali che saranno utilizzati esclusivamente per l'attività istituzionale, e pertanto non economica, svolta dall'Università degli Studi di Milano - anche per il tramite dell'azienda ospedaliera Santi Paolo e Carlo - in conformità ai fini istituzionali;
- che rispetto alla collaborazione di cui trattasi non sarà svolta alcuna attività economica da parte di Università statale di Milano e dell'azienda ospedaliera Santi Paolo e Carlo - struttura che accoglie il sistema robotico di ultima generazione - dalla data di acquisto dell'apparecchiatura e per tutto il periodo di ammortamento della stessa, garantendone la più ampia messa a disposizione;
- che, conseguentemente, l'Università degli Studi di Milano e l'azienda ospedaliera Santi Paolo e Carlo, al fine di evitare sovvenzioni incrociate a favore dell'attività economica svolta al di fuori del complesso realizzato, garantiscono che il sostegno pubblico dell'attività non economica è nettamente separato da altre attività a carattere economico svolte dallo stesso e che i relativi costi, finanziamenti e entrate possono essere nettamente separati; Università degli Studi di Milano inoltre garantisce che tale corretta imputazione dei costi, dei contributi e delle entrate può essere comprovata mediante i rendiconti finanziari annui della pertinente entità finanziata;
- l'Università degli studi di Milano e l'azienda ospedaliera Santi Paolo e Carlo si impegnano a mantenere invariati i flussi di DRG derivanti dall'utilizzo ospedaliero della macchina robotica;

Ritenuto di indicare quale termine per la sottoscrizione digitale dell'accordo il 31 luglio 2020;

Dato atto che l'Accordo di collaborazione ha validità fino alla conclusione delle attività e comunque non oltre il termine della presente legislatura;

Dato atto che alla sottoscrizione degli accordi provvederà il Direttore Generale della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare il progetto denominato «Scuola di formazione in Chirurgia Robotica del Dipartimento di Scienze della Salute

dell'Università degli Studi di Milano», allegato A parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare conseguentemente lo schema di Accordo con l'Università degli Studi di Milano per la realizzazione del progetto di cui al punto 1;

3. di attivare la collaborazione mediante la sottoscrizione digitale dell'accordo con l'Università degli Studi di Milano;

4. di dare atto che i costi a carico di Regione Lombardia per € 700.000,00 trovano copertura finanziaria nell'annualità 2020 a valere sul capitolo 14.03.203.14024, che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che alla sottoscrizione digitale dell'Accordo provvederà il Direttore Generale della Direzione Generale Ricerca innovazione Università Export e internazionalizzazione;

6. di dare altresì atto che per tutti gli atti conseguenti e necessari all'attuazione del presente provvedimento si provvede con decreti dirigenziali;

7. di dare atto che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013 e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

8. di comunicare il presente atto all'Università Statale di Milano e all'azienda ospedaliera San Paolo.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

### Concerne: Presentazione del Progetto “Scuola di Robotica del Dipartimento di Scienze della Salute dell’Università degli Studi di Milano”

#### 1. Premessa

Negli ultimi 30 anni, l'avanzamento tecnologico ha consentito di ampliare sempre di più le indicazioni alla chirurgia mini-invasiva ed il principio di ridurre l'invasività chirurgica e la degenza ospedaliera oggi sono alla base di molte scelte gestionali e cliniche. L'evoluzione della chirurgia laparoscopica è oggi la chirurgia ad alta complessità tecnologica, che si avvale soprattutto dell'impiego della robotica.

La chirurgia robotica è in grado infatti di superare i limiti tecnici della chirurgia laparoscopica e consente di eseguire con tecnica mini-invasiva anche interventi ad alta complessità. La chirurgia robotica nasce e si diffonde proprio con l'intento di perfezionare la chirurgia laparoscopica tradizionale, superandone le limitazioni tecniche ed apportando vantaggi al chirurgo operatore ed al paziente, a parità di risultati in termini di radicalità oncologica e di sicurezza della procedura chirurgica. Permette infatti una migliore visione del campo operatorio (3D) ed agevola il chirurgo durante l'esecuzione di interventi di chirurgia maggiore resi complessi da problematiche anatomiche del paziente (quali la pelvi stretta o l'obesità) grazie all'ausilio di strumenti innovativi che consentono movimenti più ampi e più precisi.

Ad oggi il Sistema Robotico DaVinci è il sistema più utilizzato, avendo sfruttato un regime di monopolio, che solo recentemente, a scadenza di alcuni brevetti, permetterà un confronto con altri competitors. Tale sistema supera i limiti intrinseci della laparoscopia tradizionale in quanto garantisce:

- a) una visione stereoscopica-3D ad alta definizione e magnificata del campo operatorio con sensazione di totale immersione per il chirurgo;
- b) il recupero del normale asse occhio-mano senza effetto fulcro dei trocars;
- c) il controllo del laparoscopio da parte del chirurgo, con visione stabile;
- d) 7 gradi di libertà e movimenti intuitivi simili a quelli della mano grazie alla tecnologia definita "endo-wrist" - polso endoscopico (Fig. 1, 2);
- e) Semplici sistemi di controllo e l'utilizzo intuitivo del sistema sono gli elementi determinanti per un utilizzo sempre più diffuso in interventi di chirurgia maggiore. Tali caratteristiche, infatti, sono in grado di ridurre le curve di apprendimento anche per le procedure mini-invasive più complesse, in maniera molto più simile a quanto avviene in chirurgia tradizionale a "cielo aperto" piuttosto che in chirurgia laparoscopica.



Fig.1 Sistema "Endo-Wrist" polso endoscopico



Fig.2 - Braccio robotico

La chirurgia robotica è ormai consolidata per quanto concerne la chirurgia urologica, ma ha avuto un incremento considerevole negli ultimi anni anche in altri ambiti chirurgici, quali la chirurgia generale, toracica, otorino e ginecologia. Le previsioni di crescita sono ancora maggiori con un costante aumento degli interventi di chirurgia robotica, associato ad una graduale riduzione della chirurgia aperta tradizionale. [1] Le analisi di mercato prevedono che l'ingresso di nuove macchine robotiche, previsto per il 2020, incrementerà ulteriormente la diffusione di questa tecnologia, non solo nell'ambito della chirurgia generale, ma anche dell'ortopedia e di altre specialità. [2] Il mercato dei sistemi chirurgici robot-assistiti ha una previsione di crescita del 13,5% all'anno fino al 2024.

## 2. Scopo del Progetto

Il progetto, che vuole essere inclusivo e propositivo per tutte le competenze e specialistiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo, che vorranno eventualmente aderirvi, prende il nome di "Scuola di formazione in chirurgia robotica del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano" ed è volto a:

- colmare il gap tra la ricerca accademica e effettivo trasferimento in ambito medico chirurgico robotico garantendo lo sviluppo di processi tecnologicamente avanzati nella cura e benessere dei cittadini;
- diffondere la filosofia della tecnica robotica e istituendo programmi di base così da interessare tutte le specialità che attualmente soffrono di una crescente "crisi di vocazioni";
- offrire agli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano e delle Scuole di Specializzazione ad indirizzo chirurgico un programma formativo strutturato ed integrato sulle nuove tecnologie, sino al tutoraggio in sala operatoria per lo start-up del programma chirurgico;

Inoltre, l'idea progettuale per la realizzazione della scuola di formazione in Chirurgia Robotica costituisce un intervento strategico nell'ambito delle azioni regionali volte a:

- potenziare, anche attraverso la leva della domanda pubblica di innovazione, l'investimento regionale in ricerca e innovazione, al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, la crescita del capitale umano, lo sviluppo sostenibile e di contribuire a elevare il benessere sociale e la qualità dei servizi erogati ai cittadini;
- dare attuazione al Programma strategico triennale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico di cui alla D.C.R. 19 marzo 2019, N. XI/469.

In considerazione di queste premesse sembra quindi sia giunto il momento che Unimi offra agli studenti del Corso di laurea in Medicina e a quelli delle Scuole di Specializzazione ad indirizzo chirurgico un programma formativo strutturato ed integrato sulle nuove tecnologie. Si tratta di una platea molto ampia se si considera che solo gli Specializzandi afferenti ogni anno alle Scuole chirurgiche più direttamente coinvolte sono 65 per un totale di 325 sui cinque anni di corso.

Attualmente l'insegnamento della chirurgia robotica non è standardizzato con programmi definiti. Sebbene siano presenti nelle strutture afferenti alle scuole di specialità ad indirizzo chirurgico dei sistemi robotici, questi sono attualmente impiegati principalmente per la chirurgia urologica.

Si deve inoltre ricordare che altre Università dell'area milanese si stanno verosimilmente organizzando con programmi simili.

La scuola robotica si propone di offrire una proposta formativa innovativa, diversificata, che possa coprire tutte le categorie di discenti. Il training per la chirurgia robotica prevede di essere strutturato in diversi livelli che vadano dall'insegnamento dell'utilizzo della macchina robotica, sino al tutoraggio in sala operatoria per lo start-up del programma chirurgico.

L'insegnamento viene differenziato sulla base del target dei discenti: studenti di medicina, specializzandi in chirurgia, chirurghi junior, chirurghi esperti nel campo specifico (colo-rettale, epato bilare, urologi ecc.).

Tra le attività si prevede di:

- sviluppare un percorso formativo e assistenziale altamente innovativo da istituire presso il Presidio Ospedaliero San Paolo dell'ASST Santi Paolo e Carlo, attraverso l'installazione di un Sistema Robotico ad alte prestazioni e di un simulatore virtuale per la formazione teorico-pratica.
- sviluppare insegnamenti e percorsi formativi rivolti agli studenti, strutturati su tre livelli di corso:
  - insegnamento di base con letture frontali e chirurgia dal vivo;
  - pratica di laboratorio con simulatori standard e virtuali (Dry Lab);
  - tutoraggio da parte dei docenti appositamente selezionati in sala operatoria.
- sviluppare e implementare ricerche e collaborazioni scientifiche già in atto con molte Università nazionali e internazionali che aprano l'opportunità di scambi con *residents* o *visiting Professor* e partecipazione a studi multicentrici con impatto favorevole sulla produzione scientifica.

In particolare, l'installazione di un simulatore ad alte prestazioni permetterà agli studenti e agli specializzandi delle scuole della Facoltà di medicina e chirurgia di sviluppare percorsi formativi unici nel loro genere. La disponibilità di una macchina robotica di ultima generazione, poi, consentirà un'applicazione diretta e pratica delle nozioni apprese.

L'impostazione del programma didattico prende spunto dal sistema anglosassone adottato per l'introduzione della chirurgia colo-rettale laparoscopica nel Regno Unito [3, 4, 5]. Il percorso di apprendimento è organizzato come sistema modulare e prevede una verifica al completamento di ogni modulo, senza possibilità di accedere al livello successivo se non viene superato lo step precedente.

Tale sistema formativo per quanto concerne l'insegnamento di nuove tecniche chirurgiche si è dimostrato efficace, riducendo i tempi di apprendimento ed il rischio di incremento di complicanze, correlato all'introduzione di una nuova tecnica.[6]

### 3. Programmi didattici diversificati

I programmi didattici saranno diversificati per le diverse categorie di studenti e trasversali a tutte le specialità chirurgiche interessate

#### a) Studenti Corso di Laurea

Programma didattico dedicato da introdurre nei Corsi di Chirurgia come attività professionalizzante. La didattica prevede lezioni frontali, trasmissione di interventi di chirurgia robotica dal vivo con possibilità di interazione con la sala operatoria.

Corsi elettivi specifici con acquisizione di crediti: gli studenti maggiormente interessati avranno accesso al laboratorio di simulazione, con possibilità di utilizzo di simulatori virtuali.

Agli studenti verranno offerte informazioni aggiornate ed accesso facilitato ad eventi dedicati alla robotica ed alle nuove tecnologie, quali congressi, seminari, meet the professor events, organizzati dalla Scuola.

#### b) Specializzandi di area chirurgica.

Il Responsabile della Scuola si coordinerà con i Direttori delle scuole di specialità per definire programmi di insegnamento specifici. Appare evidente che i programmi saranno non solo diversificati negli argomenti ma anche nella durata. Gli studenti delle scuole di specialità di chirurgia generale, urologia e chirurgia toracica dovranno prevedere una frequenza di sei mesi presso il polo Unimi dove si svolge l'attività robotica.

Per gli studenti delle altre scuole (ginecologia, ORL, maxillofacciale, ortopedia) bisognerà individuare dei percorsi formativi più brevi anche in rapporto alle nuove tecnologie che stanno arrivando sul mercato (vedi Robot dedicati alla "single port" per la chirurgia endorale).

L'insegnamento viene suddiviso in diversi *steps* modulari che prevedono una iniziale familiarizzazione con la macchina robotica e successivamente l'esecuzione tutorata di alcuni passaggi degli interventi più semplici. Tale metodica di insegnamento/apprendimento è facilitata dalla presenza di una doppia console robotica che consente al chirurgo senior di guidare il chirurgo junior nei diversi passaggi dell'intervento.

La frequenza prevede un programma strutturato di formazione in chirurgia robotica di base, con una valutazione finale del livello di apprendimento ed una certificazione accademica di Unimi.

La certificazione di una formazione robotica di base rilasciata da una struttura accademica, ha una valenza particolarmente importante, in quanto fornisce allo specializzando uno strumento utile per il curriculum e per le possibilità di successivo impiego nell'ambiente lavorativo. Ad oggi la certificazione qualificata di apprendimento delle tecniche robotiche, avviene prevalentemente attraverso corsi organizzati dall'azienda distributrice del sistema robotico.

**c) Corsi di base ed avanzati per specializzandi di altre scuole, specialisti, in particolare tutors della rete formativa delle scuole di specialità. Corsi nazionali ed internazionali**

Il progetto didattico dedicato a studenti e specializzandi di Unimi, prevede di essere strutturato anche per un'offerta didattica esterna, attraverso corsi di base ed avanzati dedicati a specialisti. L'attività della Scuola di robotica di Unimi rivolta a discenti esterni all'Università consente di mantenere relazioni nazionali ed internazionali con i diversi centri di chirurgia robotica, con la possibilità di allargare la *Faculty* a professori di altre Università sia italiane, sia straniere. L'apertura ad altre Università permette di attivare programmi di collaborazione scientifica e di *fellowships*, traducibili in agende di *visiting* per i Professori esterni ad Unimi e programmi di borse di studio dedicate, sia agli studenti di Unimi, sia agli studenti appartenenti ad Università nazionali od estere affiliate al Progetto.

**3. Infrastrutture**

Per la realizzazione del programma modulare sono necessarie le seguenti infrastrutture:

- Sala operatoria integrata (già in essere presso il Presidio Ospedaliero San Paolo dell'ASST Santi Paolo e Carlo) con installazione di un sistema robotico daVinci IS4000 dotato di doppia consolle.
- Aule didattiche fornite di collegamento con sala operatoria per live surgery e linea internet ad alta velocità per trasmissione in rete (streaming). La trasmissione in rete consentirebbe, a basso costo, di effettuare teleconferenze con i centri affiliati al polo didattico.
- Simulatore Robotico - in Dry lab con presenza di simulatori, sarà necessaria l'installazione di un simulatore robotico virtuale. I risultati ottenuti dai discenti attraverso l'utilizzo di simulatori virtuali per la chirurgia robotica sono documentati da diversi studi e sono superiori a quelli ottenuti da simulatori laparoscopici, indipendentemente dal livello di esperienza del discente. La chirurgia robotica è una tecnica virtuale, in quanto l'immagine che il chirurgo guarda è un'immagine digitale, mediata dalla piattaforma software, pertanto la simulazione virtuale si avvicina molto a quella che è la realtà dell'intervento robotico su paziente.
- Il tutoraggio durante la pratica clinica, prevede invece una *faculty* di esperti, chiamati dall'Ateneo tra i migliori docenti di fama nazionale e internazionale che possano eseguire dei proctoring nelle sale operatorie dei discenti. L'attività di proctoring è articolata e anch'essa dovrà essere strutturata sia dal punto di vista medico legale che da contratti con l'azienda produttrice del robot.

Partendo da tali necessità, il Dipartimento di Scienze della Salute, per il tramite del proprio Direttore e Referente per il progetto Prof. Stefano Centanni, ha elaborato il seguente piano finanziario contenente i costi ad oggi stimabili per la realizzazione del progetto nel primo anno di attività:

STRUMENTAZIONE IN COMODATO	ACQUISTO DI STRUMENTAZIONE
	- console chirurgica daVinci IS4000,
- carrello paziente daVinci	
- carrello visione daVinci IS4000,	
	- simulatore virtuale.
- insufflatore,	
- accessori pluriuso - n. 2 starter kit.	
Valore esclusa iva	570.000,00 €
Valore con iva	695.400,00 €

\* inclusi i consumabili necessari alla realizzazione di circa 100 interventi.

COSTI IMPUTABILI AD UNIMI (per ogni anno di progetto)					
Personale impiegato	Profilo	Ore imputabili al progetto	Costo annuo lordo	Costo orario	Costo totale
1	PA - MED/18 - CHIRURGIA GENERALE	200	69.717,71 €	46,48 €	9.295,69 €
1	PO - MED/29 - CHIRURGIA MAXILLOFACCIAL	200	99.356,83 €	66,24 €	13.247,58 €
1	PO - MED/31 - OTORINOLARINGOIATRIA	200	99.356,83 €	66,24 €	13.247,58 €
1	PA - MED/31 - OTORINOLARINGOIATRIA	200	69.717,71 €	46,48 €	9.295,69 €
1	PO - MED/18 - CHIRURGIA GENERALE	200	99.356,83 €	66,24 €	13.247,58 €
1	Categoria C - Area tecnica, tecnico-scientifici	50	34.373,38 €	22,73 €	1.136,69 €
<b>TOTALE</b>					<b>59.470,81 €</b>

Sono pertanto a carico di UNIMI costi relativi al personale docente e non docente dedicato al progetto oltre ai costi di gestione e realizzazione delle attività didattiche e scientifiche che verranno realizzate grazie all'installazione della macchina robotica, assicurazioni e spese di collaudo e manutenzione per un totale approssimativamente stimati in circa 300.000,00 euro.

#### 4. Ricerca e collaborazioni scientifiche

Da un punto di vista scientifico, i contatti con la comunità scientifica robotica Internazionale consentono di consolidare collaborazioni già in atto con molte Università nazionali ed internazionali (cfr. elenco collaborazioni). Tali contatti dal punto di vista accademico aprono opportunità di scambi con residents o visiting Professor, l'istituzione di corsi dedicati e la partecipazione a studi multicentrici con impatto favorevole sulla produzione scientifica.

#### 5. Considerazioni conclusive

La chirurgia robotica raggiungerà nei prossimi 4 anni una ampissima diffusione e, secondo le previsioni sostituirà, negli interventi più complessi, la chirurgia laparoscopica. La costituzione presso l'Università di Milano di una Scuola Internazionale di chirurgia robotica aumenterebbe l'offerta accademica, favorendo un aumento di attrattività per gli studenti, incrementando lo scambio scientifico e didattico, anche considerando l'attuale forte competizione con le altre università private milanesi. Inoltre, contribuirebbe ad aumentare l'offerta sanitaria e specialistica sul territorio regionale rendendo fruibile ai pazienti le migliori tecnologie conosciute unite all'alta formazione scientifico-tecnica che un Ateneo come Unimi può fornire.

**Referenze Bibliografiche**

1. Marcus HJ, Hughes-Hallett A, Payne CJ, Cundy TP, Nandi D, Yang GZ, Darzi A. Trends in the diffusion of robotic surgery: A retrospective observational study. *Int J Med Robot.* 2017 Dec;13(4). doi: 10.1002/rcs.1870. Epub 2017 Nov 6.
2. *www.investor'sBusiness Daily - Allison Gatlin MedicaI product outsourcing* 6.12.2018
3. Petz W, Spinoglio G, Choi GS, Parvaiz A, Santiago C, Marecik S, Giulianotti PC, Bianchi PP. Structured training and competence assessment in colorectal robotic surgery. Results of a consensus experts round table. *Int J Med Robot.* 2016 Dec;12(4):634-641. doi: 10.1002/rcs.1731. Epub 2016 Jan 25.
4. Formisano G, Esposito S, Coratti F, Giuliani G, Salaj A, Bianchi PP. Structured training program in colorectal surgery: the robotic surgeon as a new paradigm. *Minerva Chir.* 2018 Nov 21. doi: 10.23736/S0026-4733.18.07951-8.
5. Coleman MG, Hanna GB, Kennedy R; National Training Programme Lapco. The National Training Programme for Laparoscopic Colorectal Surgery in England: a new training paradigm. *Colorectal Dis.* 2011 Jun;13(6):614-6. doi: 10.1111/j.1463-1318.2011.
6. Miskovic D, Ahrned J, Bissett-Amess R, Gómez Ruiz M, Luca F, Jayne D, Figueiredo N, Heald RJ, Spinoglio G, Parvaiz A; European Academy for Robotic Colorectal Surgery (EARCS). European consensus on the standardization of robotic total mesorectal excision for rectal cancer. *Colorectal Dis.* 2018 Nov 29. doi: 10.1111/codi.14502.

## SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

### TRA

**REGIONE LOMBARDIA** con sede legale in Piazza Città di Lombardia 1 - Milano, C.F. n. 80050050154, rappresentata dal Direttore Generale della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, nella persona di Roberto Albonetti, a ciò autorizzato con DGR n. \_\_\_\_\_ del (denominata Regione)

### E

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO** C.F. 80012650158 - P.I. 03064870151, con sede legale in Milano alla via Festa del Perdono n.7, in persona del Rettore pro tempore, Prof. Elio Franzini, autorizzato alla stipula del presente atto dagli Organi di Governo (d'ora innanzi anche "UNIMI");

### PREMESSO CHE

- a) la Regione Lombardia nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura approvato con D.C.R. n. 64 del 10.07.2018, prevede di:
  - ✓ promuovere hub territoriali della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione a proiezione internazionale (centri di competenza, cluster tecnologici, incubatori, parchi tecnologici,...), favorendo il loro rafforzamento e la loro partecipazione a varie iniziative internazionali anche nell'ottica di reciproche collaborazioni progettuali;
  - ✓ sviluppare l'azione regionale in una logica di partnership con i cittadini, le imprese, le università, gli organismi di ricerca e tutti gli attori del territorio per promuovere risposte puntuali ai bisogni e alle aspettative delle persone;
  - ✓ facilitare le relazioni tra Università, imprese, centri di ricerca e cittadini favorendo forme di collaborazione per la ricerca e l'innovazione, promuovendo in via prioritaria il trasferimento tecnologico e le applicazioni per il sistema industriale;
- b) la Legge regionale del 23 novembre 2016, n. 29 "Lombardia è ricerca e innovazione" mira a favorire la competitività del sistema economico-produttivo, la crescita del capitale umano, lo sviluppo sostenibile e a contribuire ad elevare il benessere sociale e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese "promuovendo, in sinergia con soggetti pubblici e privati e, in particolare, con Università:
  - ✓ la cultura della ricerca e dell'innovazione responsabile, anche attraverso la diffusione della conoscenza nel tessuto imprenditoriale lombardo, la sperimentazione e la divulgazione di metodi e processi innovativi finalizzati a ottimizzare la capacità produttiva delle imprese operanti in settori tradizionali;
  - ✓ il trasferimento tecnologico e di competenze dal mondo della ricerca al sistema delle imprese";
- c) l'art. 2, comma 6 della Legge regionale del 23 novembre 2016, n. 29 prevede che la Giunta Regionale sostenga:

- ✓ iniziative congiunte tra università, enti di ricerca e imprese volte a realizzare laboratori misti di ricerca con il fine di favorire l'innovazione di prodotto e di processo;
  - ✓ lo sviluppo di progetti che prevedono l'applicazione di tecnologie e processi innovativi nell'ambito di attività di conservazione programmata del patrimonio culturale, storico e architettonico di edifici o manufatti di pregio;
- d) è interesse di Regione Lombardia mettere in atto iniziative sinergiche con le esperienze di valore promosse da altri soggetti pubblici sul territorio;
- e) l'Università degli Studi di Milano ha sviluppato l'idea progettuale per la realizzazione della "Scuola di formazione in Chirurgia Robotica del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano", meglio descritta nell'Allegato 1, che costituisce un intervento strategico nell'ambito delle azioni regionali volte a:
- ✓ potenziare, anche attraverso la leva della domanda pubblica di innovazione, l'investimento regionale in ricerca e innovazione, al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, la crescita del capitale umano, lo sviluppo sostenibile e di contribuire a elevare il benessere sociale e la qualità dei servizi erogati ai cittadini
  - ✓ dare attuazione al Programma strategico triennale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico di cui alla D.C.R. 19 marzo 2019, N. XI/469.
- f) la Regione Lombardia è interessata a collaborare al progetto di cui sopra in quanto i contenuti ivi sviluppati sono funzionali al perseguimento delle finalità della Legge regionale 23 novembre 2016, n. 29 "Lombardia è Ricerca e Innovazione" e del PRS dell'XI Legislatura;
- g) la Regione Lombardia condivide un comune interesse nella realizzazione delle finalità espresse nel presente accordo e, in quanto università all'avanguardia in grado di coprire, con un approccio spiccatamente interdisciplinare e intersettoriale, svariati aspetti di ricerca di base e applicata nel campo delle Scienze della Vita. La sua elevata multidisciplinarietà la rende in grado di coniugare le tematiche e approcci propri delle Scienze della vita con le nuove frontiere della robotica applicata a diverse specialità chirurgiche, generando avanzamenti nella conoscenza di base e nell'innovazione scientifica e tecnologica.
- h) la Regione Lombardia e l'Università degli Studi di Milano hanno individuato lo strumento dell'Accordo ex art. 15 della Legge 241/1990 al fine di perseguire obiettivi comuni di rilevanza pubblica;
- i) Regione, con DGR n. .... ha approvato lo schema di Accordo da sottoscrivere con Università degli Studi di Milano per attivare un rapporto di collaborazione per la realizzazione del progetto denominato "Scuola di formazione in Chirurgia Robotica del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano";
- l) Università Statale di Milano ha preso visione della succitata DGR n. ....del .....
- m) Università degli Studi di Milano con delibera del Consiglio di amministrazione del 26 maggio 2020 e del 30 giugno 2020, ha approvato lo schema di Accordo da sottoscrivere con Regione Lombardia per attivare un rapporto di collaborazione per la realizzazione del progetto denominato "Scuola di formazione in Chirurgia Robotica del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano" e i provvedimenti conseguenti.

**TUTTO CIÒ PREMESSO,  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

#### **Art. 1 – Premesse**

1. Le premesse (e gli eventuali allegati) al presente Accordo costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

### **Art. 2 – Oggetto**

1. Regione Lombardia e Università degli Studi di Milano intendono collaborare per svolgere, ciascuno secondo le proprie competenze, attività complementari e sinergiche a sostegno della realizzazione del progetto “Scuola di formazione in Chirurgia Robotica del Dipartimento di Scienze della Salute dell’Università degli Studi di Milano”, che si inserisce nell’ambito delle azioni regionali volte a:

a) potenziare, anche attraverso la leva della domanda pubblica di innovazione, l’investimento regionale in ricerca e innovazione, al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, la crescita del capitale umano, lo sviluppo sostenibile e di contribuire a elevare il benessere sociale e la qualità dei servizi erogati ai cittadini;

b) dare attuazione al Programma strategico triennale per la ricerca, l’innovazione e il trasferimento tecnologico di cui alla D.C.R. 19 marzo 2019, N. XI/469.

2. Gli effetti della collaborazione saranno inoltre oggetto di valutazione da parte di Regione Lombardia al fine di poter orientare le politiche regionali di settore.

### **Art. 3 – Attività e finalità**

1. Regione Lombardia e Università degli Studi di Milano, nell’ambito del rapporto di collaborazione, concorreranno a progettare e sviluppare il Progetto denominato “Scuola di formazione in Chirurgia Robotica del Dipartimento di Scienze della Salute dell’Università degli Studi di Milano” costituito dalle seguenti attività:

✓ sviluppare un percorso formativo e assistenziale altamente innovativo all’interno del Presidio Ospedaliero San Paolo dell’ASST Santi Paolo e Carlo, sede del Dipartimento di Scienze della Salute dell’Università degli Studi di Milano, nonché uno dei tre Poli della Facoltà di Medicina e chirurgia, attraverso l’utilizzo di un Sistema Robotico di ultima generazione da installare presso la Sala Operatoria Integrata dell’Azienda Ospedaliera;

✓ sviluppare insegnamenti e percorsi formativi rivolti agli studenti e strutturati su tre livelli di corso:

- insegnamento di base con letture frontali e chirurgia dal vivo;

- pratica di laboratorio attraverso l’utilizzo di un simulatore virtuale (Dry Lab);

- tutoraggio da parte dei docenti in sala operatoria.

✓ sviluppare e implementare ricerche e collaborazioni scientifiche già in atto con molte Università nazionali e internazionali che aprano l’opportunità di scambi con residents o visiting Professor, Masters Universitari dedicati e partecipazione a studi multicentrici con impatto favorevole sulla produzione scientifica.

2. Le finalità del progetto sono orientate a

✓ colmare il gap tra la ricerca accademica e effettivo trasferimento in ambito medico chirurgico robotico garantendo lo sviluppo di processi tecnologicamente avanzati nella cura e benessere dei cittadini;

✓ diffondere la filosofia della tecnica robotica e istituendo programmi di base così da interessare tutte le specialità che attualmente soffrono di una crescente “crisi di vocazioni”;

✓ offrire agli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Milano e alle Scuole di Specializzazione ad indirizzo chirurgico un programma formativo

strutturato ed integrato sulle nuove tecnologie, sino al tutoraggio in sala operatoria per lo start-up del programma chirurgico;

#### art. 4 - Obblighi delle Parti

1. La Regione Lombardia e l'Università degli Studi di Milano concordano di regolamentare il rapporto di collaborazione di cui all'art. 3 nelle modalità di seguito delineate.
2. Regione Lombardia e Università degli Studi di Milano metteranno a disposizione risorse umane, strumentali e culturali, conoscenze, esperienze e professionalità necessarie per il buon esito dello svolgimento delle attività previste dal presente accordo.
3. La Regione, anche per il tramite della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione si impegna a:
  - ✓ mettere a disposizione di Università degli Studi di Milano conoscenze, esperienze e professionalità necessarie per il buon esito dello svolgimento delle attività previste dal presente accordo;
  - ✓ garantire la copertura di parte costi progettuali con una somma massima pari a 700.000,00 euro nel corso dell'anno 2020.
4. L'Università degli Studi di Milano, nell'ambito delle attività e finalità di cui all'art. 3, e con il co-finanziamento di Regione Lombardia si impegna a:
  - ✓ installare presso la "Sala Operatoria Integrata" del Presidio Ospedaliero San Paolo dell'ASST Santi Paolo e Carlo, sede del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano, nonché uno dei tre Poli della Facoltà di Medicina e chirurgia, un Sistema robotico di ultima generazione, dotato di doppia consolle, e garantirne l'operatività per tutta la durata del presente accordo;
  - ✓ installare presso il Presidio Ospedaliero San Paolo dell'ASST Santi Paolo e Carlo, un simulatore robotico utile alla formazione teorico-pratica degli specializzandi e degli studenti in Dry Lab;
  - ✓ fornire a Regione Lombardia supporto tecnico-scientifico attraverso i gruppi di lavoro afferenti al Dipartimento di Scienze della Salute;
  - ✓ produrre la documentazione di rendicontazione di tutte le attività previste nel presente accordo.
  - ✓ Sviluppare a proprie spese le attività formative ed accademiche previste all'art. 3 del presente accordo;
  - ✓ Sostenere i costi di personale legati alla realizzazione del progetto "Scuola di Robotica".
  - ✓ Riportare il logo di Regione Lombardia ed indicare che i laboratori/la strumentazione sono stati realizzati/acquisiti realizzati con l'apporto di risorse di Regione Lombardia in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto;
  - ✓ A non svolgere attività economica – anche per il tramite della struttura sanitaria individuata - in relazione al progetto oggetto del presente Accordo, dalla data di acquisto del Sistema robotico di ultima generazione e per tutto il periodo di ammortamento dello stesso garantendo la più ampia messa a disposizione della strumentazione.
  - ✓ evitare sovvenzioni incrociate a favore dell'attività economica svolta al di fuori del complesso realizzato, garantendo – anche per il tramite della struttura sanitaria individuata - che il finanziamento pubblico dell'attività non economica è nettamente separato da altre attività a carattere economico svolte dagli stessi e che i relativi costi, finanziamenti e entrate possono essere nettamente separati; Università degli Studi di Milano e ASST Santi Paolo e Carlo inoltre garantiscono che tale corretta imputazione dei costi, dei contributi e delle entrate può essere comprovata mediante i rendiconti finanziari annui della pertinente entità finanziata;
  - ✓ mantenere invariati i flussi di DRG derivanti dall'utilizzo ospedaliero della macchina robotica.

5. Le Parti al fine di dare il più ampio risalto alla reciproca volontà di collaborazione, si impegnano ad effettuare una diffusa e sinergica attività di comunicazione delle iniziative concordate ed intraprese.

#### **Art. 5 – Oneri economici**

1. Regione Lombardia contribuirà con un importo massimo di euro 700.000,00 a copertura di parte delle attività progettuali connesse alla realizzazione della “Scuola di formazione in Chirurgia Robotica del Dipartimento di Scienze della Salute dell’Università degli Studi di Milano” previste all’art. 4 del presente Accordo e, in particolare all’acquisto della strumentazione necessaria al suo svolgimento.

2. Come indicato nel quadro finanziario del progetto presentato da Università degli Studi di Milano, cui Regione Lombardia aderisce, le risorse regionali saranno erogate in 2 soluzioni:

- ✓ il 50% della somma massima sarà erogato da Regione a Università degli Studi di Milano successivamente alla sottoscrizione del presente accordo previa presentazione di un cronoprogramma delle attività;
- ✓ il 50% della somma massima sarà erogato da Regione a Università degli Studi di Milano a saldo previa rendicontazione finale di tutti i costi e spese sostenute per la realizzazione del progetto oggetto del presente Accordo e del relativo collaudo da presentarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2020.

3. Saranno a carico dell’Università i costi relativi al personale docente e non docente dedicato al progetto oltre ai costi di gestione, allestimento e realizzazione delle attività didattiche e scientifiche che verranno realizzate nell’ambito del progetto, spese per assicurazioni, di collaudo e manutenzione del sistema robotico per un totale approssimativamente stimato in circa 300.000,00 euro.

#### **Art. 6 - Durata**

1. Il presente accordo avrà validità dalla data di sottoscrizione fino alla conclusione delle attività e comunque non oltre il termine della XI legislatura.

2. Il presente accordo potrà essere oggetto di eventuale integrazione per ulteriori attività che si rendessero necessarie alla realizzazione del progetto ed eventuale proroga ai fini del solo collaudo.

#### **Art. 7 – Responsabili operativi**

1. Per l’attuazione delle attività di cui all’art. 3, le Parti designano ciascuna un responsabile operativo con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione.

Per Regione Lombardia, il Dirigente pro tempore della UO Internazionalizzazione, Export, Promozione, Dott.ssa Milena Bianchi;

Per l’Università degli Studi di Milano, il Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute, Prof. Stefano Centanni.

#### **Art. 8 - Comitato tecnico e di monitoraggio**

1. Nell’esercizio in collaborazione delle attività previste dal presente accordo dovrà in ogni caso essere garantito il coordinamento tra le Parti. Al fine di agevolare detto coordinamento è istituito un

Comitato Tecnico composto da tre (3) membri per Regione Lombardia e da due (2) membri di Università degli Studi di Milano che dovranno essere individuati in seguito alla sottoscrizione del presente accordo e i cui nominativi dovranno essere reciprocamente comunicati dalle parti.

2. Per Regione Lombardia i componenti verranno individuati tramite provvedimento del Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione. Per Università degli Studi di Milano, i componenti verranno individuati con provvedimento del Magnifico Rettore.

3. Al Comitato Tecnico sono demandati, attraverso incontri periodici, i seguenti compiti:

- la definizione delle modalità operative per la soddisfacente attuazione dell'Accordo;
- il monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo;
- la verifica sull'efficacia delle azioni previste, anche al fine di possibili aggiustamenti in sede di implementazione delle stesse e/o di rimodulazioni delle attività;
- la verifica dei tempi di rendicontazione delle spese in coerenza con quanto definito dall'art 6 del presente Accordo;
- la verifica di quanto dichiarato rispetto agli impegni previsti all'art. 3 del presente Accordo.

4. Dalla istituzione e dal funzionamento del Comitato non deriveranno in ogni caso nuovi oneri per i soggetti sottoscrittori e per i loro componenti non saranno previsti emolumenti.

#### **Art. 9 - Recesso o scioglimento**

1. Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo ovvero di scioglierlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con raccomandata A.R. ovvero mediante comunicazione a mezzo Posta certificata, con preavviso di almeno 30 giorni, per gravi motivi e in qualunque momento.

2. Il recesso unilaterale o la risoluzione hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di accordo già eseguito fino all'effettiva cessazione del rapporto.

3. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso alla data di estinzione dell'Accordo, salvo quanto diversamente disposto negli stessi.

4. Nel caso di recesso della Regione Lombardia, questa rimborserà all'Università degli Studi di Milano le eventuali spese sostenute ed impegnate, in base all'accordo, fino al ricevimento della comunicazione del recesso e pagherà il contributo per l'opera svolta.

5. Nel caso di recesso da parte dell'Università degli Studi di Milano questa renderà le spese sostenute per le attività svolte e restituirà alla Regione eventuali somme percepite in eccedenza.

#### **Art. 10 - Diritti di proprietà intellettuale**

1. Le Parti si impegnano, ciascuna per i propri rapporti di competenza, ad assicurare che tutti i soggetti coinvolti nei progetti scientifici collaborativi oggetto del presente Accordo dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.

2. È esclusa l'utilizzazione dei risultati dell'accordo quali perizie di parte in vertenze di carattere legale, salvo espressa autorizzazione.

3. L'Università degli Studi di Milano, nella persona del responsabile operativo individuato all'art. 8, potrà liberamente e gratuitamente utilizzare, ma solo per proprio uso interno, detti risultati. Esso potrà farne, in tutto o in parte oggetto di pubblicazione scientifica previa autorizzazione della

Regione, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutela e sfruttamento della proprietà intellettuale e allo sviluppo industriale di detti risultati.

#### **Art. 11 – Riservatezza**

1. Le Parti si impegnano, tramite apposite procedure, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto dell'Accordo.
2. Qualsiasi documento, specifica, disegno e campione ed ogni altra informazione che le parti condividano con riferimento all'oggetto del presente accordo rimangono di proprietà esclusiva di ciascuna di esse.
3. L'Università degli Studi di Milano garantisce che il proprio personale delegato allo svolgimento della collaborazione mantenga nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata il segreto per quanto concerne le informazioni e i documenti riservati della Regione dei quali tale personale sia venuto a conoscenza nell'ambito del presente accordo.
4. La Regione Lombardia, analogamente, è tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività di collaborazione oggetto del presente accordo per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, e documenti, di cui fosse venuta a conoscenza, o che le fossero comunicati dallo stesso Coordinatore generale per la realizzazione delle attività, o dai suoi collaboratori, in virtù del presente accordo e che non costituiscano l'oggetto dell'accordo stesso.

#### **Art. 12 – Sicurezza**

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D. lgs. 9.04.2008, n. 81 e ss.mm.ii. e a quanto previsto dal D.M. n. 363 del 5.8.1998, si stabilisce che Regione Lombardia assume tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei laureati eventualmente ospitati presso le proprie strutture.
2. Allo stesso modo e reciprocamente l'Università degli Studi di Milano assume i medesimi oneri nei confronti del personale di Regione Lombardia eventualmente ospitato nei locali dell'Ateneo.
3. Ciascuna Parte si impegna a comunicare all'altra Parte gli elenchi dei soggetti che svolgono attività per le quali è prevista la sorveglianza sanitaria.
4. In applicazione di quanto previsto dal D.M. 363/1998 (Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle università e degli istituti di istruzione universitaria ai fini delle norme contenute nel decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni) all'art. 10 comma 1 per le attività svolte in comune nell'ambito del presente Accordo, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. saranno individuati di intesa tra le Parti, o le loro articolazioni con autonomia gestionale, attraverso specifici accordi. Tali accordi dovranno essere formalizzati prima dell'inizio delle attività previste negli accordi stessi.

#### **Art. 13 - Coperture assicurative**

1. L'Università garantisce che il personale universitario, gli studenti e i laureati che eventualmente svolgeranno le attività oggetto del presente Accordo presso i locali di Regione Lombardia sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

2. La Regione Lombardia garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori eventualmente impegnati nello svolgimento delle attività connesse al presente Accordo presso i locali dell'Università.

3. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui ai precedenti commi con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

#### **Art. 14 - Codice Etico e prevenzione della corruzione**

1. Le Parti dichiarano di aver preso visione dei rispettivi Codici Etici e di Condotta, così come pubblicati sui rispettivi siti web istituzionali, ai cui principi etico-comportamentali si conformeranno nell'esecuzione del presente Accordo.

2. La Regione Lombardia, in particolare, dichiara di aver preso visione ed accettare le disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottato dall'Università e consultabile sul sito web dell'Ateneo [www.unimi.it](http://www.unimi.it).

3. L'Università degli Studi di Milano, in particolare, dichiara di conoscere il Codice di comportamento per il personale della Giunta di Regione Lombardia approvato con DGR n. 1063 del 12.12.2013 e adottato con la DGR n. 1290 del 30.01.2014, reperibile sul sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

4. Entrambe le Parti dichiarano di rispettare e far rispettare le regole contenute nei documenti sopra indicati, in quanto applicabili, ai propri dipendenti o ai soggetti terzi di cui dovessero avvalersi nell'esecuzione del presente Accordo.

5. Fatti salvi gli eventuali altri effetti, l'inosservanza delle norme e/o la violazione degli obblighi derivanti dai codici di comportamento dei dipendenti pubblici di cui all'art. 54 del D.Lgs. 165/2001 ovvero dai rispettivi codici di entrambe le parti, comporta la risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art.1456 del c.c.

#### **Art. 15 - Utilizzo dei segni distintivi delle Parti**

1. I loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Accordo e da esso definite.

2. La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, commerciali o per qualsiasi altra attività promozionale, il logo, il nome, o altro segno distintivo dell'altra Parte (incluse abbreviazioni).

#### **Art. 16 - Trattamento dei dati personali**

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") e dal D.lgs. 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D.lgs. 10.08.2018, n. 101.

2. Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) è Regione Lombardia nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente.

3. Ai sensi dell'art. 28 par. 1 del GDPR, Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento procederà - successivamente all'avvio della procedura- a valutare i diversi livelli di responsabilità e –

conseguentemente- ad individuare ulteriori soggetti coinvolti nel procedimento quali responsabili esterni del trattamento.

4. Ai sensi dell'art. 28, § 2 del GDPR, anche Università degli Studi di Milano, in qualità di Responsabile del trattamento, potrà ricorrere alla nomina di ulteriori Responsabili solo previa autorizzazione scritta, generale o specifica, da parte della Giunta Regionale (come da contenuto dell'All. A.1 della D.G.R. n. XI/812 del 19.11.2018).

5. L'individuazione degli ulteriori Responsabili del trattamento di cui sopra dovrà essere preventivamente resa nota alla Giunta Regionale, al fine di consentire a quest'ultima di manifestare eventuale formale opposizione alla nomina entro e non oltre il congruo termine di quindici (15) giorni dalla ricezione formale della comunicazione di Università degli Studi di Milano, decorso il quale la stessa Università potrà procedere all'effettuazione delle designazioni normativamente previste nei confronti dei Responsabili individuati.

6. Ai sensi dell'art. 28, § 3 del GDPR, all'interno dell'apposito atto giuridico bilaterale che vincola il responsabile al titolare, (Allegati A.1, A.1.1, A.1.2) approvato con delibera XI/812 del 19.11.2018 sono disciplinati i trattamenti, la durata, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati e la categoria degli interessati, gli obblighi e diritti del titolare del trattamento e del Responsabile del trattamento da quest'ultimo nominato mediante successivo atto.

7. Qualora Università degli Studi di Milano ai sensi del sopracitato comma 4, ricorra ad un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento, su tale altro responsabile del trattamento sono imposti, mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nell'atto giuridico bilaterale previsto dal precedente comma 5, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR.

### **Art. 17 – Incompatibilità**

1. Le Parti dichiarano, riguardo al personale e a eventuali esperti coinvolti nelle attività oggetto del presente Accordo, di osservare quanto prescritto nella vigente normativa e nelle rispettive regolamentazioni anche rispetto alle situazioni di incompatibilità. Ove queste ultime dovessero verificarsi opereranno le vigenti disposizioni di legge in materia.

### **Art. 18 – Controversie**

1. Le parti concordano di definire in via bonaria qualsiasi vertenza che possa nascere dalla esecuzione del presente accordo.

2. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti nel corso dell'esecuzione del presente Accordo sarà competente in via esclusiva il Giudice Amministrativo.

### **Art. 19 – Registrazione e spese**

1. Il presente Atto si compone di n. \_\_\_\_ pagine e sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al D.P.R. 131/1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

2. Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle Parti, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, Legge 241/1990.

3. la data di sottoscrizione coincide con la data di ricezione al server di posta certificata di Regione Lombardia dell'accordo sottoscritto per accettazione da Università di Milano.

4. Il presente Accordo è soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa parte I, articolo 2, come allegata al D.M. 20 agosto 1992, con onere a carico di entrambe le Parti per metà. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura dell'Università giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Prot. 3439091 del 14.05.1991. L'Università con nota scritta chiederà alla Regione Lombardia il rimborso della quota di spettanza.

4. Per quanto non regolato dalle disposizioni del presente accordo, lo stesso sarà disciplinato da quanto previsto dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia.

Allegati:

1. Presentazione del Progetto “Scuola di formazione in Chirurgia Robotica del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano”.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti, ex art. 24 D.lgs. 82/2005.

Regione Lombardia  
Il Direttore Generale della DG Ricerca,  
Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione  
Dott. Roberto Albonetti

Università degli Studi di Milano  
Il Rettore  
Prof. Elio Franzini

**D.g.r. 14 luglio 2020 - n. XI/3353**  
**Annullamento del premio «Lombardia è ricerca» rivolto agli studenti a.s. 2019/2020**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 9 della Costituzione che recita: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica»;

Richiamato lo Statuto di Autonomia della Regione Lombardia che all'articolo 10 riconosce il ruolo centrale e trainante della ricerca scientifica e dell'innovazione per il conseguimento dei propri obiettivi e stabilisce, al comma 2, che la Regione valorizza, promuove e incentiva l'innovazione tecnica, scientifica e produttiva e gli investimenti nel campo della ricerca;

Richiamata la legge regionale del 23 novembre 2016 n. 29 «Lombardia è ricerca e innovazione» e, in particolare:

- l'articolo 2 comma 6 lettera e), che istituisce la giornata della ricerca, nella quale assegnare uno o più premi a ricercatori, studenti e imprese che si sono particolarmente distinti nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
- il comma 6 ter, che pone in capo alla Giunta la definizione degli aspetti organizzativi afferenti all'assegnazione dei premi di cui al comma 6, lettera e). Ogni anno la Giunta regionale definisce, altresì, la consistenza del premio o dei premi e l'area strategica per cui vengono assegnati, nonché eventuali variazioni della data di svolgimento degli eventi correlati alla giornata della ricerca;

Richiamata la d.g.r. 2938 del 16 marzo 2020 che istituisce un premio dedicato agli studenti della scuola secondaria di secondo grado e percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) - denominato «*LOMBARDIA È RICERCA - A.S. 2019/2020*», approvandone il regolamento e lo schema di accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale;

Considerata la pandemia che ha quest'anno ha colpito il paese e le misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica che hanno portato alla chiusura delle scuole di ogni ordine e grado con d.p.c.m. del 4 marzo 2020 e allo svolgimento delle attività didattiche in modalità a distanza fino alla fine dell'anno scolastico 2019/2020;

Dato atto che alla data del 30 giugno 2020 sulla casella di posta elettronica [premiostudenti2020@regione.lombardia.it](mailto:premiostudenti2020@regione.lombardia.it) non è pervenuta nessuna candidatura;

Ritenuto, in condivisione con l'Ufficio Scolastico Regionale, di annullare il premio per gli Studenti «Lombardia è Ricerca» per l'anno scolastico 2019/2020, in quanto lo stesso si è concluso in modalità a distanza senza che ci sia stata la possibilità per gli studenti di collaborare tra loro e presentare progetti di ricerca e sviluppo;

Valutato di rimandare a successivo atto l'indizione del premio «Lombardia è Ricerca» rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) all'anno scolastico 2020/2021 avente ad oggetto la stessa tematica «Sostenibilità ambientale e Qualità della Vita» che ne disporrà la copertura finanziaria;

Vagliate ed ASSUNTE come proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di annullare il premio dedicato agli studenti della scuola secondaria di secondo grado e percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) - denominato «*LOMBARDIA È RICERCA - A.S. 2019/2020*» istituito con d.g.r. 2938 del 16 marzo 2020;

2. di rimandare a successivo atto l'indizione del premio «Lombardia è Ricerca» per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado e percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) all'anno scolastico 2020/2021;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - sez. amministrazione trasparente - ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

**D.g.r. 14 luglio 2020 - n. XI/3363**

**Approvazione dei criteri della manifestazione di interesse per interventi volti alla realizzazione di nuova edilizia residenziale sociale, il recupero e la destinazione a servizi abitativi sociali del patrimonio immobiliare pubblico e privato non utilizzato (sfitto invenduto) o sottoutilizzato**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi» e, in particolare, l'art. 2, comma 1, che tra le funzioni che richiedono un esercizio unitario a livello regionale, annovera:
  - la realizzazione di piani e programmi di intervento a carattere regionale finalizzati ad incrementare l'offerta abitativa pubblica e sociale, la rigenerazione urbana e le misure per contrastare l'emergenza abitativa;
  - la promozione dell'integrazione e il coordinamento delle politiche abitative con le politiche territoriali e di rigenerazione urbana, le politiche sociali, nonché con le politiche relative all'istruzione e al lavoro previste dalla vigente normativa;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64 che conferma, tra le priorità strategiche, la riqualificazione, il recupero e la rigenerazione del patrimonio abitativo pubblico;
- il d.p.g.r. 312 del 7 giugno 2019 con il quale è stato approvato l'Accordo di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lombardia finalizzato alla realizzazione di programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale (di seguito Accordo di programma);

Richiamato il sopracitato Accordo di programma che prevede, tra l'altro, le linee di indirizzo per l'attuazione di un programma di interventi volti alla realizzazione di nuova edilizia residenziale sociale il recupero e la destinazione a servizi abitativi sociali (SAS) del patrimonio immobiliare pubblico e privato non utilizzato (sfitto invenduto) o sottoutilizzato e per la copertura un importo complessivo di euro 23.070.000,00 (Allegato 3 dell'Accordo di Programma);

Dato atto che:

- la Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma ha condiviso, nella seduta del 23 giugno 2020 i criteri della Manifestazione di interesse per il programma di interventi sopraindicato;
- il Collegio di Vigilanza del 24 giugno 2020 dell'Accordo di Programma ha preso atto dell'avanzamento delle attività in corso, e ha validato i sopracitati criteri e il percorso di attuazione;

Considerato che:

- i criteri risultano in linea con quanto indicato nell'Allegato 3 dell'Accordo di programma;
- le risorse per la manifestazione di interesse pari a euro 23.070.000,00 trovano copertura sul bilancio regionale a valere sui capitoli e annualità di seguito riportati, come previsto dal progetto di legge relativo all'assestamento del Bilancio di Previsione 2020/2022, approvato nella seduta di Giunta del 30 giugno 2020:

CAPITOLI	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
8.02.203.13531	€ 0,00	€ 12.494.627,00	
8.02.203. U11856	€ 0,00	€ 575.373,00	
8.02.203.14559	€ 0,00	€ 8.500.000,00	€ 1.500.000,00
TOTALE	€ 0,00	€ 21.570.000,00	€ 1.500.000,00

Ritenuto, pertanto, necessario approvare la manifestazione di interesse per interventi volti alla realizzazione di nuova edilizia residenziale sociale, il recupero e la destinazione a servizi abitativi sociali del patrimonio immobiliare pubblico e privato non utilizzato (sfitto invenduto) o sottoutilizzato;

Visti:

- i criteri indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la proposta di Convenzione, Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola la realiz-

zazione dei lavori e la gestione degli alloggi da destinare a servizi abitativi sociali (S.A.S.) sulla base dei sopra citati criteri;

Dato atto che, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», in base all'art. 8, l'Autorità Responsabile ha provveduto alla registrazione dei regimi d'aiuti (codice CAR 13236);

Viste:

- la Decisione della Commissione Europea n. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle decisioni dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG);
- la d.g.r. del 19 dicembre 2016, n. 6002 «Metodologia di valutazione della sovracompensazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione degli interventi, ai sensi della legge regionale 30 marzo 2016, n. 8 «Legge Europea regionale 2016», art. 6 «Servizio di Interesse Economico Generale nell'ambito dei servizi abitativi»;

Preso atto che restano fermi gli adempimenti da porre in attuazione della sopra citata d.g.r. del 19 dicembre 2016, n. 6002, da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione di interventi di Edilizia, per calcolare il livello di compensazione ammesso dalla normativa europea ed evitare forme di sovra compensazione degli oneri di servizio, in applicazione della Decisione della Commissione Europea n. 2012/UE del 20 dicembre 2011 relativa alla gestione di servizi di interesse economico generale;

Preso atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» e che la relativa pubblicazione avverrà in sede di approvazione del decreto attuativo;

Vista la l.r. n. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione», nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1;

Vista la l.r. 20/2008 e i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate,

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto l'Allegato A «Criteri della manifestazione di interesse per interventi volti alla realizzazione di nuova edilizia residenziale sociale, il recupero e la destinazione a servizi abitativi sociali del patrimonio immobiliare pubblico e privato non utilizzato (sfitto invenduto) o sottoutilizzato»;

2. di dare atto che le risorse per la manifestazione di interesse sono pari a 23.070.000,00 euro e trovano copertura sul bilancio regionale a valere sui capitoli e annualità riportate in premessa, come previsto dal Progetto di Legge relativo all'assestamento del Bilancio di Previsione 2020/2022, approvato nella seduta di Giunta del 30 giugno 2020;

3. di approvare l'Allegato B «Schema tipo di Convenzione» parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di demandare alla competente Struttura della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità, l'approvazione dell'Invito a manifestare l'interesse e a svolgere tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione nonché la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di dare atto che i soggetti beneficiari del finanziamento dovranno rispettare gli obblighi e le modalità di verifica della compensazione previste dalla d.g.r. del 19 dicembre 2016, n. 6002 al fine di calcolare il livello di compensazione ammesso dalla normativa europea ed evitare forme di sovra compensazione degli oneri di servizio in applicazione della Decisione della Commissione Europea n. 2012/UE del 20 dicembre 2011 relativa alla gestione di servizi di interesse economico generale;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

Allegato A)

**ALLEGATO A) CRITERI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER INTERVENTI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVA EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE, IL RECUPERO E LA DESTINAZIONE A SERVIZI ABITATIVI SOCIALI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO E PRIVATO NON UTILIZZATO (SFITTO INVENDUTO) O SOTTOUTILIZZATO.**

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	Programma per la realizzazione di nuova edilizia residenziale sociale, il recupero e la destinazione a servizi abitativi sociali del patrimonio immobiliare pubblico e privato non utilizzato (sfitto invenduto) o sottoutilizzato.
FINALITÀ	<p>La presente iniziativa si pone in coerenza con le linee guida del programma per la realizzazione di nuova edilizia residenziale sociale, il recupero e la destinazione a servizi abitativi sociali (SAS) del patrimonio immobiliare pubblico e privato non utilizzato descritte nell'allegato 3 all'Accordo di Programma sottoscritto da Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lombardia per la realizzazione di programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale.</p> <p>In particolare, la misura è finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>mettere a disposizione nuove unità immobiliari/alloggi da destinare a SAS</b>, sia in locazione permanente che in locazione temporanea, attraverso il finanziamento di progetti caratterizzati:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>o dall'integrazione di interventi edilizi con componenti gestionali dei servizi abitativi sociali;</li> <li>o da elementi che ne favoriscano la rapidità di intervento;</li> <li>o da zero consumo di suolo, attraverso interventi volti a coinvolgere soggetti pubblici e privati proprietari di stock abitativo non utilizzato;</li> </ul> </li> <li>- Incentivare, in un'ottica coerente con le indicazioni tracciate dall'art. 4, l.r. n. 16/2016 in tema di accreditamento dei servizi abitativi pubblici e sociali, l'attuazione della gestione sociale, attraverso la sperimentazione di un approccio che integri tale dimensione con la gestione dei servizi tecnico-amministrativi</li> </ul>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>del patrimonio immobiliare e dei servizi per il funzionamento, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivare meccanismi virtuosi di sinergia tra funzioni residenziali, servizi integrativi alla residenza e altre funzioni in chiave di sviluppo del territorio;</li> <li>- interventi volti a favorire l'autonomia abitativa dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni.</li> </ul>
R.A. DEL PRS XI LGS.	TER.0802.169 "Incremento dell'offerta abitativa sociale tramite programmi di housing sociale, di recupero e di riuso del patrimonio edilizio privato non utilizzato".
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Potranno accedere all'agevolazione regionale soggetti privati (persone giuridiche) e soggetti pubblici (<u>ad eccezione di Comuni e A.I.e.r.</u>), che siano proprietari o abbiano la piena disponibilità (per l'intera durata del servizio abitativo oggetto di finanziamento) degli immobili da destinare a servizi abitativi sociali e che presentino progetti di intervento <u>localizzati in uno dei 133 comuni della Lombardia delle prime cinque classi di intensità di fabbisogno abitativo ai sensi del Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica 2014-2016, approvato con DCR 30 luglio 2014, n. 456.</u></p> <p>Le proposte di finanziamento dovranno essere corredate da una dichiarazione di intesa del Comune sul cui territorio è localizzato l'intervento, sulla scorta dell'apposito fac-simile che sarà predisposto dalla Struttura competente, con cui l'Amministrazione Comunale condivide le finalità del progetto.</p>
SOGGETTI DESTINATARI	<p>I destinatari finali del programma sono cittadini che non riescono ad accedere ai servizi abitativi pubblici e non sono in grado di sostenere i canoni di locazione del libero mercato, sulla base della propria situazione reddituale.</p> <p><b>Nel caso di locazione permanente i nuclei familiari destinatari dovranno possedere i seguenti requisiti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea ovvero condizione di stranieri titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo) o di stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 40, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), ovvero di stranieri che, in base alla normativa statale, beneficiano di un trattamento uguale a quello riservato ai cittadini italiani ai fini dell'accesso ai servizi</li> </ul>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>abitativi pubblici comunque denominati;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• residenza anagrafica o svolgimento di attività lavorativa in Lombardia;</li> <li>• indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, calcolato con i criteri stabiliti dalla normativa statale di riferimento compreso tra il valore minimo di 14.000 euro e massimo di 40.000 euro;</li> <li>• assenza di titolarità di diritti di proprietà o di altri diritti reali di godimento su beni immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare, ubicati nel territorio italiano o all'estero. Per tutti i richiedenti, la titolarità dei diritti sopra indicati è rilevabile dalla documentazione fiscale e dalla dichiarazione ISEE presentata. L'omessa dichiarazione della titolarità di tali diritti è sanzionabile ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);</li> <li>• assenza di precedenti assegnazioni di alloggi sociali per i quali, nei precedenti cinque anni, è stata dichiarata la decadenza o è stato disposto l'annullamento, con conseguente risoluzione del contratto di locazione, ad eccezione delle situazioni di cui al comma 1, lett. a) punti 1 e 2 dell'articolo 25 del regolamento regionale 4/2017;</li> <li>• assenza di dichiarazione di decadenza dall'assegnazione di alloggi di servizi abitativi pubblici per morosità colpevole, in relazione al pagamento del canone di locazione ovvero al rimborso delle spese. Trascorsi cinque anni dalla dichiarazione di decadenza, la domanda è ammissibile a condizione che il debito sia stato estinto;</li> <li>• assenza, anche secondo le risultanze della banca dati di cui all'articolo 22, comma 3, della legge regionale n. 16/2016, di eventi di occupazione abusiva di alloggio o di unità immobiliare ad uso non residenziale o di spazi pubblici e/o privati negli ultimi cinque anni. Trascorsi cinque anni dalla cessazione dell'occupazione abusiva la domanda è ammissibile a condizione che l'eventuale debito derivante dai danneggiamenti prodotti durante il periodo di occupazione o nelle fasi di sgombero sia stato estinto.</li> </ul> <p>Nei casi di nuclei familiari di nuova formazione, che abbiano componenti di età non superiore a trentacinque anni, che si devono costituire, con atto di matrimonio o unione civile, entro un anno dalla data di sottoscrizione del contratto di locazione, la verifica della condizione economica di cui alla lettera c) avviene con riferimento alla dichiarazione ISEE delle famiglie di provenienza di ciascuno dei componenti la famiglia di nuova formazione.</p> <p>Il soggetto attuatore è tenuto ad acquisire dai nuclei familiari un'autocertificazione circa il possesso dei requisiti, che saranno oggetto di controllo da parte del Comune.</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO						
	<p><b>Nel caso di locazione temporanea i nuclei familiari destinatari dovranno possedere i seguenti ulteriori requisiti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea ovvero condizione di stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale;</li> <li>• possedere un contratto di lavoro a tempo determinato o essere iscritti a corsi di studio o possedere documenti comprovanti la temporanea necessità locativa per esigenze di cura propria o di un familiare;</li> <li>• indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, calcolato con i criteri stabiliti dalla normativa statale di riferimento compreso tra il valore minimo di 10.000 euro e massimo di 35.000 euro;</li> <li>• assenza di titolarità di diritti di proprietà o di altri diritti reali di godimento su beni immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare, secondo la tabella di cui all'articolo 7, comma 1, lettera d) del regolamento regionale n. 4/2017, ubicati nella stessa provincia in cui è sita l'unità abitativa oggetto di assegnazione, o ad una distanza inferiore a 30 chilometri, adottando ai fini del calcolo della distanza le modalità utilizzate dall'Automobile Club d'Italia, considerando il percorso più breve. Per tutti i richiedenti, la titolarità dei diritti sopra indicati è rilevabile dalla documentazione fiscale e dalla dichiarazione ISEE presentata. L'omessa dichiarazione della titolarità di tali diritti è sanzionabile ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).</li> </ul>						
SOGGETTO GESTORE	Non è previsto.						
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse per la copertura del programma sono pari a € 23.070.000,00						
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>Il finanziamento è previsto dall'Accordo di Programma per la "Realizzazione di programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale" approvato con il DPGR n. 312 del 7/6/2019 che, per l'attuazione del presente programma di interventi, prevede complessivamente € 23.070.000,00, sul bilancio regionale 2020/2022, di cui:</p> <table border="1" data-bbox="821 1198 1650 1255"> <thead> <tr> <th data-bbox="821 1198 1094 1225">2020</th> <th data-bbox="1094 1198 1373 1225">2021</th> <th data-bbox="1373 1198 1650 1225">2022</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="821 1225 1094 1255">Euro 0,00</td> <td data-bbox="1094 1225 1373 1255">Euro 21.570.000,00</td> <td data-bbox="1373 1225 1650 1255">Euro 1.500.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	2020	2021	2022	Euro 0,00	Euro 21.570.000,00	Euro 1.500.000,00
2020	2021	2022					
Euro 0,00	Euro 21.570.000,00	Euro 1.500.000,00					

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il finanziamento è concedibile nella misura del 100% delle spese rendicontate ed entro il seguente limite massimo di costo convenzionale di recupero definito per unità di superficie commerciale, come definita nello schema di convenzione tipo, e dipendente dalla durata del vincolo di destinazione d'uso a SAS:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>o 300 €/mq nel caso di vincolo per 8 anni;</li> <li>o 425 €/mq nel caso di vincolo per 15 anni;</li> <li>o 600 €/mq nel caso di vincolo per 25 anni.</li> </ul> </li> <li>In presenza di elementi sperimentali e/o di qualità aggiuntiva del progetto di natura gestionale, il finanziamento è concedibile entro il seguente limite massimo:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>o 375 €/mq nel caso di vincolo per 8 anni;</li> <li>o 530 €/mq nel caso di vincolo per 15 anni;</li> <li>o 750 €/mq nel caso di vincolo per 25 anni.</li> </ul> </li> <li>Gli elementi sperimentali e/o di qualità aggiuntiva del progetto di natura gestionale sono indicati nel seguente elenco, indicativo e non esaustivo:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>• miglioramento del contesto urbano;</li> <li>• interventi sperimentali (es. cohousing, condomini solidali);</li> <li>• raccordo con altre politiche sociali, sanitarie, urbanistiche;</li> <li>• promozione della solidarietà tra generazioni mediante progetti di sostegno reciproco;</li> <li>• abitazioni con spazi comuni per favorire legami sociali;</li> <li>• mix abitativo;</li> <li>• attuazione di una gestione sociale, in un'ottica di integrazione con gli aspetti di <i>property</i> e <i>facility management</i>. Si intendono interventi di gestione sociale, a titolo esemplificativo, quelli individuati nel c.5, art. 4 della l.r. 16/2016:                                     <ul style="list-style-type: none"> <li>o accompagnamento all'inserimento nell'alloggio e al rispetto delle regole di utilizzo dell'alloggio e delle parti comuni previste nel manuale d'uso degli alloggi, allegato al contratto di locazione, o nel regolamento condominiale;</li> <li>o orientamento e accompagnamento degli inquilini sul territorio in particolare rispetto ai servizi sociali in caso di sopravvenuta fragilità socio-economica;</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ gestione delle insolvenze e delle morosità incolpevoli attraverso la predisposizione e il monitoraggio di strumenti finanziari adeguati, piani di rientro agevolati e accordi bonari in un'ottica di corresponsabilità e secondo un approccio basato sulla conoscenza di prossimità delle condizioni socio-economiche dei nuclei familiari assegnatari;</li> <li>○ accompagnamento ad altri servizi abitativi al mutare della condizione economica del nucleo familiare;</li> <li>○ orientamento e supporto all'accesso a fondi pubblici e privati per il mantenimento dell'alloggio in locazione;</li> <li>○ gestione e coordinamento delle richieste e degli interventi di manutenzione ordinaria da parte dell'inquilino con imputazione delle quote spettanti, rispettivamente, al proprietario e all'inquilino;</li> <li>○ promozione di forme di partecipazione sociale, mediazione e prevenzione dei conflitti, valorizzando le relazioni tra i residenti e il coinvolgimento dell'inquinato nella gestione e cura degli alloggi e degli spazi condominiali;</li> <li>○ informazione periodica all'assegnatario in ordine ai preventivi e consuntivi delle spese di locazione ed alle modalità per la verifica degli addebiti;</li> <li>○ sviluppo del portierato sociale.</li> </ul> <p>In fase di candidatura al finanziamento, il soggetto attuatore dovrà proporre una serie di indicatori utili al monitoraggio degli elementi sperimentali e/o di qualità aggiuntiva del progetto, per tutta la durata di messa a disposizione degli alloggi e/o posti alloggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le spese per le parti comuni dell'edificio saranno considerate ammissibili se funzionali alla messa a disposizione degli alloggi a SAS, nei limiti precedentemente indicati e calcolati in base alla superficie degli alloggi di cui al progetto presentato;</li> <li>- il <b>finanziamento massimo</b> concedibile per ogni progetto è di € 3.000.000;</li> </ul>
REGIME DI AIUTO DI STATO	In relazione alla Decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2011, riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>servizi di interesse economico generale (SIEG) ed, in particolare, in relazione alla DGR del 19 dicembre 2016 n. 6002 "Metodologia di valutazione della sovracompensazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione degli interventi, ai sensi della legge regionale 30 marzo 2016, n. 8 "Legge Europea regionale 2016", art. 6 "Servizio di Interesse Economico Generale nell'ambito dei servizi abitativi", è previsto che il soggetto attuatore debba attenersi agli obblighi e alle modalità di verifica della compensazione durante gli anni di incarico ai sensi degli articoli 5 e 6 della Decisione citata, come declinato dalla DGR del 19 dicembre 2016 n. 6002.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili progetti, realizzati nei Comuni della Regione Lombardia definiti dal presente provvedimento, che prevedano interventi di recupero edilizio, su immobili non utilizzati, la cui unità minima di intervento può essere costituita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dall'intero edificio;</li> <li>• da una porzione definita di edificio (intero piano, intero corpo scala, ...)</li> <li>• da alloggi sparsi nell'ambito dello stesso comune, purché gestiti con progetto unitario costituito da un numero minimo di 10 ed un numero massimo di 40 alloggi.</li> </ul> <p>Gli immobili dovranno essere costituiti <b>da unità immobiliari</b> da adibire a funzione abitativa, anche a seguito di cambio di destinazione d'uso, compatibilmente allo strumento urbanistico di riferimento.</p> <p>Le unità immobiliari oggetto di intervento <b>devono risultare non utilizzate</b>, non locate o non concesse in comodato d'uso a terzi alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse.</p> <p>Le unità immobiliari in progetto potranno essere costituite da alloggi e strutture residenziali per l'offerta di posti letto e ulteriori servizi dedicati a particolari categorie di utenza (es. anziani, studenti universitari, ...), aventi le caratteristiche di cui al Titolo IV della L.r. 8 luglio 2016 n. 16</p> <p>Il corrispettivo per la locazione degli alloggi non potrà superare quello derivante dai valori minimi risultanti dagli accordi locali sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni ed integrazioni. Nel caso in cui non risultino presenti gli accordi locali di cui alla l. n. 431/98, il canone non dovrà superare il valore del canone stabilito dagli accordi locali di cui alla l. 431/98 del comune demograficamente omogeneo di minore distanza territoriale, anche situato in altra regione.</p> <p>Per posto alloggio, il canone di locazione, ovvero il contratto di servizio, comprensivi dell'erogazione di servizi alle</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>persone (pulizie, vigilanza, smaltimento rifiuti, lavanderia, etc.) e “utility” (energia, acqua, gas) dovrà essere inferiore a quelli di mercato e stabilito sulla base del piano economico-finanziario definito dal Soggetto Attuatore.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono considerate ammissibili le spese per opere edilizie, gli oneri per la sicurezza e l’IVA per l’attuazione dei seguenti interventi edilizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di manutenzione ordinaria</li> <li>• interventi di manutenzione straordinaria</li> <li>• interventi di restauro e di risanamento conservativo</li> <li>• interventi di ristrutturazione edilizia</li> <li>• interventi per il completamento di edifici non ultimati.</li> </ul> <p>L’IVA è da considerarsi, ai fini del calcolo del finanziamento regionale, solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.</p> <p>Inoltre, esclusivamente per le voci di spesa del quadro economico riferite agli oneri complementari (spese tecniche, allacciamenti, etc.) è riconosciuto un importo forfettario complessivamente pari al 5% del costo dei lavori. Tale importo, soggetto a rendicontazione, verrà rideterminato in funzione delle spese ammissibili effettivamente validate.</p>
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Avviso pubblico.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>La procedura attivata sarà a graduatoria, determinata sulla base della valutazione delle proposte di intervento corredate dalla documentazione richiesta nei successivi provvedimenti.</p> <p>Le proposte ammesse a finanziamento saranno perfezionate mediante la presentazione di un progetto definitivo e/o titolo abilitativo e la sottoscrizione di un’apposita convenzione tra Regione Lombardia, Comune competente e soggetto proponente, finalizzata a regolare la fase di costruzione e di gestione del servizio abitativo.</p> <p>I criteri di valutazione dell’istruttoria di merito riguarderanno a titolo esemplificativo e non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• intensità del fabbisogno abitativo rilevato a livello territoriale del comune e la capacità di incrementare i servizi abitativi sociali rispetto al fabbisogno locale;</li> </ul>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le caratteristiche qualitative e quantitative del progetto e le ricadute in termini qualitativi sul contesto urbano;</li> <li>• la rapidità di realizzazione degli interventi e di attivazione del servizio abitativo;</li> <li>• la solidità/affidabilità del beneficiario e/o dei partner di progetto;</li> <li>• la durata della destinazione d'uso a servizi abitativi sociali delle proposte di intervento;</li> </ul> <p>I suddetti criteri verranno maggiormente specificati nel decreto di approvazione della manifestazione di interesse.</p> <p>Per la valutazione dei progetti Regione Lombardia potrà avvalersi di un Nucleo di Valutazione appositamente costituito con decreto del Direttore Generale.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Condizione necessaria al fine dell'ottenimento del finanziamento delle proposte di intervento ammesse, è la stipula di apposita Convenzione tra Regione Lombardia, Comune di localizzazione dell'intervento e soggetto proponente finalizzata a regolare il servizio abitativo. La durata di tale Convenzione sarà tale da garantire la durata della destinazione d'uso prevista per il servizio abitativo oggetto dell'intervento.</p> <p>L'erogazione del finanziamento concesso avverrà sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate, secondo le modalità stabilite dalla citata Convenzione.</p>

Allegato B) – Schema tipo di convenzione



RegioneLombardia

Convenzione tra la **Regione Lombardia** e \_\_\_\_\_ (Soggetto Attuatore) per la messa a disposizione e la gestione di n. \_\_\_\_\_ alloggi da destinare a servizi abitativi sociali (s.a.s.) nel comune di \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_

## Sommario

1.	Valore delle premesse e definizioni.....
2.	Oggetto e finalità dell'intervento.....
3.	Obblighi di servizio di interesse economico generale (SIEG). Decisione 2012/21/UE .....
4.	Copertura finanziaria .....
5.	Modalità di calcolo del finanziamento .....
6.	Tempi di realizzazione dell'intervento .....
7.	Responsabile dell'intervento. ....
8.	Responsabile Regionale dell'attuazione della Convenzione .....
9.	Attuazione e monitoraggio del programma costruttivo .....
10.	Erogazione del finanziamento .....
11.	Individuazione dei Destinatari.....
11.1.	Requisiti dei nuclei familiari .....
11.2.	Requisiti dei nuclei familiari che hanno esigenze abitative di tipo temporaneo collegate a particolare condizione di lavoro, di studio o di cura .....
12.	Ammontare del canone.....
13.	Compensazione.....
14.	Bilancio di compensazione .....
15.	Obblighi del Soggetto Attuatore.....
16.	Obblighi in caso di cessione .....
17.	Durata .....
18.	Garanzia.....
19.	Controlli.....
20.	Clausola risolutiva .....
21.	Penali .....
22.	Consenso al trattamento dei dati.....
23.	Elenco degli allegati .....

**PREMESSO CHE:**

- con il d.p.g.r. n. 312 del 7 giugno 2019 è stato approvato l'Accordo di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lombardia finalizzato alla realizzazione di programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale (di seguito A.d.P.) che, tra le linee di intervento, prevede all'Allegato 3 un "Programma per la realizzazione di nuova edilizia residenziale sociale, il recupero e la destinazione a servizi abitativi sociali del patrimonio immobiliare pubblico e privato non utilizzato (sfitto invenduto) o sottoutilizzato" (di seguito Programma di cui all'Allegato 3 dell'A.d.P MIT-RL), le cui risorse a disposizione ammontano complessivamente a euro 23.070.000,00;
- con verbale del 24 giugno 2020 il Collegio di Vigilanza ha preso atto e condiviso i criteri per la definizione della manifestazione di interesse finalizzata alla selezione dei progetti per la partecipazione al Programma di cui all'Allegato 3 dell'A.d.P.;
- con d.g.r. n. [ ] del [ ] Regione Lombardia ha approvato:
  - i criteri per la definizione della sopracitata manifestazione di interesse;
  - lo schema della presente Convenzione;
- con d.d.s. n. [ ] del [ ] è stato approvato l'Avviso relativo alla citata manifestazione di interesse;
- la Struttura Sviluppo dell'Offerta Abitativa:
  - con d.d.s. n. [ ] del [ ] ha approvato la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili e finanziabili, tra cui l'intervento per la messa a disposizione di n. [ ] alloggi/posti alloggio da destinare a servizi abitativi sociali in via [ ] nel comune di [ ];
  - con d.d.s. n. [ ] del [ ] ha confermato in € [ ] il finanziamento concesso ed ha fissato i termini per l'avvio e l'ultimazione dei lavori;
- lo schema della presente Convenzione è stato approvato dal Soggetto Attuatore [ ] e dal Comune di [ ], rispettivamente con [ ] del [ ] e con [ ] del [ ]

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO TRA**

La **REGIONE LOMBARDBIA**, Codice Fiscale n. 80050050154, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1, rappresentata dal Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa/Struttura [ ] della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità;

il **SOGETTO ATTUATORE** [ ] Partita I.V.A. [ ] con sede legale a [ ], in via [ ] nella persona del Legale Rappresentante [ ] munito dei necessari poteri così come da [ ] (documento agli atti);

il **Comune di** [ ] con sede in [ ] Codice Fiscale [ ] rappresentato dal [ ] domiciliato per le funzioni presso la sede comunale, il quale interviene in esecuzione della [ ] (documento agli atti);

**SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

### 1. Valore delle premesse e definizioni

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto. Ai fini del presente atto si intendono:

- a) per "Soggetto Attuatore" l'operatore che rende disponibili le unità abitative ed eroga il servizio abitativo sociale;
- b) per "Destinatari" gli individui e i nuclei familiari in possesso dei requisiti per accedere al servizio abitativo sociale.

Le parti danno atto che la sottoscrizione della presente Convenzione è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento, che avverrà secondo le modalità indicate al successivo art. 10.

### 2. Oggetto e finalità dell'intervento

Oggetto dell'intervento è l'esecuzione delle opere edilizie finalizzate alla messa a disposizione di n. [ ] alloggi/posti alloggio nell'immobile sito in via [ ] nel Comune di [ ], nonché la gestione degli stessi, riservati agli individui e nuclei famigliari aventi i requisiti riportati al successivo art. 11.

Costituiscono parte integrante della presente Convenzione, ancorché non materialmente allegati, i documenti agli atti, di seguito elencati:

- Progetto [ ] delle opere edilizie;
- Quadro tecnico economico complessivo delle risorse necessarie per l'attuazione di tutte le opere previste;
- Cronoprogramma dell'intervento da realizzare;
- Andamento previsionale della spesa.

Il Soggetto Attuatore, con la sottoscrizione della presente Convenzione, attesta che gli interventi edilizi saranno realizzati nel rispetto delle regole e dei requisiti di tipo prestazionale dettagliati nel sottoallegato "B1" - Linee guida per la progettazione e requisiti prestazionali del manufatto abitativo e della gestione di immobili da adibire a Servizi abitativi a Canone Convenzionato - approvato con d.g.r. n. VIII/9060 del 4 marzo 2009.

### 3. Obblighi di servizio di interesse economico generale (SIEG). Decisione 2012/21/UE

Con la sottoscrizione del presente atto il Soggetto Attuatore si impegna all'erogazione di servizi abitativi sociali resi disponibili con l'intervento indicato all'art. 2, riservati agli individui e nuclei famigliari aventi i requisiti riportati al successivo art. 11.

Ai sensi della d.g.r. n. X/6002 del 19 dicembre 2016 e s.m.i., trattandosi d'intervento di edilizia residenziale sociale, qualificato come servizio di interesse economico generale (SIEG), il Soggetto Attuatore dichiara di accettare incondizionatamente gli obblighi relativi e le modalità di calcolo della compensazione, specificati negli articoli successivi.

### 4. Copertura finanziaria

Le risorse necessarie per l'attuazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione ammontano complessivamente ad € [ ]; la ripartizione dei cofinanziamenti è illustrata nella tabella seguente:

Intervento	finanziamento (euro)		
	Regione Lombardia	Soggetto Attuatore	Totale

Intervento per la messa a disposizione di n. _____ alloggi/posti alloggio in Via _____ nel Comune di _____;	a € _____	b € _____	c = a+b € _____
---	--------------	--------------	--------------------

Il finanziamento concesso riguarda esclusivamente interventi volti ad aumentare la disponibilità di alloggi/posti alloggio da destinare a servizi abitativi sociali ed è pari a € \_\_\_\_\_, nella misura del 100% delle spese ammissibili rendicontate ed entro il limite massimo del costo convenzionale di recupero definito per unità di superficie (definita nel seguito), e dipendente dalla durata del vincolo di destinazione d'uso per l'intervento in oggetto, indicato al successivo art. 17

### 5. Modalità di calcolo del finanziamento

Ai fini della presente Convenzione la superficie oggetto dell'intervento è la superficie commerciale così come di seguito definita:

#### a) Alloggi

La superficie interna dell'alloggio - compresi i muri divisorii interni ed i muri perimetrali calcolati al 50% se confinanti con altro alloggio e/o con parti comuni e al 100% in ogni altro caso - maggiorata del 50% della superficie di balconi e terrazze e del 25% della superficie della cantina; la proprietà delle parti comuni (androni, scale, cortili, ecc.) viene valutata con una maggiorazione della totale superficie commerciale pari al 4%.

#### b) Posti alloggio

Per la realizzazione di posti alloggio da assegnare in locazione temporanea si individuano le seguenti tipologie abitative:

- **a camere:** organizzazione spaziale impostata su corridoi centrali sui quali si affacciano camere singole o doppie, dotate di bagno di pertinenza eventualmente condivisibile da due stanze. Sono inoltre previsti servizi essenziali, quali portineria e lavanderia;
- **a minialloggi:** alloggiamento in appartamenti di piccole dimensioni raggruppati intorno a zone di distribuzione. Ogni appartamento, destinato ad uno o due utenti, è autonomo in quanto dotato di zona cottura, servizio igienico ed eventuale zona giorno. Gli spazi comuni dell'intero complesso sono assenti o molto ridotti e riferiti a servizi essenziali quali portineria e lavanderia;
- **ad appartamenti;** alloggiamento in appartamenti raggruppati in un unico stabile. Ogni appartamento, destinato a un minimo di tre e fino a sei utenti, è autonomo, in quanto dotato di spazio cottura, servizi igienici e zona giorno. Gli spazi comuni dell'intero complesso sono assenti o molto ridotti e riferiti a servizi essenziali quali portineria e lavanderia;
- **misti:** realizzazione nella quale sono compresenti diverse tipologie edilizie di cui ai precedenti punti, tale da poter ospitare differenti tipi di utenti comunque omogenei tra loro.

Per le suddette tipologie edilizie si indicano nel seguito le massime superfici commerciali riconoscibili:

- 14 mq per camera singola;
- 21 mq per camera doppia;
- 5 mq per servizio igienico;
- 6mq + 2 mq per ogni persona oltre la seconda per cucina e pranzo;
- fino ad un massimo del 50% della somma delle superfici precedenti per altri spazi (ad esempio di aggregazione, spazi per attività di lettura, e soggiorno, di riunione, di pulizia e di cura degli indumenti e/o della persona, gestionali e amministrative).
- per i minialloggi:
  - 32 mq nel caso di un utente;

- 44 mq nel caso di due utenti;
- 30 % della superficie riconoscibile di cui ai precedenti punti per altre superfici quali spazi di aggregazione, spazi per attività di lettura, e soggiorno, di riunione, di pulizia e di cura degli indumenti e/o della persona, gestionali e amministrative
- per appartamenti:
  - 120 mq con massimo 6 utenti;
  - 30 % della superficie riconoscibile di cui ai precedenti punti per altre superfici quali spazi di aggregazione, spazi per attività di lettura, e soggiorno, di riunione, di pulizia e di cura degli indumenti e/o della persona, gestionali e amministrative.

Il finanziamento è concedibile nella misura del 100% delle spese ammissibili rendicontate ed entro il seguente limite massimo di costo convenzionale di recupero definito per unità di superficie commerciale, come sopra definita, e dipendente dalla durata del vincolo di destinazione d'uso e dalla presenza di elementi di qualità aggiuntiva del progetto di natura gestionale:

- 300 €/mq nel caso di vincolo per 8 anni;
- 425 €/mq nel caso di vincolo per 15 anni;
- 600 €/mq nel caso di vincolo per 25 anni.

In presenza di elementi sperimentali e/o di qualità aggiuntiva del progetto di natura gestionale, il finanziamento è concedibile entro il seguente limite massimo:

- 375 €/mq nel caso di vincolo per 8 anni;
- 530 €/mq nel caso di vincolo per 15 anni;
- 750 €/mq nel caso di vincolo per 25 anni.

Sono ammesse anche le spese per le parti comuni dell'edificio, se funzionali alla messa a disposizione degli alloggi a servizio abitativo sociale.

## **6. Tempi di realizzazione dell'intervento**

I termini per la realizzazione dell'intervento edilizio in oggetto sono stati fissati dal citato d.d.s. n. [redacted] del [redacted], sulla scorta del cronoprogramma presentato dal Soggetto Attuatore (documento agli atti), e prevede:

- avvio dei lavori entro il [redacted];
- ultimazione dei lavori entro il [redacted];
- messa a disposizione degli alloggi/posti alloggio entro il [redacted].

Ai sensi dell'art. 27 della l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 e s.m.i., il mancato rispetto dei termini per l'avvio e l'ultimazione dell'intervento edilizio comporta la decadenza del finanziamento concesso. Entro gli stessi termini il Soggetto Attuatore può, per fatti estranei alla sua volontà che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento, presentare istanza di proroga, la cui valutazione avverrà secondo le modalità definite dal citato art. 27.

## **7. Responsabile dell'intervento.**

Ai fini del coordinamento, della realizzazione e del monitoraggio il Responsabile dell'intervento oggetto della presente Convenzione è individuato dal Soggetto Attuatore nella persona del [redacted].

Al responsabile dell'intervento sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) pianificare il processo operativo finalizzato alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle modalità e delle risorse finanziarie previste,

- anche mediante l'adozione di un modello metodologico di pianificazione e di controllo riconducibile al project management;
- b) monitorare costantemente l'avanzamento di ciascuna azione compresa nel programma, attuando tutte le iniziative opportune e necessarie al fine di garantirne la completa attuazione entro i tempi previsti;
  - c) segnalare tempestivamente al Responsabile Regionale eventuali ostacoli tecnico amministrativi che ritardino o impediscano l'esecuzione dell'intervento;
  - d) assicurare la conservazione dei documenti comprovanti le spese ammesse al finanziamento pubblico;
  - e) garantire nei confronti di Regione Lombardia il flusso informativo relativo all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento secondo le modalità indicate al successivo art. 9.

#### **8. Responsabile Regionale dell'attuazione della Convenzione**

Al Responsabile Regionale dell'attuazione della Convenzione, individuato nella persona del Dirigente della Struttura Sviluppo dell'offerta abitativa della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità sono demandati i seguenti compiti:

- a) promuovere, sentito il Responsabile dell'intervento, le azioni e le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti sottoscrittori della Convenzione e, in particolare, dal Soggetto Attuatore;
- b) concedere, ai sensi dell'articolo 27 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e s.m.i., dietro motivata richiesta del Soggetto Attuatore, limitate proroghe ai termini di attuazione dell'intervento cofinanziato;
- c) approvare modifiche e/o rimodulazioni del programma di intervento che incidano in modo sostanziale sull'intervento, derivanti da oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
- d) dare attuazione a quanto previsto dagli art. 20 e 21 in caso di ritardo nell'avanzamento delle opere secondo i termini indicati al precedente art. 6.

#### **9. Attuazione e monitoraggio del programma costruttivo**

Il Responsabile dell'intervento è tenuto a comunicare con tempestività a Regione Lombardia la data di effettivo avvio dei lavori, trasmettendo la copia del relativo verbale. Il monitoraggio dell'attuazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione, fatta eccezione per la comunicazione di avvio dei lavori, avviene sulla base dell'avanzamento dei lavori e delle attività ad esse propedeutiche. A tal fine, il Responsabile dell'intervento trasmette periodicamente a Regione Lombardia i seguenti documenti:

- a) **relazione di monitoraggio semestrale** con riferimento all'avanzamento dell'intervento oggetto della presente Convenzione e la valutazione dei fattori ostativi e/o facilitanti presenti e futuri;
- a) **scheda di rendicontazione semestrale** relativa alle spese effettivamente sostenute adeguatamente documentate (es. stati di avanzamento lavori, certificati di pagamento).

Il monitoraggio e rendicontazione è attuato con cadenza semestrale, sulla scorta degli appositi schemi che saranno predisposti dalla competente Struttura regionale, alle date del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno; entrambe devono pervenire a Regione Lombardia nei 30 giorni successivi a tali scadenze.

Le voci di spesa ammesse alla rendicontazione sono quelle riportate nei quadri economici consegnati; i costi relativi alle garanzie fidejussorie, non sono rendicontabili ai fini del calcolo del finanziamento.

I documenti comprovanti la spesa devono essere conservati a disposizione della Regione per le verifiche ed i controlli del caso, pena la revoca del finanziamento.

Qualora nel periodo oggetto di monitoraggio si sia concluso il collaudo dell'intervento, l'aggiornamento della scheda di rendicontazione deve contenere i dati corrispondenti alle risultanze del collaudo, per la definitiva determinazione sia della consistenza, sia dei costi effettivi di realizzazione; in tal caso alla scheda di rendicontazione deve essere allegato il certificato di collaudo o di regolare esecuzione delle opere.

### **10. Erogazione del finanziamento**

Il Soggetto Attuatore deve costituire una garanzia fideiussoria pari all'importo della prima rata di finanziamento erogato, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa. Il valore di tale garanzia dovrà essere incrementato in relazione alle successive erogazioni del finanziamento e fino a coprire il 100% dell'importo dello stesso. Lo svincolo avverrà secondo le modalità indicate ai successivi artt. 15 e 18.

Ai sensi del c. 2 bis dell'art. 28 ter della l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 e s.m.i., la garanzia fideiussoria è richiesta nel caso in cui Soggetto Attuatore sia un soggetto privato.

Il trasferimento del finanziamento al Soggetto Attuatore avverrà secondo le seguenti modalità:

- entro 60 giorni dall'avvenuto ricevimento del verbale di effettivo avvio dei lavori, Regione Lombardia eroga la prima rata in anticipazione, pari al 10% del finanziamento assegnato; tale anticipazione sarà detratta dalle successive erogazioni semestrali;
- l'erogazione delle rate di finanziamento viene disposta nei 60 giorni successivi al ricevimento della scheda di rendicontazione e della relazione di monitoraggio semestrale indicate al precedente art. 9, calcolate sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate, nei limiti dell'importo previsto nell'andamento previsionale della spesa, e fino al raggiungimento dell'importo pari all'80% del finanziamento concesso;
- l'erogazione della rata di finanziamento a saldo, pari al 20% del finanziamento concesso, se dovuta, avviene entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione comprovante:
  - l'avvenuta assegnazione ai destinatari del 50% degli alloggi destinati a servizi abitativi sociali oggetto della presente Convenzione;
  - l'assolvimento da parte del Soggetto Attuatore degli obblighi indicati ai successivi artt. 15 e 18.

Qualora dalla scheda di rendicontazione semestrale risulti che l'andamento effettivo della spesa è uguale o inferiore al 90% di quello riportato nell'Andamento previsionale della spesa, il Soggetto Attuatore provvede a riformularlo congiuntamente al cronoprogramma illustrando nella relazione di monitoraggio i motivi del disallineamento e le azioni attivate per recuperare il ritardo nel prosieguo dei lavori.

Si può derogare alle scadenze semestrali nel caso in cui debba essere liquidata solo la quota residua di finanziamento.

L'erogazione delle rate di finanziamento è subordinata all'acquisizione agli atti, da parte della competente Struttura regionale, della documentazione che attesti in capo al Soggetto Attuatore la regolarità contributiva (D.U.R.C.) e la non sussistenza delle cause di decadenza, sospensione o di divieto previste dalla vigente normativa antimafia.

### **11. Individuazione dei Destinatari**

L'individuazione dei Destinatari è effettuata dal Soggetto Attuatore, previa adeguata pubblicità degli alloggi/posti alloggio offerti in locazione, delle modalità di presentazione

della domanda, dei requisiti dei destinatari, del canone, dei criteri di selezione dei destinatari, delle modalità di accertamento e controllo delle dichiarazioni.

Il Soggetto Attuatore provvede ad effettuare una o più pubblicazioni su quotidiani locali e altre forme di pubblicità, anche presso operatori del mercato della locazione immobiliare.

L'individuazione dei Destinatari è effettuata tra i nuclei familiari, aventi i requisiti, che non sono in grado di soddisfare il proprio bisogno abitativo attraverso il libero mercato o che hanno esigenze abitative di tipo temporaneo collegate a particolari condizioni di lavoro, di studio o di cura.

L'individuazione dei soggetti aventi i requisiti stabiliti dalla Convenzione dovrà essere comunicata al Comune di [ ] entro 60 giorni dall'individuazione medesima e, in ogni caso, prima della sottoscrizione del contratto di locazione. Il Comune, titolare autonomo dei dati ricevuti ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), provvederà, entro [ ] giorni, a comunicare gli esiti dei controlli effettuati in merito al possesso dei requisiti di cui ai successivi artt. 11.1, escluso la lettera c), d) e 11.2, escluso le lettere b), c), d).

La data di sottoscrizione del contratto di locazione non potrà essere antecedente all'esito positivo dei suddetti controlli da parte del Comune.

### **11.1. Requisiti dei nuclei familiari**

I beneficiari, alla data di presentazione della domanda e al momento dell'assegnazione dell'alloggio, devono avere i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea ovvero condizione di stranieri titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo) o di stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 40, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), ovvero di stranieri che, in base alla normativa statale, beneficiano di un trattamento uguale a quello riservato ai cittadini italiani ai fini dell'accesso ai servizi abitativi pubblici comunque denominati;
- b) residenza anagrafica o svolgimento di attività lavorativa in Lombardia;
- c) indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, calcolato con i criteri stabiliti dalla normativa statale di riferimento compreso tra il valore minimo di 14.000 euro e massimo di 40.000 euro;
- d) assenza di titolarità di diritti di proprietà o di altri diritti reali di godimento su beni immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare, ubicati nel territorio italiano o all'estero. Per tutti i richiedenti, la titolarità dei diritti sopra indicati è rilevabile dalla documentazione fiscale e dalla dichiarazione ISEE presentata. L'omessa dichiarazione della titolarità di tali diritti è sanzionabile ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- e) assenza di assegnazioni di alloggi destinati a servizi abitativi pubblici per i quali, nei precedenti cinque anni, è stata dichiarata la decadenza o è stato disposto l'annullamento, con conseguente risoluzione del contratto di locazione, ad eccezione delle situazioni di cui al comma 1, lett. a) punti 1 e 2 dell'articolo 25 del regolamento regionale 4/2017;

- f) assenza di dichiarazione di decadenza dall'assegnazione di alloggi di servizi abitativi pubblici per morosità colpevole, in relazione al pagamento del canone di locazione ovvero al rimborso delle spese. Trascorsi cinque anni dalla dichiarazione di decadenza, la domanda è ammissibile a condizione che il debito sia stato estinto;
- g) assenza, anche secondo le risultanze della banca dati di cui all'articolo 22, comma 3, della legge regionale n. 16/2016, di eventi di occupazione abusiva di alloggio o di unità immobiliare ad uso non residenziale o di spazi pubblici e/o privati negli ultimi cinque anni. Trascorsi cinque anni dalla cessazione dell'occupazione abusiva la domanda è ammissibile a condizione che l'eventuale debito derivante dai danneggiamenti prodotti durante il periodo di occupazione o nelle fasi di sgombero sia stato estinto.

Nei casi di nuclei familiari di nuova formazione, che abbiano componenti di età non superiore a trentacinque anni, che si devono costituire, con atto di matrimonio o unione civile, entro un anno dalla data di sottoscrizione del contratto di locazione, la verifica della condizione economica di cui alla lettera c) avviene con riferimento alla dichiarazione ISEE delle famiglie di provenienza di ciascuno dei componenti la famiglia di nuova formazione.

Il soggetto attuatore è tenuto ad acquisire dai nuclei familiari un'autocertificazione circa il possesso dei requisiti. Le autocertificazioni saranno inviate al Comune che effettuerà adeguati controlli.

#### **11.2. Requisiti dei nuclei familiari che hanno esigenze abitative di tipo temporaneo collegate a particolare condizione di lavoro, di studio o di cura**

I beneficiari devono avere i seguenti requisiti, alla data di presentazione della domanda e al momento dell'assegnazione dell'alloggio/posto alloggio:

- a) cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea ovvero condizione di stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale;
- b) possedere un contratto di lavoro a tempo determinato o essere iscritti a corsi di studio o possedere documenti comprovanti la temporanea necessità locativa per esigenze di cura propria o di un familiare;
- c) indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, calcolato con i criteri stabiliti dalla normativa statale di riferimento compreso tra il valore minimo di 10.000 euro e massimo di 35.000 euro;
- d) assenza di titolarità di diritti di proprietà o di altri diritti reali di godimento su beni immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare, secondo la tabella di cui all'articolo 7, comma 1, lettera d) del regolamento regionale n. 4/2017, ubicati nella stessa provincia in cui è sita l'unità abitativa oggetto di assegnazione, o ad una distanza inferiore a 30 chilometri, adottando ai fini del calcolo della distanza le modalità utilizzate dall'Automobile Club d'Italia, considerando il percorso più breve. Per tutti i richiedenti, la titolarità dei diritti sopra indicati è rilevabile dalla documentazione fiscale e dalla dichiarazione ISEE presentata. L'omessa dichiarazione della titolarità di tali diritti è sanzionabile ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

Il Soggetto Attuatore, per l'individuazione dei destinatari, potrà anche stabilire criteri di selezione, da indicarsi in Convenzione, sempre che non contrastino coi principi di imparzialità, eguaglianza e non discriminazione, nel rispetto dei criteri della manifestazione di interesse di cui alla citata d.g.r. n. [ ] del [ ], nonché derogare il limite minimo di ISEE indicato alla lettera c) dei requisiti.

Il Soggetto Attuatore può indicare criteri, da esplicitare in Convenzione, per la verifica della sostenibilità del canone di locazione (compresi oneri di gestione e imposte) in rapporto alla situazione economica complessiva del nucleo familiare.

La durata del contratto di locazione è fissata in base alla normativa nazionale vigente.

Alla scadenza del contratto/verifica dei requisiti il contratto non viene rinnovato qualora si verifichi una delle seguenti situazioni:

- superamento del limite massimo ISEE;
- morosità colpevole del nucleo familiare;
- perdita di uno degli altri requisiti previsti per l'accesso di cui all'art. 11.1 o 11.2

A tal fine nel contratto di locazione il Soggetto Attuatore deve indicare che non si procederà al rinnovo del contratto alla sua scadenza qualora dalle verifiche effettuate, ai fini della permanenza dei requisiti, risulti superato il limite di ISEE o per morosità colpevole del Destinatario o perdita di uno degli altri requisiti previsti.

Per coloro che sottoscrivono il contratto, in quanto portatori di esigenze abitative di tipo temporaneo collegate a particolari condizioni di lavoro, di studio e di cura, la durata del contratto è rapportata alla durata della causa oggettiva di temporaneità e potrà essere prorogato solo per il periodo strettamente necessario alle esigenze di locazione temporanea.

## 12. Ammontare del canone

Il canone di locazione, inferiore a quello di mercato, è determinato sulla scorta del Piano Economico Finanziario presentato dal Soggetto Attuatore, utilizzando il modello approvato con d.g.r. n. X/6002 del 19 dicembre 2016 e s.m.i., ed allegato quale parte integrante della presente Convenzione (**allegato 1**), tale da coprire gli oneri di realizzazione e gestione dell'immobile, tenendo conto della redditività dell'investimento.

Il canone annuo viene pertanto così determinato:

- a) per **alloggio**, in € [ ] ([ ]) per ogni metro quadrato di sua superficie commerciale, inferiore a quello derivante dai valori minimi risultanti dagli accordi locali sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 431 del 9 dicembre 1998 e s.m.i. Nel caso in cui tali accordi locali non risultino presenti, il canone non dovrà superare il valore del canone stabilito dagli accordi locali di cui alla l. 431/98 del comune demograficamente omogeneo di minore distanza territoriale, anche situato in altra regione;
- b) per **posto alloggio**, in € [ ] ([ ]). Tale canone di locazione, ovvero contratto di servizio, comprensivi dell'erogazione di servizi alle persone (pulizie, vigilanza, smaltimento rifiuti, lavanderia, etc.) e "utility" (energia, acqua, gas) deve essere inferiore a quelli di mercato e stabilito sulla base del citato piano economico-finanziario definito dal Soggetto Attuatore.

Il Comune ha attestato, con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, documento allegato quale parte integrante della presente Convenzione (**allegato 2**) che il valore indicato nel precedente punto b) risulta inferiore a quello di mercato.

Il canone come sopra determinato, ad esclusione della lettera b), è al netto delle spese condominiali (che saranno quantificate dall'Amministrazione del complesso immobiliare) e delle imposte.

Una volta definito il canone di locazione, lo stesso dovrà essere oggetto di revisione annuale in base al 75% della variazione annuale dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI).

### 13. Compensazione

L'ammontare economico del finanziamento dovrà essere soggetto a verifica di compensazione in conformità con la Decisione della Commissione Europea 2012/21/UE e secondo le modalità stabilite dalla d.g.r. n. X/6002 del 19 dicembre 2016 e s.m.i..

In fase di prima applicazione il **marginale utile ragionevole è fissato al 6%** qualora non diversamente stabilito dal bando e/o da successivi atti regionali con riferimento all'andamento del settore immobiliare.

Il Soggetto Attuatore con il citato piano economico - finanziario allegato alla presente Convenzione dimostrerà ex ante che la differenza tra le entrate e i costi sarà inferiore o uguale al margine utile ragionevole sopra fissato.

Un successivo controllo della eventuale sovracompensazione sarà effettuato al termine della fase di realizzazione dell'intervento e, in fase di gestione, con cadenza triennale, secondo le modalità previste d.g.r. n. X/6002 del 19 dicembre 2016 e s.m.i.

Se il Soggetto Attuatore rileva delle variazioni rispetto al piano finanziario ex ante ovvero intervengano variazioni rispetto al controllo di sovracompensazione effettuato al termine della fase edificatoria ha l'obbligo di comunicare immediatamente a Regione Lombardia tali variazioni la quale provvederà a controllare l'eventuale sovracompensazione.

Qualora il Soggetto Attuatore svolga sia attività che rientrano nell'ambito del servizio d'interesse economico generale che attività che ne esulano, dalla contabilità interna devono risultare distintamente i costi e i ricavi derivanti dal servizio d'interesse economico generale (SIEG) e quelli degli altri servizi, nonché i parametri di imputazione dei costi e delle entrate.

Qualora in fase di verifica ex-post si rilevi la presenza di sovracompensazione, il Soggetto Attuatore sarà tenuto a restituire a Regione Lombardia la quota di agevolazione che eccede quanto necessario a coprire il costo netto derivante dall'obbligo di servizio pubblico più il margine di utile ragionevole, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 6 ("Controllo della sovracompensazione"), al comma 2) della Decisione della Commissione Europea 2012/21/UE.

I costi della costituzione della garanzia fideiussoria di cui al precedente art. 10 ed al successivo art. 18 sono rendicontabili ai fini della compensazione.

### 14. Bilancio di compensazione

Al fine di garantire l'osservanza degli obblighi assunti nel precedente articolo il Soggetto Attuatore si impegna a mantenere per tutta la durata della Convenzione un adeguato sistema di contabilità interna sia per quanto riguarda la costruzione/ristrutturazione sia per quel che concerne la gestione dell'immobile, laddove l'attività dell'impresa non coincida in tutto e per tutto con quella oggetto della presente Convenzione.

I costi derivanti dalla contabilità di costruzione di cui al precedente comma, dovranno essere sottoscritti ai sensi e per gli effetti di cui al d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i. dal legale rappresentante del Soggetto Attuatore. Potranno essere riconosciuti unicamente i costi relativi all'intervento oggetto della presente Convenzione, sostenuti e debitamente quietanzati dal Soggetto Attuatore. Il mancato rispetto di tale principio comporta l'impossibilità al riconoscimento della spesa.

Il Soggetto Attuatore si impegna a rendere comunque accessibile, in ogni momento, agli ispettori eventualmente nominati da Regione Lombardia/Comune la propria contabilità al fine di consentire la verifica della veridicità e congruità dei dati comunicati anche a fronte di eventuali parametri di riferimento che saranno individuati con successivo

provvedimento regionale. Nel caso di realizzazione dell'intervento per più Stralci funzionali il Soggetto Attuatore dovrà procedere alla tenuta di una rendicontazione separata per ciascuno stralcio, provvedendo alla imputazione a ciascuno della quota di finanziamento di competenza determinata in base alla superficie convenzionata di pertinenza di ciascuna fase.

### 15. Obblighi del Soggetto Attuatore

Il Soggetto Attuatore, prima di richiedere la rata di saldo del finanziamento, deve dimostrare l'avvenuta trascrizione nei Pubblici Registri Immobiliari, ai fini dell'opponibilità a terzi, della destinazione degli alloggi/posti alloggio (locazione permanente/temporanea) e le limitazioni alla disponibilità dei diritti reali sulle unità immobiliari oggetto dell'intervento per il periodo previsto al successivo art. 17. Tale trascrizione deve essere opponibile a chiunque. Sono a carico del Soggetto Attuatore i costi di trascrizione e rinnovo della stessa.

Il Soggetto Attuatore deve assicurare il mantenimento dell'immobile in buone condizioni generali locative, provvedendo in caso di:

- locazione permanente, alla manutenzione straordinaria,
- locazione temporanea, alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il Soggetto Attuatore si impegna a non alienare le unità immobiliari per un periodo non inferiore a quello previsto dalla presente Convenzione.

Altresì il Soggetto Attuatore si impegna, nel corso delle procedure di progettazione, affidamento e realizzazione degli interventi al rispetto delle norme in materia di prevenzione infortuni e di osservanza degli obblighi assicurativi e contributivi, nonché di quelle relative alla prevenzione delle infiltrazioni mafiose, compresi gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari se applicabili, condizioni essenziali di esigibilità dei pagamenti e/o dello svincolo delle garanzie.

È fatto obbligo al Soggetto Attuatore l'inserimento e aggiornamento dei dati riferiti agli alloggi oggetto della presente Convenzione nell'anagrafe dell'utenza ai sensi degli artt. 2 comma 1 lett. i) e all'art. 5 commi 4 e 5 della l.r. n. 16 del 8 luglio 2016 e dei relativi provvedimenti attuativi (d.g.r. n. X/6163 del 30 gennaio 2017 e d.g.r. n. X/6573 del 12 maggio 2017).

Il Soggetto Attuatore si impegna a trasmettere a Regione Lombardia - Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità e, per conoscenza, al Comune di [REDACTED] una relazione, elaborata sulla scorta dell'apposito schema che sarà predisposto dalla competente Struttura regionale, relativa sia allo stato di attuazione e/o conservazione dell'intervento in oggetto (a titolo esemplificativo: assegnazione degli alloggi/posti alloggio, programmazione interventi manutentivi, ecc.), che agli elementi sperimentali e/o di qualità aggiuntiva del progetto di natura gestionale qualora riconosciuti in fase di assegnazione del finanziamento, anche mediante l'utilizzo di appositi indicatori dichiarati dal Soggetto Attuatore in sede di partecipazione alla manifestazione di interesse.

La relazione redatta in forma di autocertificazione, con le modalità previste agli artt. 46 e 47 del citato d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, sarà trasmessa con cadenza annuale, entro il mese di marzo successivo all'anno di riferimento, a decorrere dalla messa a disposizione degli alloggi/posti alloggio e per tutta la durata della Convenzione. Il Comune potrà, a sua volta, trasmettere eventuali osservazioni in merito alla relazione.

La trasmissione della relazione sopra indicata, ed il relativo nulla osta comunicato da Regione Lombardia a seguito dell'istruttoria, saranno condizioni necessarie allo svincolo delle quote annuali della garanzia di cui all'articolo 10.

Il Soggetto Attuatore è considerato titolare autonomo del trattamento dati ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). Pertanto si obbliga ad attuare i necessari adempimenti previsti dal capo IV del citato regolamento.

## 16. Obblighi in caso di cessione

Le unità immobiliari non possono essere alienate, né si può procedere ad atti di disposizione di diritti reali, in vigore della Convenzione.

Nel prestare il servizio abitativo può subentrare un altro soggetto, purché il cessionario aderisca agli obblighi di cui alla Convenzione e Regione Lombardia accetti la cessione dopo aver verificato la capacità economica finanziaria e l'affidabilità del cessionario.

Il cessionario subentrerà comunque negli obblighi di locazione e rendicontazione propri del Soggetto Attuatore cedente, succedendo nelle situazioni giuridiche proprie dello stesso, anche in tema di bilancio di compensazione. Il Soggetto Attuatore cedente rimane solidalmente responsabile con il cessionario rispetto agli obblighi di legge previsti dall'art. 1669 del codice civile (Rovina e difetti di cose immobili).

Il cedente ha l'obbligo di redigere col proprio contraente un contratto preliminare, rispettoso degli obblighi della presente Convenzione, che individui i contenuti del definitivo e comunicarlo entro 30 giorni con comunicazione a Regione Lombardia a mezzo p.e.c. all'indirizzo [politichesociali\\_abitative@pec.regione.lombardia.it](mailto:politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it)

Il Comune interessato o Regione Lombardia, anche a mezzo di suo ente strumentale o dell'ALER competente per territorio, potrà esercitare il diritto di prelazione alla successione nel rapporto dandone comunicazione nei successivi 60 giorni. La prelazione potrà essere esercitata per un prezzo pari a quello previsto nel preliminare, decurtato dall'ammontare dell'agevolazione ricevuta rivalutata.

Agli stessi enti è accordato diritto di retratto in caso di mancata comunicazione della cessione. Il diritto di retratto convenzionale di cui al presente comma è iscritto ai PP.RR.II.

Per cessione si intende qualsiasi atto di alienazione a titolo oneroso o gratuito, al pari di qualsiasi atto di conferimento, a qualsiasi titolo, dei beni oggetto della Convenzione.

## 17. Durata

La presente Convenzione ha efficacia dalla data di sottoscrizione.

La durata del periodo di messa a disposizione degli alloggi decorre dalla data di avvio del servizio abitativo sociale, ovvero dalla data del saldo del finanziamento, e perdurerà per \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) anni.

La verifica della regolare compensazione dei costi/oneri sopportati dal Soggetto Attuatore per l'adempimento agli obblighi SIEG avverrà secondo quanto stabilito nella Decisione della Commissione Europea 2012/21/UE e secondo le modalità stabilite dalla d.g.r. n. X/6002 del 19 dicembre 2016 e s.m.i.

Fatto salvo il divieto di sovra compensazione, qualora l'equilibrio economico - finanziario dell'intervento non risponda più ai requisiti di sostenibilità, Regione Lombardia d'intesa con il Comune, valutate le motivazioni adottate, potrà ridefinire i termini della presente Convenzione o la risoluzione della stessa.

## 18. Garanzia

La garanzia fideiussoria di cui al precedente articolo 10, a copertura dell'intero finanziamento concesso, si ridurrà progressivamente di anno in anno, decorsi i primi otto anni, in proporzione al numero di anni residui di vita della Convenzione, nella modalità indicata al precedente art. 15

La polizza verrà svincolata, su richiesta del Soggetto Attuatore, da Regione Lombardia alla scadenza del termine indicato al precedente articolo 17.

## 19. Controlli

Regione Lombardia, anche per tramite di soggetti delegati, effettua controlli regolari al fine di verificare l'assenza di sovra compensazioni.

Regione e Comune potranno effettuare in qualunque momento ispezioni presso la sede del Soggetto Attuatore allo scopo di verificare lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte, l'attività svolta dagli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo. A tal fine il Soggetto Attuatore, con la domanda per l'accesso all'agevolazione, attesta di possedere e si impegna a tenere a disposizione della Regione, o di suoi incaricati, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa alle attività sviluppate, ai rapporti con i fornitori e gli altri soggetti richiamati nell'istanza presentata, per tutto il periodo di validità della presente Convenzione.

## 20. Clausola risolutiva

La Convenzione si risolverà, oltre a quanto già previsto al precedente art. 19, in caso di grave inadempimento, ovvero qualora il Soggetto Attuatore non provveda, a seguito di rituale diffida ad adempiere nel termine di trenta giorni o nel diverso maggiore termine indicato da Regione Lombardia, a rimuovere una o più delle seguenti inadempienze:

- a) mancato rispetto delle norme in tema di locazione;
- b) mutamento di destinazione d'uso in corso di Convenzione;
- c) gravi irregolarità nella tenuta della contabilità separata;
- d) adozione di prassi o atti incompatibili con il regime dei servizi abitativi sociali.

Qualora a seguito della diffida non vi sia stato adempimento, l'avvenuta risoluzione di diritto della Convenzione dovrà essere dichiarata dal dirigente pro tempore di Regione Lombardia e avrà ogni effetto di legge dal momento della notifica al Soggetto Attuatore convenzionato.

Qualora l'inesatto adempimento o il ritardo siano determinati da causa di forza maggiore, il Soggetto Attuatore dovrà tempestivamente notificare tale circostanza alla Regione Lombardia - Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità con lettera a mezzo p.e.c. all'indirizzo [politichesociali\\_abitative@pec.regione.lombardia.it](mailto:politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it)

La presente Convenzione si intende risolta qualora sia trascorso un anno dalla sottoscrizione senza che siano maturate le condizioni per concedere l'agevolazione finanziaria ovvero sia stata dichiarata la decadenza dal beneficio finanziario ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 27 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione).

## 21. Penali

La risoluzione della Convenzione comporterà l'obbligo da parte del Soggetto Attuatore di restituzione delle somme indicate nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, in attuazione delle vigenti normative statali e regionali.

Per la constatazione di inadempimenti lievi e non determinanti per il raggiungimento delle finalità della Convenzione, quali ad esempio:

- errore non grave riscontrato nella contabilità interna;
- singola assegnazione a Destinatario non avente i requisiti intervenuta per negligenza del Soggetto Attuatore;
- ritardo nei controlli dei requisiti dei Destinatari di cui al precedente art. 11;
- inadempienze nelle operazioni di manutenzione e di mantenimento in efficienza;

Regione Lombardia invierà al Soggetto Attuatore rituale diffida ad adempiere nel termine di trenta giorni o nel diverso maggiore termine indicato. Il mancato adempimento nei tempi

indicati e/o la reiterazione di tali violazioni può essere causa di risoluzione della presente Convenzione per grave inadempimento.

## **22. Consenso al trattamento dei dati**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali") le parti consentono il trattamento dei dati personali contenuti nella Convenzione e nei successivi atti da essa derivati per finalità esclusivamente connesse all'adempimento di obblighi contrattuali.

## **23. Elenco degli allegati**

Allegato 1): Piano economico finanziario

Allegato 2): Dichiarazione del Comune in merito al canone

Letto, confermato e sottoscritto Milano, li \_\_\_\_\_

Per la Giunta Regionale della Lombardia: \_\_\_\_\_

Per il Soggetto Attuatore: \_\_\_\_\_

Per il Comune: \_\_\_\_\_

**D.g.r. 14 luglio 2020 - n. XI/3378  
2014IT16RFOP012 istituzione della «linea investimenti aziendali fast» della misura «AL VIA - agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» - Asse III Azione III.3.C.1.1» di cui alla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1-12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI», art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- la Decisione C (2018)598 che modifica la Decisione C(2014) 8021 che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia adottata dalla Commissione in data 8 febbraio 2018;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli

investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- la Comunicazione C(2020) 4349 final che modifica l'art. 2 paragrafo 4 lett. c) del Reg. (UE) 651/2014 prevedendo per le concessioni fino al 30 giugno 2021 la verifica sullo stato di difficoltà delle imprese ex art. 2 punto 18 al 31 dicembre 2019;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 14 ottobre 2019;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», in attuazione del quale è compresa l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2014-2020 nella seduta del 25 maggio 2016 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Vista la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;

Richiamate:

- la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892 «Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - Azione III.3.C.1.1 e approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020» che ha istituito due linee di finanziamento: Linea sviluppo aziendale e Linea rilancio aree produttive e che è stata comunicata alla Commissione Europea, ai sensi degli artt. 9 e 11 del Reg. 651/2014, tramite il sistema di notifica elettronica SANI 2 con codice SA.48460;
- il decreto dirigenziale 31 maggio 2017, n. 6439 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali», in attuazione della d.g.r. 5892/2016;
- la d.g.r. 28 novembre 2017, n. 7446, attuata con decreto 1 dicembre 2017, n. 15297, che incrementa di euro 18,4 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale e che è stata comunicata in SANI 2 con il codice SA.49780;
- il decreto dirigenziale 16 marzo 2018, n. 3738 «Approvazione delle Linee Guida per l'attuazione e la Rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'Avviso AL VIA, approvato con d.d.u.o. del 31 maggio 2017 n. 6439»;
- la d.g.r. 18 giugno 2018 n. XI/233, attuata con d.d.u.o. 27 giugno 2018, n. 9417 che incrementa di 10 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di garanzia;
- la d.g.r. 11 novembre 2018, n. XI/972, attuata con d.d.u.o. 13 dicembre 2018, n. 18757, che incrementa di 5 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale;
- la d.g.r. 18 febbraio 2019, n. XI/1276, attuata con d.d.u.o. 29 marzo 2019, n. 4352, che incrementa di 25,1 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA», di cui 20 milioni sul Fondo di Garanzia ed euro 5,1 milioni a titolo di contributo in conto capitale, istituisce una riserva a favore dell'area

## Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

interna «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e che è stata comunicata in SANI 2 con il codice SA.53632;

- la d.g.r. 2 dicembre 2019, n. XI/2569 che rialloca le risorse della misura AL VIA riducendo la dotazione del Fondo di garanzia AL VIA da 85 milioni a 82 milioni e incrementando per 3 milioni la quota di contributi in conto capitale a fondo perduto per la misura AL VIA;

Dato atto che:

- le concessioni sulla misura «AL VIA» Linea sviluppo aziendale e Linea rilancio aree produttive, di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, sono attuate in alternativa, a scelta del beneficiario:
  - nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
  - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione);
- con riferimento al Regime di esenzione di cui Regolamento (UE) n. 651/2014, l'iniziativa «AL VIA» è stata comunicata alla Commissione europea con registrazione di aiuto n. SA.48460, SA.49780 e SA.53632;
- in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) Finlombarda Spa è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA e che tale Accordo è stato aggiornato una prima volta a seguito dell'approvazione della proposta di Atto aggiuntivo con il decreto 11042 del 25 luglio 2019 successivamente registrato con il nr. 12525/RCC in data 05 settembre 2019 e una seconda volta a seguito dell'approvazione della proposta di Secondo Atto aggiuntivo con il decreto 2503 del 26 febbraio 2020;
- con d.d.u.o. 11 novembre 2019, n. 18163 è stato prorogato lo sportello della misura AL VIA dal 31 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020;

Rilevato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Considerato che:

- l'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia Covid-19 e le relative misure di contenimento adottate dalle Autorità competenti hanno avuto effetti negativi sul sistema economico, comportando oggettive difficoltà per le imprese lombarde interessate dal lockdown, con effetti ancora più forti per il settore manifatturiero e delle PMI;
- le imprese nella fase di riavvio delle attività e di convivenza con il rischio epidemiologico Covid-19 devono affrontare gli investimenti necessari per consentire gli imprescindibili livelli di sicurezza, anche al fine di prevenire la diffusione di nuovi cluster e focolai Covid-19;
- è interesse di Regione Lombardia semplificare e potenziare gli strumenti esistenti, anche nell'ottica della complementarietà con le misure statali di sostegno alle imprese, per garantire il rilancio della competitività in sicurezza e nell'affrontare i nuovi paradigmi correlati alle esigenze industriali emergenti;

Valutato che, con riferimento alla misura AL VIA di cui alla sopra richiamata d.g.r. n. 5892/2016, sia necessario semplificare il processo per sostenere le imprese nel rendere la produzione esistente più efficiente, adattandola ai nuovi protocolli sanitari e contribuire all'adeguamento delle attività alla domanda dei mercati emergenti, supportando altresì la riconversione dei processi produttivi connessa all'emergenza sanitaria e al mutato paradigma socioeconomico;

Ritenuto, opportuno, al fine di consentire una semplificazione della misura «AL VIA», in considerazione delle motivazioni sopra esposte:

- istituire una nuova Linea denominata «LINEA INVESTIMENTI AZIENDALI FAST», secondo le caratteristiche previste nell'allegato A «Caratteristiche della Linea Investimenti

Aziendali Fast», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- adottare azioni volte a semplificare il procedimento amministrativo di tutta la misura «AL VIA» con particolare riferimento alla riduzione dei tempi per l'istruttoria tecnica e alle verifiche antimafia sulla base di quanto stabilito dalla DGR 30 giugno 2020, n. XI/3301 e dall'art. 78 del D.L. 18/2020;
- prorogare lo sportello della misura AL VIA fino al 30 giugno 2021 per consentire alle imprese di presentare la domanda di agevolazione su tutte le linee della misura AL VIA;

Stabilito che la nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rispetto alla Linea Sviluppo Aziendale prevede:

- ulteriori spese ammissibili legate ai protocolli di sicurezza Covid-19 così come dettagliate nell'Allegato A;
- la previsione della percentuale di contributo a fondo perduto sino ad un massimo del 15% per tutte le tipologie di investimenti;
- l'identificazione di un range di investimenti compreso tra 100.000 e 800.000 euro;

Stabilito che la nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» è attivata a valere sulla medesima dotazione della misura AL VIA, le cui disponibilità attuali sono stimabili per complessivi euro 10.202.081,00 sull'accantonamento al Fondo di garanzia e euro 5.349.880,00 per la parte di contributo in conto capitale, che grazie all'effetto leva della misura consentono alle imprese ottenere finanziamenti per un valore stimato di circa 45 milioni resi disponibili da Finlombarda s.p.a. e dagli intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che sulla dotazione della misura AL VIA VIA possono maturare ulteriori economie in esito alle attività istruttorie e che, come già previsto al punto 3.3. dell'Avviso AL VIA approvato dal d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, le imprese potranno presentare la domanda di agevolazione indistintamente sulle tre Linee nei limiti della dotazione finanziaria e della relativa lista di attesa ivi prevista;

Visti:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- l'articolo 168 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea secondo cui l'Unione garantisce un livello elevato di protezione della salute umana nella definizione e nell'attuazione di tutte le sue politiche ed attività e che prevede che l'azione dell'Unione si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C (2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e s.m.i.;

Visto il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare:

- il capo III Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;
- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 54 che disciplina i massimali relativi alla concessione di aiuti nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali concedibili fino a un importo di 800.000 euro per impresa, salvo i diversi limiti per le imprese attive nel settore

della pesca e dell'acquacoltura ovvero nella settore della produzione primaria di prodotti agricoli;

- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cura del Ministero dello sviluppo economico entro il 30 maggio per l'aggiunta di una specifica sezione ed entro il 15 giugno 2020 per la registrazione di ciascuna misura e la registrazione dei dati necessari alla concessione degli aiuti, prevedendo modalità semplificate per aiuti automatici, sia fiscali che non fiscali;

Dato atto che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34:

- consente a Regioni, Province autonome, enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese; aiuti per gli investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling e per la produzione di prodotti connessi al COVID-19, sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare i licenziamenti durante la pandemia di COVID-19;

Preso atto della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti, in particolare, i seguenti punti della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazionale Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

Ritenuto necessario stabilire che la nuova Linea di Ai Via denominata «LINEA INVESTIMENTI AZIENDALI FAST» di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:

- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- per la quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013

relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

Stabilito che sulla nuova Linea di Ai Via denominata «LINEA INVESTIMENTI AZIENDALI FAST» di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'agevolazione sotto forma di contributo a fondo perduto:

- non può essere concessa alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- può essere cumulata con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in predetti regimi;
- può essere concessa ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
- è concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA.57021;
- è concessa alle imprese che attestino di avere sede operativa nel territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo a fondo perduto;

Stabilito che in relazione alla quota di garanzia concessa in regime *de minimis* (Reg UE 1407/2013):

- l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL attraverso il metodo di cui alla decisione N182/2010, prorogata nel 2013 da parte della Commissione;
- l'agevolazione non è concessa ad imprese che non rispettano il requisito della sede operativa sul territorio regionale;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attestino di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- attestino di non essere in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- attestino di avere sede operativa nel territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo a fondo perduto;

Dato atto che per ottenere le agevolazioni sulla nuova linea Ai Via denominata «LINEA INVESTIMENTI AZIENDALI FAST» di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le imprese beneficiarie devono trovarsi nelle condizioni e avere i requisiti per poter ricevere sia il contributo a fondo perduto che la garanzia;

Stabilito che decorso il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA.57021, le agevolazioni sulla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» saranno attuate, al pari delle Linee Sviluppo

## Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, in alternativa, a scelta del beneficiario:

- nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632;

Dato atto che decorso il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA.57021, sulla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» e sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014:
  - la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
  - per le concessioni fino al 30 giugno 2021, ai sensi dell'art. 2 paragrafo 4 lett. c) del Reg. (UE) 651/2014 come modificato dalla Comunicazione C(2020) 4349 final, la verifica sullo stato di difficoltà delle imprese ex art. 2 punto 18 è effettuata al 31 dicembre 2019;
  - l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;
- nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013:
  - la concessione dell'Intervento agevolativo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
  - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6);
  - l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;
- le imprese beneficiarie che optano per il regime *de minimis* (Reg UE 1407/2013) dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
  - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
  - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
  - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6);
  - attestati di avere sede operativa nel territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo a fondo perduto;
- le imprese beneficiarie che optano per il regime di esenzione in base al Regolamento UE n. 651/2014 dovranno sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
  - informi su aiuti illegali ricevuti (art. 1, paragrafo 4, lettera A del Reg. UE 651/2014);

- attestati di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
- attestati di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;
  - attestati di avere sede operativa nel territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo a fondo perduto;

Valutata la necessità di semplificare da subito le attività istruttorie sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive al fine di consentire la riduzione dei termini procedurali e una più rapida ed efficiente concessione ed erogazione delle agevolazioni alle imprese richiedenti;

Verificato che alcuni delle attuali attività istruttorie inerenti in particolare il Regime di Aiuti possono essere semplificate applicando sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive le disposizioni previste dalla presente deliberazione decorso il termine di validità del Quadro Temporaneo e sopra elencate, nonché limitando, in conformità con le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato, la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014 al momento di concessione delle agevolazioni e applicando quanto disposto dalla Comunicazione C(2020) 4349 final;

Stabilito pertanto che dall'approvazione della presente deliberazione sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014:
  - la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
  - per le concessioni fino al 30 giugno 2021, ai sensi dell'art. 2 paragrafo 4 lett. c) del Reg. (UE) 651/2014 come modificato dalla Comunicazione (2020) 4349 final, la verifica sullo stato di difficoltà delle imprese ex art. 2 punto 18 è effettuata al 31 dicembre 2019;
  - l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;
- nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013:
  - la concessione dell'Intervento agevolativo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
  - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6);
  - l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;
- le imprese beneficiarie che optano per il regime *de minimis* (Reg UE 1407/2013) dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
  - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
  - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
  - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
  - attestati di avere sede operativa nel territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo a fondo perduto;
- le imprese beneficiarie che optano per il regime di esenzione in base al Regolamento UE n. 651/2014 dovranno sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- informi su aiuti illegali ricevuti (art. 1, paragrafo 4, lettera A del Reg. UE 651/2014);
- attestati di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
- attestati di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- attestati di avere sede operativa nel territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo a fondo perduto;

Ritenuto necessario prevedere sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, dall'approvazione della presente deliberazione, per le agevolazioni concesse sul Reg. UE 651/2014:

- la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
- la specifica sull'avvio dei progetti successiva alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;

Dato atto che:

- l'istituzione della nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast», di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con copertura a valere sulla medesima dotazione della misura AL VIA, nonché le modifiche apportate alle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive, non comportano variazioni rispetto a quanto già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632 in scadenza al 31 dicembre 2023;
- è stato acquisito nella seduta del 3 luglio 2020 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui alla d.g.r. X/6777/2017 e decreto del Segretario Generale n. 6833/2019;

Richiamata la d.g.r. 6 luglio 2020, n. XI/ 3330 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg (UE) 1303/2020 per le misure a valere sul POR FESR 2014-2020»;

Dato atto che nella richiamata d.g.r. 6 luglio 2020, n. XI/3330 è:

- demandata la sottoscrizione della Convenzione al Dirigente pro tempore dell'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e al Direttore Generale pro tempore di Finlombarda s.p.a.;
- stabilito che i dettagli sulle attività di ciascuna misura delegata all'OI e i relativi costi sono definiti nei singoli incarichi in coerenza con lo schema di convenzione per la delega della funzione di organismo intermedio a Finlombarda s.p.a. e con la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. 17 dicembre 2018, n. XI/1010, sottoscritta in data 9 gennaio 2019 e registrata nel repertorio Convenzioni e Contratti regionale in data 11 gennaio 2019 al n. 12382/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2021, che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;

Considerato che la designazione di Finlombarda s.p.a. quale organismo intermedio della misura AL VIA per la nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» e Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive consente di semplificare le attività inerenti l'erogazione del contributo a fondo perduto, con una diminuzione dei tempi medi di gestione delle domande da parte delle imprese;

Ritenuto pertanto necessario, conseguentemente alla sottoscrizione della convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg (UE) 1303/2020 per le misure a valere sul POR FESR 2014-2020 di cui allo schema d.g.r. 6 luglio 2020, n. 3330, individuare Finlombarda s.p.a. quale organismo intermedio della misura AL VIA per la nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» e Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che Finlombarda s.p.a. in qualità di organismo intermedio per la misura AL Via nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» e Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive, secondo le modalità indicate nell'incarico:

- effettua le attività relative all'erogazione del contributo a fondo perduto;
- effettua le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione;

Dato atto che Finlombarda s.p.a. per la misura AL Via nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» e Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive, secondo le modalità indicate nell'Accordo di Finanziamento:

- effettua l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed ex Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 (sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i.) nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;
- effettua, decorso il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA.57021, l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) 651/2014 nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;
- effettua, decorso il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA.57021, l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;

Dato atto che le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente e responsabile del procedimento:

- garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s. fino al 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA.57021, e artt. 8 e s.s. dopo la scadenza del Quadro Temporaneo;
- assolvono agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 per le agevolazioni concesse nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021;
- assolvono agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Visto l'Allegato A «Caratteristiche della Linea Investimenti Aziendali Fast», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamato il decreto 31 luglio 2018, n. 11203 del con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dott. Cesare Giovanni Meletti, Direttore vicario e Dirigente della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese», quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.c.1.1;

Dato atto che con successivo provvedimento del Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese», in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, si procederà all'adozione del bando disciplinante sia la nuova Linea Investimenti Aziendali Fast sia le modifiche alle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive della misura AL VIA;

Stabilito che conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione e alla sottoscrizione della convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg (UE) 1303/2020 per le misure a valere sul POR FESR 2014-2020 di cui allo schema d.g.r. 6 luglio 2020, n. XI/3330:

- sarà approvato il Terzo Atto aggiuntivo dell'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) relativo alla gestione del Fondo di Garanzia AL VIA da parte di Finlombarda s.p.a.;

## Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

- sarà approvato l'incarico contenente i dettagli sulle attività delegate a Finlombarda s.p.a. in qualità di Organismo Intermedio e i relativi costi riferiti alle attività di gestione ed erogazione delle agevolazioni sotto forma di contributo a fondo in coerenza con quanto stabilito dalla richiamata d.g.r. 6 luglio 2020, n. XI/3330;
- Finlombarda opererà come organismo intermedio per tutte le domande di agevolazione presentate dalle imprese a valere sul bando disciplinante sia la nuova Linea Investimenti Aziendali Fast sia le modifiche alle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive della misura AL VIA di successiva approvazione;

Ritenuto per le motivazioni espresse:

- di approvare l'allegato A «Caratteristiche della Linea Investimenti Aziendali Fast» quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che la Linea Investimenti Aziendali Fast è attivata a valere sulla medesima dotazione della misura AL VIA le cui disponibilità attuali sono stimabili per complessivi euro 15.551.961,00 a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 azione III.3.c.1.1, di cui euro 10.202.081,00 sull'accantonamento al Fondo di garanzia e Euro 5.349.880,00 di contributo in conto capitale, suddivisa sui seguenti capitoli di spesa:
  - euro 10.202.081,00 che risultano già impegnate sul bilancio 2020 ai numeri 7259, 7260 e 7261 a valere sui capitoli relativi al fondo di garanzia numero:
    - 10840 «POR FESR 2014-2020 - Risorse UE - Competitività - Contributi agli investimenti ad imprese controllate»;
    - 10856 «POR FESR 2014-2020 - Risorse Stato - Competitività - Contributi agli investimenti ad imprese controllate»;
    - 10874 «POR FESR 2014-2020 - Quota regione - Competitività - Contributi agli investimenti ad imprese controllate»;
  - euro 5.349.880,00 che:
    - risultano già accantonati per euro 3.000.000,00 sull'annualità 2020 a valere sui capitoli di contributo in conto capitale a favore delle imprese numero:
      - 10839 «POR FESR 2014-2020 - Risorse UE - Competitività - Contributi agli investimenti a imprese» per euro 1.500.000,00;
      - 10855 «POR FESR 2014-2020 - Risorse Stato - Competitività - Contributi agli investimenti a imprese» per euro 1.050.000,00;
      - 10873 «POR FESR 2014-2020 - Quota regione - Competitività - Contributi agli investimenti a imprese» per euro 450.000,00;
    - e per euro 2.349.880,00 trovano copertura a valere sui capitoli del bilancio 2021 che presentano la necessaria disponibilità di competenza come di seguito indicato:
      - 10839 «POR FESR 2014-2020 - Risorse UE - Competitività - Contributi agli investimenti a imprese» per euro 1.174.940,00;
      - 10855 «POR FESR 2014-2020 - Risorse Stato - Competitività - Contributi agli investimenti a imprese» per euro 822.458,00;
      - 10873 «POR FESR 2014-2020 - Quota regione - Competitività - Contributi agli investimenti a imprese» per euro 352.482,00;

Acquisiti:

- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020 (nota del 9 luglio 2020 prot. R1.2020.0003989 del 9 luglio 2020);
- la chiusura con esito positivo in data 3 luglio 2020 della procedura scritta di consultazione del Coordinamento UE aperta in data 2 luglio 2020;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione dell'atto sul BURL, sul sito istituzionale, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria, nonché alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di istituire la linea «Investimenti Aziendali Fast» nell'ambito della misura «AL VIA» e approvare l'allegato A «Caratteristiche della Linea Investimenti Aziendali Fast», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rispetto alla Linea Sviluppo Aziendale prevede:

- l'aggiunta di ulteriori spese ammissibili legate ai protocolli di sicurezza Covid-19 così come dettagliate nell'Allegato A;
- la previsione della percentuale di contributo a fondo perduto sino ad un massimo del 15% per tutte le tipologie di investimenti;
- l'identificazione di un range di investimenti compreso tra 100.000 e 800.000 euro;

3. di prorogare lo sportello della misura AL VIA fino al 30 giugno 2021 per consentire alle imprese di presentare la domanda di agevolazione su tutte le linee della misura AL VIA;

4. di dare atto che la Linea Investimenti Aziendali Fast è attivata a valere sulla medesima dotazione della misura AL VIA le cui disponibilità attuali sono stimabili per complessivi euro 15.551.961,00 a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 azione III.3.c.1.1, di cui euro 10.202.081,00 sull'accantonamento al Fondo di garanzia e Euro 5.349.880,00 di contributo in conto capitale, che grazie all'effetto leva della misura consentono alle imprese ottenere finanziamenti per un valore di circa 45 milioni resi disponibili da Finlombarda s.p.a. e dagli intermediari finanziari convenzionati, suddivisa sui seguenti capitoli di spesa:

- euro 10.202.081,00 che risultano già impegnate sul bilancio 2020 ai numeri 7259, 7260 e 7261 a valere sui capitoli relativi al fondo di garanzia numero:
  - 10840 «POR FESR 2014-2020 - Risorse UE - Competitività - Contributi agli investimenti ad imprese controllate»;
  - 10856 «POR FESR 2014-2020 - Risorse Stato - Competitività - Contributi agli investimenti ad imprese controllate»;
  - 10874 «POR FESR 2014-2020 - Quota regione - Competitività - Contributi agli investimenti ad imprese controllate»;
- euro 5.349.880,00 che:
  - risultano già accantonati per euro 3.000.000,00 sull'annualità 2020 a valere sui capitoli di contributo in conto capitale a favore delle imprese numero:
    - 10839 «POR FESR 2014-2020 - Risorse UE - Competitività - Contributi agli investimenti a imprese» per euro 1.500.000,00;
    - 10855 «POR FESR 2014-2020 - Risorse Stato - Competitività - Contributi agli investimenti a imprese» per euro 1.050.000,00;
    - 10873 «POR FESR 2014-2020 - Quota regione - Competitività - Contributi agli investimenti a imprese» per euro 450.000,00;
  - e per euro 2.349.880,00 trovano copertura a valere sui capitoli del bilancio 2021 che presentano la necessaria disponibilità di competenza come di seguito indicato:
    - 10839 «POR FESR 2014-2020 - Risorse UE - Competitività - Contributi agli investimenti a imprese» per euro 1.174.940,00;
    - 10855 «POR FESR 2014-2020 - Risorse Stato - Competitività - Contributi agli investimenti a imprese» per euro 822.458,00;
    - 10873 «POR FESR 2014-2020 - Quota regione - Competitività - Contributi agli investimenti a imprese» per euro 352.482,00;

e per euro 2.349.880,00 trovano copertura a valere sui capitoli del bilancio 2021 che presentano la necessaria disponibilità di competenza come di seguito indicato:

- 10839 «POR FESR 2014-2020 - Risorse UE - Competitività - Contributi agli investimenti a imprese» per euro 1.174.940,00;
- 10855 «POR FESR 2014-2020 - Risorse Stato - Competitività - Contributi agli investimenti a imprese» per euro 822.458,00;
- 10873 «POR FESR 2014-2020 - Quota regione - Competitività - Contributi agli investimenti a imprese» per euro 352.482,00;

5. di stabilire che le agevolazioni sulla nuova Linea di Al Via denominata «LINEA INVESTIMENTI AZIENDALI FAST» di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si inquadrano, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:

- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare

- nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- per la quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
6. di dare atto che sulla dotazione della misura AL VIA possono maturare ulteriori economie in esito alle attività istruttorie e che, come già previsto al punto 3.3. dell'Avviso AL VIA approvato dal d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, le imprese potranno presentare la domanda di agevolazione indistintamente sulle tre Linee nei limiti della dotazione finanziaria e della relativa lista di attesa ivi prevista;
7. di dare atto che per ottenere le agevolazioni sulla nuova linea Al Via denominata «LINEA INVESTIMENTI AZIENDALI FAST» di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le imprese beneficiarie devono trovarsi nelle condizioni e avere i requisiti per poter ricevere sia il contributo a fondo perduto che la garanzia;
8. di stabilire che decorso il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA.57021, le agevolazioni sulla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» saranno attuate, al pari delle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, in alternativa, a scelta del beneficiario:
- nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
  - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632;
9. di stabilire che dall'approvazione della presente deliberazione sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439:
- nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014:
    - la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
    - per le concessioni fino al 30 giugno 2021, ai sensi dell'art. 2 paragrafo 4 lett. c) del Reg. (UE) 651/2014 come modificato dalla Comunicazione C(2020) 4349 final, la verifica sullo stato di difficoltà delle imprese ex art. 2 punto 18 è effettuata al 31 dicembre 2019;
    - l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;
  - nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013:
    - la concessione dell'Intervento agevolativo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
    - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6);
    - l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;
  - le imprese beneficiarie che optano per il regime de minimis (Reg UE 1407/2013) dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
    - attestano di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
    - informano sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
    - attestano di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
    - attestano di avere sede operativa nel territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo a fondo perduto;
  - le imprese beneficiarie che optano per il regime di esenzione in base al Regolamento UE n. 651/2014 dovranno sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
    - informano su aiuti illegali ricevuti (art. 1, paragrafo 4, lettera A del Reg. UE 651/2014);
    - attestano di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
    - attestano di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;
    - attestano di avere sede operativa nel territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo a fondo perduto;
10. di prevedere sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, dall'approvazione della presente deliberazione, per le agevolazioni concesse sul Reg. UE 651/2014:
- la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
  - la specifica sull'avvio dei progetti successiva alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
11. di individuare Finlombarda s.p.a., conseguentemente alla sottoscrizione della convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg (UE) 1303/2020 per le misure a valere sul POR FESR 2014-2020 di cui allo schema approvato con d.g.r. 6 luglio 2020, n. 3330, quale organismo intermedio della misura AL VIA sia per la nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» sia per le Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive;
12. di stabilire che Finlombarda s.p.a. in qualità di organismo intermedio per la misura Al Via nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» e Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive, secondo le modalità indicate nell'incarico:
- effettua le attività relative all'erogazione del contributo a fondo perduto;
  - effettua le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione;
13. di stabilire che Finlombarda s.p.a. per la misura Al Via nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» e Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive, secondo le modalità indicate nell'Accordo di Finanziamento:
- effettua l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed ex Regime quadro della disciplina degli

## Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

aiuti SA.57021 (sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i.) nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;

- effettua, decorso il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA.57021, l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) 651/2014 nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;
- effettua, decorso il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA.57021, l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;

14. di stabilire che le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente e responsabile del procedimento:

- garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s fino al 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA.57021, e artt. 8 e s.s. dopo la scadenza del Quadro Temporaneo;
- assolvono agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 per le agevolazioni concesse nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021;
- assolvono agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

15. di stabilire che, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione e alla sottoscrizione della convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg (UE) 1303/2020 per le misure a valere sul POR FESR 2014-2020 di cui allo schema approvato con d.g.r. 6 luglio 2020, n. XI/3330:

- sarà approvato il Terzo Atto aggiuntivo dell'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) relativo alla gestione del Fondo di Garanzia AL VIA da parte di Finlombarda s.p.a.;
- sarà approvato l'incarico contenente i dettagli sulle attività delegate a Finlombarda s.p.a. in qualità di Organismo Intermedio e i relativi costi riferiti alle attività di gestione ed erogazione delle agevolazioni sotto forma di contributo a fondo in coerenza con quanto stabilito dalla richiamata d.g.r. 6 luglio 2020, n. XI/3330;
- Finlombarda s.p.a. opererà come organismo intermedio per tutte le domande di agevolazione presentate dalle imprese a valere sul bando disciplinante sia la nuova Linea Investimenti Aziendali Fast sia le modifiche alle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive della misura AL VIA di successiva approvazione;

16. di demandare a successivo provvedimento del Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese», in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, l'adozione del bando disciplinante sia la nuova Linea Investimenti Aziendali Fast sia le modifiche alle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive della misura AL VIA;

17. di trasmettere la presente deliberazione a Finlombarda s.p.a. e di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013 e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

**ALLEGATO A: Caratteristiche della Linea Investimenti Aziendali Fast**

<b>POR FESR RL 14-20 Asse III: Azione III.3.C.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale</b>	
<b>Bando AL VIA – ASSE III – AZIONE III.3.C.1.1 - POR FESR 2014-2020</b> <b>LINEA INVESTIMENTI AZIENDALI FAST</b>	
<b>Dotazione e fonte di finanziamento</b>	La nuova Linea denominata "LINEA INVESTIMENTI AZIENDALI FAST" viene attivata a valere sulla medesima dotazione della misura AL VIA
<b>Finalità e obiettivi</b>	<p>Supportare nuovi investimenti da parte delle imprese, anche al fine di facilitare la fase di superamento della crisi economica conseguente alla crisi sanitaria, che ha investito pesantemente il territorio lombardo.</p> <p>L'inserimento di funzionalità innovative nel processo produttivo è strettamente connesso ai nuovi paradigmi correlati alle esigenze industriali emergenti, nella duplice finalità sia di rendere la produzione esistente più efficiente, adattandola ai nuovi protocolli sanitari, sia contribuire all'adeguamento della produzione alla nuova domanda emergente e connessa all'emergenza sanitaria.</p> <p>Pertanto, nella fase contingente di emergenza economica, la linea ha anche l'obiettivo di sostenere le imprese tramite finanziamenti finalizzati alla diversificazione e riconversione della produzione negli stabilimenti, sia mediante l'implementazione della produzione di prodotti nuovi aggiuntivi o la trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.</p> <p>Vengono pertanto finanziati investimenti produttivi, incluso l'acquisto di macchinari e impianti immessi in adeguati piani di sviluppo aziendale, che contengano da un lato un'analisi chiara e dettagliata dello scenario di riferimento (interno ed esterno all'impresa) e dall'altro la definizione di una strategia volta a creare le condizioni ottimali di produzione, anche nel massimizzare l'efficienza energetica, la salubrità dei luoghi di lavoro, la sicurezza dei processi produttivi e a pianificare azioni di rilancio e crescita sui mercati nazionali ed internazionali.</p> <p>I risultati attesi del PRS dell'XI Legislatura sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 42. Econ.14.1 - Attrazione di nuovi investimenti sul territorio lombardo;</li> <li>- 43. Econ.14.1 - Accesso al credito e sostegno allo sviluppo delle MPMI.</li> </ul>
<b>Soggetti Beneficiari</b>	Sono soggetti beneficiari quelli individuati sulla Misura AL VIA per le Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive.
<b>Interventi ammissibili</b>	Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso la sede operativa ubicata in Lombardia, oggetto di intervento. In presenza di più sedi operative ubicate in Lombardia, l'impresa dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.

	<p>Gli investimenti produttivi devono essere basati su programmi di rinnovamento e/o ampliamento produttivo da realizzarsi nell'ambito di generici piani di sviluppo o riconversione aziendale.</p> <p>L'Intervento agevolativo a favore delle imprese beneficiarie si compone di: un Finanziamento, una Garanzia regionale gratuita sul Finanziamento, un Contributo a fondo perduto in conto capitale.</p> <p>Sono ammissibili spese tra un minimo di € 100.000 e un massimo di € 800.000 per domanda di agevolazione.</p> <p>Saranno considerate ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione.</p> <p>Sarà possibile ripresentare nuova domanda di agevolazione anche per le imprese che hanno già partecipato al bando AL VIA, a condizione che il progetto presentato sia stato concluso ed il saldo erogato e secondo le modalità dettagliate nel provvedimento attuativo.</p> <p>Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda di agevolazione sulla Linea Investimenti Aziendali Fast.</p>
<b>Criteri di valutazione</b>	<p>I criteri di valutazione e i relativi punteggi (massimo 100 punti) saranno dettagliati nel dispositivo attuativo, sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR di Regione Lombardia.</p>
<b>Procedura istruttoria</b>	<p>Procedura ad evidenza pubblica (bando/avviso) a sportello valutativo.</p> <p>L'iter istruttorio delle istanze presentate dai soggetti richiedenti prevede una procedura valutativa a sportello che sarà definita in fase di approvazione del bando attuativo.</p>
<b>Durata dei progetti</b>	<p>I Progetti dovranno essere realizzati nel termine massimo di 8 mesi (fatta salva la possibilità di proroga fino a 2 mesi aggiuntivi) e devono essere avviati in data successiva alla presentazione della domanda di agevolazione.</p> <p>Dopo la scadenza del Quadro Temporaneo di cui al successivo punto Regime di Agevolazione, i progetti con agevolazioni ricadenti nel Regime di esenzione 651/2014 devono essere avviati dopo la presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.</p> <p>Gli interventi dovranno essere realizzati entro il termine massimo del 30 maggio 2023 e rendicontati entro 40 giorni dalla conclusione del progetto.</p>

<p><b>Modalità di erogazione dell'agevolazione</b></p>	<p>Il Finanziamento assistito da Garanzia sarà erogato al Soggetto Beneficiario secondo le seguenti modalità:</p> <p>a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori (Istruttoria economico-finanziaria), alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento;</p> <p>b) il saldo a conclusione del Progetto.</p> <p>A seguito dell'esito positivo delle istruttorie, subordinatamente all'esito delle verifiche necessarie, il Responsabile del procedimento procede alla concessione, ovvero al diniego, del Contributo in conto capitale e della Garanzia.</p> <p>Il Contributo in conto capitale sarà erogato al beneficiario a conclusione del Progetto, successivamente alla presentazione della complessiva rendicontazione finale di spesa da parte di Finlombarda SpA in qualità di Organismo Intermedio.</p>
<p><b>Tipologia ed entità di agevolazione</b></p>	<p>L'Intervento agevolativo si compone di:</p> <p>a) un Finanziamento a medio-lungo termine a valere su risorse di Finlombarda e degli intermediari finanziari già convenzionati sulla misura ALVIA;</p> <p>b) una Garanzia regionale gratuita che assiste il Finanziamento;</p> <p>c) un Contributo a fondo perduto in conto capitale.</p> <p>Il Contributo a fondo perduto è determinato come percentuale del totale delle spese ammissibili; il Finanziamento, coperto dalla relativa Garanzia, è volto a finanziare (per la quota parte non coperta dal Contributo) fino al 100% della totalità dell'investimento ammesso. L'investimento è fissato tra un minimo di € 100.000 e un massimo di € 800.000.</p> <p>Finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Importo: tra un minimo di 85.000 euro e un massimo di 760.000 euro;</li> <li>- Tasso di interesse: pari alla media ponderata dei tassi applicati alle risorse finanziarie messe a disposizione da Finlombarda e dagli intermediari convenzionati;</li> <li>- Durata: compresa tra un minimo di 3 anni e un massimo di 6 anni, incluso l'eventuale preammortamento;</li> <li>- Modalità di erogazione: possibilità di anticipazione dal 20% fino al 70% del Finanziamento concesso alla sottoscrizione del contratto.</li> </ul> <p>Garanzia:</p> <p>La Garanzia regionale (a costo zero) coprirà a prima richiesta il 70% dell'importo di ogni singolo finanziamento. Il Fondo di garanzia opererà con una leva del 22,5% sui finanziamenti garantiti.</p>

	<p>Il contributo a fondo perduto fino al termine di scadenza del Quadro Temporaneo di cui al successivo punto Regime di Agevolazione è pari al 15% delle spese ammissibili.</p> <p>Dopo la scadenza del Quadro Temporaneo di cui al successivo punto Regime di Agevolazione, per i progetti con agevolazioni ricadenti nel Regime di esenzione 651/2014 il contributo a fondo perduto sarà compreso tra il 5% e il 15% delle spese ammissibili in funzione della dimensione dell'impresa, in coerenza con l'intensità massima di aiuti pari al 20% delle spese ammissibili per le Piccole imprese e al 10% delle spese ammissibili per le Medie Imprese; per i progetto in Regime de minimis sarà pari al 15%.</p>
<p><b>Regime di agevolazione</b></p>	<p>Le agevolazioni si inquadrano, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;</li> <li>- per la quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».</li> </ul> <p>Per le domande presentate entro il termine di validità del Quadro Temporaneo ma concesse successivamente al predetto termine anche il contributo a fondo perduto verrà concesso nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».</p> <p>Decorso il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e dell'aiuto SA.57021, le agevolazioni sulla nuova "Linea Investimenti Aziendali Fast" saranno attuate, al pari delle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, in alternativa, a scelta del beneficiario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);</li> </ul>

	<p>- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632.</p>
<p><b>Intensità di aiuto</b></p>	<p>L'intensità complessiva dell'aiuto percepito dal beneficiario è pari alla sommatoria dell'aiuto percepito in forma di Garanzia gratuita, espresso in ESL e calcolato attraverso il metodo di cui alla decisione N182/2010, e dell'aiuto percepito in forma di contributo in conto capitale a valere sul Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021.</p> <p>L'aiuto percepito in forma di contributo in conto capitale sarà, in ogni caso, concesso sino al concorrere dell'intensità di aiuto massima concedibile dal regime di aiuto di riferimento.</p> <p>Decorso il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e dell'aiuto SA.57021, nel caso di scelta del beneficiario di domanda nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 l'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà pari al 20% delle spese ammissibili per le Piccole imprese e al 10% delle spese ammissibili per le Medie Imprese.</p>
<p><b>Spese ammissibili</b></p>	<p>La linea finanzia investimenti produttivi, incluso l'acquisto di macchinari, impianti e inseriti in adeguati piani di sviluppo aziendale. Saranno ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al progetto:</p> <p>a) macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive;</p> <p>b) sistemi gestionali integrati (software &amp; hardware);</p> <p>c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione;</p> <p>d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati;</p> <p>e) ulteriori tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione nel limite del 15% del totale delle spese ammissibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. macchinari relativi ai sistemi di misurazione e controllo della temperatura corporea a distanza, anche con sistemi di rilevazione biometrica;</li> <li>2. sistemi software e sistemi IOT per il distanziamento e la sicurezza dei lavoratori connessi alle esigenze normative in ambito sanitario;</li> <li>3. interventi strutturali all'impianto di aerazione della struttura finalizzate al miglioramento della sicurezza sanitaria;</li> <li>4. rimodulazione e ri-progettazione del layout degli spazi di/lavoro connessi alle esigenze normative in ambito sanitario;</li> <li>5. spese di consulenza riferite ai punti precedenti.</li> </ol>

	<p>Le voci di cui alla lettera d) non potranno superare complessivamente il 20% delle spese ammissibili.</p> <p>Le spese sono ammissibili dalla data di avvio del progetto come specificato nel punto "Durata dei progetti".</p>
<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p>	<p>n. di imprese che ricevono un sostegno n. di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni</p>
<p><b>Possibili impatti</b></p>	<p><b>Sviluppo sostenibile:</b> positivo <b>Pari opportunità:</b> neutro <b>Parità di genere:</b> neutro</p>

**D.g.r. 14 luglio 2020 - n. XI/3379**  
**Ulteriori determinazioni relative alla misura «Safe working – lo riaprio sicuro» - Contributi per interventi connessi alla sicurezza sanitaria a favore delle micro e piccole imprese lombarde (d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3110 e s.m.i.)**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Viste:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:
  - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
  - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» e s.m.i. ed in particolare gli artt. 136 e 137 nei quali sono indicati gli interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali;
- la legge regionale 8/2013 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

## Richiamate:

- la d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;
- la d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3110 avente ad oggetto «Safe Working – lo Riaprio Sicuro» - Contributi per interventi connessi alla sicurezza sanitaria a favore delle micro e piccole imprese lombarde - Definizione dei criteri della misura» che ha approvato i criteri e la dotazione finanziaria complessiva pari a euro 18.680.000,00, di cui euro 3.480.000,00 a valere sui bilanci delle Camere di Commercio e euro 15.200.000,00 a carico di Regione Lombardia sull'esercizio finanziario 2020 imputati sui capitoli:

capitolo	importo
14.01.203.14300	€ 4.237.000,00
14.01.203.10403	€ 5.763.000,00
14.02.203.7682	€ 5.000.000,00
15.01.104.8426	€ 200.000,00

nonché stabilito di riconoscere Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche tramite le Camere di Commercio, della misura «Safe working» e individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia;

- la d.g.r. 12 maggio 2020, n. XI/3124 che ha incrementato la dotazione finanziaria della misura: «Safe Working – lo Riaprio Sicuro» per un importo pari a € 500.000,00, riservato alle micro e piccole imprese del settore dello sport, che trova copertura finanziaria sul capitolo 6.01.203.5372 dell'esercizio 2020 del bilancio 2020-2022 e che porta la dotazione finanziaria complessiva a euro 19.180.000,00 di cui 15.700.000,00 a valere su risorse regionali;
- la d.g.r. 18 maggio 2020, n. XI/3157 che ha disposto una rimodulazione tecnica della dotazione finanziaria della misura «Safe Working – lo Riaprio Sicuro» di cui alla DGR 5 maggio 2020, n. XI/3110 e s.m.i., confermando la dotazione complessiva e le risorse regionali assegnate, incrementando di € 1.800.000,00 la copertura finanziaria a valere sul capitolo 14.01.203.14300 del bilancio 2020, che risultano essere pari a euro 6.037.000,00, e riducendo, contestual-

mente, di € 1.800.000,00 la copertura finanziaria a valere sul capitolo 14.01.203.10403 del bilancio 2020 che risultano essere pari a € 3.963.000,00;

## Richiamate altresì:

- la d.g.r. 24 febbraio 2020 n. XI/2883 «Criteri per l'attuazione del bando Faber 2020 per la concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato e contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo attività 2020-2022 di Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. n. XI/2731 del 23 dicembre 2019»;
- la d.g.r. 27 aprile 2020, n. XI/3083 che ha rimodulato la dotazione finanziaria del bando Faber 2020 di cui alla d.g.r. XI/2883/2020, inserendo tra le spese ammissibili strumenti e macchinari per la prevenzione della diffusione dell'epidemia da Covid-19;

## Visti:

- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo e 22 marzo 2020 recanti «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» che, tra l'altro, individuano le attività economiche sospese;
- l'ordinanza n. 514 del 21 marzo 2020 di Regione Lombardia «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica: limitazione degli spostamenti su tutto il territorio regionale» che dispone la chiusura di ulteriori attività economiche rispetto a quanto previsto dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» che prevede, tra l'altro, le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020 «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.» che riporta tra gli allegati i criteri per i Protocolli di settore elaborati dal Comitato tecnico-scientifico e le linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.» che riporta tra gli allegati l'aggiornamento delle linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e le misure per gli esercizi commerciali;

## Visti altresì:

- il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare il capo II Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA. 57021;
- la decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Dato atto che con d.d.s. 22 maggio 2020, n. 6120, adottato a seguito della sopracitata decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 della Commissione Europea, è stata aggiornata

## Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

l'applicazione del regime di Aiuti come stabilito dalla d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3110 e ss.mm.ii.;

Preso atto che, come stabilito dalla citata d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3110, Unioncamere Lombardia con determinazione D.O. n. 39 del 22 maggio 2020 ha approvato il bando «Safe Working - lo riapro sicuro» che prevede l'apertura dello sportello dal 28 maggio 2020 al 10 novembre 2020;

Preso atto che con nota prot. O1.2020.0011022 del 6 luglio 2020 Unioncamere Lombardia ha trasmesso la prima relazione intermedia dalla quale risulta che al 30 giugno 2020 sono pervenute n. 686 domande per un contributo richiesto pari a € 2.680.135,57;

Dato atto che il bando Faber 2020, di cui alla sopracitata d.g.r. XI/2883 del 24 febbraio 2020 e s.m.i. ha esaurito nel primo giorno di apertura la dotazione finanziaria, pari a euro 5.000.000,00, destinata alla copertura della misura, oltre all'intera quota di overbooking pari al 100% della dotazione, e che la stessa deliberazione prevede che l'utilizzo dell'overbooking possa trovare copertura su ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili nel corso dell'esercizio finanziario 2020;

Valutato che, stante l'andamento delle richieste pervenute, come risulta dalla nota di Unioncamere Lombardia sopra citata, il bando «Safe working - lo riapro sicuro» non richiede la disponibilità immediata dell'intera dotazione finanziaria e che pertanto risorse pari a euro 3.000.000,00, impegnate con d.d.s. 20 maggio 2020, n. 6040 ma non ancora trasferite a Unioncamere Lombardia, possono essere utilizzate a parziale copertura della quota di overbooking del bando «Faber 2020», previa successiva deliberazione da adottare conseguentemente alla variazione compensativa fra capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato dello stesso programma della Missione 14, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 lettera a) della l.r. 19 dicembre 2012, n. 19 finalizzata ad adeguare le risorse ai capitoli con idonea classificazione dal punto di vista del Piano dei conti;

Ritenuto che, sulla base delle disponibilità del Bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sui Bilanci delle Camere di Commercio, la dotazione del bando «Safe working - lo riapro sicuro» potrà essere reintegrata con apposito provvedimento di Giunta, a fronte dell'esaurimento della dotazione finanziaria;

Preso atto delle richieste pervenute dalle associazioni di rappresentanza delle imprese lombarde, anche in occasione della seduta del Tavolo permanente per la competitività dell'impresa lombarda svoltosi il 7 luglio 2020, di:

- ampliare l'accesso al bando «Safe working - lo riapro sicuro» a ulteriori settori che sono stati oggetto di sospensione obbligatoria;
- consentire alle imprese di presentare la domanda di contributo per spese sostenute a valere su più unità locali;
- ridurre l'investimento minimo per accedere al contributo;

Considerata l'opportunità di accogliere le richieste presentate dalle associazioni di rappresentanza delle imprese lombarde, nell'ottica di favorire ulteriormente la ripresa delle attività economiche conseguentemente alla crisi epidemica Covid 19 e alle misure finalizzate al contenimento del contagio;

Ritenuto pertanto di:

- ampliare la platea dei destinatari della misura «Safe working - lo riapro sicuro» a ulteriori micro e piccole imprese la cui attività era sospesa ai sensi dei citati provvedimenti delle autorità competenti e in particolare a tutta la sezione I Ateco 2007, a tutte le forme speciali di vendita che hanno una sede operativa di cui al codice ateco 47.99 e tutti i sottodigit, e a tutta la sezione R Ateco 2007 (escludendo, in coerenza con gli obiettivi della l.r. 21 ottobre 2013 n. 8, le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco di cui al codice Ateco R 92 e tutti i sottodigit);
- modificare l'Allegato A «CRITERI PER LA MISURA «SAFE WORKING - IO RIAPRO SICURO» - CONTRIBUTI PER INTERVENTI CONNESSI ALLA SICUREZZA SANITARIA A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE LOMBARDE» parte integrante della d.g.r. XI/3110/2020, sostituendo nella parte «Interventi ammissibili» il paragrafo «Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso la sede operativa o l'unità locale ubicata in Lombardia, oggetto di intervento. In presenza di più unità locali ubicate in Lombardia, l'impresa dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.» con «Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso le sedi operative o le unità locali ubicate in Lombardia. Possono essere oggetto di intervento più unità locali afferenti all'impresa»;

- consentire alle imprese che hanno già presentato la domanda sul Bando Safe working alla data pubblicazione sul BURL della presente deliberazione, nell'ottica della parità di trattamento, di integrare con la presentazione di una ulteriore domanda di contributo per le spese sostenute su altre sedi operative o unità locali nei limiti dei massimali già previsti dal bando sul totale delle spese e sulle singole voci di spesa;

- ridurre l'investimento minimo previsto da 2.000,00 a 1.300,00 euro per le domande presentate a partire dalla pubblicazione del Bando Safe working aggiornato secondo quanto stabilito dalla presente deliberazione;

Preso atto dell'approvazione in data 10 luglio 2020 delle modifiche di cui alla presente deliberazione da parte della Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;

Dato atto che ad esaurimento delle risorse delle Camere di Commercio destinate prioritariamente alla copertura delle spese di natura corrente, la dotazione residua consentirà di ottenere il contributo solo per spese in conto capitale di cui al punto B3 del Bando Safe Working - lo riapro sicuro;

Ritenuto di confermare:

- tutti gli altri punti e criteri già previsti dall'allegato A «Criteri per la misura «Safe working - lo riapro sicuro» - Contributi per interventi connessi alla sicurezza sanitaria a favore delle micro e piccole imprese lombarde» alla d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3110 e ss.mm.ii. che devono essere posseduti dalle imprese;
- che, come stabilito dal d.d.s. 6120/2020 sopra richiamato, la misura «Safe working - lo riapro sicuro» si inquadra nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm.ii e che la presente deliberazione non comporta modifiche sull'inquadramento;

Stabilito di demandare:

- a Unioncamere Lombardia in qualità di responsabile del procedimento ai sensi della richiamata d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3110, l'aggiornamento del bando «Safe Working - lo riapro sicuro» secondo quanto stabilito dalla presente deliberazione, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- al Dirigente pro tempore della Struttura Filieri Distributive, Terziario e Tutela dei Consumatori la modifica del d.d.s. 20 maggio 2020, n. 6040 per adeguare l'impegno a favore di Unioncamere Lombardia per il bando «Safe Working - lo riapro sicuro» in coerenza con la rimodulazione della dotazione finanziaria di cui al presente provvedimento;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di ampliare la platea dei destinatari della misura «Safe working - lo riapro sicuro» a ulteriori micro e piccole imprese la cui attività era sospesa ai sensi dei provvedimenti delle autorità competenti richiamati in premessa e in particolare a tutta la sezione I Ateco 2007, a tutte le forme speciali di vendita che hanno una sede operativa di cui al codice ateco 47.99 e tutti i sottodigit, e a tutta la sezione R Ateco 2007 (escludendo, in coerenza con gli obiettivi della l.r. 21 ottobre 2013 n. 8, le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco di cui al codice Ateco R 92 e tutti i sottodigit);

2. di modificare l'Allegato A «CRITERI PER LA MISURA «SAFE WORKING - IO RIAPRO SICURO» - CONTRIBUTI PER INTERVENTI CONNESSI ALLA SICUREZZA SANITARIA A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE LOMBARDE» parte integrante della d.g.r. XI/3110/2020, sostituendo nella parte «Interventi ammissibili» il paragrafo «Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso la sede operativa o l'unità locale ubicata in Lombardia, oggetto di intervento. In presenza di più unità locali ubicate in Lombardia, l'impresa dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.» con «Gli interventi devono essere realizzati

unicamente presso le sedi operative o le unità locali ubicate in Lombardia. Possono essere oggetto di intervento più unità locali afferenti all'impresa»;

3. di consentire alle imprese che hanno già presentato la domanda sul Bando Safe working alla data pubblicazione sul BURL della presente deliberazione, nell'ottica della parità di trattamento, di integrare con la presentazione di una ulteriore domanda di contributo per le spese sostenute su altre sedi operative o unità locali nei limiti dei massimali già previsti dal bando sul totale delle spese e sulle singole voci di spesa;

4. di ridurre l'investimento minimo previsto da 2.000,00 a 1.300,00 euro per le domande presentate a partire dalla pubblicazione del Bando Safe working aggiornato secondo quanto stabilito dalla presente deliberazione;

5. di confermare:

- tutti gli altri requisiti e i criteri già previsti dall'allegato A «Criteri per la misura «Safe working – lo riapro sicuro» - Contributi per interventi connessi alla sicurezza sanitaria a favore delle micro e piccole imprese lombarde» alla DGR 5 maggio 2020, n. XI/3110 e ss.mm.ii. che devono essere posseduti dalle imprese;
- che, come stabilito dal d.d.s. 6120/2020 sopra richiamato, la misura «Safe working – lo riapro sicuro» si inquadra nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm.ii.;

6. di utilizzare risorse pari a euro 3.000.000,00, impegnate con d.d.s. 20 maggio 2020, n. 6040 ma non ancora trasferite a Unioncamere Lombardia, a parziale copertura della quota di overbooking del bando «Faber 2020», previo disimpegno delle stesse e successiva deliberazione da adottare conseguentemente alla variazione compensativa fra capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato dello stesso programma della Missione 14, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 lettera a) della l.r. 19 dicembre 2012, n. 19 finalizzata ad adeguare le risorse ai capitoli con idonea classificazione dal punto di vista del Piano dei conti;

7. di rideterminare, conseguentemente, la dotazione finanziaria della misura «Safe working – lo riapro sicuro», individuata dalla d.g.r. XI/3110/2020 e s.m.i., in euro 16.180.000,00, modificando le risorse regionali assegnate sui capitoli come segue:

- 14.01.203.14300 da euro 6.037.000,00 a euro 4.225.900,00,
- 14.01.203.10403 da euro 3.963.000,00 a euro 2.774.100,00;

8. di dare atto che:

- ad esaurimento delle risorse delle Camere di Commercio destinate prioritariamente alla copertura delle spese di natura corrente, la dotazione residua consentirà di ottenere il contributo solo per spese in conto capitale di cui al punto B3 del Bando Safe working – lo riapro sicuro;
- sulla base delle disponibilità del Bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sui Bilanci delle Camere di Commercio, la dotazione del bando «Safe working – lo riapro sicuro» potrà essere reintegrata con apposito provvedimento di Giunta, a fronte dell'esaurimento della dotazione finanziaria;

9. di demandare:

- a Unioncamere Lombardia, in qualità di responsabile del procedimento ai sensi della richiamata d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3110, l'aggiornamento del bando «Safe Working – lo riapro sicuro» secondo quanto stabilito dalla presente deliberazione, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- al Dirigente pro tempore della Struttura Filiera Distributive, Terziario e Tutela dei Consumatori la modifica del d.d.s. 20 maggio 2020, n. 6040 per adeguare l'impegno a favore di Unioncamere Lombardia per il bando «Safe Working – lo riapro sicuro» in coerenza con la rimodulazione della dotazione finanziaria di cui al presente provvedimento

10. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

Comunicato regionale 15 luglio 2020 - n. 75

**Avviso della Presidenza della Giunta di Regione Lombardia per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, da parte di soggetti qualificati, ai fini dell'assunzione dell'incarico di Direttore generale dell'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti s.p.a - (ARIA s.p.a.)**

#### 1. PREMESSA

Aria s.p.a. costituisce un progetto unico nel suo genere perché è la prima società *in-house* a cui è affidata la missione di progettare e gestire infrastrutture fisiche e digitali e contemporaneamente il ciclo degli acquisti aggregati degli Enti della Pubblica Amministrazione regionale.

Aria s.p.a. affianca la Regione Lombardia nella trasformazione digitale della P.A. supportando le politiche regionali tramite attività di *governance-by-data*.

L'amministrazione e il controllo della Società sono esercitati ai sensi dell'art. 2380 e seguenti del Codice civile secondo il sistema tradizionale, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

Secondo quanto previsto dagli artt. 15 e 20 dello Statuto societario, il Consiglio di Amministrazione si avvale di un Direttore generale designato dalla Giunta regionale e nominato con successivo atto formale dal Consiglio di Amministrazione che ne determina contestualmente la durata in carica, il compenso e i poteri.

Il rapporto di lavoro del D.G. è a tempo pieno e determinato ed è regolato, anche per quanto concerne il trattamento economico, da un contratto di lavoro di diritto privato (CCNL Terziario, distribuzione e servizi).

Per i pubblici dipendenti è richiesto, secondo i rispettivi ordinamenti, il collocamento fuori ruolo o l'aspettativa.

Il presente avviso è finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti qualificati.

#### 2. FUNZIONI

Il Direttore Generale è responsabile della gestione tecnico-operativa della Società e risponde delle risorse affidate. Può, altresì, assumere la qualifica di datore di lavoro e di titolare del trattamento dei dati personali. Esercita i poteri che l'organo amministrativo gli affida in sede di nomina, nonché quelli derivanti dai regolamenti societari.

Il Direttore Generale riferisce periodicamente della propria attività e risponde degli obiettivi assegnati dall'organo amministrativo.

Il Direttore Generale assiste di norma alle riunioni del Consiglio di Amministrazione al quale riferisce periodicamente della propria attività e a cui risponde degli obiettivi assegnati.

Il Direttore Generale risponde dell'attuazione di tutto quanto il Consiglio di Amministrazione ritenga di affidargli.

#### 3. REQUISITI DI AMMISSIONE

Il Candidato alla carica di Direttore Generale è scelto sulla base di criteri di onorabilità, professionalità ed autonomia tra persone in possesso di tali requisiti:

- 1) diploma di laurea (v.o.) o laurea magistrale o laurea specialistica;
- 2) aver maturato un'esperienza di almeno 5 anni nella gestione in ruoli di direttore/dirigente apicale in Pubbliche Amministrazioni, società pubbliche o private.

#### 4. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE CANDIDATURE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Direttore della U.O. Organizzazione e personale Giunta, Maria Vittoria Fregonara, Responsabile del procedimento, verifica la regolarità formale della presentazione delle domande nonché dei requisiti di ammissione cui al punto 3 e formula un elenco degli ammessi alla selezione, che mette a disposizione del Gruppo Tecnico costituito con successivo atto per l'esame e la valutazione delle candidature.

#### 5. PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Gruppo Tecnico procederà all'analisi e alla valutazione delle candidature tenendo in considerazione, così come anche previsto dallo Statuto sociale:

- a) esperienza significativa di gestione in ruoli di direzione apicali in Pubbliche Amministrazioni, società pubbliche o private che si siano occupate di temi corrispondenti all'oggetto sociale della Società;
- b) esperienza nel mondo dell'innovazione tecnologica e di processo;
- c) esperienza nell'acquisizione di progetti complessi di ingegneria;
- d) esperienza nell'acquisizione di beni e servizi nonché delle norme in materia di appalti pubblici.

A seguito dell'analisi e valutazione delle candidature ritenute ammissibili, il Gruppo Tecnico articola e pondera il giudizio nei livelli alto, adeguato, medio, medio-basso o non adeguato del profilo del candidato rispetto ai criteri / parametri sopra indicati.

Con riferimento all'esperienza di cui al precedente punto a), il giudizio non potrà comunque essere inferiore ad adeguato, ai fini del conseguimento dell'idoneità.

A seguito dell'analisi e valutazione delle candidature, con riferimento ai profili ritenuti maggiormente aderenti all'incarico, il Gruppo Tecnico ha facoltà di procedere all'effettuazione di un colloquio informativo, finalizzato a completare il quadro conoscitivo relativamente alle qualità e capacità possedute dai candidati e a valutare la concreta idoneità dei medesimi ad assumere l'incarico in relazione alle:

- attitudini e capacità professionali;
- competenze riferibili all'incarico di Direttore;
- motivazioni alla copertura dell'incarico.

Il Gruppo Tecnico, sulla base delle risultanze dell'attività suddetta, formulerà le proprie valutazioni, ai fini della predisposizione dell'elenco di idonei, che saranno rassegnate alla Giunta regionale.

La presente procedura di selezione è intesa esclusivamente a formare un elenco di idonei all'attribuzione dell'incarico da conferire e, pertanto, non determina alcun diritto al posto né dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito.

#### 6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I soggetti interessati a proporre la propria manifestazione di interesse devono presentare domanda, redatta in carta semplice, contenente i seguenti elementi e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000:

- nome e cognome;
- data e luogo di nascita;
- titolo di studio;
- indirizzo di residenza e domicilio se diverso dalla residenza;
- recapito telefonico;
- indirizzo di posta elettronica ordinaria e certificata presso cui ricevere ogni necessaria comunicazione connessa alla procedura.

Alla domanda devono essere allegati:

1. dettagliato *curriculum vitae* e professionale in formato europeo debitamente sottoscritto, nel quale dovranno essere specificati gli ambiti oggetto di valutazione ed analisi da parte del Gruppo Tecnico;
2. fotocopia di un documento di identità valido;
3. dichiarazione dell'interessato attestante l'insussistenza di:
  - a) una delle situazioni di inconfirabilità o incompatibilità previste dalla normativa vigente (d.lgs. n. 39/2013);
  - b) una situazione di conflitto di interessi;
4. dichiarazione dell'interessato di non essere collocato in quiescenza, con riferimento al divieto di conferire incarichi di cui all'art. 5, comma 9, e ss.mm. del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135);

Le informazioni devono essere fornite in forma chiara e devono essere complete di tutti gli elementi per consentire una corretta valutazione per l'analisi delle candidature e per la verifica della veridicità delle dichiarazioni.

La domanda, indirizzata al Direttore di funzione specialistica della U.O. Organizzazione e personale Giunta del Segretariato

Generale, Maria Vittoria Fregonara, Responsabile del procedimento deve:

- avere il seguente oggetto «Incarico di Direttore Generale ARIA s.p.a.»
- pervenire entro e non oltre le ore 23:59:59 del 31 luglio 2020
- essere trasmessa, esclusivamente, tramite posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo [presidenza@pec.regione.lombardia.it](mailto:presidenza@pec.regione.lombardia.it);

Non sono ammesse altre modalità di trasmissione, pena irricevibilità.

Con riferimento al sistema di trasmissione tramite PEC, si precisa che la dichiarazione di interesse verrà accettata soltanto in caso di invio da una casella di posta elettronica certificata e solo in caso di apposita identificazione e corrispondenza dell'autore della dichiarazione con il soggetto identificato con le credenziali PEC.

In caso contrario il candidato verrà escluso.

La Giunta della Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda derivante da eventuali disguidi o ritardi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Eventuali informazioni potranno essere richieste al seguente numero telefonico: 02/6765.6744.

## 7. INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI (AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E SS.MM.II. E NEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI N. 679/2016)

Nel rispetto del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e ai sensi del d.lgs.196/2013 come modificato dal d.lgs. 101/2018 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Giunta Regionale della Lombardia, in qualità di titolare del trattamento, è tenuta a fornire idonee informazioni relative al trattamento dei dati personali raccolti a seguito del presente Avviso.

Il Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e il d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm. prevedono la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche e di altri soggetti, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali. Secondo il Regolamento e il decreto indicati, tale trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e alla tutela della riservatezza e dei diritti

### I. Finalità del trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera c) e lettera e) del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti (nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, residenza, recapiti di posta elettronica, cittadinanza, eventuali dati sanitari e giudiziari) verranno trattati per finalità strettamente connesse e strumentali alla manifestazione di interesse di cui in oggetto e per gestire, conseguentemente, il rapporto di lavoro ai sensi del d.lgs. 175/2016 e ss.mm. e ii..

### II. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta di Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, nella persona del suo legale rappresentante.

### III. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio e necessario ai fini della formazione dell'elenco di idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale e la gestione del rapporto. Il mancato conferimento comporta l'inammissibilità della candidatura.

### IV. Comunicazione e diffusione dei dati personali

Al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni possono essere effettuati controlli a campione ai sensi dell'art. 71 e seguenti del d.p.r. 445/2000 con conseguente trasmissione dei dati ai soggetti istituzionalmente preposti.

### V. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo e-mail: [rpdc@regione.lombardia.it](mailto:rpdc@regione.lombardia.it)

### VI. Modalità di trattamento dei dati

I dati personali acquisiti sono trattati dai soggetti incaricati mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Il titolare garantisce che il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di

organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità di cui alla presente informativa. Il trattamento utilizza standard di sicurezza elevati e conformi alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. I soggetti incaricati sono adeguatamente istruiti dal titolare per operare seguendo i requisiti di sicurezza e protezione dei dati equivalenti a quelli offerti dal titolare.

### VII. Conservazione dei dati

I dati saranno conservati almeno fino al termine della XI Legislatura e, comunque, tenendo conto di quanto disposto dalla d.g.r. X/4658 del 17 dicembre 2015 recante «Approvazione del manuale di gestione documentale della Giunta regionale» pubblicata sul BURL S.O. n. 52 del 24 dicembre 2015.

### VIII. Diritti dell'interessato

Il candidato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati. Le richieste per l'esercizio dei diritti dovranno essere inviate all'indirizzo PEC [presidenza@pec.regione.lombardia.it](mailto:presidenza@pec.regione.lombardia.it) all'attenzione del Direttore *pro-tempore* della Direzione Generale Presidenza L'interessato ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Pertanto il candidato nella manifestazione di interesse dovrà espressamente autorizzare e consentire il trattamento dei dati.

## 8. COMUNICAZIONI E PUBBLICAZIONI

Tutti gli atti ed i comunicati relativi alla presente procedura sono pubblicati sul portale internet dedicato della Giunta di Regione Lombardia - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) - e sul portale di ARIA s.p.a. ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

*Le eventuali comunicazioni indirizzate ai singoli candidati saranno inviate agli stessi esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata di loro appartenenza.*

Il presente Avviso è altresì pubblicato sul B.U.R.L..

## 9. DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, prima della scadenza, il termine per la presentazione delle domande nonché di riaprire il termine, modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse, ovvero di non darvi corso in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, della variazione delle esigenze organizzative o dall'uso di altre modalità di individuazione dei soggetti con profilo maggiormente aderente all'incarico da conferire, secondo quanto previsto dagli atti di macro-organizzazione.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, anche nel caso in cui la selezione sia stata espletata, di non procedere alla copertura della posizione oggetto della selezione.

Il segretario generale della presidenza  
Antonello Turturiello

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

## D.G. Istruzione, formazione e lavoro

**D.d.u.o. 2 luglio 2020 - n. 7830**
**Comitato di sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (FSE) - Programmazione europea 2014-2020 - Regione Lombardia: aggiornamento nomine**

 LA DIRIGENTE DELLA U.O. POLITICHE EUROPEE  
 AUTORITÀ DI GESTIONE POR FSE 2014-2020

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed in particolare:
- l'art. 47, che prevede, a seguito della notifica della decisione della Commissione di adozione di un programma, l'istituzione di un Comitato incaricato di sorvegliare sull'attuazione del programma stesso;
- l'art. 48, secondo cui la composizione del Comitato di Sorveglianza è decisa dallo Stato membro, purché sia composto dai rappresentanti della autorità competenti, nonché dagli organismi intermedi e dai rappresentanti dei partner di cui all'art 5 («Partenariato e governance a più livelli») del Regolamento;
- gli artt. 49, 110, 114 e 116, che disciplinano le funzioni del Comitato di Sorveglianza;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei e in particolare l'art. 10, secondo cui nella definizione della composizione del Comitato di Sorveglianza gli Stati membri prendono in considerazione i partner che hanno partecipato alla preparazione dei programmi e mirano a promuovere la parità tra uomini e donne e la non discriminazione;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e, in particolare, le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza nonché la sua modifica del 8 febbraio 2018 con decisione C(2018) 598 final;
- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e modificato con decisione C(2017)1311 del 20 febbraio 2017, con decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018 e con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019;

Visti:

- la d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015 (XII Provvedimento organizzativo 2015) nonché la d.g.r. n. 3990 del 04 agosto 2015 (XIII Provvedimento organizzativo 2015) che, tra l'altro, avevano incardinato all'interno della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;
- la d.g.r. n. 4085 del 25 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020;
- il decreto dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 n. 925 del 12 febbraio 2016 con il quale è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, individuando quali componenti i soggetti indicati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

Preso atto che il medesimo provvedimento demandava a successivi atti gli aggiornamenti delle nomine qualora necessario;

Visti:

- il decreto dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 n. 9657 del 04 ottobre 2016 «Aggiornamento nomine del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (FSE) - Programmazione Europea 2014-2020 - Regione Lombardia;

- il decreto del Segretario Generale n. 13794 del 22 dicembre 2016 «Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale POR FSE 2014-2020» che designava l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 individuandola nel Direttore pro tempore della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;
- il decreto dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 n. 6214 del 29 maggio 2017 «Aggiornamento nomine del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (FSE) - Programmazione Europea 2014-2020 - Regione Lombardia;
- il decreto dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 n. 6787 del 15 maggio 2019 «Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (FSE) - Programmazione Europea 2014-2020 - Regione Lombardia: Aggiornamento nomine»;
- il decreto n. 7938 del 3 giugno 2019 con il quale l'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 ha nominato i Responsabili di Asse in attuazione delle modifiche intervenute in seguito alla d.g.r. n. 1678 del 27 maggio 2019 avente ad oggetto il V Provvedimento Organizzativo 2019, che individua nuovi responsabili in capo all'Autorità di Gestione e agli ASSI IV e V del POR FSE 2014-2020;
- il decreto dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 n. 7965 del 04 giugno 2019 «Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (FSE) - Programmazione Europea 2014-2020 - Regione Lombardia: Aggiornamento nomine a seguito del V Provvedimento Organizzativo 2019 (d.g.r. 1678 del 27 maggio 2019)»;

Preso atto delle comunicazioni pervenute (agli atti dell'ufficio) con le quali sono stati individuati - da parte degli enti e degli organismi componenti - alcuni nuovi soggetti a far parte del Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020;

Ritenuto, quindi, di dover aggiornare le nomine dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, nel rispetto della composizione definita all'Allegato 1) del sopra citato decreto dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 n. 925 del 12 febbraio 2016;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché tutti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura emanati ad oggi;

Viste, in particolare:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 che approva il I° Provvedimento Organizzativo 2018 con cui, ai fini della definizione della nuova organizzazione di impianto della XI legislatura, sono costituite le Direzioni Generali;
- la d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018 «Il° Provvedimento Organizzativo» con la quale sono stati nominati, con decorrenza dal 1 giugno 2018, i Direttori generali, centrali e di Area di funzione specialistica;
- la d.g.r. n. 1678 del 27 maggio 2019 avente ad oggetto il V Provvedimento Organizzativo 2019 che - tra l'altro - modifica alcune competenze della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro individuando nuovi responsabili in capo all'Autorità di Gestione e agli ASSI IV e V del POR FSE 2014-2020;
- le d.g.r. n. 2190 del 30 settembre 2019, n. 2271 del 14 ottobre 2019, n. 2669 del 16 dicembre 2019, n. 2727 del 23 dicembre 2019, aventi ad oggetto rispettivamente il IX, il X, il XIII ed il XIV Provvedimento Organizzativo dell'anno 2019;
- le d.g.r. n. 2752 del 20 gennaio 2020, n. 2830 del 10 febbraio 2020 e n. 2879 del 24 febbraio 2020, aventi ad oggetto rispettivamente il I, il III ed il IV Provvedimento Organizzativo dell'anno 2020;

Attestato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

DECRETA

1. Di aggiornare le nomine dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, come risultante nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di demandare a successivi atti gli aggiornamenti delle nomine qualora necessario;

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web dedicato alla Programmazione Europea all'indirizzo [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it)

4. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

La dirigente della u.o politiche europee  
AdG POR FSE 2014-2020  
Monica Muci

— • —

<b>ALLEGATO A)</b>	
<b>PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 COMPONENTI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA (Art. 47 e 48 del Regolamento UE 1303/13)</b>	
Presidente della Giunta Regionale o suo delegato in qualità di Presidente	ATTILIO FONTANA
Autorità di Gestione FSE	MONICA MUCI
Autorità di Gestione FESR	DARIO SCIUNNACH RICCARDO COSSU (supplente)
Autorità di Gestione del POR FEASR	ANDREA MASSARI ALESSANDRO PEZZOTTA (supplente)
Autorità Ambientale	FILIPPO DADONE ROBERTO CANOBIO (supplente)
Autorità di Certificazione	PAOLA DANELLI STEFANO CIANCIULLI (supplente)
Autorità di Audit	CRISTINA COLOMBO MAURO BERTAGNOLLI (supplente)
Responsabile della programmazione e dell'attuazione del Programma FSC	FEDERICA MARZUOLI
Comitato di Coordinamento per la programmazione europea	FEDERICA MARZUOLI
Autorità di Gestione Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Svizzera	ENZO GALBIATI SERENA LIVA (supplente)
Autorità Pari Opportunità Regionale	CLARA SABATINI CRISTINA CAROLI' (supplente)
Rappresentante del PO FEAMP	ANDREA AZZONI MARIANNA GARLANDA (supplente)
Responsabile ASSE I e ASSE V FSE	GIUSEPPE DI RAIMONDO METALLO
Responsabile ASSE II FSE	MARINA MATUCCI
Responsabile azioni 9.1.3 e 9.4.2 dell'ASSE II FSE	PAOLO FORMIGONI IMMACOLATA VANACORE (supplente)
Responsabile ASSE III FSE	BRUNELLA REVERBERI

Responsabile ASSE IV FSE	MONICA MUCI
Autorità per la parità di genere/pari opportunità - Consigliera di Parità regionale	CAROLINA PELLEGRINI
Presidenza Consiglio Ministri - Dipartimento Pari Opportunità	MONICA CARLETTI
Organismi intermedi - Comune di Milano	DARIO MONETA PATRIZIA DI GIROLAMO (supplente)
Comune di Bollate (MI)	BRUNA PATRIZIA SETTANNI
Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.)	VALENTINA DI BONA
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale	EMANUELA BUSIGNANI GIANNI GLIOTTONE (supplente)
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche di Coesione	SILVIA VALLI ANTONIO LATEANA (supplente) GIUSEPPINA MELI (supplente)
ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro	MARIANNA D'ANGELO LORENA GUZZALOCCA (supplente)
Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali dei settori di intervento del Programma Operativo:	
PON Governance	RICCARDO MONACO GIORGIO CENTURELLI (supplente)
PON Scuola	ALESSANDRA AUGUSTO LOREDANA BOETI (supplente)
PON SPAO	PIETRO ORAZIO FERLITO MARTA CORSI (supplente)
PON Inclusione	CARLA ANTONUCCI ANDREA SCIFO (supplente)
PON METRO	GIORGIO MARTINI
Rappresentante della Commissione Europea Capo Unità responsabile per l'Italia della Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e Inclusione	ADELINA DOS REIS LUCIANO CONTE (supplente)

Rappresentante della rete Regions for Economics Change	IN CORSO DI DESIGNAZIONE
Rappresentanti BEI e FEI, a titolo consultivo, per i programmi Operativi a cui BEI e/o FEI forniscono un contributo	IN CORSO DI DESIGNAZIONE
Rappresentante Città Metropolitana di Milano	CARMINE PACENTE
Rappresentanti Università Lombarde	PAOLO BUONANNO (UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO)
Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale	YURI COPPI
A.N.C.I. - Associazione Nazionale Comuni Italiani	FRANCESCO BRENDOLISE
UPL - Unione Province Italiane	LUCA DELLA BITTA
CAL - Consiglio Autonomie Locali *in fase di ricostituzione	CORRADO CONTI
Unioncamere Lombardia	ROBERTO VALENTE
Attività industriali	ILARIA POZZOLI (CONFINDUSTRIA LOMBARDIA) ENEA FILIPPINI (CONFAPINDUSTRIA LOMBARDIA) GIANLUCA AGNESINI (CDO LOMBARDIA)
Attività commercio	SARA CAVALIERE (CONFESERCENTI) FILIPPO PIGNATTI MORANO (FEDERDISTRIBUZIONE) ANDREA DE CILLIS (CONFCOMMERCIO LOMBARDIA)

<b>Attività artigianali</b>	<b>JACOPO CHIARI (CLAAI LOMBARDIA)</b>  <b>ERASMO CORBELLA (CNA LOMBARDIA)</b>  <b>MARIO MARTINELLI (CONFARTIGIANATO)</b>  <b>MAURO SANGALLI (CASARTIGIANI LOMBARDIA)</b>
<b>Attività cooperative</b>	<b>PIERLUCA CASTELNOVO</b> <b>SAMUELE BOZZONI (supplente) (CONFCOOPERATIVE)</b>  <b>MARTA BATTIONI (LEGACOOOP LOMBARDIA)</b>  <b>SARAH CHIUSANO</b> <b>ANTONIO CHiodo (supplente) (AGCI)</b>
<b>Attività agricole</b>	<b>STEFANIA STRENGTHETTO (CIA LOMBARDIA)</b>  <b>MARINA MONTEDORO (FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI)</b>  <b>SIMONA GIORCELLI (CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA)</b>
<b>Attività del settore bancario</b>	<b>ROBERTO MASOLA (ABI COMMISSIONE REGIONALE)</b> <b>GIORGIO LINO ANGELO CRESPI (supplente)</b>

Associazioni imprenditoriali delle libere professioni e dei servizi al lavoro	ENRICO VANNICOLA (CONFPROFESSIONI)  MAURO BOATI LUDOVICA MATARAZZO (supplente) (ASSOLAVORO)
Organizzazioni sindacali	CLAUDIO ARCARI (CGIL)  MARTA PEPE (CISL LOMBARDIA)  MICHELA RUSCIANO (UIL LOMBARDIA)  GERMANO SESSA (UGL LOMBARDIA)
Terzo Settore - rappresentanze coinvolte nella fase di programmazione	MARCO PETRILLO (UNEBA UNIONE NAZ. ISTIT. E INIZIATIVE DI ASSISTENZA SOCIALE)  LUCIANO GUALZETTI (DELEGATO REGIONALE CARITAS LOMBARDIA) CHIARA LUCCHIN (supplente)  ANDREA DI STEFANO (FORUM DEL TERZO SETTORE)
Rappresentanti di interessi afferenti ai temi ambientali, all'inclusione sociale, all'immigrazione: Associazioni ambientaliste	LUIGI COLOMBO

**D.d.s. 13 luglio 2020 - n. 8315****Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo per il sostegno delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali e nelle spese di gestione e di sostegno didattico degli alunni disabili anno scolastico 2019/2020**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

## ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E DIRITTO ALLO STUDIO

Premesso che:

- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modificazioni e integrazioni, prevede quali principi qualificanti la centralità della persona e la libertà di scelta dei percorsi e dei servizi, anche mediante interventi a sostegno economico delle famiglie, nonché l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative e la parità dei soggetti che erogano i servizi;
- in particolare, l'art. 7 ter della richiamata l.r. n. 19/2007 prevede che la Regione, riconoscendo la funzione sociale delle scuole dell'infanzia non statali e non comunali, senza fini di lucro, ne sostiene l'attività mediante un proprio intervento finanziario integrativo rispetto a quello comunale e a qualsiasi altra forma di contribuzione prevista dalla normativa statale, regionale o da convenzione, al fine di contenere le rette a carico delle famiglie;

Richiamata la d.c.r. 2 aprile 2019, n. XI/497 che ha approvato le linee di indirizzo e i criteri per l'assegnazione dei contributi a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali nel periodo di programmazione scolastica 2019/2021, demandando ad appositi decreti dirigenziali annuali la definizione delle modalità operative di presentazione delle domande e di assegnazione dei contributi, nei limiti degli stanziamenti previsti nel bilancio regionale;

Vista la d.g.r. del 10 febbraio 2020 n. XI/2815 che colloca nel sistema unitario di istruzione, formazione e lavoro per l'anno scolastico e formativo 2019/2020 l'integrazione scolastica dei bambini con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali;

Rilevata l'opportunità, in coerenza ai principi di cui alla citata l.r. n. 19/2007, nel quadro di quanto previsto dalla citata d.c.r. n. XI/497, di valorizzare e sostenere i servizi di interesse generale erogati dalle scuole dell'infanzia non statali e non comunali;

Richiamato il decreto del 10 giugno 2020 n. XI/6808 con cui si impegnano euro 8.941.374,67 a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome per l'anno 2020, per le spese di gestione e per l'inclusione dei bambini disabili, con procedura semplificata in virtù dell'eccezionalità della fase di emergenza sanitaria, che ha visto la messa in campo di diversi interventi straordinari di sostegno nei confronti delle famiglie e delle imprese, e approvato il riparto dei fondi ordinari destinati alle scuole autonome dell'infanzia;

Considerata la necessità di garantire la piena partecipazione al contributo regionale da parte di tutte le scuole dell'infanzia autonome senza scopo di lucro, non statali e non comunali;

Ritenuto pertanto di approvare le modalità operative per la presentazione delle domande e l'assegnazione dei contributi per le spese di gestione e per il sostegno didattico degli alunni disabili a favore delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali per l'anno 2020 riportate all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, dove si dispone in particolare che:

- la domanda è presentata dalla scuola dell'infanzia, che non abbia già ricevuto contributo per analoga finalità e nel medesimo anno scolastico, online attraverso il sistema informatico Bandi on-line;
- i contributi di gestione sono attribuiti a ciascun ente sulla base dei criteri di cui alla citata d.c.r. n. XI/497, fino alla concorrenza della disponibilità di bilancio;
- i contributi per il sostegno degli alunni disabili sono attribuiti a ciascun ente in relazione al numero di alunni in possesso di certificazione frequentanti nel corrente anno scolastico, fino alla concorrenza della disponibilità di bilancio;

Dato atto che, per sostenere i costi di gestione e delle attività di inclusione scolastica dei bambini disabili delle scuole dell'infanzia autonome relativi all'anno 2020, è previsto nel corrente bilancio regionale uno stanziamento complessivo di euro 58.625,33 a valere sulla Missione 4, Programma 1, Titolo 1, Cap. 4390 così ripartito:

- Euro 52.111,40 per i contributi nelle spese di gestione;

- Euro 6.513,93 per i contributi per il sostegno degli alunni disabili;

Dato atto inoltre che con successivi provvedimenti si approvano l'elenco degli enti beneficiari dei finanziamenti, nonché i conseguenti atti di impegno e liquidazione dei contributi;

Dato atto che il presente decreto non comporta impegno di spesa, che sarà assunto con successivi provvedimenti a seguito della conclusione dell'istruttoria, da svolgersi entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande (ovvero entro il 08 dicembre 2020);

Richiamati:

- la d.g.r. 23 dicembre 2019, n. 2731 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2020-2022 - Piano alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2020 - Programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house-prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;
- la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 26 «Bilancio di previsione 2020/2022»;
- il decreto del Segretario Generale 31 dicembre 2019, n. 19178 «Bilancio finanziario e gestionale 2020-2022»;

Richiamati inoltre:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la d.g.r. 4 aprile 2018, n. XI/5 «Il Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura» e s.m.i. che hanno approvato gli incarichi dirigenziali e gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro 14 gennaio 2020, n. 239, con cui si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Bilancio pluriennale 2020-2022 ai Dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Vista la comunicazione del 08 luglio 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. 29 maggio 2017, n. 6642 e s.m.i.;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

## DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali per l'anno 2020, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che le risorse a disposizione per la realizzazione degli interventi di cui in oggetto ammontano complessivamente a € 58.625,33, rientrano nella programmazione finanziaria approvata con la d.g.r. n. 7765/2018 e trovano copertura a valere sulla Missione 4, Programma 1, Titolo 1, Cap. 4390 del corrente bilancio che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

3. di dare atto che il relativo impegno di spesa sarà assunto con appositi provvedimenti a seguito della conclusione dell'istruttoria sulle domande ricevute;

4. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Paolo Diana



## Allegato A

### REGIONE LOMBARDIA

**DOTE SCUOLA 2020**

**CONTRIBUTI ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA AUTONOME PER L'A.S. 2019/2020**

## INDICE

### Indice generale

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4. Soggetti destinatari
- A.5 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
  - C3.a Modalità e tempi del processo
  - C.3b Verifica di ammissibilità delle domande
  - C3.c Integrazione documentale
  - C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
  - C4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Diritto di accesso agli atti
- D.9 Definizioni e glossario
- D.10 Riepilogo date e termini temporali

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Il presente avviso dispone le modalità di presentazione delle domande per l'assegnazione dei contributi a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome (non comunali e non statali), senza finalità di lucro, per le spese di gestione ordinaria e di sostegno didattico degli alunni disabili, per l'anno scolastico 2019/2020.

### A.2 Riferimenti normativi

- L.R. 6 agosto 2007, n. 19, Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia, modificata e integrata dalla L.R. 5 ottobre 2015, n. 30, Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia, e in particolare l'art. 8, Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie.
- D.C.R. del 2/4/2019 n. XI/497 Linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali per il periodo di programmazione scolastica 2019/2021.
- D.G.R. del 10/02/2020 n. XI/2815 Programmazione del sistema unitario lombardo di Istruzione Formazione e Lavoro per l'anno scolastico e formativo 2019/2020.

### A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i legali rappresentanti delle scuole dell'infanzia autonome, non statali e non comunali, senza fini di lucro, aventi sedi sul territorio regionale. Sono ammesse anche le scuole della stessa tipologia con un numero di iscritti inferiore a quello previsto dalla vigente normativa, in quanto situate in comuni montani di piccole dimensioni o in località prive di altre strutture educative per la prima infanzia e che accolgano gruppi di bambini fino a tre unità per sezione, di età compresa tra i due e i tre anni, sulla base di progetti attivati a livello territoriale d'intesa con i rispettivi Comuni. Tali soggetti beneficiari ammissibili possono presentare istanza purché non abbiano ricevuto il contributo regionale per analoga finalità nel medesimo nell'anno scolastico 2019/2020.

### A.4. Soggetti destinatari

I soggetti destinatari del beneficio sono gli studenti delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, senza fini di lucro, aventi sede in Regione Lombardia.

### A.5 Dotazione finanziaria

Lo stanziamento finanziario messo a disposizione per il presente bando ammonta a euro 58.625,33 così ripartiti:

- Euro 52.111,40 finalizzati ai contributi nelle spese di gestione;

- Euro 6.513,93 finalizzati ai contributi per il sostegno didattico degli alunni disabili.

## B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

### B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

I contributi per le spese di gestione (fino alla concorrenza di euro 52.111,40) saranno assegnati a favore delle scuole dell'infanzia autonome sulla base dei criteri definiti dalla D.C.R. n. XI/479/2019 e di seguito riportati:

- il 50% dello stanziamento viene attribuito in rapporto al numero di sezioni: posto 100 il valore medio riferito alle tipologie di scuole presenti in maggior numero sul territorio regionale in relazione al numero di sezioni (scuole con numero di sezioni pari a 4 e 5), viene calcolato il variare di tale valore medio applicando un indice di maggiorazione del 25% alle scuole con numero di sezioni minore, ovvero di decremento per la medesima quota a quelle con un numero di sezioni maggiore, anche al fine di un riequilibrio degli stanziamenti per sede;
- Tale importo debitamente incrementato o ridotto potrà essere oggetto di riparametrazione (positiva o negativa) con riferimento alla non perfetta coincidenza del numero di sezioni a cui viene applicata una maggiorazione ovvero a quelle per le quali si provvederà al decremento;
- il 20% dello stanziamento viene assegnato in base al numero degli alunni, dividendo il relativo importo per il numero complessivo di alunni presenti in tutta la Regione. Il contributo medio per alunno è poi moltiplicato per il numero di alunni iscritti a ciascuna sede scolastica;
- il 30% dello stanziamento regionale è attribuito sulla base del numero delle sedi, detratto il 3% dell'importo da attribuire alle scuole mono sezioni quale fondo di perequazione, tenuto conto della necessità di fornire alle stesse un sostegno in ragione della loro peculiarità territoriale. La quota rimanente è suddivisa e ripartita per il numero complessivo di scuole presenti in tutta la Regione.

I contributi per il sostegno didattico dei bambini disabili (fino alla concorrenza di euro 6.513,93) viene assegnato alle scuole sulla base del numero totale dei bambini iscritti con disabilità certificata.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata **esclusivamente online** sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) a partire:

**dalle ore 12:00 del 20/07/2020 ed entro le ore 12:00 del 09/09/2020.**

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, disponibile all'interno del Sistema informativo dalla data di apertura del Bando.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o del valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 16 e dell'art. 17 del D.Lgs. 4/12/1997, n. 460."

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto Regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente, che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La compilazione, l'inoltro e la gestione delle domande avvengono esclusivamente in via informatica sul portale dedicato. La domanda è redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e deve essere firmata elettronicamente dal Legale Rappresentante o da altro soggetto delegato con potere di firma. Regione Lombardia effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni fornite e, in caso di dichiarazioni mendaci, provvede alla revoca della dote e alla denuncia per falsa dichiarazione.

È possibile modificare, integrare e/o rinunciare alla domanda di partecipazione entro la data di chiusura del bando. Successivamente alla data di chiusura del bando saranno prese in carico esclusivamente le richieste di rinuncia al contributo e/o di modifica dei dati di contatto (ad esempio numero di cellulare, e-mail).

**Le domande lasciate in bozza, per le quali non è stato perfezionato l'invio a Regione Lombardia con il rilascio del numero di protocollo, non risultano trasmesse e pertanto non sono ammissibili.**

## **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

La tipologia di procedura utilizzata è Valutativa, utilizzando le modalità di seguito specificate.

### **C.3 Istruttoria**

#### C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande è eseguita dalla Struttura Istruzione formazione professionale e diritto allo studio presso la D.G. Istruzione Formazione e Lavoro. La finalità dell'istruttoria è la verifica della condizione di ammissibilità e deve completarsi entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande, ovvero entro il 08/12/2020.

#### C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- sono presentate dai soggetti in possesso dei titoli previsti al punto A3;
- sono rivolte a favore di destinatari ammissibili, descritti al punto A4;
- sono presentate attraverso la procedura on-line descritta al punto C1;
- sono trasmesse nei termini indicati nel presente avviso al punto C1.

**Le domande lasciate in bozza, per le quali non è stato perfezionato l'invio a Regione Lombardia con il rilascio del numero di protocollo, non risultano trasmesse e pertanto non sono ammissibili.**

#### C3.c Integrazione documentale

Non è prevista alcuna integrazione documentale.

#### C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Nei termini sopra previsti, si procede all'assegnazione dei contributi con apposito decreto. Il relativo provvedimento sarà pubblicato sul BURL e all'indirizzo [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) – sezione "Bandi".

## C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione prevede indicativamente un'unica erogazione. Ferme restando le scadenze previste al paragrafo C1. "Presentazione delle domande" e i tempi massimi previsti per l'istruttoria al paragrafo C3a. "Modalità e tempi del processo", le domande ammesse di Dote scuola – Scuole dell'Infanzia sono finanziate entro 30 giorni dal decreto di assegnazione, attraverso la liquidazione del contributo alle scuole beneficiarie, in un'unica soluzione.

### C4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a forfait.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo nessuna documentazione è richiesta.

## D. DISPOSIZIONI FINALI

### D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario è tenuto al rispetto delle modalità di utilizzo del contributo di cui al presente avviso e alle successive comunicazioni e alla conservazione della documentazione atta a comprovare il rispetto dei requisiti di ammissibilità, in caso di controlli successivi.

### D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata, successiva alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, con richiesta scritta inviata all'indirizzo [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it) e indicando nell'oggetto: RINUNCIA CONTRIBUTO SCUOLE DELL'INFANZIA 2019/2020. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

### D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe.

### D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia effettua controlli a campione per verificare la sussistenza dei requisiti auto dichiarati nella domanda, in particolare numero di studenti dichiarati, numero di sezioni dichiarate.

### D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato consiste nel:

- numero di soggetti beneficiari;
- numero domande ammesse/presentate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera C della L.R. 1/02/2012), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

### D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura Istruzione Formazione Professionale e Diritto allo Studio della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, dottor Paolo Diana.

### D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L., su Bandi online ([www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

**Ufficio Dote Scuola: [dotescuola@regione.lombardia.it](mailto:dotescuola@regione.lombardia.it)** oppure numero unico Dote Scuola **02 67650090** attivo dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30, il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA S.p.A. al numero verde **800.131.151** operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

<b>TITOLO</b>	<b>CONTRIBUTI ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA AUTONOME PER L'A. S. 2019/2020*</b>
DI COSA SI TRATTA	Assegnazione contributi a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome (non comunali e non statali), senza finalità di lucro, per le spese di gestione ordinaria e di sostegno didattico degli alunni disabili, per l'anno scolastico 2019/2020.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, non beneficiare dello stesso contributo per il medesimo anno scolastico.
RISORSE DISPONIBILI	euro 58.625,33
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	Contributi a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome (non comunali e non statali), senza finalità di lucro, per le spese di gestione ordinaria e di sostegno didattico degli alunni disabili. L'agevolazione prevede indicativamente un'unica erogazione.
DATA DI APERTURA	12:00 del 20/07/2020
DATA DI CHIUSURA	12:00 del 09/09/2020
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente <b>obbligatoriamente in forma telematica</b> , per mezzo del <b>Sistema Informativo Bandi online</b> disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">www.bandi.regione.lombardia.it</a> La procedura prevede le seguenti fasi: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. autenticazione al sistema utilizzando lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CNS (Carta Nazionale dei Servizi) /CRS (Carta Regionale dei Servizi) con PIN personale e lettore oppure username e password;</li> <li>2. compilazione della domanda, seguendo le istruzioni contenute nel sistema on-line e nella guida;</li> <li>3. conferma dei dati inseriti, invio della domanda a Regione Lombardia e protocollazione.</li> </ol>
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è Valutativa. L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del Fondo al momento della richiesta e verrà attribuita secondo i criteri indicati dalla D.C.R. n. XI/479/2019. Il termine di conclusione dell'istruttoria è il 08/12/2020.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico; dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.  Per informazioni e segnalazioni relative al bando: <b>Ufficio Dote Scuola</b> <a href="mailto:dotescuola@regione.lombardia.it">dotescuola@regione.lombardia.it</a> oppure numero unico Dote Scuola 0267650090 attivo dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30, il venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

\* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al decreto che approva il bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata all'ufficio che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente.

Si ricorda che il diritto di accesso può essere esercitato in qualunque tempo, sempre che l'amministrazione detenga ancora il documento e che sussista l'attualità dell'interesse (cfr. art. 16 Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria"). La consultazione dei documenti è gratuita.

In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen) euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;
- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito.

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi onnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;

- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere tramite bonifico sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia - IBAN: IT 58 Y030 6909 7900 0000 0001918, causale "Accesso L. n. 241/1990".

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R. n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

L'istanza di accesso deve essere inoltrata mediante l'apposito modulo (in allegato) attraverso una delle seguenti modalità:

- tramite posta elettronica certificata (PEC) o posta elettronica ordinaria, all'indirizzo PEC della Direzione Generale che detiene il documento, allegando copia del documento identificativo del richiedente;
- posta ordinaria al seguente indirizzo: "Giunta Regionale della Lombardia - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano " con l'indicazione della direzione e dell'ufficio che detiene il documento;
- via Fax, alla Direzione Generale che detiene il documento, vai alla pagina Fax Istituzionali;
- a mano presso uno degli sportelli del Protocollo di Regione Lombardia;
- a mano presso le sedi spazioRegione di Milano e delle altre province della Lombardia e a Legnano, che provvedono a trasmettere tempestivamente l'istanza agli uffici competenti.

Per informazioni: **Ufficio Dote Scuola** [dotescuola@regione.lombardia.it](mailto:dotescuola@regione.lombardia.it) numero unico Dote Scuola 0267650090 attivo dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30, il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

## D.9 Definizioni e glossario

CNS/CRS – Carta Nazionale dei Servizi/Carta Regionale dei Servizi

PIN – Personal Identification Number (Numero di Identificazione Personale)

SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale

## D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande.	Dalle ore 12.00 del 20 luglio 2020 alle ore 12.00 del 09 settembre 2020.	<a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">www.bandi.regione.lombardia.it</a>

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

**D.d.u.o. 10 luglio 2020 - n. 8292****D.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795. 5° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie e approvazione delle rinunce**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI, AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 19 maggio 2020 avente ad oggetto «Definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e ripartizione fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti de minimis concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. (20A03244)»;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. XI/1963 del 22 luglio 2019 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda s.p.a.. Sostituzione dei criteri di attuazione dell'agevolazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. X/5316 del 20 giugno 2016»;
- il d.d.u.o. n. 12629 del 6 settembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione incarico a Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019», con il quale si affida a Finlombarda s.p.a. la responsabilità dell'assistenza tecnica, della gestione amministrativa e contabile del fondo, delle procedure operative di istruttoria e di erogazione dei contributi, della reportistica e monitoraggio del fondo e dei contributi;
- il d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione del bando per le operazioni di gestione del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019»;

Dato atto che in relazione alle domande presentate a partire dal 4 ottobre 2019 per il credito di funzionamento, con nota n. M1.2020.0084273 del 20 aprile 2020, agli atti dell'Unità Organizzativa proponente, Finlombarda s.p.a. ha trasmesso l'elenco n. 5 riportante l'esito istruttorio di 64 domande di contributo, di cui 62 con esito positivo e 2 rinunce da parte dei richiedenti;

Considerato che il bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019, prevede che Finlombarda S.p.a. verifichi nel corso dell'istruttoria il rispetto della conformità al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

Dato atto che la Unità Organizzativa Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche ha provveduto a espletare le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti «de minimis» in coerenza con quanto disposto dall'articolo 52 della legge n. 1234/2012, così come stabilito dal decreto Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017 n. 115, effettuando le visure ivi prescritte e le registrazioni dei beneficiari dei contributi come da codici riportati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Riscontrato che dall'esame delle visure sopraccitate è emerso che le ditte Società Agricola F.lli Pagliari snc di Pagliari Attilio e Giovanni (ID Domanda 14) e Vicini Francesco ed Eredi di Mario Soc. Agr. S.S. (ID Domanda 122) hanno già percepito dei contributi soggetti al regime «de minimis» previsto dal Reg. (UE) n. 313/2019, i quali sommati a quelli attualmente richiesti, portano al superamento della soglia di € 20.000,00 concessa a un'impresa unica nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, ma che tuttavia in corso di istruttoria, con il citato decreto del

19 maggio 2020, il massimale «de minimis» è salito da euro 20.000,00 a euro 25.000,00;

Dato atto quindi che, per effetto del sopravvenuto provvedimento normativo, le ditte Società Agricola F.lli Pagliari snc di Pagliari Attilio e Giovanni (ID Domanda 14) e Vicini Francesco ed Eredi di Mario Soc. Agr. S.S. (ID Domanda 122) non superano il nuovo massimale di euro 25.000,00 e possono così beneficiare del contributo;

Ritenuto pertanto di approvare gli esiti delle istruttorie svolte da Finlombarda s.p.a. e dall'U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche, risultanti dai seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente decreto:

- allegato 1, composto da n. 62 domande con esito positivo e ammesse a finanziamento per un importo complessivo pari a € 376.216,83;
- allegato 2, composto da n. 2 domanda con l'indicazione di rinuncia da parte del richiedente;

Ritenuto di approvare la concessione delle agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento alle imprese agricole di cui all'allegato 1 del presente decreto, composto da n. 62 domande, per un importo complessivo del contributo pari a € 376.216,83;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 90 giorni stabilito al paragrafo C.3.4 del bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13795/2019;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa «Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari, Agevolazioni Fiscali, Zootecnia e Politiche Ittiche» individuate dalla Deliberazione della Giunta regionale n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

### DECRETA

1. di approvare gli esiti delle istruttorie svolte da Finlombarda s.p.a. e dall'U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche, risultanti dai seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente decreto:

- allegato 1, composto da 62 domande con esito positivo e ammissibili a finanziamento per un importo complessivo pari a € 376.216,83;
- allegato 2, composto da 2 domanda con l'indicazione di rinuncia da parte del richiedente;

2. di concedere le agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento, previste dal bando approvato con d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019, quali aiuti ai sensi del regime «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione, come riportato nell'allegato 1;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per i successivi adempimenti;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale internet della Regione Lombardia, indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it>

Il dirigente  
Andrea Azzoni

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO**  
**d.d.u.o. n. 13795/2019 - 5° provvedimento**

(Aiuti ai sensi del regime "de minimis" nel settore agricolo di cui al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione)

N	ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	INDIRIZZO	P IVA	ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO FINANZIAMENTO	TASSO APPLICATO %	AGEVOLAZIONE FINANZIARIA CONCESSA	Codice Visura Aiuti de minimis VERCOR	Codice Visura Aiuti VERCOR	Codice Registrazione Aiuti de minimis
1	121	Società Agricola Cirano S.S	VIA CASCINA CIRANO 41 27015 LANDRIANO (PV)	02459140188	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	100.000,00 €	2,80%	5.441,24 €	6105956	6106582	R-671408
2	139	SEVERGNINI SS	CASCINA COSTINA 26023 GRUMELLO CREMONESE ED UNITI CR	00353340193	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	50.000,00 €	2,50%	2.720,62 €	6106637	6106642	R-673842
3	143	AZ AGRICOLA CASELLA DI ANTONIOLI PIERGIORGIO E C. SS	LOCALITA' CASELLA 3 PIEVE SAN GIACOMO CR	00991270190	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	50.000,00 €	2,15%	2.720,62 €	6106644	6106649	R-673878
4	146	AZIENDA AGRICOLA DELMONTE DI DELMONTE MATTEO	VIA ROMA 17 27040 SAN DAMIANO AL COLLE PV	02241980180	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	50.000,00 €	2,93%	2.722,64 €	6106656	6106660	R-676849
5	147	CORTE MADAMA ENERGIA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CASCINA CA' DI SOPRA SNC 26012 CASTELLONE CR	01529110197	INTESA SAN PAOLO	150.000,00 €	3,89%	15.881,87 €	6106675	6106674	R-676851
6	148	GALMOZZI DOMENICO E ALFONSO SOC. AGR. SOC. SEMPLICE	VIA GARIBALDI 17 26010 MONTIDONE CR	01132390194	BCC Banca Cremasca e Mantovana	65.000,00 €	2,15%	3.536,80 €	6106688	6106687	R-673881
7	173	CASEIFICIO SOCIALE DI CARPENEDOLO SOC.COOP. AGRICOLA	VIA XX SETTEMBRE, 235 - 25013 - CARPENEDOLO (BS)	00546540980	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00 €	2,15%	3.737,13 €	6106693	6106697	R-676852
8	174	SOCIETA' AGRICOLA BONAVENTURA GIUSEPPE E ROBERTO S.S.	CASCINA CA' DI SOPRA - 26012 - CASTELLEONE (CR)	00723960191	BCC Banca Cremasca e Mantovana	140.000,00 €	4,05%	15.242,25 €	6123309	6123357	R-673884
9	181	soc agr la fenice	VIA FARA 35 24040 CANONICA D'ADDA (BG)	01752010163	BCC DI TREVIGLIO	150.000,00 €	3,00%	12.248,23 €	6123374	6123457	R-673885
10	205	Società Agricola Caiano Srl - Credito di Funzionamento	VIA ENRICO FERMI, 2 - 25025 - MANERBIO (BS)	02114540988	CREDITO VALTELLINESE	125.000,00 €	1,30%	4.422,97 €	6123479	6123487	R-673887
11	206	ORLANDELLI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	STRADA NOCIDELLA, 4 - 46030 - POMPONESCO (MN)	03889000984	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	150.000,00 €	1,61%	6.581,38 €	6123564	6123599	R-673891
12	210	MASCARETTI PIETRO	VIA PIAVE, 7 - 24043 - CARAVAGGIO (BG)	02421830163	BCC di Caravaggio Adda e Cremasco	75.000,00 €	3,00%	4.080,93 €	6123630	6123647	R-673895
13	248	FERRO MARIO E EDOARDO SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	VIA MELOTTA 45/A - 26029 SONCINO (CR)	00841180193	INTESA SAN PAOLO	150.000,00 €	1,60%	6.540,56 €	6123716	6123723	R-673896
14	252	SCALVINI FRANCO E SCALVINI FABIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CASCINA BOSCO - 26020 - CUMIGNANO SUL NAVIGLIO (CR)	00673730198	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	100.000,00 €	2,35%	5.443,66 €	6124599	6124625	R-673897
15	258	L'UNICORNO DI BECCHETTI CORRADO GIACINTO	VIA MONSUELLO, 29/B - 25065 - LUMEZZANE (BS)	02838890982	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	150.000,00 €	2,18%	8.165,49 €	6124641	6124657	R-676853
16	265	AZIENDA AGRICOLA SQUASSABIA G.B.	VIA SABBIONI SUSTINENTE, 158 - 46030 - SUSTINENTE (MN)	01891650200	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	120.000,00 €	1,40%	4.568,60 €	6124666	6124702	R-676854
17	271	Az. Agr. Avosani Rinaldo e Gabriele S.S.	VIA LAVACCHIELLO 14 46030 FRAZIONE: COGOZZO VIADANA (MN)	00552220204	CREDIT AGRICOLE	110.000,00 €	3,20%	5.988,02 €	6124718	6124742	R-676872
18	272	CASARINI ANDREA	STRADA GRIPPINA 124 27058 VOGHERA (PV)	02130940188	CREDITO VALTELLINESE	150.000,00 €	2,50%	8.165,49 €	6125094	6125121	R-673898
19	294	SOCIETA' AGRICOLA CASEIFICIO FACCHETTI NICOLA E DANIELE S.S	VIA DONATELLO, 11/C - 25012 - CALVISANO (BS)	03106570983	BCC Agrobresciano	80.000,00 €	3,75%	4.354,93 €	6125149	6125148	R-673900
20	296	LATTERIA AGRICOLA QUISTELLO SOC.AGR.COOP.	VIA CAPPE, 3/B - 46026 - QUISTELLO (MN)	00154570204	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00 €	2,15%	8.165,49 €	6125155	6125178	R-673902
21	297	LATTERIA AGRICOLA QUISTELLO SOC.AGR.COOP.	VIA CAPPE, 3/B - 46026 - QUISTELLO (MN)	00154570204	BCC Banca Cremasca e Mantovana	130.000,00 €	2,15%	7.076,76 €	6125155	6125178	R-676491
22	299	Società Agricola Quadrioglio di Marchini Gainluigi e Paolo SS	VIA MATTEOTTI, 59 - 46017 - RIVAROLO MANTOVANO (MN)	02014260208	BCC CREDITO PADANO	50.000,00 €	3,75%	2.721,83 €	6132085	6132088	R-676859
23	302	Az. Agricola Bianchi Gino	VIA CASTELLO, 73 - 26025 - PANDINO (CR)	01120950199	BCC di Caravaggio Adda e Cremasco	50.000,00 €	3,00%	2.231,27 €	6132098	6132101	R-673906
24	315	SOCIETA' AGRICOLA VENTURI S.S	STRADA BERTONE COLARINA 8 46044 GOITO (MN)	02321800209	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00 €	2,05%	8.165,49 €	6132127	6132145	R-676857
25	316	SOCIETA' AGRICOLA VENTURI S.S	STRADA BERTONE COLARINA 8 46044 GOITO (MN)	02321800209	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00 €	2,05%	8.165,49 €	6132127	6132145	R-676858
26	321	IMPRESA AGRICOLA SCARONI ROBERTO	VIA VIADANA, 29 - 25018 - MONTICHIARI (BS)	03401590923	BCC Agrobresciano	140.000,00 €	2,30%	8.764,29 €	6132187	6132186	R-676860
27	328	Società Agricola Lanfredi s.s.	CASCINA FIENILE DEL PESCE -26020 - ACQUANEGRA CREMONESE (CR)	01290170198	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	150.000,00 €	1,75%	7.141,62 €	6132222	6132243	R-673913
28	330	MAZZOLARI VINCENZO	VIA TRIESTE 1 - 26044 GRONTARDO (CR)	01169490198	INTESA SAN PAOLO	150.000,00 €	1,73%	7.063,15 €	6169532	6169533	R-676490
29	333	TIRABOSCHI GIANLUIGI	VIA COMUN NUOVO 17 - 24040 STEZZANO (BG)	02383390164	INTESA SAN PAOLO	60.000,00 €	2,50%	3.266,20 €	6169538	6169537	R-676873
30	334	AMBROGI LORENZO, GIANMARCO, GIANFRANCO S.S. SOC. AGR.	VIA CALCIO 5 - 26029 SONCINO (CR)	00658030192	INTESA SAN PAOLO	150.000,00 €	1,60%	6.540,56 €	6169549	6169550	R-676492
31	335	SOCIETA' AGRICOLA GANDY DI GIANCARLO GANDOLFI S.S.	VIA COLOMBAROTTO 53 FRAZIONE SAN BIAGIO - 46031 BAGNOLO SAN VITO (MN)	01634080202	INTESA SAN PAOLO	130.400,00 €	2,20%	7.098,53 €	6169553	6169561	R-676493
32	339	VARISCO GIACOMINO E ADRIANO E C. S.S. SOCIETA'	VIA XXIV MAGGIO 41 25030 LONGHENA (BS)	03220040178	INTESA SAN PAOLO	150.000,00 €	2,50%	7.321,99 €	6169563	6169568	R-676494
33	340	SPALINI GIOVANNI	VIA CAMPANA 110 27024 CILAVEGNA (PV)	01523610184	INTESA SAN PAOLO	50.000,00 €	2,13%	2.721,83 €	6169575	6169574	R-676495
34	341	SALA ANGELO	VIA DENICOTTI 16 25026 PONTEVICO (BS)	00445370984	BCC CASSA PADANA	100.000,00 €	2,95%	5.441,24 €	6169587	6169583	R-676874
35	342	IDEA VERDE MASCHI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA PAOLO FERRARI 3 26030 GADESCO-PIEVE DELMONA (CR)	01674700198	BCC CASSA PADANA	150.000,00 €	1,20%	3.141,67 €	6169602	6169607	R-676861
36	343	PALAZZINA SOCIETA' AGRICOLA DI BERTONI E C. S.S.	CASCINA PALAZZO 25026 PONTEVICO (BS)	02161050980	INTESA SAN PAOLO	150.000,00 €	1,30%	5.315,73 €	6169621	6169622	R-676496
37	344	LATTERIA AGRICOLA VENERA VECCHIA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	VIA RONCORE 36/A FRAZIONE: BONDENO 46023 GONZAGA (MN)	00154290209	BCC BANCA CREMASCA E MANTOVANA	150.000,00 €	2,10%	8.165,49 €	6169627	6169635	R-676862
38	345	SANTI MARIA TERESA SILVIA E GIUSEPPE	CASCINA LAVAGGINI SNC FRAZIONE: MEDE 27035 MEDE (PV)	00293170189	INTESA SAN PAOLO	150.000,00 €	2,20%	8.165,49 €	6169641	6169645	R-676497
39	346	GUIDARINI LUIGI	STRADA ARGINE SECCHIA 41 46027 SAN BENEDETTO PO (MN)	02098670207	INTESA SAN PAOLO	100.000,00 €	2,25%	5.443,66 €	6169668	6169669	R-676498
40	347	SUGAROTTI LUCA	VICOLO CALEFFO 5 - I.2 46019 VIADANA (MN)	02504400207	INTESA SAN PAOLO	50.000,00 €	1,40%	1.908,00 €	6169677	6169674	R-676875
41	348	LATTERIA AGRICOLA VENERA VECCHIA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	VIA RONCORE 36/A FRAZIONE: BONDENO 46023 GONZAGA (MN)	00154290209	BCC BANCA CREMASCA E MANTOVANA	150.000,00 €	2,10%	8.165,49 €	6169687	6169692	R-676863
42	349	LATTERIA AGRICOLA VENERA VECCHIA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	VIA RONCORE 36/A FRAZIONE: BONDENO 46023 GONZAGA (MN)	00154290209	BCC BANCA CREMASCA E MANTOVANA	60.000,00 €	2,10%	3.266,20 €	6169687	6169692	R-676864
43	350	TONINELLI DAVIDE	VIA GAZZI DI SOTTO, 15 - 250320-CHIARI (BS)	02575120981	INTESA SAN PAOLO	50.000,00 €	3,19%	2.721,83 €	6169708	6169704	R-676499
44	351	SOC. AGRIC. ANGELINI GUGLIELMO ED ALBERTO SNC	VIA E. DI SAVOIA, 15 - 46045 - MARMIROLO (MN)	01364740207	BCC BANCA CREMASCA E MANTOVANA	150.000,00 €	2,00%	8.165,49 €	6169721	6169722	R-676500
45	352	SOC. AGRIC. ANGELINI GUGLIELMO ED ALBERTO SNC	VIA E. DI SAVOIA, 15 - 46045 - MARMIROLO (MN)	01364740207	BCC BANCA CREMASCA E MANTOVANA	150.000,00 €	2,00%	8.165,49 €	6169721	6169722	R-676501
46	353	SOC. AGRIC. ANGELINI GUGLIELMO ED ALBERTO SNC	VIA E. DI SAVOIA, 15 - 46045 - MARMIROLO (MN)	01364740207	BCC BANCA CREMASCA E MANTOVANA	56.000,00 €	2,00%	3.048,45 €	6169721	6169722	R-676502
47	354	Arienti Paolo Lucio Rossi Vivai AZ.ag.	STRADA PROVINCIALE CANNETO-CASALROMANO KM 1.400,3/B - 46013 - CANNETO SULL'OGLIO (MN)	01930190200	BCC Agrobresciano	150.000,00 €	2,00%	8.165,49 €	6169749	6169768	R-676865
48	356	VANDONE FRANCESCO	VIA G. MAZZINI, 96 - 27031 - CANDIA LOMELLINA (PV)	02520780186	INTESA SAN PAOLO	120.000,00 €	1,83%	5.977,14 €	6169820	6169819	R-676503
49	357	SOC. AGR. S.A.F. DI FERRARI DIEGO E C.	VIA ZAPPAGLIA, 2 - 25020 - CALVISANO (BS)	00573190980	BANCO BPM	150.000,00 €	1,46%	5.354,44 €	6169843	6169842	R-676504
50	359	SOCIETA' AGRICOLA RONCAS DI ZURLA ANDREA ED EMANUELE SOC. S.	VIA ALBERGONI, 19 - 26013 - CREMA (CR) FRAZ. VERGONZANA	01367770193	BCC Cremasca e Mantovana	150.000,00 €	4,00%	16.330,98 €	6169863	6169860	R-676505
51	377	RICCI OSCAR AUGUSTO	VIA NUOVA 12 - 27030 - SUARDI (PV)	01910210184	INTESA SAN PAOLO	100.000,00 €	2,28%	5.443,66 €	6169883	6169882	R-676506
52	381	AZIENDA AGRICOLA LUIGIA DI BONETTI MAURO, FRANCESCO OMAR E IVANO	VIA VILLA CANTONALE 1 - 26012 - CASTELLONE (CR)	00775790199	INTESA SAN PAOLO	150.000,00 €	1,58%	2.942,99 €	6169898	6169897	R-676507
53	382	BROGLIA LUIGI	CASCINA CALLIGARA SNC - 27026 - GARLASCO (PV)	01895000188	INTESA SAN PAOLO	75.000,00 €	2,06%	2.610,01 €	6169925	6169923	R-676508
54	384	MINELLI ETTORINA D.I.	VIA VIE NUOVE SNC - 46029 - SUZZARA (MN)	01666110208	BCC Cremasca e Mantovana	150.000,00 €	2,10%	8.165,49 €	6169943	6169942	R-676866
55	395	FATTORIA DEL GIGLIO DI CANDIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA LAMPUGNANO 151/2 20151 MILANO (MI)	07887290968	INTESA SAN PAOLO	150.000,00 €	2,05%	8.165,49 €	6169961	6169963	R-676867
56	400	SOCIETA' AGRICOLA S. GIOANNI DI DONEGA' S.S.	STRADA SETTEFRATI 1 46040 RODIGO (MN)	00448560201	BCC BANCA CREMASCA E MANTOVANA	50.000,00 €	4,10%	2.721,83 €	6169984	6169983	R-676509
57	401	AZ. AGRICOLA CASCINA CACCIABELLA DI GILBERTI	STRADA SANPIETRO DOSSELLO 44/C 46041 ASOLA (MN)	01702530203	INTESA SAN PAOLO	50.000,00 €	2,80%	2.721,83 €	6169996	6169995	R-676510
58	403	BOMBANA GUIDO E LUCIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA BUONINCONTRI LONGURE 17 46041ASOLA (MN)	00422760207	BCC BANCA CREMASCA E MANTOVANA	50.000,00 €	2,10%	2.721,83 €	6170014	6170017	R-676511
59	405	FERRI MAURO	VIA MARTIRI DI GUERRA 11 - 26010 - OLMENETA (CR)	01440920195	INTESA SAN PAOLO	85.000,00 €	2,40%	4.627,11 €	6170018	6170021	R-676512
60	406	ARBOREA DI FERRARIO MAURO	VIA OMEMO 23 - 20017 - RHO (MI)	06286790966	INTESA SAN PAOLO	70.000,00 €	2,00%	3.810,56 €	6170022	6170024	R-676869
61	14	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PAGLIARI SNC DI PAGLIARI ATTILIO E GIOVANNI	VIA CONTRARGINE NORD 1 46010 MARCARIA MN	01631230206	BCC Rivarolo Mantovano	150.000,00 €	2,00%	8.167,91 €	6259021	5922761	R-1000409
62	122	Vicini Francesco ed Eredi di Mario Soc. Agr. S.S.	LOC. SAN VITTORE 26020 AGNADELLO (CR)	00686500190	BCC di Caravaggio Adda e Cremasco	150.000,00 €	3,00%	8.167,91 €	6259503	6106623	R-1000468
<b>Totale</b>						<b>7.041.400,00 €</b>		<b>376.216,83</b>			

Allegato 2

**CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO**

**d.d.u.o. n. 13795/2019 - 5° provvedimento**

(Aiuti ai sensi del regime “de minimis” nel settore agricolo di cui al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione)

N	ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	INDIRIZZO	P IVA	ISTITUTO DI CREDITO	MOTIVAZIONE
1	303	Az. Agricola Bianchi Gino	VIA CASTELLO, 73 - 26025 - PANDINO (CR)	01120950199	BCC di Caravaggio Adda e Crema	Rinuncia da parte del cliente.
2	378	RICCI OSCAR LUIGI	VIA NUOVA 12 - 27030 - SUARDI (PV)	01910210184	INTESA SAN PAOLO	Rinuncia da parte del cliente.

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 10 luglio 2020 - n. 8286**
**Approvazione degli esiti istruttori delle domande di premialità a valere sul bando «Distretti del commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana» e concessione dei relativi contributi - III provvedimento**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMMERCIO, SERVIZI E FIERE

Vista la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», ed in particolare l'art. 5, che introduce e definisce i Distretti del Commercio, quali ambiti territoriali nei quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali, e che prevede, da parte di Regione Lombardia, interventi finalizzati al sostegno, anche economico, di tali Distretti;

Richiamata la d.g.r.n. 10397 del 28 ottobre 2009 «Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali - Distretti del commercio - ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r.n. 14/1999», che introduce le definizioni di Distretto urbano del Commercio (DUC), costituito sul territorio di un unico Comune, e Distretto diffuso di rilevanza intercomunale (DiD), costituito sul territorio di più Comuni, individua i requisiti necessari per l'individuazione di un Distretto e definisce le procedure per la costituzione dell'elenco dei Distretti del Commercio, distinti in DUC e DiD;

Richiamata inoltre la d.g.r. 5 maggio 2020 n. 3100 «Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando 'Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana'», con la quale:

- Sono definiti i criteri per la concessione di contributi a Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni aderenti ad un Distretto del Commercio iscritto al citato Elenco regionale, a fronte dell'emanazione, da parte di questi, di bandi di finanziamento per le imprese del Distretto e per la realizzazione diretta di interventi di sistema;
- È stabilita una dotazione complessiva per la misura di € 22.564.950,00, così composta:
  - € 17.500.000,00 in conto capitale, a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.10157 di cui: € 7.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2020 e € 10.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2021;
  - € 2.500.000,00 in conto capitale, a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 sull'esercizio finanziario 2020;
  - € 600.000,00 di parte corrente a valere sul capitolo di spesa vincolato 14.02.104.13871 sull'esercizio finanziario 2020;
  - € 1.964.950,00 di parte corrente a valere sul capitolo di spesa vincolato 14.02.104.11434 sull'esercizio finanziario 2020, derivanti da assegnazioni del Ministero dello Sviluppo Economico a Regione Lombardia, con d.m. 20 dicembre 2019, già registrato presso la Corte dei Conti, per il quale è attesa la trasmissione ufficiale da parte del Ministero, le quali si renderanno disponibili a seguito dell'accertamento in entrata sul capitolo 2.0101.01.11433;
- È previsto che le Domande di partecipazione possano essere presentate dal 1° luglio 2020 al 30 settembre 2020 e siano ammesse con procedura valutativa a graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- È previsto che:
  - i Distretti che si impegnino ad emanare i bandi di finanziamento per le imprese e concedere i relativi aiuti entro il 31 dicembre 2020 possano ricevere una premialità sull'importo del contributo concesso per la realizzazione diretta di interventi di sistema;
  - a questo fine, debbano presentare una apposita Domanda di premialità tramite il sistema Bandi Online a partire dal 5 giugno 2020, indicando lo stanziamento che intendono mettere a bando e, nel caso di DiD, gli Enti che procederanno all'emanazione dei bandi e dell'importo destinato a ciascuno;
  - Il Responsabile del Procedimento, tramite i propri uffici, proceda entro 20 giorni dalla presentazione ad istruire ed ammettere, con procedura automatica, le Domande di premialità pervenute e a concedere tutti e i soli importi previsti per l'emanazione dei bandi di finanziamento alle imprese;
- È infine prevista l'erogazione nel 2020, a titolo di acconto,

delle risorse concesse per i bandi di finanziamento alle imprese, ad avvenuta approvazione dei relativi atti di emanazione e a seguito di apposita richiesta;

- È individuata Finlombarda s.p.a. quale assistenza tecnica per la misura in oggetto per la fase di liquidazione dei contributi;

Richiamati:

- Il d.d.u.o. 6401 del 29 maggio 2020, che ha approvato il bando «Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana», in attuazione della richiamata d.g.r. 3100;
- Il d.d.u.o. 5853 del 15 maggio 2020, che ha provveduto ad assumere gli impegni a favore di Finlombarda relativi alla dotazione in conto capitale del bando;

Dato atto che:

- alla data del 7 luglio 2020 risultano presentate tramite Bandi On line 79 Domande di premialità;
- con d.d.u.o. 7011 del 16 giugno 2020 sono state ammesse a contributo 39 domande di premialità;
- con d.d.u.o. 7344 del 23 giugno 2020 sono state ammesse a contributo 23 domande di premialità;
- l'istruttoria di ammissibilità ha verificato che anche le ulteriori 17 domande indicate all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, risultano ammissibili;

Ritenuto pertanto di approvare gli esiti istruttori delle 17 Domande di premialità presentate a valere sul bando «Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana» di cui all'Allegato 1 e di concedere i contributi ivi indicati ai relativi soggetti beneficiari;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti al punto C.3.a del bando;

Verificato che la disciplina di settore riferita alle spese oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/182 del 31 maggio 2018 avente ad oggetto «III Provvedimento Organizzativo 2018», con cui sono state definite le strutture organizzative della Giunta regionale ed è stata allocata presso la U.O. Commercio, Servizi e Fiere la competenza in materia di attuazione degli strumenti e degli interventi per lo sviluppo e la competitività del sistema fieristico lombardo;
- la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2018», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'U.O. Commercio, Servizi e Fiere a Roberto Lambicchi;

DECRETA

1. di approvare gli esiti istruttori delle 17 Domande di premialità presentate a valere sul bando «Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di concedere i contributi ivi indicati ai relativi soggetti beneficiari;
2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

Il dirigente  
Roberto Lambicchi

----- • -----

## ALLEGATO 1 - Domande di premialità ammesse - III Provvedimento

N.	ID Domanda	Soggetto capofila	Denominazione Distretto del Commercio	Tipologia	Soggetto beneficiario	Codice fiscale	Importo concesso	Data di presentazione
1	2228642	TREVIGLIO	DISTRETTO DEL COMMERCIO TREVIGLIO	DUC	TREVIGLIO	00230810160	100.000,00 €	23/06/2020
2	2234694	BRONI	DISTRETTO DEL COMMERCIO BRONI: UNA STRADA, UN DISTRETTO: LA VIA EMILIA TRA CASTEGGIO E BRONI	DID	BRONI	84000230189	100.000,00 €	24/06/2020
3	2260054	CALUSCO D'ADDA	DISTRETTO DEL COMMERCIO CALUSCO D'ADDA: DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO ISOLA BERGAMASCA	DID	CALUSCO D'ADDA	00229710165	100.000,00 €	25/06/2020
4	2268689	MEDE	MEDE	DID	MEDE	00453550188	100.000,00 €	26/06/2020
5	2278888	TRAVAGLIATO	TRAVAGLIATO: DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO INTERCOMUNALE DI TRAVAGLIATO	DID	TRAVAGLIATO	00293540175	100.000,00 €	30/06/2020
6	2268717	MUSSO	MUSSO: DISTRETTO DEL COMMERCIO VALLI E MONTI DEL LARIO	DID	MUSSO	00700510134	100.000,00 €	30/06/2020
7	2279781	ROVATO	DISTRETTO DEL COMMERCIO DELLA CITTA' DI ROVATO	DUC	ROVATO	00450610175	100.000,00 €	02/07/2020
8	2262310	DESIO	DISTRETTO DEL COMMERCIO CITTA' DI DESIO	DUC	DESIO	00834770158	100.000,00 €	03/07/2020
9	2263398	GIUSSAGO	GIUSSAGO: DISTRETTO COMMERCIALE NEORURALE DELLA CERTOSA DI PAVIA	DID	GIUSSAGO	00460900186	34.700,00 €	03/07/2020
					ZECCONE	00468340187	11.200,00 €	
					BORGARELLO	00460880180	17.800,00 €	
					CERTOSA DI PAVIA	80000850182	36.300,00 €	
10	2283386	MONTICHIARI	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI MONTICHIARI	DUC	MONTICHIARI	00645400177	100.000,00 €	03/07/2020
11	2283335	LODI	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI LODI	DUC	LODI	84507570152	170.000,00 €	03/07/2020
12	2283334	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE - DISTRETTO DEL COMMERCIO DELLA VALSAVIORE ENERGIA PER IL COMMERCIO NEI COMUNI DI BERZO DEMO, CEDEGOLO, CEVO, SAVIORE DELL'ADAMELLO, SELLERO	DID	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE	90009010175	100.000,00 €	03/07/2020
13	2283807	VILLASANTA	VILLASANTA - DISTRETTO LA CORONA DEL PARCO	DID	VILLASANTA	03245720150	100.000,00 €	06/07/2020
14	2268895	PIOLTELLO	DISTRETTO DEL COMMERCIO DELLA CITTA' DI PIOLTELLO	DUC	PIOLTELLO	83501410159	100.000,00 €	06/07/2020
15	2283650	CASALPUSTERLENGO	DISTRETTO DEL COMMERCIO DEL BASSO LODIGIANO	DID	CASALPUSTERLENGO	01507990156	100.000,00 €	07/07/2020

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

16	2237729	SAN MARTINO SICCOMARIO	DISTRETTO DEL COMMERCIO DEI GIOVI	DID	SAN MARTINO SICCOMARIO	00466390184	34.000,00 €	07/07/2020
					TRAVACO' SICCOMARIO	00468090188	23.000,00 €	
					CARBONARA AL TICINO	00523930188	35.000,00 €	
					CAVA MANARA	00467120184	8.000,00 €	
17	2284890	COMUNITÀ MONTANA OLTREPÒ PAVESE	ALTA VAL TIDONE	DID	OLTREPO (C.M.)	95002050185	100.000,00 €	07/07/2020
<b>Totale</b>							<b>1.770.000,00 €</b>	

**D.d.s. 9 luglio 2020 - n. 8226****Modalità di presentazione delle domande per l'aggiornamento dell'elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti, ai sensi del regolamento regionale 1/2014**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

## FILIERE DISTRIBUTIVE, TERZIARIO E TUTELA DEI CONSUMATORI

Vista la legge regionale n. 6/2003 «Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti»;

Visto il Regolamento regionale 11 febbraio 2014 - n. 1 «Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti e Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti, di cui alla l.r. 3 giugno 2003 n. 6», nello specifico l'art. 4 che prevede che ai fini dell'aggiornamento dell'Elenco le associazioni iscritte debbano presentare domanda, entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, alla competente Direzione Generale della Giunta Regionale secondo la modulistica appositamente predisposta e corredata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da cui risulti la permanenza dei requisiti di cui all'art. 2 con l'indicazione del numero degli iscritti articolato per provincia, delle sedi operative al 31 dicembre dell'anno precedente, e con l'attestazione delle eventuali modifiche intervenute relativamente allo statuto e al legale rappresentante dell'associazione e l'indicazione del totale delle quote versate dagli iscritti suddivisi per la loro eventuale categoria;
- relazione sull'attività svolta dall'associazione nell'anno precedente e ogni altra documentazione atta a comprovare l'esclusività e la continuità dell'attività di tutela dei consumatori e degli utenti;

Vista la legge regionale 31 marzo 2020 - n. 4 «Differimento dei termini stabiliti da leggi e regolamenti regionali e disposizioni urgenti in materia contabile e di agriturismi, in considerazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19» che all'art. 1, in relazione all'anno 2020, prevede che i termini stabiliti da leggi e regolamenti regionali intercorrenti tra il 1° giugno e il 31 luglio sono differiti al 30 settembre;

## Richiamati:

- il d.d.s. 25 giugno 2014 n. 5510 che ha approvato lo schema di domanda ai fini dell'aggiornamento dell'Elenco regionale e ha introdotto la trasmissione della domanda stessa per via telematica attraverso la piattaforma informatica MUTA;
- il d.d.s. 24 ottobre 2019 n. 15324 che ha approvato l'aggiornamento dell'Elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 11 febbraio 2014, n. 1 per l'anno 2019;

Considerato che la Direzione Generale Sviluppo Economico per esigenze di evoluzione tecnologica e razionalizzazione degli applicativi informatici ha valutato opportuno utilizzare la piattaforma Bandi online ai fini della trasmissione delle domande di iscrizione e mantenimento nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti in luogo della piattaforma informatica MUTA;

Dato atto che in occasione della seduta del Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti del 10 dicembre 2019 si è data comunicazione del trasferimento della procedura di aggiornamento dell'Elenco dalla piattaforma MUTA alla piattaforma Bandi online ed è stato richiesto di individuare un gruppo ristretto di rappresentanti con i quali, il 19 febbraio 2020, è stata visionata una prima versione della compilazione online della domanda e sono state discusse alcune modifiche;

Preso atto che il termine per la presentazione delle domande ricade nei casi di differimento di cui alla l.r. 4/2020 sopra citata e pertanto, eccezionalmente per l'anno 2020, risulta essere il 30 settembre;

Verificato che alla data di adozione del presente provvedimento non è pervenuta alcuna domanda di mantenimento nell'Elenco a valere sull'anno 2020;

Visto l'allegato A «Schema domanda di mantenimento nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

## Ritenuto di:

- stabilire che dalla data di adozione del presente provvedimento la compilazione e la trasmissione della domanda di mantenimento nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti, ai sensi del regolamento regionale 1/2014, debbano avvenire esclusivamente attraverso la piattaforma informatica di Regione Lombardia «Bandi

online» accessibile all'indirizzo [www.bandiservizirl.it](http://www.bandiservizirl.it);

- approvare l'allegato A «Schema domanda di mantenimento nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, in particolare la deliberazione della giunta regionale n. XI/294 del 28 giugno 2018 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2018» che, all'allegato A), definisce gli assetti organizzativi della giunta regionale, gli incarichi dirigenziali, le competenze e le connesse graduazioni;

## DECRETA

1. Di stabilire che dalla data di adozione del presente provvedimento la compilazione della domanda di mantenimento nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti, ai sensi del regolamento regionale 1/2014, debba essere inoltrata esclusivamente attraverso la piattaforma informatica di Regione Lombardia «Bandi online», accessibile all'indirizzo [www.bandiservizirl.it](http://www.bandiservizirl.it).

2. Di approvare l'allegato A «Schema domanda di mantenimento nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di trasmettere il presente provvedimento alle associazioni dei consumatori iscritte nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti, così come aggiornato dal d.d.s. 24 ottobre 2019 n. 15324.

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito di Regione Lombardia.

5. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Allegato A

**Schema domanda di mantenimento nell'Elenco regionale  
delle associazioni dei consumatori e degli utenti  
(rif. Regolamento regionale 11 febbraio 2014, n. 1)**

**Alla Regione Lombardia  
Direzione Generale  
Sviluppo Economico  
Struttura Filieri distributive, terziario e  
tutela dei consumatori  
P.zza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano**

**Oggetto: Domanda di mantenimento nell'Elenco regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti, ai sensi della l.r. 6/2003.**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

C.F. n. \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_

prov. \_\_\_\_\_ piazza/via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ fax. \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_

pec \_\_\_\_\_

in qualità di Legale Rappresentante dell'associazione dei consumatori e degli utenti

\_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

piazza/via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ fax. \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_

pec \_\_\_\_\_

C.F. n. \_\_\_\_\_ partita IVA n. \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

in nome e per conto della suddetta Associazione, che possiede i requisiti previsti, la conferma dell'iscrizione nell'Elenco regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti, ai sensi della l.r. 6/2003.

A tal fine allega la documentazione prevista dall'art. 4 del regolamento regionale 11 febbraio 2014, n. 1 ed eventuale:

- Copia della procura ai sensi dell'art. 1392 Codice Civile
- Copia conforme all'originale dello statuto
- Allegato generico

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)**

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

- 1) IN RIFERIMENTO ALLA PERMANENZA DEI REQUISITI (art. 4, c. 1, lett. a):
- di possedere i requisiti previsti dall'art. 2, c.1;
- 2) IN RIFERIMENTO ALLE MODIFICHE INTERVENUTE (art. 4, c. 1, lett. a):
- di aver modificato il proprio Statuto e di averlo regolarmente approvato in data \_\_\_\_\_; (allegare nuovo statuto)
- 3) IN RIFERIMENTO ALLA RAPPRESENTATIVITÀ REGIONALE (art. 2, c. 1, lett. g) del regolamento):
- SEDE REGIONALE (def. art.1, c. 2 del regolamento)
- Indirizzo \_\_\_\_\_
- tel \_\_\_\_\_ nr. fax \_\_\_\_\_
- e-mail \_\_\_\_\_
- pec \_\_\_\_\_
- è anche sede operativa
- SEDI OPERATIVE (def. art. 1, c. 2 del regolamento):

Provincia	n° iscritti	Indicazione delle sedi operative ove presenti (indirizzo, n. tel, fax, email,...)	enti della pubblica amministrazione con i quali sono stipulati accordi <b>(1)</b>
		TOTALE ISCRITTI DELLE SEDI OPERATIVE	

**(1)** Dato da indicare in riferimento al requisito di rappresentatività di cui all'art. 2, c.1, lett. g paragr. 4 del regolamento: "sedi operative in almeno sette Province .....

- NUMERO TOTALE DI ISCRITTI IN LOMBARDIA (rif. art. 1, c. 2 del regolamento)  
\_\_\_\_\_;

Eventuale motivazione per cui il totale Iscritti in Lombardia non coincide col totale degli iscritti definiti nella sezione "Sedi Operative":

---



---



---

L'associazione ha:

- un sito internet regionale  
 una sezione del sito nazionale dedicata all'attività dell'associazione regionale

indirizzo sito internet:

---

4) IN RIFERIMENTO ALLE QUOTE VERSATE DAGLI ISCRITTI (art. 4, c. 1, lett. a) del regolamento)

L'iscrizione all'associazione è:

- annuale  
 biennale

Le quote versate dagli iscritti sono:

<i>Categoria</i>	<i>Quota associativa unitaria</i>	<i>Numero iscritti</i>	<i>Totale quote</i>
<i>TOTALE</i>			

Eventuale motivazione per cui il totale Iscritti in Lombardia non coincide col totale degli iscritti definiti nella sezione "Quote versate":

---



---



---

Dichiara infine di aver preso visione dell'informativa privacy predisposta ai sensi del Regolamento EU 679/2016 e del D.Lgs n. 101/2018.  
(l'informativa è consultabile e scaricabile da Bandi online in corrispondenza di questa dichiarazione)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE  
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)**

*(da compilare solo in caso di variazione del legale rappresentante)*

lo sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_

in qualità di Legale Rappresentante dell'associazione dei consumatori e degli utenti

\_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
piazza/via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_ fax. \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_  
pec. \_\_\_\_\_  
C.F. n. \_\_\_\_\_ partita IVA n. \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (articolo 76, DPR n. 445/2000)

**DICHIARO**

in riferimento all'art. 2, c. 1, lett. h, del regolamento regionale 11 febbraio 2014, n. 1, di non aver subito alcuna condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività dell'associazione e di non aver rivestito fino a un anno prima della costituzione dell'associazione, qualifica di imprenditore o di amministratore in imprese di produzione e servizi, in qualsiasi forma costituite, attive nei settori in cui opera l'associazione.

Dichiaro inoltre di aver preso visione dell'informativa privacy predisposta ai sensi del Regolamento EU 679/2016 e del D.Lgs n. 101/2018.

*(l'informativa è consultabile e scaricabile da Bandi online in corrispondenza di questa dichiarazione)*

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'ASSOCIAZIONE  
ai sensi degli art. 1, c. 2 e art. 4, c. 1 del regolamento regionale n. 1/2014**

ELEMENTI INFORMATIVI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA A TUTELA DEI CONSUMATORI E UTENTI

**Ambiti** (da contrassegnare almeno un campo)

- telecomunicazioni
- trasporti e turismo
- servizi bancari e finanziari
- servizi assicurativi
- servizi postali
- utenze (gas, energia elettrica, acqua)
- pubblica amministrazione (servizi sociali, multe , tasse...)
- contratti relativi a servizi e beni di consumo (compravendita anche on line, garanzia, recesso ...)
- servizi alla salute
- alimentazione
- altro (specificare \_\_\_\_\_)

**Tipologia**

Attività di informazione (sportello, telefonica, on line....)

---

---

---

Attività di assistenza e consulenza

---

---

---

Attività di comunicazione, formazione e orientamento per i consumatori (studi e ricerche, pubblicazioni, seminari, convegni, eventi, .....)

---

---

---

Attività stragiudiziale (conciliazione paritetica, reclami, ADR, .....)

---

---

---

Attività giudiziale (azioni di classe, ricorsi, costituzione di parte civile,.....)

---

---

---

Accordi, protocolli di intesa, altre forme di partecipazione negli organi consultivi di pubbliche amministrazioni o gestori di servizi pubblici

---

---

---

## D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

D.d.s. 9 luglio 2020 - n. 8196

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.B.1.3. - Linea R&S per aggregazioni (d.d.s. n. 11814 del 23 dicembre 2015 e smi). Progetto «Promam - regenera protesi mammaria bioassorbibile per ricostruzione del seno» (ID 146301 - CUP E47H16001490009), con capofila Tensive s.r.l.. Ridetermina dell'intervento finanziario concesso a Politecnico di Milano ed Hennecke-OMS s.p.a. (ex Impianti OMS s.p.a.)

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TRASFORMAZIONE DIGITALE E FINANZA PER L'INNOVAZIONE E LA RICERCA

Richiamati:

- la d.g.r. n. 4292 del 6 novembre 2015 «Determinazione in merito al POR FESR 2014-2020: istituzione della «Linea R&S per Aggregazioni» Asse I - Azione I.1.B.1.3. e del relativo Fondo», che approva, tra l'altro, i criteri applicativi del primo Bando, finalizzato a sostenere investimenti in ricerca e sviluppo da parte di aggregazioni di imprese anche con organismi di ricerca nelle aree individuate dalla Smart Specialisation Strategy (S3), attraverso la concessione di Interventi Finanziari costituiti dalla combinazione di contributo a fondo perduto e Finanziamento agevolato;
- il d.d.s. n. 11814 del 23 dicembre 2015 e s.m.i., con cui, in attuazione della d.g.r. 4292/2015, è stato approvato il Bando «Linea R&S per Aggregazioni» per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, a valere sul POR FESR 2014-2020 ASSE I - AZIONE I.1.B.1.3;
- il d.d.s. n. 89 del 13 gennaio 2016, con cui è stato integrato parzialmente il Bando «Linea R&S per Aggregazioni», con particolare riferimento alle modalità di utilizzo dei costi unitari standard di cui alla d.g.r. 4664 del 23 dicembre 2015, ai fini della valorizzazione delle spese di personale ed alle conseguenti modalità di istruttoria di merito economico-finanziaria;
- il d.d.s. n. 4714 del 26 maggio 2016 e s.m.i., con cui sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili al Bando ed è stato parzialmente integrato l'art.19 del Bando stesso;
- il d.d.s. n. 4327 del 13 aprile 2017, con cui sono state approvate le Linee guida di variazione di partenariato;

Dato atto che:

- in data 15 dicembre 2015 è stato siglato fra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. l'Accordo di Finanziamento per la gestione del Fondo «Linea R&S per Aggregazioni», per la gestione dei Finanziamenti e per la validazione delle rendicontazioni presentate dai beneficiari partner Impresa, successivamente modificato con atto aggiuntivo del 3 agosto 2018;
- in data 16 giugno 2016 è stata sottoscritta - ai fini dell'istruttoria di ammissibilità formale e di verifica amministrativa delle spese rendicontate dagli Organismi di ricerca facenti parte dei partenariati beneficiari del contributo a fondo perduto - la lettera d'incarico tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per l'attività di assistenza tecnica a valere sulla medesima Linea, la cui validità è stata prorogata al 31 dicembre 2019 (con atto aggiuntivo stipulato il 15 dicembre 2018) e successivamente al 30 giugno 2020 (con atto aggiuntivo stipulato il 30 dicembre 2019);

Dato atto che, in base al disposto dell'articolo 9 del Bando, l'Intervento finanziario è determinato sulla base delle seguenti condizioni e percentuali massime applicabili ai singoli partner:

	PMI	Grande Impresa	Organismo di Ricerca
quota del contributo a fondo perduto in % rispetto alle spese ammissibili (10%)	10%	10%	40%
eventuale quota addizionale di maggiorazione del contributo a fondo perduto per PMI innovativa o Start up innovativa (+5%)	+5%	non prevista	non prevista
eventuale quota addizionale di maggiorazione Horizon (+5%)	+5%	non prevista	non prevista
quota del Finanziamento agevolato in % rispetto alle spese ammissibili	60%	50%	non prevista

Intervento finanziario complessivo concedibile (percentuale di copertura delle spese ammissibili)	70% + eventuale maggiorazione del 10%	60%	40%
---	---------------------------------------	-----	-----

Richiamato integralmente il d.d.s. n. 13038 del 6 dicembre 2016 e s.m.i., con il quale i partner del Progetto «PROMAM - REGENERATA PROTesi MAMmaria bioassorbibile per ricostruzione del seno» (146301 - CUP E47H16001490009), con capofila TENSIVE s.r.l., sono stati ammessi all'Intervento finanziario previsto dal Bando «Linea R&S per Aggregazioni», per complessivi euro 867.500,00, a fronte di spese totali ammissibili di euro 1.250.000,00;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 6014 del 2 maggio 2018, con il quale è stato impegnato, sulle annualità 2018 e 2019, l'importo complessivo di euro 120.000,00 a favore dei partner Organismi di ricerca pubblici POLITECNICO DI MILANO (per euro 56.000,00) e UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO (per euro 64.000,00), a titolo di contributo a fondo perduto;
- il d.d.s. n. 19234 del 20 dicembre 2018, con il quale è stato impegnato, sull'annualità 2019, l'importo complessivo di euro 177.500,00 a favore dei partner Impresa TENSIVE SRL (per euro 165.000,00) e IMPIANTI OMS SPA, ora HENNECKE-OMS SPA, (per euro 12.500,00), a titolo di contributo a fondo perduto da erogarsi a saldo;

Preso atto che:

- come previsto dall'articolo 17 del Bando, sono stati sottoscritti, in data 9 novembre 2017, i contratti di Finanziamento (rispettivamente n. 116864 e 116862) tra il Soggetto gestore Finlombarda s.p.a. ed i partner IMPIANTI OMS s.p.a., ora HENNECKE -OMS SPA (che non ha presentato fideiussione) e TENSIVE SRL (che ha presentato fideiussione), in coerenza con le disposizioni contenute nel Decreto di concessione (DDS n. 13038/2016 e s.m.i.);
- come previsto dall'articolo 18.1, comma 1, lett. a), del Bando, Finlombarda s.p.a. ha erogato, a titolo di anticipazione, il 60% dell'Intervento finanziario concesso:
  - al partner Impresa TENSIVE s.r.l., per l'importo di euro 371.250,00, in data 28 novembre 2017;
  - al partner Impresa IMPIANTI OMS s.p.a. (ora HENNECKE-OMS s.p.a.), per l'importo di euro 52.500,00, in data 18 aprile 2018;
  - come previsto dall'articolo 18.1, comma 1, lett. b), del Bando, con il sopra citato d.d.u.o. n. 6014/2018, è stata erogata, a titolo di anticipazione, la quota del 40% del contributo a fondo perduto ai partner Organismi di ricerca pubblici POLITECNICO DI MILANO, per euro 22.400,00, ed UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, per euro 25.600,00;

Dato atto che:

- il Progetto si è concluso il 20 giugno 2019, nel rispetto della scadenza fissata per la realizzazione, come previsto dall'art. 5 del Bando, tenuto conto delle richieste di proroga, trasmesse attraverso SiAge il 26 ed il 28 febbraio 2019 (prot. R1.2019.0000848 e R1.2019.0000889) ed accolte con PEC del 26 marzo 2019 (prot. R1.2019.0001225);
- tramite il sistema SiAge, in data 25 settembre 2019 (Prot. R1.2019.0003526), il partner TENSIVE s.r.l., in qualità di capofila del progetto «PROMAM - REGENERATA PROTesi MAMmaria bioassorbibile per ricostruzione del seno» (146301 - CUP E47H16001490009), ha presentato richiesta di erogazione del saldo, corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

Visti gli articoli del Bando:

- art. 4, comma 2, lettera b), ai sensi del quale «Per la realizzazione delle finalità di cui al presente Bando, ciascun Progetto di R&S deve: [...] b) comportare spese totali ammissibili per un importo non inferiore a Euro 1.000.000,00 (unmilione/00).»;
- art. 6, che al comma 1 definisce il concetto di «spese ammissibili» ed al comma 2 stabilisce che: «Relativamente alle attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, le spese, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, devono essere riconducibili alle seguenti tipologie:
  - le spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del Progetto di R&S;

## Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

- i costi di ammortamento - calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e delle norme fiscali in materia - relativi ad impianti, macchinari e attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto di R&S (fatta salva la possibilità di rendicontare, con modalità ordinarie, l'intera quota di impianti, macchinari e attrezzature utilizzate per il Progetto di R&S quando il loro ciclo di vita corrisponde o è inferiore alla durata del Progetto stesso). Nel caso di beni acquisiti in leasing, sono ammissibili i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, al netto delle spese accessorie (tasse, margine del concedente, interessi, spese generali, oneri assicurativi), nella misura e per il periodo in cui il relativo bene è utilizzato per il Progetto di R&S con riferimento al periodo di ammissibilità delle spese;
- i costi della ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza, nonché i costi dei servizi di consulenza e servizi equivalenti ottenuti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto di R&S;
- altri costi di esercizio, direttamente connessi alla realizzazione del Progetto di R&S, inclusi: i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, le spese di certificazione di laboratorio;
- spese generali forfetarie addizionali derivanti direttamente dal Progetto di R&S per un massimo del 15% delle spese di personale di competenza di ciascun partner.»;
- art. 18.2, comma 3, che dispone «Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto di R&S non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Intervento Finanziario concesso.»;
- art. 18.2, comma 4, ai sensi del quale «In sede di erogazione del saldo dell'Intervento Finanziario, si può procedere alla rideterminazione dell'Intervento Finanziario medesimo in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese riconosciute ammissibili; ogni eventuale rideterminazione dell'Intervento Finanziario viene approvata tramite provvedimento del Responsabile del procedimento. Le diminuzioni delle spese totali di competenza di ciascun partner, pena la decadenza dall'Intervento Finanziario, non devono superare la percentuale del 30% e devono in qualsiasi momento rispettare i limiti di cui gli articoli 4 («Progetti finanziabili») e 6 («Spese ammissibili»). La Regione si riserva la facoltà di procedere a una verifica documentale e/o in loco al fine di accertare il mantenimento delle condizioni per la concessione dell'agevolazione.»;

## Dato atto che:

- il Bando e le relative Linee guida dispongono che il Soggetto gestore, conformemente alle disposizioni contenute nell'Accordo di Finanziamento sottoscritto con la Regione, accerti la regolarità della richiesta presentata e la validità della documentazione attestante l'effettiva realizzazione del Progetto nonché il conseguimento degli obiettivi dello stesso;
- la rendicontazione delle spese, a supporto della Relazione finale di Progetto, ammonta ad euro 1.256.516,37, come dettagliato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- gli esiti dell'istruttoria amministrativa e tecnica condotta sulla rendicontazione finale da Finlombarda SPA, caricati agli atti nella piattaforma SiAge e trasmessi in data 10 giugno 2020, hanno evidenziato, per ciascun partner, spese rendicontate ed ammesse superiori al 70% dell'investimento ammesso, come riportato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di spese rendicontate ammesse pari ad euro 1.222.932,67;
- il partner Organismo di ricerca pubblico POLITECNICO DI MILANO, a fronte di un investimento ammesso pari ad euro 140.000,00, ha rendicontato spese per euro 137.196,47, validate per l'importo di euro 121.296,47;
- il partner Impresa IMPIANTI OMS s.p.a. (ora HENNECKE-OMS s.p.a.), a fronte di un investimento ammesso pari ad euro 125.000,00, ha rendicontato spese per euro 87.706,14, validate per l'intero importo;

Richiamato il disposto del sopra riportato art. 18.2, comma 4, del Bando;

Preso atto della variazione di denominazione sociale di uno dei partner Impresa - da IMPIANTI OMS s.p.a. a HENNECKE-OMS s.p.a. - comunicata dal capofila con PEC del 2 marzo 2020 (Prot.

R1.2020.0001262), confermata da visura camerale acquisita tramite il Registro delle Imprese e conservata agli atti della Struttura competente;

Attestato che la Struttura *Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca* ha verificato la sussistenza dei presupposti per la ridetermina dell'agevolazione concessa, in relazione alle disposizioni del Bando e degli atti conseguenti sopra citati;

Ritenuto pertanto di:

- rideterminare, per le motivazioni citate in precedenza, l'Intervento Finanziario concesso con d.d.s. n. 13038/2016 e s.m.i., a valere sul Bando «Linea R&S per Aggregazioni» (d.d.s. n. 11814/2015 e s.m.i.), al partner Organismo di ricerca pubblico POLITECNICO DI MILANO ed al partner Impresa HENNECKE-OMS s.p.a. (ex IMPIANTI OMS s.p.a.), componenti del partenariato per la realizzazione del Progetto «PRO-MAM - REGENERA PROtesi MAMmaria bioassorbibile per ricostruzione del seno» (146301 - CUP E47H16001490009), come indicato in dettaglio nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- stabilire che, conseguentemente, l'Intervento Finanziario complessivo a favore del partenariato ammonta a complessivi euro 833.912,88, secondo quanto riportato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati gli artt. 8 e 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012;

Atteso che in base a quanto disposto dal citato Decreto ministeriale n. 115/2017, si è provveduto:

- in fase di concessione, a registrare il Bando sopra citato con il Codice identificativo della misura (CAR 856) nonché i beneficiari del progetto con i Codici indicati nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzando la Banca Dati Aiuti reingegnerizzata messa a disposizione dal Ministero Sviluppo Economico;
- in data 7 luglio 2020, ad acquisire agli atti della Struttura competente le visure previste dal regolamento Registro Nazionale Aiuti (Aiuti di Stato e Deggendorf);
- a trasmettere tempestivamente, in attuazione del disposto dell'articolo 9, commi 6 e 7, attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del Registro Nazionale Aiuti, le informazioni relative all'aiuto definitivamente concesso e rideterminato ed il Registro ha rilasciato i COVAR, come indicati nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Attestato che, in relazione agli esiti comunicati dal Soggetto gestore a Regione Lombardia tramite la piattaforma SiAge, è stato rispettato il termine per la conclusione del procedimento, di cui all'articolo 2, comma 2, della l. n. 241/90;

Ritenuto pertanto di demandare a Finlombarda s.p.a., a seguito delle verifiche previste, l'erogazione del saldo del Finanziamento agevolato, come indicato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto, a favore dei partner Impresa TENSIVE s.r.l. e ad HENNECKE-OMS s.p.a. (ex IMPIANTI OMS s.p.a.);

Dato atto che, a seguito delle verifiche previste, con successivi atti sarà disposta l'erogazione:

- del contributo a fondo perduto, a favore dei partner Impresa TENSIVE s.r.l. e HENNECKE-OMS s.p.a. (ex IMPIANTI OMS s.p.a.), previa erogazione del saldo del Finanziamento;
- del saldo del contributo a fondo perduto, a favore dei partner Organismi di ricerca pubblici POLITECNICO DI MILANO e UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO;

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, avvenuta in sede di adozione del decreto di concessione (d.d.s. n. 13038/2016), è modificata -esclusivamente per i partner per i quali è stato rideterminato l'intervento finanziario concesso - mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed, in particolare:

- la d.g.r. n.182 del 31 maggio 2018 (III Provvedimento organizzativo 2018) di approvazione degli assetti organizzati-

## Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

vi – come modificata con d.g.r. n. 479 del 2 agosto 2018 (V Provvedimento organizzativo 2018) – che ha previsto la *Struttura Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca* con le relative competenze;

- la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 (IV Provvedimento organizzativo 2018), con la quale sono stati individuati i responsabili delle Unità organizzative e delle Strutture regionali ed, in particolare, della *Struttura Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca*;
- la d.g.r. n. 2144 del 16 settembre 2019 (VIII Provvedimento organizzativo 2019), che ha integrato le competenze della *Struttura Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca* con l'«Attuazione fasi di rendicontazione e spesa POR FESR Asse 3 – Internazionalizzazione delle imprese e Asse I – Strumenti finanziari», tra i quali è ricompreso il Bando «*Linea R&S per Aggregazioni*»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della *Struttura Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca*;

## DECRETA

1. rideterminare, per le motivazioni citate in premessa, l'Intervento Finanziario concesso con d.d.s. n. 13038/2016 e s.m.i., a valere sul Bando «*Linea R&S per Aggregazioni*» (d.d.s. n.11814/2015 e s.m.i.), al partner Organismo di ricerca pubblico POLITECNICO DI MILANO ed al partner Impresa HENNECKE-OMS s.p.a. (ex IMPIANTI OMS s.p.a.), componenti del partenariato per la realizzazione del Progetto «PROMAM – REGENERA PROtesi MAMmaria bioassorbibile per ricostruzione del seno» (146301 – CUP E47H16001490009), come indicato in dettaglio nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che, conseguentemente, l'Intervento Finanziario complessivo a favore del partenariato ammonta a complessivi euro 833.912,88, secondo quanto riportato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di demandare a Finlombarda s.p.a., a seguito delle verifiche previste, l'erogazione del saldo del Finanziamento agevolato, come indicato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto, a favore dei partner Impresa TENSIVE SRL e HENNECKE-OMS s.p.a. (ex IMPIANTI OMS s.p.a.);

4. di demandare a successivi atti ed a seguito delle verifiche previste la liquidazione, secondo quanto riportato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- del contributo a fondo perduto a favore dei partner Impresa TENSIVE SRL e HENNECKE-OMS s.p.a. (ex IMPIANTI OMS s.p.a.), previa erogazione del saldo del Finanziamento;
- del saldo del contributo a fondo perduto, a favore dei partner Organismi di ricerca pubblici POLITECNICO DI MILANO e UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, avvenuta in sede di adozione del d.d.s. n. 13038/2016, è modificata – esclusivamente per i partner per i quali è stato rideterminato l'intervento finanziario concesso – mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di trasmettere il presente provvedimento:

- al capofila TENSIVE s.r.l., all'indirizzo di posta elettronica comunicato;
- a Finlombarda s.p.a., Soggetto gestore del Fondo «*Linea R&S per Aggregazioni*», per gli adempimenti di competenza;
- al Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE – sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>).

La dirigente  
Marina Colombo

QUADRO ECONOMICO

PROGETTO "PROMAM - REGENERA PROTESI MAMMARIA BIOASSORBIBILE PER RICOSTRUZIONE DEL SENO"  
ID 146301 - CAOPILA TENSIVE SRL

Cor	Covar	Ragione sociale	Spese ammissibili totali	Finanziamento agevolato concesso (60%)	Quota Contributo a Fondo perduto concesso (10% + 5% di maggiorazione)	Intervento finanziario complessivo concesso (70% + 5% di maggiorazione)	ESL concessione	Anticipazione erogata (Finanziamento)	Anticipazione erogata (Contributo)	Spese rendicontate	Spese rendicontate ammesse	% Spese rendicontate ammesse > 70% delle spese ammissibili	Finanziamento agevolato rideterminato finale (60%)	Quota Contributo a Fondo perduto rideterminato finale (10% + 5% di maggiorazione)	Intervento finanziario complessivo rideterminato finale (70% + 5% di maggiorazione)	ESL finale	Finanziamento agevolato DA LIQUIDARE A SALDO	Quota Contributo a Fondo perduto DA LIQUIDARE A SALDO	Intervento finanziario complessivo DA LIQUIDARE A SALDO
336050 236341	NO	TENSIVE SRL MAGGIORAZIONE START UP E HORIZON CF: 08045870964	825.000,00	495.000,00	165.000,00	660.000,00	172.073,52	371.250,00	0,00	858.866,00	841.182,30	101,96%	495.000,00	165.000,00	660.000,00	213.323,52	123.750,00	165.000,00	288.750,00
236339	326418	POLITECNICO DI MILANO CF: 80057930150	140.000,00	0,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00	0,00	22.400,00	137.196,47	121.296,47	86,64%	0,00	48.518,59	48.518,59	48.518,59	0,00	26.118,59	26.118,59
236338	NO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO CF: 80012650158	160.000,00	0,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00	0,00	25.600,00	172.747,76	172.747,76	107,97%	0,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00	0,00	38.400,00	38.400,00
236340	326420	HENNECKE-OMS SPA (ex)MPIANTI OMS SPA) CF: 08322500151	125.000,00	75.000,00	12.500,00	87.500,00	2.831,68	52.500,00	0,00	87.706,14	87.706,14	70,16%	52.623,68	8.770,61	61.394,29	13.464,21	123,68	8.770,61	8.894,29
<b>TOTALE</b>			<b>1.250.000,00</b>	<b>570.000,00</b>	<b>297.500,00</b>	<b>867.500,00</b>		<b>423.750,00</b>	<b>48.000,00</b>	<b>1.256.516,37</b>	<b>1.222.932,67</b>		<b>547.623,68</b>	<b>286.289,20</b>	<b>833.912,88</b>		<b>123.873,68</b>	<b>238.289,20</b>	<b>362.162,88</b>

## D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 9 luglio 2020 - n. 8241

**Determinazioni in merito all'esito dell'istruttoria delle domande presentate a valere sul bando «Rinnova veicoli 2019-2020» finalizzato alla concessione di contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese (approvato con decreto n. 14037 del 2 ottobre 2019 e successivamente integrato dal decreto n. 14434 del 9 ottobre 2019 in attuazione della d.g.r. del 31 luglio 2019, n. xi/2089) - V provvedimento**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- la legge regionale 11 dicembre 2006, N. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 c. 3 che dispongono che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r del 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale e in particolare il risultato atteso Ter.09.08.2018;
- il Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) approvato con d.g.r. del 11 settembre 2013 n. X/593 e successivamente aggiornato con d.g.r. del 2 agosto 2018 n. XI/449 che prevede misure di incentivazione per il rinnovo dei veicoli in accompagnamento alle misure di limitazione alla circolazione;
- l'Accordo di Programma di bacino padano, il cui schema è stato approvato con d.g.r. del 7 giugno 2017 n. X/6675, sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia Romagna a Bologna il 9 giugno 2017 diretto ad assicurare la realizzazione coordinata e congiunta di misure addizionali di risanamento nell'ambito del processo cooperativo Stato-Regioni avviato per il rientro nei valori limite di qualità dell'aria;
- la d.g.r. del 2 agosto 2018, n. XI/499 che, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di bacino padano soprarichiamato:
  - ha approvato il programma regionale per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese attraverso l'adozione di incentivi all'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale, definendone i criteri e demandandone la gestione a Unioncamere Lombardia;
  - ha assegnato alla misura una dotazione finanziaria pari ad euro 6.000.000,00 di cui euro 4.000.000,00 di risorse regionali a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2019 ed euro 2.000.000,00 di risorse statali a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.13524 del bilancio 2019;
- il decreto n. 13405 del 21 settembre 2018 che ha disposto l'approvazione del Bando «Rinnova veicoli - contributi per l'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese»;
- la d.g.r. del 5 novembre 2018 n. XI/757 che ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Rinnova Veicoli» di euro 500.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2018 innalzando la dotazione complessiva ad euro 6.500.000,00 e ha contemporaneamente innalzato l'entità dei contributi;
- il decreto n. 16504 del 14 novembre 2018 che a seguito delle modifiche sull'entità del contributo e dell'aumento della dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. 5 novembre 2018, n. XI/757 ha aggiornato il bando «Rinnova Veicoli»;
- la d.g.r. del 31 luglio 2019 n. XI/2089 che in sostituzione di quanto previsto dalla d.g.r. 2 agosto 2018 n. XI/499, ha individuato i nuovi criteri per la misura di incentivazione e le tempistiche per l'avvio del nuovo bando «Rinnova veicoli 2019-2020», e che contestualmente ha disposto:

- di stanziare a copertura del bando «Rinnova veicoli 2019-2020» ulteriori risorse pari a € 2.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2020;
- che la dotazione finanziaria residua del bando «Rinnova Veicoli», determinata alla data di chiusura anticipata, confluirà interamente nel nuovo bando «Rinnova Veicoli 2019-2020» a cui si aggiungeranno eventuali economie relative a mancata rendicontazione o rinuncia intervenute successivamente a tale data;
- di confermare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore della misura;
- il decreto n. 14037 del 2 ottobre 2019 che ha disposto:
  - la chiusura anticipata alla data del 9 ottobre 2019, alle ore 16.00, del bando «Rinnova Veicoli» approvato dal decreto regionale n. 13405 del 21 settembre 2018;
  - l'approvazione e l'apertura del nuovo bando «Rinnova veicoli 2019-2020» dalla data del 16 ottobre 2019, alle ore 10.00;
- il decreto n. 14434 del 9 ottobre 2019 che ha quantificato alla data di chiusura anticipata del bando «Rinnova Veicoli» le risorse residue assegnate al bando medesimo e quelle confluite nel bando «Rinnova veicoli 2019-2020», demandando ad atto successivo l'individuazione di eventuali ulteriori economie relative a mancata rendicontazione o rinuncia nell'ambito del bando «Rinnova Veicoli» che confluiranno interamente nel bando «Rinnova Veicoli 2019-2020»;
- la d.g.r. del 26 novembre 2019 n. 2539 che ha disposto la riduzione di euro 3.469.000,00 della dotazione del bando «Rinnova veicoli 2019-2020» a valere sul capitolo spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2019 in quanto non esigibili entro l'anno e quindi utilizzabili per altre finalità;
- la d.g.r. del 16 marzo 2020 n. 2947 che ha disposto di stanziare a copertura del bando «Rinnova veicoli 2019-2020» ulteriori risorse pari a 3.469.000,00 sul capitolo 9.08.203.6848 del bilancio 2020 così da ripristinare la dotazione complessiva della misura a fronte della riduzione di pari importo disposta sul bilancio 2019 con la d.g.r. di variazione di bilancio 2359/2019;

Preso atto che per l'attuazione della soprarichiamata misura di incentivazione si è provveduto:

- con decreto n. 16900 del 20 novembre 2018:
  - ad accertare € 2.000.000,00 sul capitolo di entrata 4.0200.01.13397 del bilancio 2019 nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
  - ad impegnare a favore di Unioncamere Lombardia, soggetto gestore della misura di incentivazione, i seguenti importi:
    - € 2.000.000,00 di risorse statali a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.13524 del bilancio 2019;
    - € 500.000,00 di risorse regionali a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2018;
    - € 4.000.000,00 di risorse regionali a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2019;
- con successiva comunicazione di economia n. 862 del 21 novembre 2019 all'economia di euro 3.469.000,00 a valere sull'impegno 14491/2019 assunto capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2019 in quanto non esigibili entro l'anno;
- con decreto n. 896 del 28 gennaio 2020 ad impegnare a favore di Unioncamere Lombardia, soggetto gestore della misura di incentivazione, gli ulteriori fondi individuati dalla d.g.r. 31 luglio 2019 n. XI/2089 pari ad € 2.000.000,00 di risorse regionali a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2020;
- con decreto n. 3448 del 17 marzo 2020 ad impegnare a favore di Unioncamere Lombardia, soggetto gestore della misura di incentivazione, gli ulteriori fondi individuati dalla d.g.r. 16 marzo 2020 n. XI/2947 pari ad € 3.469.000,00 di risorse regionali a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2020;

Dato atto che il bando in oggetto prevede che:

- *«Il contributo è concesso con procedura valutativa «a sportello» con prenotazione delle risorse, in finestre temporali di 30 giorni (di seguito finestra mensile), secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e con graduatorie da adottare nei successivi 90 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale [...]. La prima finestra ad ecce-*

## Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

zione delle seguenti non è mensile in quanto è aperta dal 16 ottobre al 31 ottobre.»

- «Gli esiti delle istruttorie (formale e tecnica) effettuate da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio, sono trasmessi da Unioncamere Lombardia al Responsabile del procedimento entro 75 giorni dalla data di scadenza delle finestre mensili del bando.»
- «Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'intervento presentato. La richiesta di integrazione, che deve essere soddisfatta entro 15 giorni dalla sua ricevuta, interrompe il termine per la conclusione del procedimento.»
- «Per ogni finestra mensile, entro 15 giorni dalla data di trasmissione degli esiti delle istruttorie (formale e tecnica), Regione Lombardia, subordinatamente alle verifiche effettuate anche tramite il Registro Nazionale Aiuti, conclude il procedimento con l'approvazione della graduatoria, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, recante l'indicazione delle domande ammesse, del punteggio ottenuto e dell'entità del contributo; nel decreto si dà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente e delle domande ammesse in graduatoria ma non beneficiarie del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.»
- «L'impresa deve necessariamente presentare la rendicontazione con modalità on line attraverso il sito <http://webtele-maco.infocamere.it> entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto regionale di concessione del contributo, salvo richiesta di proroga, e comunque non oltre le ore 12:00 del 30 dicembre 2020. Le eventuali richieste di proroga di tale termine devono essere motivate e documentate.»
- «I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a: [...] - assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal bando e relativo decreto di concessione del contributo»;

Vista la l. 17 ottobre 2017, n. 161 «Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate» che tra gli altri ha modificato l'art. 83 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice antimafia) variando l'ambito di applicazione della norma e in particolare i casi di esclusione di acquisizione della documentazione antimafia da parte di Pubbliche Amministrazioni prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e sub-contratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici, ovvero prima di rilasciare o consentire i provvedimenti indicati nell'articolo 67 del medesimo d.lgs. 159/2011, tra i quali rientrano al c. 1 lett. g) «contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee»;

Dato atto che ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice antimafia), come modificato dalla l. 161/2017, si è provveduto a richiedere, attraverso la Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (B.D.N.A.), il rilascio della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136» e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che in esito alle richieste di comunicazione antimafia la Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (B.D.N.A.) non ha rilasciato la comunicazione antimafia che attesta che non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 per i beneficiari indicati nelle tabelle di cui agli allegati 2, 4 e 5;

Dato atto che ai sensi dell'art. 88 del d.lgs. 159/2011 è stabilito il termine di trenta giorni per il rilascio della comunicazione antimafia a decorrere dalla data di consultazione della Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (B.D.N.A.), decorso il quale si procede anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 e in tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva;

Considerato che sono state effettuate le opportune verifiche tecniche tramite la banca dati messa a disposizione dal Mi-

nistero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale Motorizzazione;

Preso atto della nota del 26 giugno 2020 prot. regionale T1.2020.25924, integrata dalla successiva nota del 09 luglio 2020 prot. T1.2020.27509 con cui Unioncamere Lombardia - Soggetto Gestore - trasmette:

- a) gli esiti istruttori delle domande pervenute entro la scadenza della quinta finestra e della sesta finestra mensile relative ai periodi dal 1 al 29 febbraio 2020 e dal 1 al 31 marzo 2020 da cui si rileva che:
  - sono state presentate 254 domande per un totale di contributi richiesti pari ad euro 1.633.000,00 indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - sono ammesse e finanziate, con autocertificazioni antimafia di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011 e pertanto sotto condizione risolutiva, 195 domande indicate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 1.290.595,96;
  - sono non ammesse 59 domande indicate nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le motivazioni ivi indicate;
- b) gli esiti istruttori di 3 domande appartenenti alla terza e quarta finestra mensile periodo dal 1 al 31 dicembre 2019 e dal 1 al 31 gennaio 2019 non incluse nei precedenti decreti 5703 del 13 maggio 2020 e 7107 del 18 giugno 2020 per mero errore materiale ed indicate nell'allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che risultano ammesse e finanziate, con autocertificazioni antimafia di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011 e pertanto sotto condizione risolutiva per un importo complessivo pari ad euro 18.000,00;
- c) la rettifica a seguito di ulteriori verifiche degli esiti istruttori di 8 domande indicate nell'allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pervenute entro la scadenza della prima, seconda, terza e quarta finestra mensile relative ai periodi dal 16 al 31 ottobre 2019, dal 1 al 30 novembre 2019, dal 1 al 31 dicembre 2020 e dal 1 al 31 gennaio 2021, escluse dal contributo regionale con i decreti regionali n. 980 del 29 gennaio 2020, 4356 del 9 aprile 2020, 5703 del 13 maggio 2020 e 7107 del 18 giugno 2020 e riammesse con autocertificazioni antimafia di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011 e pertanto sotto condizione risolutiva, per un importo complessivo pari ad euro 46.236,00;

Considerato che:

- l'esito positivo con attribuzione di relativo punteggio delle 3 domande indicate in allegato 4, non comporta l'esclusione di nessun'altra impresa ammessa appartenente alle medesime finestre di dicembre e gennaio 2019 in quanto le risorse residue del bando consentono di coprire integralmente gli importi di tutte le domande indipendentemente dalla collocazione in graduatoria;
- la riammissione delle 8 domande indicate in allegato 5 presentate nelle finestre di ottobre, novembre e dicembre 2019 e gennaio 2020 con attribuzione di relativo punteggio non comporta l'esclusione di nessun'altra impresa ammessa con i decreti regionali n. 980 del 29 gennaio 2020, 4356 del 9 aprile 2020, 5703 del 13 maggio 2020 e 7107 del 18 giugno 2020, in quanto le risorse residue del bando consentono di coprire integralmente gli importi di tutte le domande indipendentemente dalla collocazione in graduatoria;

Recepito le risultanze degli esiti istruttori effettuati dal Soggetto Gestore e fatte proprie dal Dirigente della Struttura Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima della Giunta Regionale;

Ritenuto:

- di approvare gli esiti istruttori relativi alle domande presentate nelle finestre di febbraio e marzo 2020;
- di approvare altresì gli esiti istruttori delle 3 domande indicate in allegato 4 appartenenti alla terza e quarta finestra mensile non incluse nei precedenti decreti 5703 del 13 maggio 2020 e 7107 del 18 giugno 2020 per mero errore materiale;
- di rettificare gli esiti istruttori relativi alle domande indicate in allegato 5 presentate nelle finestre di ottobre, novembre e dicembre 2019 e gennaio 2020 approvati con i decreti regionali n. 980 del 29 gennaio 2020, 4356 del 9 aprile 2020, 5703 del 13 maggio 2020 e 7107 del 18 giugno 2020;

Visto il decreto Ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» ed in particolare l'art. 9, commi 1 e 9 in cui è stabilito che il soggetto concedente è tenuto alla registrazione nel Registro Nazionale Aiuti dell'Aiuto individuale prima della concessione dello stesso e che i provvedimenti di concessione devono indicare espressamente l'avvenuto inserimento riportando il «Codice Concessione RNA - COR»;

Dato atto che gli aiuti sono stati inseriti nel registro nazionale aiuti ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da COR indicato nelle tabelle di cui agli allegati 2, 4 e 5;

Dato atto che il presente provvedimento:

- con riferimento alle pratiche prof. n. 12026 e n. 12195 indicate in allegato 4 e appartenenti alla finestra di dicembre 2019, è assunto con 57 giorni di ritardo decorrenti dall'approvazione della graduatoria relativa a dicembre 2019 approvata nei termini con decreto 5703 del 13 maggio 2020;
- con riferimento alla pratica prof. n. 285 indicata in allegato 4, appartenente alla finestra di gennaio 2020, è assunto con 21 giorni di ritardo decorrenti dall'approvazione della graduatoria relativa a gennaio 2020 approvata nei termini con decreto 7107 del 18 giugno 2020 ;
- con riferimento alle pratiche presentate nella finestra di febbraio 2020 indicate in allegato 3, a seguito di interruzione dei termini per la conclusione del procedimento per le richieste di integrazioni inoltrate da Unioncamere Lombardia il 4 maggio 2020, è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dall'art. 2 della l. n. 241/1990, dell'art. 5 della l.r. 1/2012, nonché del par. C.3 del Bando «Rinnova Veicoli»;
- con riferimento alle pratiche presentate nella finestra di marzo 2020 indicate in allegato 3, a seguito di interruzione dei termini per la conclusione del procedimento per le richieste di integrazioni inoltrate da Unioncamere Lombardia il 3 giugno 2020, è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dall'art. 2 della l. n. 241/1990, dell'art. 5 della l.r. 1/2012, nonché del par. C.3 del Bando «Rinnova Veicoli»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

Dato atto altresì che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 0908.218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del Piano regionale degli Interventi per la qualità dell'aria»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/1091 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto «XI PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2018» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;
- la legge regionale 30 dicembre 2019 - n. 26 «Bilancio di previsione 2020 - 2022»;

#### DECRETA

1. di prendere atto che sono pervenute 254 domande nelle finestre di febbraio e marzo 2020 indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'elenco delle domande relativo alle finestre di febbraio e marzo 2020:

- a. ammesse con autocertificazioni antimafia di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011 e pertanto sotto condizione risolutiva, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del pre-

sente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 1.290.595,96;

- b. non ammesse di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le motivazioni ivi indicate;

3. di approvare altresì gli esiti istruttori delle 3 domande indicate in allegato 4 , parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, appartenenti alla terza e quarta finestra mensile, periodo dal 1 al 31 dicembre 2019 e dal 1 al 31 gennaio 2019, non incluse nei precedenti decreti 5703 del 13 maggio 2020 e 7107 del 18 giugno 2020 per mero errore materiale che risultano ammesse e finanziate, con autocertificazioni antimafia di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011 e pertanto sotto condizione risolutiva per un importo complessivo pari ad euro 18.000,00;

4. di rettificare gli esiti istruttori relativi alle domande indicate in allegato 5 , parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvati con i decreti regionali n. 980 del 29 gennaio 2020, 4356 del 9 aprile 2020, 5703 del 13 maggio 2020 e 7107 del 18 giugno 2020, procedendo alla riammissione delle domande con autocertificazioni antimafia di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011 e pertanto sotto condizione risolutiva per un importo complessivo pari ad euro 46.236,00;

5. di dare opportuna informazione degli esiti di cui al presente provvedimento a tutti i soggetti che hanno presentato domanda, per il tramite di Unioncamere Lombardia soggetto gestore del bando;

6. di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia per gli adempimenti conseguenti in qualità di soggetto gestore del bando;

7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli Allegati 1,2,3,4,5 parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito [www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it);

8. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

9. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Matteo Lazzarini

----- • -----

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

<b>AII. 1 BANDO RINNOVA VEICOLI 2019-2020</b>					
<b>DOMANDE PRESENTATE - QUINTA E SESTA FINESTRA (domande pervenute dal 1 al 29 febbraio 2020 e dal 1 al 31 marzo 2020)</b>					
<b>N.</b>	<b>Protocollo</b>	<b>Data Arrivo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Codice Fiscale</b>	<b>contributo richiesto</b>
1	N. 1040- Annr	01-02-2020	TECNOIMPIANTI DI BAROCCO ADRIANO PROSPERO	BRCDNP65H28H509D	4.000,00 €
2	N. 1041- Annr	01-02-2020	CREMONA MULTISERVICE DI BEN AMEUR MOHSEN	BNMMSN76R05Z352Y	3.000,00 €
3	N. 1043- Annr	03-02-2020	NASUTO GIOVANNI	NSTGNN56R07C134T	8.000,00 €
4	N. 1047- Annr	03-02-2020	F.LLI DELLA FIORE S.P.A.	00180670184	8.000,00 €
5	N. 1048- Annr	03-02-2020	F.LLI DELLA FIORE S.P.A.	00180670184	8.000,00 €
6	N. 1049- Annr	03-02-2020	BINDA S.R.L.	03057150132	8.000,00 €
7	N. 1063- Annr	03-02-2020	SPEZZANO TRASPORTI S.R.L.	02591600784	16.000,00 €
8	N. 1065- Annr	03-02-2020	SPEZZANO TRASPORTI S.R.L.	02591600784	16.000,00 €
9	N. 1066- Annr	03-02-2020	SPEZZANO TRASPORTI S.R.L.	02591600784	16.000,00 €
10	N. 1067- Annr	03-02-2020	SPEZZANO TRASPORTI S.R.L.	02591600784	16.000,00 €
11	N. 1069- Annr	03-02-2020	SPEZZANO TRASPORTI S.R.L.	02591600784	16.000,00 €
12	N. 1070- Annr	03-02-2020	"ELMIT S.R.L."	00240650184	8.000,00 €
13	N. 1074- Annr	03-02-2020	LATTONERIA M.A.D.A. S.A.S. DI TURRINI OSCAR E C.	11293070154	4.000,00 €
14	N. 1081- Annr	03-02-2020	HOMAG SERVICE SAS DI ANNONI FRANCO & C.	02817820125	8.000,00 €
15	N. 1087- Annr	04-02-2020	CENTRO CARAVANS BARASSI S.R.L.	03474530155	8.000,00 €
16	N. 1089- Annr	04-02-2020	PONTIGGIA MACCHINE ROTANTI DI PONTIGGIA PAOLO	PNTPLA74B05A470W	5.000,00 €
17	N. 1092- Annr	04-02-2020	MAIULLARI IMPIANTI ELETTRICI S.R.L.	05757720965	8.000,00 €
18	N. 1094- Annr	04-02-2020	MAIULLARI IMPIANTI ELETTRICI S.R.L.	05757720965	8.000,00 €
19	N. 1098- Annr	04-02-2020	PANIFICIO BERETTA S.N.C. DI BERETTA MATTEO & C.	11223320158	6.000,00 €
20	N. 1099- Annr	04-02-2020	GATTI & CO. SRL	09094890960	8.000,00 €
21	N. 1103- Annr	04-02-2020	FRATELLI ROSSI DI ROSSI RUGGERO & C. S.N.C.	00297930133	8.000,00 €
22	N. 1117- Annr	04-02-2020	ORTELLI IMMOBILIARE DI FRANCO ORTELLI & C. S.N.C.	02185360167	8.000,00 €
23	N. 1119- Annr	05-02-2020	A.S. IDROCLIMA DI ALESSIO SCAGLIOSI	SCGLSS82P08H264K	8.000,00 €
24	N. 1135- Annr	05-02-2020	OFFICE COMPUTERS SOLUTION SRL	01425700174	8.000,00 €
25	N. 1160- Annr	05-02-2020	DEA S.R.L.	02805930167	8.000,00 €
26	N. 1162- Annr	05-02-2020	VIDEO RICERCA DI DAMIANI MAURO & C. S.A.S	02907400176	5.000,00 €
27	N. 1163- Annr	06-02-2020	ESSEDI SRL	01120390198	4.000,00 €
28	N. 1189- Annr	06-02-2020	COSTRUZIONI FORLANI MARIO & C. S.R.L.	02262770163	8.000,00 €
29	N. 1201- Annr	07-02-2020	CORNA S.R.L.	02659580167	8.000,00 €
30	N. 1202- Annr	07-02-2020	C&B S.N.C. DI SCARAMELLA CARLA E C.	00885120147	8.000,00 €
31	N. 1205- Annr	07-02-2020	GRUPPO VALENTE S.R.L.	13231220156	5.000,00 €
32	N. 1216- Annr	07-02-2020	C.E.D. SG DI SONIA GIUSSANI	G5SSNO68P58D416T	4.000,00 €
33	N. 1217- Annr	07-02-2020	MITAN GIANCARLO	MTNGCR51H01F205J	8.000,00 €
34	N. 1219- Annr	07-02-2020	VETRERIA 2M S.R.L.	02749780983	8.000,00 €
35	N. 1222- Annr	07-02-2020	VALEO STUDIO SRL	03641440163	8.000,00 €
36	N. 1223- Annr	07-02-2020	ARREDAMENTI ZARDONI S.A.S. DI ZARDONI MASSIMO, LUIGI ANDREA & C.	01577480153	3.000,00 €
37	N. 1225- Annr	07-02-2020	EMMETRE UTENSILI E FERRAMENTA S.R.L.	01345290132	4.000,00 €
38	N. 1229- Annr	07-02-2020	BERTI PIATTAFORME AEREE SRL	02920010960	5.000,00 €
39	N. 1232- Annr	08-02-2020	STUDIO CL SRL	09221020960	8.000,00 €
40	N. 1233- Annr	09-02-2020	FRIGERIO ADVANCED PRODUCTS S.R.L. (IN FORMA ABBREVIATA "FAP")	02686320132	3.000,00 €
41	N. 1258- Annr	10-02-2020	CLIVATI ROBERTO	CLVRR766S30G259O	5.000,00 €
42	N. 1269- Annr	10-02-2020	I SAPORI DELLA TERRA DI SOLDA' PATRIZIA & C.S.A.S	04144200963	5.000,00 €
43	N. 1280- Annr	10-02-2020	"SOCIETA' GESTIONE AUTOSALONI S.R.L."	02164700169	8.000,00 €
44	N. 1283- Annr	10-02-2020	BONEDIL S.R.L.	00682360193	3.000,00 €
45	N. 1289- Annr	11-02-2020	DINO SCOLA S.R.L.	02955840133	6.000,00 €
46	N. 1298- Annr	11-02-2020	S.E.V.E.P. DI MONACI MARCELLO	MNCMCL52R16C085X	8.000,00 €
47	N. 1311- Annr	11-02-2020	MARSIDI S.A.S. DI DIEGO BROGGI E C.	02895210132	5.000,00 €
48	N. 1348- Annr	12-02-2020	GHIDONI PAOLO	GHDPLA87A05F205H	8.000,00 €
49	N. 1357- Annr	12-02-2020	CALCAGNI ANGELO GIUSEPPE	CLCNGL47E25E662A	8.000,00 €
50	N. 1362- Annr	12-02-2020	GIOIA TRASPORTI S.R.L.	02577010206	8.000,00 €
51	N. 1375- Annr	12-02-2020	LANTERNA GIANLUIGI	LNTGLG63R24B731B	8.000,00 €
52	N. 1400- Annr	13-02-2020	WE RENT S.R.L.	03536760162	8.000,00 €
53	N. 1418- Annr	13-02-2020	COOPER BLONDIE S.R.L.	03325800138	8.000,00 €
54	N. 1442- Annr	14-02-2020	NEW ELETTRA S.R.L.	92017670149	8.000,00 €
55	N. 1451- Annr	14-02-2020	DEFREMM - S.P.A.	00814480133	8.000,00 €
56	N. 1461- Annr	14-02-2020	FINOCCHIO ROBERTO	FNCRR755A19E072D	8.000,00 €
57	N. 1474- Annr	14-02-2020	SBS INOX S.R.L.	11713580154	3.000,00 €
58	N. 1477- Annr	14-02-2020	D.P.R. S.R.L.	02631370968	8.000,00 €
59	N. 1483- Annr	17-02-2020	EF SERVICE SRL	01700200197	5.000,00 €
60	N. 1515- Annr	17-02-2020	CORTI FRATELLI METALMECCANICA S.R.L.	00817570153	3.000,00 €
61	N. 1516- Annr	17-02-2020	CAUZZI SERGIO	CZSRG42T03C406N	8.000,00 €
62	N. 1535- Annr	17-02-2020	POLLINI TRASPORTI S.R.L.	02930780982	5.000,00 €
63	N. 1536- Annr	17-02-2020	EST DI EMMANUELE FRANCESCO	MMNFNC39M08F205X	8.000,00 €
64	N. 1544- Annr	18-02-2020	P.M.G. PONTEGGI S.R.L.	02761500962	6.000,00 €
65	N. 1546- Annr	18-02-2020	L.S.I. LATTONERIA SPECIALIZZATA ITALIANA S.R.L.	00852020197	3.000,00 €
66	N. 1548- Annr	18-02-2020	AUTOTRASPORTI PIROVANO DI L. & M. S.N.C.	01168200192	8.000,00 €
67	N. 1559- Annr	18-02-2020	AUTORIPARAZIONI SILVANO SOGNI DI SOGNI LUCA	SGNLFS75R27F205W	8.000,00 €
68	N. 1567- Annr	18-02-2020	A.T. S.R.L.	01762100202	5.000,00 €
69	N. 1578- Annr	19-02-2020	VERGA MASSIMILIANO	VRGMSM65E06C933Z	8.000,00 €
70	N. 1587- Annr	19-02-2020	SINTONOX SRL	09350110152	8.000,00 €

N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto
71	N. 1588- Anr	19-02-2020	FORMOLLI MATTIA	FRMMTT78T071829R	8.000,00 €
72	N. 1593- Anr	19-02-2020	CR - STAMPI SRL	02004030165	8.000,00 €
73	N. 1598- Anr	19-02-2020	DENTRO IL SOLE S.R.L.	06165480960	5.000,00 €
74	N. 1603- Anr	19-02-2020	RECALCATI S.R.L.	90025800153	4.000,00 €
75	N. 1605- Anr	20-02-2020	BIANCHINI GUIDO DI BIANCHINI OLIVIERO & C. S.N.C.	00641680145	8.000,00 €
76	N. 1606- Anr	20-02-2020	ENOTECA MAGGIOLINI S.N.C. DI GALIMBERTI GIOVANNI & GABRIELE	04331790966	4.000,00 €
77	N. 1614- Anr	20-02-2020	PESCHERIA ROSTICCERIA DI PALUMBO ROBERTO	PLMRR70L18L682A	5.000,00 €
78	N. 1615- Anr	20-02-2020	NEW PIPE S.R.L.	01258980190	8.000,00 €
79	N. 1630- Anr	20-02-2020	S.T.A.C. ASSISTENZA TECNICA CALDAIE S.R.L.	02528520139	8.000,00 €
80	N. 1632- Anr	20-02-2020	C.G.M. SERVICE SRL	03998890168	5.000,00 €
81	N. 1633- Anr	20-02-2020	COOPERATIVA SOCIALE PADRE DANIELE BADIALI - ONLUS	02466650138	5.000,00 €
82	N. 1634- Anr	20-02-2020	MANISSERO MORGAN	MNSMGN81C29H910F	4.000,00 €
83	N. 1635- Anr	20-02-2020	"VERNOCCHI GIUSEPPINA SRL"	01945400123	5.000,00 €
84	N. 1636- Anr	20-02-2020	T.S.B. IMMOBILIARE S.R.L.	08305870969	8.000,00 €
85	N. 1641- Anr	20-02-2020	MS MANFREDA MARTINO DI MANFREDA ANTONIO, MARCO & C. SAS	10831120158	3.000,00 €
86	N. 1647- Anr	21-02-2020	PLURIHOMIE S.R.L.	03891410981	8.000,00 €
87	N. 1659- Anr	21-02-2020	CPS TRASPORTI S.R.L.	06284680961	8.000,00 €
88	N. 1660- Anr	21-02-2020	PIZZA EXPRESS DI CASTELLI STEFANO	CSTSFN85M16A246H	4.000,00 €
89	N. 1662- Anr	21-02-2020	CPS TRASPORTI S.R.L.	06284680961	8.000,00 €
90	N. 1665- Anr	21-02-2020	VILLA TRASPORTI S.A.S. DI VILLA WALTER MARIO E C.	03760170963	3.000,00 €
91	N. 1668- Anr	21-02-2020	BAR HOBBY SAS DI WANG MIANMIAN & C.	03593680162	8.000,00 €
92	N. 1671- Anr	21-02-2020	ST LOGISTICA E TRASPORTI SRL	03280320130	8.000,00 €
93	N. 1672- Anr	21-02-2020	MORESECURE DI MORESCHI VALTER	MRSVTR63D08F704S	3.000,00 €
94	N. 1673- Anr	21-02-2020	PELLETTERIA INTERNAZIONALE S.R.L.	03943820161	8.000,00 €
95	N. 1674- Anr	21-02-2020	FOLA SERGIO & C. S.N.C.	01515450177	8.000,00 €
96	N. 1675- Anr	21-02-2020	RAINERI S.A.S. DI RAINERI LIVIO & C.	00620700146	3.000,00 €
97	N. 1677- Anr	21-02-2020	GALBIATI S.R.L.	10471090158	8.000,00 €
98	N. 1679- Anr	23-02-2020	PRO.CO.SYS. SAS DI ING. PIANIGIANI ADRIO E C.	03961530965	8.000,00 €
99	N. 1690- Anr	24-02-2020	MARANZA DARIO & C. S.N.C.	03200270175	6.000,00 €
100	N. 1693- Anr	24-02-2020	GEROLDI NIKOLAS AUTOTRASPORTI SRL	01686370196	8.000,00 €
101	N. 1694- Anr	24-02-2020	GEROLDI NIKOLAS AUTOTRASPORTI SRL	01686370196	8.000,00 €
102	N. 1695- Anr	24-02-2020	TORREGGIANI UMBERTO	TRRMRT65M18A794P	8.000,00 €
103	N. 1706- Anr	24-02-2020	C.A.M. CENTRO AUTOTRASPORTI MONZESE DI BONO VINCENZO	BNOVCN73L17F704G	3.000,00 €
104	N. 1712- Anr	24-02-2020	RELAIS DI GIADA S.R.L.	03635710134	8.000,00 €
105	N. 1730- Anr	24-02-2020	MOVSERVICE S.R.L.	08611280960	8.000,00 €
106	N. 1732- Anr	24-02-2020	MOVSERVICE S.R.L.	08611280960	8.000,00 €
107	N. 1753- Anr	25-02-2020	GP INFRASTRUTTURE S.R.L.	09518350153	5.000,00 €
108	N. 1754- Anr	25-02-2020	GP INFRASTRUTTURE S.R.L.	09518350153	5.000,00 €
109	N. 1766- Anr	25-02-2020	MOSCA GIUSEPPE & C. S.R.L.	05016890153	8.000,00 €
110	N. 1771- Anr	25-02-2020	AUTOTRASPORTI VECCHINI S.N.C. DI VECCHINI FABRIZIO, DEVI E C.	01619370206	8.000,00 €
111	N. 1772- Anr	25-02-2020	BORGO SPURGHI S.R.L.	02547990982	8.000,00 €
112	N. 1775- Anr	25-02-2020	"ASTRA S.R.L."	01856410129	4.000,00 €
113	N. 1777- Anr	25-02-2020	BSO S.R.L.	08815250967	8.000,00 €
114	N. 1783- Anr	25-02-2020	AUTOTRASPORTI LONGA S.R.L.	02183460167	8.000,00 €
115	N. 1786- Anr	25-02-2020	AUTOTRASPORTI LONGA S.R.L.	02183460167	8.000,00 €
116	N. 1796- Anr	25-02-2020	IMPIANTI ELETTRICI ENRICO GIANOLA S.A.S.	00657480133	4.000,00 €
117	N. 1808- Anr	25-02-2020	IMPIANTI ELETTRICI ENRICO GIANOLA S.A.S.	00657480133	4.000,00 €
118	N. 1809- Anr	25-02-2020	TEKNO LEGNO DI PARIS DARIO	PRSDRA63P15L388T	8.000,00 €
119	N. 1814- Anr	26-02-2020	CORNALBA STEFANO	CRNSFN70H04G388N	4.000,00 €
120	N. 1834- Anr	26-02-2020	C.A.M. S.N.C. DI SUARDI GIANLUIGI E C.	02701770162	8.000,00 €
121	N. 1838- Anr	26-02-2020	ICEBERG S.R.L.	07380090964	8.000,00 €
122	N. 1841- Anr	26-02-2020	"ASTRA S.R.L."	01856410129	5.000,00 €
123	N. 1869- Anr	27-02-2020	3 ERRE CONSULENZA E SERVIZI EDITORIALI S.R.L.	07655200157	8.000,00 €
124	N. 1870- Anr	27-02-2020	GRILLO ANTONINO S.R.L.	08235790154	8.000,00 €
125	N. 1873- Anr	27-02-2020	GRILLO ANTONINO S.R.L.	08235790154	8.000,00 €
126	N. 1877- Anr	27-02-2020	GRILLO ANTONINO S.R.L.	08235790154	5.000,00 €
127	N. 1880- Anr	27-02-2020	GRILLO ANTONINO S.R.L.	08235790154	5.000,00 €
128	N. 1902- Anr	27-02-2020	CO-FI TRASPORTI S.A.S. DI VINCENZO COVELLI E C.	07287710151	8.000,00 €
129	N. 1925- Anr	27-02-2020	CO-FI TRASPORTI S.A.S. DI VINCENZO COVELLI E C.	07287710151	8.000,00 €
130	N. 1930- Anr	27-02-2020	D'UONNO MOTOR PROJECT S.R.L.	06463220969	6.000,00 €
131	N. 1934- Anr	27-02-2020	ENTERPRISE SRL	03959590989	8.000,00 €
132	N. 1936- Anr	27-02-2020	COLOMBO E FUMAGALLI S.R.L.	00311320139	3.000,00 €
133	N. 1938- Anr	27-02-2020	D'UONNO MOTOR PROJECT S.R.L.	06463220969	8.000,00 €
134	N. 1941- Anr	27-02-2020	FRATUS RESTAURI S.R.L.	02885780169	6.000,00 €
135	N. 1942- Anr	27-02-2020	VENTUNO S.R.L.	07295120963	8.000,00 €
136	N. 2098- Anr	28-02-2020	LA COCCINELLA DI GALBIATI MASSIMILIANO FRANCO	GLBMSM63E16C523Z	5.000,00 €
137	N. 2128- Anr	28-02-2020	SPONDI MATTEO	SPNMTT74H21D284B	8.000,00 €
138	N. 2149- Anr	28-02-2020	ELLEDUE S.R.L.	03384000968	6.000,00 €
139	N. 2151- Anr	28-02-2020	D.M.F. TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA	08413670962	8.000,00 €

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto
140	N. 2177- Annr	28-02-2020	PALUAN S.R.L.	02250030208	5.000,00 €
141	N. 2181- Annr	29-02-2020	ALLEGRIA S.R.L.	07292370967	8.000,00 €
142	N. 2207- Annr	02-03-2020	LASCARO GIUSEPPE	LSCGPP74H28B300P	8.000,00 €
143	N. 2214- Annr	02-03-2020	PROFITAL S.P.A.	08031810156	8.000,00 €
144	N. 2230- Annr	02-03-2020	ART INTERIORS S.R.L.	09230100969	8.000,00 €
145	N. 2240- Annr	02-03-2020	CHIORAZZO BIAGIO	CHRBG82L06F205D	8.000,00 €
146	N. 2241- Annr	02-03-2020	G.B. 2 S.R.L.	02182980165	4.000,00 €
147	N. 2242- Annr	02-03-2020	RONCONI MARCO	RNCMRC64B19E962V	3.000,00 €
148	N. 2247- Annr	03-03-2020	AUTOTRASPORTI LONGA S.R.L.	02183460167	8.000,00 €
149	N. 2276- Annr	03-03-2020	M.A.C. CARPENTERIA E COSTRUZIONI MECCANICA S.R.L.	03647560139	3.000,00 €
150	N. 2310- Annr	04-03-2020	G.S. GROUP S.R.L.	02789830987	8.000,00 €
151	N. 2321- Annr	04-03-2020	GIAMBELLI S.P.A.	03217050156	3.000,00 €
152	N. 2325- Annr	05-03-2020	GE.AM. S.A.S. DI FRANCHI DR. ING. ANDREA	00748980141	8.000,00 €
153	N. 2334- Annr	05-03-2020	LECCHI FABIO	LCCFBA73M09L667U	5.000,00 €
154	N. 2342- Annr	05-03-2020	C.FOLLI DI FOLLI GIUSEPPE & MARCO S.N.C.	00165890195	5.000,00 €
155	N. 2350- Annr	05-03-2020	NET TRASPORTI GRUPPO PPMO DI NGOUNDE DAVID GASTON	NGNDG57A28Z306V	4.000,00 €
156	N. 2360- Annr	06-03-2020	R.O.B.I. S.R.L.	01895290169	8.000,00 €
157	N. 2369- Annr	06-03-2020	ZETA IMPIANTI DI ZUCAL ANDREA	ZCLNDR82B09F205B	8.000,00 €
158	N. 2378- Annr	06-03-2020	F.LLI BORGHI DI BORGHI ANTONIO E LUCIANO S.N.C.	00465940138	5.000,00 €
159	N. 2383- Annr	06-03-2020	F.LLI BORGHI DI BORGHI ANTONIO E LUCIANO S.N.C.	00465940138	5.000,00 €
160	N. 2385- Annr	06-03-2020	WEBRAIN DI DARIO GHILARDI	GHLDBT86E09A246X	8.000,00 €
161	N. 2391- Annr	07-03-2020	STAGNATI RICCARDO E STAGNATI GIANLUIGI & C. S.N.C.	01052040191	8.000,00 €
162	N. 2394- Annr	09-03-2020	FRATELLI SCACCABAROZZI S.A.S. DI SCACCABAROZZI LAURA, ROBERTO E LUCA	02005580960	3.000,00 €
163	N. 2395- Annr	09-03-2020	STAGNATI RICCARDO E STAGNATI GIANLUIGI & C. S.N.C.	01052040191	8.000,00 €
164	N. 2420- Annr	09-03-2020	V-RENT DI VERDUCI FRANCESCA	VRDFNC52P62D746Z	4.000,00 €
165	N. 2455- Annr	09-03-2020	FALEGNAMERIA DOLZADELLI S.N.C. DI DOLZADELLI MAURO & FRANCESCO	00793540147	4.000,00 €
166	N. 2457- Annr	09-03-2020	G.S. GROUP S.R.L.	02789830987	8.000,00 €
167	N. 2463- Annr	09-03-2020	OFFICINA MECCANICA LUSETTI ROBERTO & C. - S.N.C.	00642120208	3.000,00 €
168	N. 2470- Annr	10-03-2020	CASARI COMBUSTIBILI S.R.L.	00051100147	8.000,00 €
169	N. 2487- Annr	11-03-2020	CL METALTECNICA S.R.L.	05534520969	3.000,00 €
170	N. 2492- Annr	11-03-2020	ZANOTTI DANIELE	ZNTDNL79H20I628S	8.000,00 €
171	N. 2505- Annr	11-03-2020	AREA ELLE S.R.L.	02370510980	8.000,00 €
172	N. 2511- Annr	12-03-2020	"GS MERCALLESE SRL"	02765870122	3.000,00 €
173	N. 2535- Annr	12-03-2020	ECOSVILUPPO - SOC. COOP. SOCIALE O.N.L.U.S.	02413360161	8.000,00 €
174	N. 2544- Annr	12-03-2020	ICIS S.P.A.	01746560224	8.000,00 €
175	N. 2566- Annr	13-03-2020	TECHINNOVA S.R.L.	03015970126	8.000,00 €
176	N. 2567- Annr	13-03-2020	SENTIERI E VERBENA SOLIDALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	01889510986	5.000,00 €
177	N. 2568- Annr	13-03-2020	SENTIERI E VERBENA SOLIDALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	01889510986	5.000,00 €
178	N. 2574- Annr	13-03-2020	SENTIERI E VERBENA SOLIDALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	01889510986	5.000,00 €
179	N. 2577- Annr	13-03-2020	SENTIERI E VERBENA SOLIDALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	01889510986	5.000,00 €
180	N. 2579- Annr	13-03-2020	SENTIERI E VERBENA SOLIDALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	01889510986	5.000,00 €
181	N. 2604- Annr	16-03-2020	LA TAVERNA S.R.L.	02046330961	8.000,00 €
182	N. 2606- Annr	16-03-2020	CARNAZZOLA GEOM. CAMILLO S.P.A.	00796140143	4.000,00 €
183	N. 2666- Annr	17-03-2020	G.S.I. SECURITY GROUP S.R.L.	07639830962	8.000,00 €
184	N. 2667- Annr	17-03-2020	GAFFURI S.R.L.	01790040131	3.000,00 €
185	N. 2680- Annr	17-03-2020	COMUNITA' FRATERNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03221920170	8.000,00 €
186	N. 2682- Annr	17-03-2020	G B GRAFICHE BAGLIO - S.R.L.	03743740965	4.000,00 €
187	N. 2730- Annr	19-03-2020	SECCIA DOMENICO - S.A.T. ELETTRONICA	SCDCNC72H17A669K	5.000,00 €
188	N. 2779- Annr	23-03-2020	"FROSININI - S.R.L."	01518970122	3.000,00 €
189	N. 2809- Annr	24-03-2020	MGRISTORAZIONE S.R.L.	03357650161	8.000,00 €
190	N. 2843- Annr	26-03-2020	GEMME ITALIAN PRODUCERS S.R.L.	03426920173	8.000,00 €
191	N. 2856- Annr	27-03-2020	PICCOLI PASSI DI PETROSINO LUCIA	PTRLCU81H62F205H	4.000,00 €
192	N. 2883- Annr	30-03-2020	MAS SRL	02120090960	3.000,00 €
193	N. 2928- Annr	31-03-2020	MEZZI COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA SRL	08140850150	4.000,00 €
194	N. 2930- Annr	31-03-2020	MEZZI COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA SRL	08140850150	4.000,00 €
195	N. 2941- Annr	31-03-2020	SC MULTISERVICE DI ODRACCI RICCARDO	DRRCRC73P20B157N	8.000,00 €
196	N. 1044	03-02-2020	BINDA S.R.L.	03057150132	8.000,00 €

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto
197	N. 1095	04-02-2020	DELLAVALLE GIORGIO S.R.L.	02151120181	8.000,00 €
198	N. 1100	04-02-2020	MANCA ANTONIO	MNCNTN64B16F704M	3.000,00 €
199	N. 1130	05-02-2020	PELLETTERIA INTERNAZIONALE S.R.L.	03943820161	8.000,00 €
200	N. 1147	05-02-2020	PRANDELLI MARISA	PRNMR557T48C618Q	4.000,00 €
201	N. 1215	07-02-2020	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE CAVALLARO GIANCARLO	12424010150	4.000,00 €
202	N. 1231	08-02-2020	F.LLI SESANA S.N.C. DI SESANA FRANCESCO E C.	01576440158	3.000,00 €
203	N. 1234	09-02-2020	SAGES INFORMATICA S.N.C. DI MONDAINI RICCARDO E SGLAVO ROSANNA	08437730156	5.000,00 €
204	N. 1294	11-02-2020	BUZZONI S.R.L. IMPIANTI TECNOLOGICI	04053240968	3.000,00 €
205	N. 1297	11-02-2020	CASPANI S.R.L.	13174660152	4.000,00 €
206	N. 1382	12-02-2020	WE RENT S.R.L.	03536760162	8.000,00 €
207	N. 1399	13-02-2020	MORANDI SIMONE	MRNSMN66P12D142Q	8.000,00 €
208	N. 1415	13-02-2020	VELOX AD IMPETUM - SOCIETA' COOPERATIVA	03647440134	8.000,00 €
209	N. 1419	13-02-2020	FORMOLLI MATTIA	FRMMTT78T07I829R	7.000,00 €
210	N. 1480	15-02-2020	ALBERGO FIOR DI MONTE DI NEGRINI NATALINA E C. S.N.C.	00531570141	4.000,00 €
211	N. 1545	18-02-2020	B.C.Z. ELETTROMECCANICA DI PAOLO BOZZANO E C. S.N.C.	02991040151	2.000,00 €
212	N. 1591	19-02-2020	PELLETTERIA INTERNAZIONALE S.R.L.	03943820161	8.000,00 €
213	N. 1622	20-02-2020	BAR EURO DI CLAMER GIOVANNI BATTISTA	CLMGNN42D17C948Z	3.000,00 €
214	N. 1631	20-02-2020	COOPERATIVA SOCIALE PADRE DANIELE BADIALI - ONLUS	02466650138	5.000,00 €
215	N. 1642	20-02-2020	RELAIS DI GIADA S.R.L.	03635710134	8.000,00 €
216	N. 1649	21-02-2020	FRIGERIO DI FRIGERIO ALESSANDRO E C. SNC	02033840154	2.000,00 €
217	N. 1691	24-02-2020	D.M.F. TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA	08413670962	8.000,00 €
218	N. 1700	24-02-2020	INELTEC COSTRUZIONI SRL	09241720151	5.000,00 €
219	N. 1762	25-02-2020	SMA S.R.L.	02204110981	4.000,00 €
220	N. 1784	25-02-2020	AUTOTRASPORTI LONGA S.R.L.	02183460167	8.000,00 €
221	N. 1821	26-02-2020	GREENPOWERTECH SRL	02125740171	5.000,00 €
222	N. 1845	27-02-2020	BORSANI DAVID LUIGI	BRSDDL74L03L319S	5.000,00 €
223	N. 1865	27-02-2020	ALIMENTARI BELLESI DI BRUNA, DANIELE & C. SNC	03278740984	8.000,00 €
224	N. 1929	27-02-2020	SPACE - S.R.L.	03682220961	8.000,00 €
225	N. 2116	28-02-2020	"MR. PAPER DI MARGHERINI CARLO E PARNISARI SABRINA S.N.C."	01578820126	2.000,00 €
226	N. 2141	28-02-2020	INELTEC COSTRUZIONI SRL	09241720151	5.000,00 €
227	N. 2148	28-02-2020	FALEGNAMERIA DOLZADELLI S.N.C. DI DOLZADELLI MAURO & FRANCESCO	00793540147	3.000,00 €
228	N. 2175	28-02-2020	DOMINO NETWORK SNC	11566910151	8.000,00 €
229	N. 2203	02-03-2020	LASCARO GIUSEPPE	LSCGPP74H28B300P	8.000,00 €
230	N. 2243	02-03-2020	SC MULTISERVICE DI ODRACCI RICCARDO	DRCRCR73P20B157N	8.000,00 €
231	N. 2282	03-03-2020	LOGISICA S.R.L.	10139620966	4.000,00 €
232	N. 2296	04-03-2020	SILVANI OLIVIERO	SLVLV63L28C933R	4.000,00 €
233	N. 2300	04-03-2020	MOBILIFICIO A3 DEI F.LLI ANDREOLETTI DANIELA E ANDREA & C. SAS	01721330163	3.000,00 €
234	N. 2387	06-03-2020	MASSARO FEDERICA	MSSFRC80H70F205A	5.000,00 €
235	N. 2464	09-03-2020	CAR GROUP S.R.L.	03971950963	8.000,00 €
236	N. 2484	11-03-2020	MP COSTRUZIONI SRLS	09335360963	2.000,00 €
237	N. 2496	11-03-2020	FERRARI GIANCARLO	FRRGCR67B03B157O	4.000,00 €
238	N. 2524	12-03-2020	OLLYMEC DI LUMI OLSJAN	LMULUN78L01Z100C	4.000,00 €
239	N. 2527	12-03-2020	T&TI CARGO LINE S.R.L.	06618250960	16.000,00 €
240	N. 2528	12-03-2020	T&TI CARGO LINE S.R.L.	06618250960	16.000,00 €
241	N. 2529	12-03-2020	T&TI CARGO LINE S.R.L.	06618250960	16.000,00 €
242	N. 2530	12-03-2020	T&TI CARGO LINE S.R.L.	06618250960	16.000,00 €
243	N. 2531	12-03-2020	T&TI CARGO LINE S.R.L.	06618250960	16.000,00 €
244	N. 2580	13-03-2020	BANDEX TRASPORTI - SOCIETA' COOPERATIVA	09583980967	7.000,00 €
245	N. 2619	17-03-2020	O.M.G. DI ISELLA STEFANO E C. S.N.C.	01282410156	5.000,00 €
246	N. 2737	19-03-2020	LASEN WALTER	LSNWTR58A24B149Y	3.000,00 €
247	N. 2756	21-03-2020	BETTARIGA GIORGIO	BTTGRG59M30B157Q	5.000,00 €
248	N. 2778	23-03-2020	GRAZIOLI STEFANO	GRZSFN75B13F712B	4.000,00 €
249	N. 2828	25-03-2020	BAR HOBBY SAS DI WANG MIANMIAN & C.	03593680162	8.000,00 €
250	N. 2868	27-03-2020	TERMOIDRAULICA ENERGIA E FUTURO DI SERAFINI MAURIZIO	SRFMRZ74H17D198S	5.000,00 €
251	N. 2882	30-03-2020	MAS SRL	02120090960	3.000,00 €
252	N. 2936	31-03-2020	SC MULTISERVICE DI ODRACCI RICCARDO	DRCRCR73P20B157N	8.000,00 €
253	N. 2942	31-03-2020	SC MULTISERVICE DI ODRACCI RICCARDO	DRCRCR73P20B157N	8.000,00 €
254	N. 2945	31-03-2020	SC MULTISERVICE DI ODRACCI RICCARDO	DRCRCR73P20B157N	8.000,00 €
<b>Totale complessivo</b>					<b>€ 1.663.000,00</b>

AII. 2 BANDO RINNOVA VEICOLI 2019-2020											
DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA - QUINTA E SESTA FINESTRA (domande pervenute dall'1 al 29 febbraio 2019 e dall'1 al 31 marzo 2020)											
N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto	contributo concesso	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia	Note
1	N. 1040	01-02-2020	TECNOIMPIANTI DI BAROCCO ADRIANO PROSPERO	BRCNDP65H28H509D	4.000,00	4.000,00	70	2118747	F45C20001700003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
2	N. 1041	01-02-2020	CREMONA MULTISERVICE DI BEN AMEUR MOHSEN	BNMMSN76R05235ZY	3.000,00	4.000,00	70	2118805	F35C20000970003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
3	N. 1043	03-02-2020	NASUTO GIOVANNI	NSTGNN56R07C134T	8.000,00	8.000,00	40	2118740	F45C20001720003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
4	N. 1047	03-02-2020	F.LLI DELLA FIORE S.P.A.	00180670184	8.000,00	8.000,00	40	2118751	F25C20000870003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
5	N. 1048	03-02-2020	F.LLI DELLA FIORE S.P.A.	00180670184	8.000,00	8.000,00	40	2118754	F65C20000920003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
6	N. 1049	03-02-2020	BINDA S.R.L.	03057150132	8.000,00	8.000,00	40	2118752	F25C20000880003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
7	N. 1063	03-02-2020	SPEZZANO TRASPORTI S.R.L.	02591600784	16.000,00	16.000,00	70	2107934	F85C20000950003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
8	N. 1065	03-02-2020	SPEZZANO TRASPORTI S.R.L.	02591600784	16.000,00	16.000,00	70	2108068	F35C20000980003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
9	N. 1066	03-02-2020	SPEZZANO TRASPORTI S.R.L.	02591600784	16.000,00	16.000,00	70	2108134	F45C20001330003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
10	N. 1067	03-02-2020	SPEZZANO TRASPORTI S.R.L.	02591600784	16.000,00	16.000,00	70	2108180	F45C20001340003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
11	N. 1069	03-02-2020	SPEZZANO TRASPORTI S.R.L.	02591600784	16.000,00	16.000,00	70	2108221	F45C20001350003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
12	N. 1070	03-02-2020	"ELMIT S.R.L."	00240650184	8.000,00	8.000,00	40	2093025	F75C20000580003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
13	N. 1074	03-02-2020	LATTONERIA M.A.D.A. S.A.S. DI TURRINI OSCAR E C.	11293070154	4.000,00	4.000,00	40	2107935	F65C20000830003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
14	N. 1081	03-02-2020	HOMAG SERVICE SAS DI ANNONI FRANCO & C.	02817820125	8.000,00	4.673,60	100	2107936	F75C20000590003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	Contributo rideterminato sulla base del Regolamento UE 651/2014
15	N. 1087	04-02-2020	CENTRO CARAVANS BARASSI S.R.L.	03474530155	8.000,00	8.000,00	100	2107937	F55C20000490003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
16	N. 1089	04-02-2020	PONTIGGIA MACCHINE ROTANTI DI PONTIGGIA PAOLO	PNTPLA74805A470W	5.000,00	5.000,00	70	2107938	F15C20000680003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
17	N. 1092	04-02-2020	MAIULLARI IMPIANTI ELETTRICI S.R.L.	05757720965	8.000,00	8.000,00	100	2107939	F85C20000770003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
18	N. 1094	04-02-2020	MAIULLARI IMPIANTI ELETTRICI S.R.L.	05757720965	8.000,00	8.000,00	100	2108069	F85C20000780003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
19	N. 1098	04-02-2020	PANIFICIO BERETTA S.N.C. DI BERETTA MATTEO & C.	11223320158	6.000,00	6.000,00	70	2093026	F55C20000500003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
20	N. 1099	04-02-2020	GATTI & CO. SRL	09094890960	8.000,00	6.922,36	100	2093027	F45C20001360003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	Contributo rideterminato sulla base del Regolamento UE 651/2014
21	N. 1103	04-02-2020	FRATELLI ROSSI DI ROSSI RUGGERO & C. S.N.C.	00297930133	8.000,00	8.000,00	40	2093028	F35C20000720003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
22	N. 1117	04-02-2020	ORTELLI IMMOBILIARE DI FRANCO ORTELLI & C. S.N.C.	02185360167	8.000,00	8.000,00	100	2107941	F25C20000700003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
23	N. 1119	05-02-2020	A.S. IDROCLIMA DI ALESSIO SCAGLIOSI	SCGLSS82P08H264K	8.000,00	8.000,00	100	2107942	F35C20000730003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
24	N. 1135	05-02-2020	OFFICE COMPUTERS SOLUTION SRL	01425700174	8.000,00	8.000,00	100	2093029	F85C20000800003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
25	N. 1160	05-02-2020	DEA S.R.L.	02805930167	8.000,00	8.000,00	100	2093030	F15C20000690003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	

N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto	contributo concesso	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia	Note
26	N. 1162	05-02-2020	VIDEO RICERCA DI DAMIANI MAURO & C. S.A.S	02907400176	5.000,00	5.000,00	70	2107943	F85C20000810003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
27	N. 1163	06-02-2020	ESSEDI SRL	01120390198	4.000,00	4.000,00	70	2107944	F45C20001370003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
28	N. 1189	06-02-2020	COSTRUZIONI FORLANI MARIO & C. S.R.L.	02262770163	8.000,00	8.000,00	100	2107945	F65C20000840003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
29	N. 1201	07-02-2020	CORNA S.R.L.	02659580167	8.000,00	8.000,00	100	2107946	F35C20000740003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
30	N. 1202	07-02-2020	C&B S.N.C. DI SCARAMELLA CARLA E C.	00885120147	8.000,00	8.000,00	100	2093031	F95C20000870003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
31	N. 1205	07-02-2020	GRUPPO VALENTE S.R.L.	13231220156	5.000,00	5.000,00	40	2118747	F35C20000970003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
32	N. 1216	07-02-2020	C.E.D. SG DI SONIA GIUSSANI	GSSSN068P58D416T	4.000,00	4.000,00	40	2118749	F45C20001710003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
33	N. 1217	07-02-2020	MITAN GIANCARLO	MTNGCR51H01F205J	8.000,00	8.000,00	100	2107947	F45C20001380003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
34	N. 1219	07-02-2020	VETRERIA 2M S.R.L.	02749780983	8.000,00	8.000,00	100	2093032	F15C20000700003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
35	N. 1222	07-02-2020	VALEO STUDIO SRL	03641440163	8.000,00	8.000,00	100	2107948	F15C20000710003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
36	N. 1223	07-02-2020	ARREDAMENTI ZARDONI S.A.S. DI ZARDONI MASSIMO, LUIGI ANDREA & C.	01577480153	3.000,00	3.000,00	40	2093033	F55C20000510003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
37	N. 1225	07-02-2020	EMMETRE UTENSILI E FERRAMENTA S.R.L.	01345290132	4.000,00	5.000,00	70	2107949	F65C20000850003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
38	N. 1229	07-02-2020	BERTI PIATTAFORME AEREE SRL	02920010960	5.000,00	5.000,00	40	2093034	F25C20000710003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
39	N. 1232	08-02-2020	STUDIO CL SRL	09221020960	8.000,00	8.000,00	100	2093035	F45C20001390003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
40	N. 1233	09-02-2020	FRIGERIO ADVANCED PRODUCTS S.R.L. (IN FORMA ABBREVIATA "FAP")	02686320132	3.000,00	3.000,00	40	2093036	F35C20000750003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
41	N. 1258	10-02-2020	CLIVATI ROBERTO	CLVVRT66530G2590	5.000,00	5.000,00	70	2093037	F75C20000600003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
42	N. 1269	10-02-2020	I SAPORI DELLA TERRA DI SOLDA' PATRIZIA & C.S.A.S	04144200963	5.000,00	5.000,00	70	2093038	F35C20000760003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
43	N. 1280	10-02-2020	"SOCIETA' GESTIONE AUTOSALONI S.R.L."	02164700169	8.000,00	8.000,00	100	2093039	F15C20000720003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
44	N. 1283	10-02-2020	BONEDIL S.R.L.	00682360193	3.000,00	3.000,00	0	2093040	F25C20000720003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
45	N. 1289	11-02-2020	DINO SCOLA S.R.L.	02955840133	6.000,00	6.000,00	70	2093041	F85C20000820003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
46	N. 1298	11-02-2020	S.E.V.E.P. DI MONACI MARCELLO	MNCMCL52R16C085X	8.000,00	8.000,00	100	2093042	F95C20000880003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
47	N. 1311	11-02-2020	MARSIDI S.A.S. DI DIEGO BROGGI E C.	02895210132	5.000,00	5.000,00	40	2093043	F15C20000730003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
48	N. 1348	12-02-2020	GHIDONI PAOLO	GHDPLA87A05F205H	8.000,00	8.000,00	100	2107950	F95C20001070003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
49	N. 1357	12-02-2020	CALCAGNI ANGELO GIUSEPPE	CLCNGL47E25E662A	8.000,00	8.000,00	40	2093044	F75C20000610003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
50	N. 1362	12-02-2020	GIOIA TRASPORTI S.R.L.	02577010206	8.000,00	8.000,00	40	2118744	F45C20001700003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
51	N. 1375	12-02-2020	LANTERNA GIANLUIGI	LNTGLG63R248731B	8.000,00	8.000,00	100	2118805	F45C20001720003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto	contributo concesso	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia	Note
52	N. 1400	13-02-2020	WE RENT S.R.L.	03536760162	8.000,00	8.000,00	100	2093045	F15C20000740003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
53	N. 1418	13-02-2020	COOPER BLONDIE S.R.L.	03325800138	8.000,00	8.000,00	100	2093046	F15C20000750003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
54	N. 1442	14-02-2020	NEW ELETTRA S.R.L.	92017670149	8.000,00	8.000,00	100	2107951	F15C20000950003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
55	N. 1451	14-02-2020	DEFREMM - S.P.A.	00814480133	8.000,00	8.000,00	100	2107952	F15C20000960003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
56	N. 1461	14-02-2020	FINOCCHIO ROBERTO	FNCRRT55A19E072D	8.000,00	8.000,00	40	2093047	F95C20000890003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
57	N. 1474	14-02-2020	SBS INOX S.R.L.	11713580154	3.000,00	3.000,00	40	2093048	F15C20000760003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
58	N. 1477	14-02-2020	D.P.R. S.R.L.	02631370968	8.000,00	8.000,00	100	2093049	F35C20000770003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
59	N. 1483	17-02-2020	EF SERVICE SRL	01700200197	5.000,00	5.000,00	40	2093050	F65C20000860003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
60	N. 1515	17-02-2020	CORTI FRATELLI METALMECCANICA S.R.L.	00817570153	3.000,00	3.000,00	40	2093051	F55C20000520003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
61	N. 1516	17-02-2020	CAUZZI SERGIO	CZ2SRG42T03C406N	8.000,00	8.000,00	100	2093052	F35C20000780003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
62	N. 1535	17-02-2020	POLLINI TRASPORTI S.R.L.	02930780982	5.000,00	5.000,00	40	2093053	F25C20000730003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
63	N. 1536	17-02-2020	EST DI EMMANUELE FRANCESCO	MMMFNC39M008F205X	8.000,00	8.000,00	100	2093054	F15C20000770003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
64	N. 1544	18-02-2020	P.M.G. PONTEGGI S.R.L.	02761500962	6.000,00	6.000,00	70	2093055	F85C20000830003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
65	N. 1546	18-02-2020	L.S.I. LATTONERIA SPECIALIZZATA ITALIANA S.R.L.	00852020197	3.000,00	3.000,00	40	2093056	F95C20000900003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
66	N. 1548	18-02-2020	AUTOTRASPORTI PIROVANO DI L. & M. S.N.C.	01168200192	8.000,00	8.000,00	40	2093057	F35C20000790003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
67	N. 1559	18-02-2020	AUTORIPARAZIONI SILVANO SOGNI DI SOGNI LUCA	SGNLF575R27F205W	8.000,00	8.000,00	100	2093058	F25C20000740003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
68	N. 1567	18-02-2020	A.T. S.R.L.	01762100202	5.000,00	5.000,00	40	2093059	F95C20000910003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
69	N. 1578	19-02-2020	VERGA MASSIMILIANO	VRGMSM65E06C933Z	8.000,00	8.000,00	100	2093060	F55C20000530003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
70	N. 1587	19-02-2020	SINTONOX SRL	09350110152	8.000,00	8.000,00	100	2093061	F45C20001400003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
71	N. 1588	19-02-2020	FORMOLLI MATTIA	FRMMTT78T071829R	8.000,00	8.000,00	100	2093062	F15C20000780003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
72	N. 1593	19-02-2020	CR - STAMPI SRL	02004030165	8.000,00	8.000,00	100	2093063	F45C20001410003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
73	N. 1598	19-02-2020	DENTRO IL SOLE S.R.L.	06165480960	5.000,00	5.000,00	70	2093064	F25C20000750003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
74	N. 1603	19-02-2020	RECALCATI S.R.L.	90025800153	4.000,00	4.000,00	70	2093065	F45C20001420003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
75	N. 1605	20-02-2020	BIANCHINI GUIDO DI BIANCHINI OLIVIERO & C. S.N.C.	00641680145	8.000,00	8.000,00	100	2118750	F85C20000990003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
76	N. 1606	20-02-2020	ENOTECA MAGGIOLINI S.N.C. DI GALIMBERTI GIOVANNI & GABRIELE	04331790966	4.000,00	4.000,00	40	2093066	F55C20000540003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
77	N. 1614	20-02-2020	PESCHERIA ROSTICCERIA DI PALUMBO ROBERTO	PLMRR70L18L682A	5.000,00	5.000,00	40	2093067	F25C20000760003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
78	N. 1615	20-02-2020	NEW PIPE S.R.L.	01258980190	8.000,00	8.000,00	100	2093068	F55C20000550003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
79	N. 1630	20-02-2020	S.T.A.C. ASSISTENZA TECNICA CALDAIE S.R.L.	02528520139	8.000,00	8.000,00	100	2093069	F15C20000790003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	

N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto	contributo concesso	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia	Note
80	N. 1632	20-02-2020	C.G.M. SERVICE SRL	03998890168	5.000,00	5.000,00	50	2093070	F15C20000800003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
81	N. 1633	20-02-2020	COOPERATIVA SOCIALE PADRE DANIELE BADIALLI - ONLUS	02466650138	5.000,00	5.000,00	70	2093071	F65C20000870003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
82	N. 1634	20-02-2020	MANISSERO MORGAN	MNSMGN81C29H910F	4.000,00	4.000,00	40	2093072	F55C20000560003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
83	N. 1635	20-02-2020	"VERNOCCI GIUSEPPINA SRL"	01945400123	5.000,00	5.000,00	40	2093073	F85C20000840003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
84	N. 1636	20-02-2020	T.S.B. IMMOBILIARE S.R.L.	08305870969	8.000,00	8.000,00	100	2093074	F95C20000920003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
85	N. 1641	20-02-2020	MS MANFREDA MARTINO DI MANFREDA ANTONIO, MARCO & C. SAS	10831120158	3.000,00	3.000,00	40	2093075	F75C20000620003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
86	N. 1647	21-02-2020	PLURIHOMES S.R.L.	03891410981	8.000,00	8.000,00	100	2093076	F55C20000570003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
87	N. 1659	21-02-2020	CPS TRASPORTI S.R.L.	06284680961	8.000,00	8.000,00	40	2093077	F85C20000850003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
88	N. 1660	21-02-2020	PIZZA EXPRESS DI CASTELLI STEFANO	CSTSFN85M16A246H	4.000,00	4.000,00	40	2093078	F15C20000810003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
89	N. 1662	21-02-2020	CPS TRASPORTI S.R.L.	06284680961	8.000,00	8.000,00	40	2093121	F85C20000860003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
90	N. 1665	21-02-2020	VILLA TRASPORTI S.A.S. DI VILLA WALTER MARIO E C.	03760170963	3.000,00	3.000,00	40	2093079	F75C20000630003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
91	N. 1668	21-02-2020	BAR HOBBY SAS DI WANG MIANNMIAN & C.	03593680162	8.000,00	8.000,00	100	2093080	F95C20000930003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
92	N. 1671	21-02-2020	ST LOGISTICA E TRASPORTI SRL	03280320130	8.000,00	8.000,00	40	2093081	F45C20001430003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
93	N. 1672	21-02-2020	MORESECURE DI MORESCHI VALTER	MRSVTR63D08F7045	3.000,00	3.000,00	40	2093082	F85C20000870003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
94	N. 1673	21-02-2020	PELLETTERIA INTERNAZIONALE S.R.L.	03943820161	8.000,00	8.000,00	100	2093083	F45C20001440003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
95	N. 1674	21-02-2020	FOLA SERGIO & C. S.N.C.	01515450177	8.000,00	8.000,00	100	2093084	F95C20000940003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
96	N. 1675	21-02-2020	RAINERI S.A.S. DI RAINERI LIVIO & C.	00620700146	3.000,00	4.000,00	40	2093085	F95C20000950003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
97	N. 1677	21-02-2020	GALBIATI S.R.L.	10471090158	8.000,00	8.000,00	100	2093086	F45C20001450003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
98	N. 1679	23-02-2020	PRO.CO.SYS. SAS DI ING. PIANIGIANI ADRIO E C.	03961530965	8.000,00	8.000,00	100	2093087	F35C20000800003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
99	N. 1690	24-02-2020	MARANZA DARIO & C. S.N.C.	03200270175	6.000,00	6.000,00	50	2093088	F75C20000640003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
100	N. 1693	24-02-2020	GEROLDI NIKOLAS AUTOTRASPORTI SRL	01686370196	8.000,00	8.000,00	40	2093089	F55C20000580003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
101	N. 1694	24-02-2020	GEROLDI NIKOLAS AUTOTRASPORTI SRL	01686370196	8.000,00	8.000,00	40	2093122	F55C20000590003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
102	N. 1695	24-02-2020	TORREGGIANI UMBERTO	TRRMRT65M18A794P	8.000,00	8.000,00	100	2093090	F15C20000820003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
103	N. 1706	24-02-2020	C.A.M. CENTRO AUTOTRASPORTI MONZESE DI BONO VINCENZO	BNOVCN73L17F704G	3.000,00	3.000,00	40	2093091	F55C20000600003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
104	N. 1712	24-02-2020	RELAIS DI GIADA S.R.L.	03635710134	8.000,00	8.000,00	100	2093092	F15C20000830003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
105	N. 1730	24-02-2020	MOVSERVICE S.R.L.	08611280960	8.000,00	8.000,00	70	2093093	F45C20001460003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
106	N. 1732	24-02-2020	MOVSERVICE S.R.L.	08611280960	8.000,00	8.000,00	70	2093123	F45C20001470003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto	contributo concesso	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia	Note
107	N. 1753	25-02-2020	GP INFRASTRUTTURE S.R.L.	09518350153	5.000,00	3.000,00	40	2093094	F45C20001480003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
108	N. 1754	25-02-2020	GP INFRASTRUTTURE S.R.L.	09518350153	5.000,00	3.000,00	40	2118746	F25C20000890003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
109	N. 1766	25-02-2020	MOSCA GIUSEPPE & C. S.R.L.	05016890153	8.000,00	8.000,00	100	2093095	F95C20000960003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
110	N. 1771	25-02-2020	AUTOTRASPORTI VECCHINI S.N.C. DI VECCHINI FABRIZIO, DEVI E C.	01619370206	8.000,00	8.000,00	40	2093096	F35C20000810003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
111	N. 1772	25-02-2020	BORGO SPURGHIS S.R.L.	02547990982	8.000,00	8.000,00	100	2093097	F45C20001500003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
112	N. 1775	25-02-2020	"ASTRA S.R.L."	01856410129	4.000,00	5.000,00	50	2093098	F35C20000820003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
113	N. 1777	25-02-2020	BSO S.R.L.	08815250967	8.000,00	8.000,00	100	2093099	F95C20000970003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
114	N. 1783	25-02-2020	AUTOTRASPORTI LONGA S.R.L.	02183460167	8.000,00	8.000,00	40	2093100	F85C20000880003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
115	N. 1786	25-02-2020	AUTOTRASPORTI LONGA S.R.L.	02183460167	8.000,00	8.000,00	40	2093124	F85C20000890003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
116	N. 1796	25-02-2020	IMPIANTI ELETTRICI ENRICO GIANOLA S.A.S.	00657480133	4.000,00	6.000,00	70	2093101	F15C20000840003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
117	N. 1808	25-02-2020	IMPIANTI ELETTRICI ENRICO GIANOLA S.A.S.	00657480133	4.000,00	6.000,00	70	2093125	F15C20000850003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
118	N. 1809	25-02-2020	TEKNO LEGNO DI PARIS DARIO	PRSDRA63P15L388T	8.000,00	8.000,00	100	2093102	F75C20000650003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
119	N. 1814	26-02-2020	CORNALBA STEFANO	CRNSFN70H04G388N	4.000,00	4.000,00	40	2093103	F15C20000860003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
120	N. 1834	26-02-2020	C.A.M. S.N.C. DI SUARDI GIANLUIGI E C.	02701770162	8.000,00	8.000,00	100	2118745	F35C20000960003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
121	N. 1838	26-02-2020	ICEBERG S.R.L.	07380090964	8.000,00	8.000,00	100	2093104	F45C20001510003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
122	N. 1841	26-02-2020	"ASTRA S.R.L."	01856410129	5.000,00	5.000,00	40	2093126	F35C20000830003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
123	N. 1869	27-02-2020	3 ERRE CONSULENZA E SERVIZI EDITORIALI S.R.L.	07655200157	8.000,00	8.000,00	100	2093105	F35C20000840003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
124	N. 1870	27-02-2020	GRILLO ANTONINO S.R.L.	08235790154	8.000,00	8.000,00	40	2093106	F45C20001520003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
125	N. 1873	27-02-2020	GRILLO ANTONINO S.R.L.	08235790154	8.000,00	8.000,00	40	2093127	F45C20001530003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
126	N. 1877	27-02-2020	GRILLO ANTONINO S.R.L.	08235790154	5.000,00	5.000,00	40	2093133	F45C20001540003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
127	N. 1880	27-02-2020	GRILLO ANTONINO S.R.L.	08235790154	5.000,00	5.000,00	40	2093137	F45C20001550003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
128	N. 1902	27-02-2020	CO-FI TRASPORTI S.A.S. DI VINCENZO COVELLI E C.	07287710151	8.000,00	8.000,00	40	2093107	F35C20000850003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
129	N. 1925	27-02-2020	CO-FI TRASPORTI S.A.S. DI VINCENZO COVELLI E C.	07287710151	8.000,00	8.000,00	40	2093128	F35C20000860003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
130	N. 1930	27-02-2020	D'UONNO MOTOR PROJECT S.R.L.	06463220969	6.000,00	6.000,00	70	2093108	F25C20000770003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
131	N. 1934	27-02-2020	ENTERPRISE SRL	03959590989	8.000,00	8.000,00	100	2093109	F35C20000870003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
132	N. 1936	27-02-2020	COLOMBO E FUMAGALLI S.R.L.	00311320139	3.000,00	3.000,00	40	2093110	F95C20000980003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
133	N. 1938	27-02-2020	D'UONNO MOTOR PROJECT S.R.L.	06463220969	8.000,00	8.000,00	100	2093129	F25C20000780003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
134	N. 1941	27-02-2020	FRATUS RESTAURI S.R.L.	02885780169	6.000,00	6.000,00	70	2093111	F65C20000880003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	

N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto	contributo concesso	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia	Note
135	N. 1942	27-02-2020	VENTUNO S.R.L.	07295120963	8.000,00	8.000,00	100	2093112	F45C20001560003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
136	N. 2098	28-02-2020	LA COCCINELLA DI GALBIATI MASSIMILIANO FRANCO	GLBMSM63E16C523Z	5.000,00	5.000,00	50	2093113	F85C20000900003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
137	N. 2128	28-02-2020	SPONDI MATTEO	SPNMTT74H21D284B	8.000,00	8.000,00	100	2107953	F15C20000870003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
138	N. 2149	28-02-2020	ELLEDUE S.R.L.	03384000968	6.000,00	6.000,00	70	2107954	F45C20001570003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
139	N. 2151	28-02-2020	D.M.F. TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA	08413670962	8.000,00	8.000,00	40	2107955	F25C20000790003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
140	N. 2177	28-02-2020	PALLUAN S.R.L.	02250030208	5.000,00	5.000,00	70	2118754	F85C20000950003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
141	N. 2181	29-02-2020	ALLEGRIA S.R.L.	07292370967	8.000,00	8.000,00	100	2107956	F45C20001580003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
142	N. 2207	02-03-2020	LASCARO GIUSEPPE	LSCGPP74H288300P	8.000,00	8.000,00	40	2107957	F95C20000990003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
143	N. 2214	02-03-2020	PROFITTA S.P.A.	08031810156	8.000,00	8.000,00	40	2107958	F45C20001590003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
144	N. 2230	02-03-2020	ART INTERIORS S.R.L.	09230100969	8.000,00	8.000,00	100	2107959	F75C20000660003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
145	N. 2240	02-03-2020	CHIORAZZO BIAGIO	CHRBG182L06F205D	8.000,00	8.000,00	100	2107960	F95C20001000003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
146	N. 2241	02-03-2020	G.B. 2 S.R.L.	02182980165	4.000,00	6.000,00	70	2107961	F65C20000890003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
147	N. 2242	02-03-2020	RONCONI MARCO	RNCMRC64B19E962V	3.000,00	3.000,00	40	2107962	F95C20001010003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
148	N. 2247	03-03-2020	AUTOTRASPORTI LONGA S.R.L.	02183460167	8.000,00	8.000,00	40	2107963	F85C20000910003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
149	N. 2276	03-03-2020	M.A.C. CARPENTERIA E COSTRUZIONI MECCANICA S.R.L.	03647560139	3.000,00	3.000,00	40	2107964	F85C20000920003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
150	N. 2310	04-03-2020	G.S. GROUP S.R.L.	02789830987	8.000,00	8.000,00	100	2107965	F55C20000610003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
151	N. 2321	04-03-2020	GIAMBELLI S.P.A.	03217050156	3.000,00	3.000,00	40	2107966	F45C20001600003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
152	N. 2325	05-03-2020	GE.AM. S.A.S. DI FRANCHI DR. ING. ANDREA	00748980141	8.000,00	8.000,00	100	2107967	F95C20001020003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
153	N. 2334	05-03-2020	LECCHI FABIO	LCCFBA73M09L667U	5.000,00	5.000,00	40	2107968	F15C20000880003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
154	N. 2342	05-03-2020	C.FOLLI DI FOLLI GIUSEPPE & MARCO S.N.C.	00165890195	5.000,00	5.000,00	40	2107969	F45C20001610003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
155	N. 2350	05-03-2020	NET TRASPORTI GRUPPO PPMO DI NGOUNDE DAVID GASTON	NGNDG57A282306V	4.000,00	4.000,00	40	2107970	F15C20000890003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
156	N. 2360	06-03-2020	R.O.B.I. S.R.L.	01895290169	8.000,00	8.000,00	40	2107971	F85C20000930003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
157	N. 2369	06-03-2020	ZETA IMPIANTI DI ZUCAL ANDREA	ZCLNDR82B09F205B	8.000,00	8.000,00	100	2107972	F15C20000900003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
158	N. 2378	06-03-2020	F.LLI BORGHI DI BORGHI ANTONIO E LUCIANO S.N.C.	00465940138	5.000,00	5.000,00	70	2107973	F15C20000910003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
159	N. 2383	06-03-2020	F.LLI BORGHI DI BORGHI ANTONIO E LUCIANO S.N.C.	00465940138	5.000,00	5.000,00	70	2108105	F15C20000920003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
160	N. 2385	06-03-2020	WEBRAIN DI DARIO GHILARDI	GHLDBT86E09A246X	8.000,00	8.000,00	100	2107974	F35C20000880003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
161	N. 2391	07-03-2020	STAGNATI RICCARDO E STAGNATI GIANLUIGI & C. S.N.C.	01052040191	8.000,00	8.000,00	100	2107975	F25C20000800003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto	contributo concesso	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia	Note
162	N. 2394	09-03-2020	FRATELLI SCACCAROZZI S.A.S. DI SCACCAROZZI LAURA, ROBERTO E LUCA	02005580960	3.000,00	3.000,00	40	2107976	F25C20000810003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
163	N. 2395	09-03-2020	STAGNATI RICCARDO E STAGNATI GIANLUIGI & C. S.N.C.	01052040191	8.000,00	8.000,00	100	2108106	F25C20000820003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
164	N. 2420	09-03-2020	V-RENT DI VERDUCI FRANCESCA	VRDFNC52P62D746Z	4.000,00	4.000,00	40	2107977	F15C20000930003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
165	N. 2455	09-03-2020	FALEGNAMERIA DOLZADELLI S.N.C. DI DOLZADELLI MAURO & FRANCESCO	00793540147	4.000,00	4.000,00	40	2107978	F95C20001030003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
166	N. 2457	09-03-2020	G.S. GROUP S.R.L.	02789830987	8.000,00	8.000,00	100	2108107	F55C20000620003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
167	N. 2463	09-03-2020	OFFICINA MECCANICA LUSETTI ROBERTO & C. - S.N.C.	00642120208	3.000,00	3.000,00	40	2107979	F25C20000830003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
168	N. 2470	10-03-2020	CASARI COMBUSTIBILI S.R.L.	00051100147	8.000,00	8.000,00	40	2107980	F45C20001620003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
169	N. 2487	11-03-2020	CL METALTECNICA S.R.L.	05534520969	3.000,00	3.000,00	40	2107981	F25C20000840003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
170	N. 2492	11-03-2020	ZANOTTI DANIELE	ZNTDNL79H20I6285	8.000,00	8.000,00	100	2107982	F95C20001040003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
171	N. 2505	11-03-2020	AREA ELLE S.R.L.	02370510980	8.000,00	8.000,00	100	2107983	F35C20000890003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
172	N. 2511	12-03-2020	"GS MERCALLESSE SRL"	02765870122	3.000,00	5.000,00	50	2107984	F75C20000670003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
173	N. 2535	12-03-2020	ECOSVILUPPO - SOC. COOP. SOCIALE O.N.L.U.S.	02413360161	8.000,00	8.000,00	40	2107985	F45C20001630003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
174	N. 2544	12-03-2020	ICIS S.P.A.	01746560224	8.000,00	8.000,00	40	2107986	F35C20000900003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
175	N. 2566	13-03-2020	TECHINNOVA S.R.L.	03015970126	8.000,00	8.000,00	100	2107987	F95C20001050003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
176	N. 2567	13-03-2020	SENTIERI E VERBENA SOLIDALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	01889510986	5.000,00	5.000,00	70	2107988	F35C20000910003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
177	N. 2568	13-03-2020	SENTIERI E VERBENA SOLIDALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	01889510986	5.000,00	5.000,00	50	2108120	F35C20000920003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
178	N. 2574	13-03-2020	SENTIERI E VERBENA SOLIDALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	01889510986	5.000,00	5.000,00	50	2118752	F35C20000980003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
179	N. 2577	13-03-2020	SENTIERI E VERBENA SOLIDALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	01889510986	5.000,00	5.000,00	50	2108169	F35C20000930003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
180	N. 2579	13-03-2020	SENTIERI E VERBENA SOLIDALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	01889510986	5.000,00	5.000,00	50	2108214	F35C20000940003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
181	N. 2604	16-03-2020	LA TAVERNA S.R.L.	02046330961	8.000,00	8.000,00	100	2107989	F45C20001640003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
182	N. 2606	16-03-2020	CARNAZZOLA GEOM. CAMILLO S.P.A.	00796140143	4.000,00	4.000,00	40	2107990	F55C20000630003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
183	N. 2666	17-03-2020	G.S.I. SECURITY GROUP S.R.L.	07639830962	8.000,00	8.000,00	100	2107991	F45C20001650003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	

N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto	contributo concesso	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia	Note
184	N. 2667	17-03-2020	GAFFURI S.R.L.	01790040131	3.000,00	3.000,00	40	2107992	F45C20001660003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
185	N. 2680	17-03-2020	COMUNITA' FRATERNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03221920170	8.000,00	8.000,00	100	2107993	F75C20000680003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
186	N. 2682	17-03-2020	G B GRAFICHE BAGLIO - S.R.L.	03743740965	4.000,00	4.000,00	40	2107994	F65C20000900003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
187	N. 2730	19-03-2020	SECCIA DOMENICO - S.A.T. ELETTRONICA	SCCDNC72H17A669K	5.000,00	5.000,00	50	2107995	F85C20000940003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
188	N. 2779	23-03-2020	"FROSININI - S.R.L."	01518970122	3.000,00	3.000,00	40	2107996	F35C20000950003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
189	N. 2809	24-03-2020	MGRISTORAZIONE S.R.L.	03357650161	8.000,00	8.000,00	100	2107997	F45C20001670003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
190	N. 2843	26-03-2020	GEMME ITALIAN PRODUCERS S.R.L.	03426920173	8.000,00	8.000,00	100	2107998	F15C20000940003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
191	N. 2856	27-03-2020	PICCOLI PASSI DI PETROSINO LUCIA	PTRLCU81H62F205H	4.000,00	4.000,00	40	2107999	F45C20001680003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
192	N. 2883	30-03-2020	MAS SRL	02120090960	3.000,00	3.000,00	40	2108000	F25C20000850003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
193	N. 2928	31-03-2020	MEZZI COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA SRL	08140850150	4.000,00	4.000,00	40	2118753	F45C20001690003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
194	N. 2930	31-03-2020	MEZZI COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA SRL	08140850150	4.000,00	4.000,00	40	2118740	F25C20000870003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
195	N. 2941	31-03-2020	SC MULTISERVICE DI ODRACCI RICCARDO	DRCRCR73P20B157N	8.000,00	8.000,00	100	2118754	F85C20000950003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
<b>Totale complessivo</b>					<b>€ 1.287.000,00</b>	<b>€ 1.290.595,96</b>					

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

<b>AII. 3 BANDO RINNOVA VEICOLI 2019 -2020</b> <b>DOMANDE NON AMMESSE - QUINTA E SESTA FINESTRA (domande pervenute dall'1 al 29 febbraio 2019 e dall' 1 al 31 marzo 2020)</b>							
N.	Protocollo	data	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto	contributo concesso	Motivi di non ammissibilità'
1	N. 1044	03-02-2020	BINDA S.R.L.	03057150132	8.000,00	-	-l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria
2	N. 1095	04-02-2020	DELLAVALLE GIORGIO S.R.L.	02151120181	8.000,00	-	-veicolo non idoneo
3	N. 1100	04-02-2020	MANCA ANTONIO	MNCNTN64816F704M	3.000,00	-	-acquisto veicolo antecedente la domanda
4	N. 1130	05-02-2020	PELLETTERIA INTERNAZIONALE S.R.L.	03943820161	8.000,00	-	-l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria
5	N. 1147	05-02-2020	PRANDELLI MARISA	PRNMR557T48C618Q	4.000,00	-	-acquisto veicolo antecedente la domanda
6	N. 1215	07-02-2020	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE CAVALLARO GIANCARLO	12424010150	4.000,00	-	-L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
7	N. 1231	08-02-2020	F.LLI SESANA S.N.C. DI SESANA FRANCESCO E C.	01576440158	3.000,00	-	-acquisto veicolo antecedente la domanda
8	N. 1234	09-02-2020	SAGES INFORMATICA S.N.C. DI MONDAINI RICCARDO E SGLAVO RO	08437730156	5.000,00	-	-acquisto veicolo antecedente la domanda
9	N. 1294	11-02-2020	BUZZONI S.R.L. IMPIANTI TECNOLOGICI	04053240968	3.000,00	-	-acquisto veicolo antecedente la domanda
10	N. 1297	11-02-2020	CASPANI S.R.L.	13174660152	4.000,00	-	-acquisto veicolo antecedente la domanda
11	N. 1382	12-02-2020	WE RENT S.R.L.	03536760162	8.000,00	-	-l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria
12	N. 1399	13-02-2020	MORANDI SIMONE	MRNSMN66P12D142Q	8.000,00	-	-l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria
13	N. 1415	13-02-2020	VELOX AD IMPETUM - SOCIETA' COOPERATIVA	03647440134	8.000,00	-	-L'impresa ha rinunciato al contributo
14	N. 1419	13-02-2020	FORMOLLI MATTIA	FRMMTT78T07I829R	7.000,00	-	-L'impresa ha rinunciato al contributo
15	N. 1480	15-02-2020	ALBERGO FIOR DI MONTE DI NEGRINI NATALINA E C. S.N.C.	00531570141	4.000,00	-	-l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria
16	N. 1545	18-02-2020	B.C.Z. ELETTROMECCANICA DI PAOLO BOZZANO E C. S.N.C.	02991040151	2.000,00	-	-l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria
17	N. 1591	19-02-2020	PELLETTERIA INTERNAZIONALE S.R.L.	03943820161	8.000,00	-	-l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria
18	N. 1622	20-02-2020	BAR EURO DI CLAMER GIOVANNI BATTISTA	CLMGNN42D17C948Z	3.000,00	-	-acquisto veicolo antecedente la domanda
19	N. 1631	20-02-2020	COOPERATIVA SOCIALE PADRE DANIELE BADIALI - ONLUS	02466650138	5.000,00	-	-l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria
20	N. 1642	20-02-2020	RELAIS DI GIADA S.R.L.	03635710134	8.000,00	-	-l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria
21	N. 1649	21-02-2020	FRIGERIO DI FRIGERIO ALESSANDRO E C. SNC	02033840154	2.000,00	-	-l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria
22	N. 1691	24-02-2020	D.M.F. TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA	08413670962	8.000,00	-	-l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria
23	N. 1700	24-02-2020	INELTEC COSTRUZIONI SRL	09241720151	5.000,00	-	-L'impresa ha rinunciato al contributo
24	N. 1762	25-02-2020	SMA S.R.L.	02204110981	4.000,00	-	-veicolo rottamato o radiato non idoneo
25	N. 1784	25-02-2020	AUTOTRASPORTI LONGA S.R.L.	02183460167	8.000,00	-	-L'impresa ha rinunciato al contributo
26	N. 1821	26-02-2020	GREENPOWERTECH SRL	02125740171	5.000,00	-	-acquisto veicolo antecedente la domanda
27	N. 1845	27-02-2020	BORSANI DAVID LUIGI	BRSDDI74L03L319S	5.000,00	-	-acquisto veicolo antecedente la domanda
28	N. 1865	27-02-2020	ALIMENTARI BELLESI DI BRUNA, DANIELE & C. SNC	03278740984	8.000,00	-	-L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
29	N. 1929	27-02-2020	SPACE - S.R.L.	03682220961	8.000,00	-	-l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria
30	N. 2116	28-02-2020	"MR. PAPER DI MARGHERINI CARLO E PARNISARI SABRINA S.N.C."	01578820126	2.000,00	-	-acquisto veicolo antecedente la domanda
31	N. 2141	28-02-2020	INELTEC COSTRUZIONI SRL	09241720151	5.000,00	-	-L'impresa ha già ottenuto benefici pubblici per l'iniziativa oggetto dell'istanza
32	N. 2148	28-02-2020	FALEGNAMERIA DOLZADELLI S.N.C. DI DOLZADELLI MAURO & FRANCESCO	00793540147	3.000,00	-	-L'impresa ha rinunciato al contributo
33	N. 2175	28-02-2020	DOMINO NETWORK SNC	11566910151	8.000,00	-	-Domanda presentata da una nuova Impresa non ancora iscritta al Registro Imprese
34	N. 2203	02-03-2020	LASCARO GIUSEPPE	LSCGPP74H28B300P	8.000,00	-	-l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria
35	N. 2243	02-03-2020	SC MULTISERVICE DI ODRACCI RICCARDO	DRRCRCR73P20B157N	8.000,00	-	-l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria
36	N. 2282	03-03-2020	LOGISICA S.R.L.	10139620966	4.000,00	-	-L'impresa ha già ottenuto benefici pubblici per l'iniziativa oggetto dell'istanza
37	N. 2296	04-03-2020	SILVANI OLIVIERO	SLVLVR63L28C933R	4.000,00	-	-L'impresa ha già ottenuto benefici pubblici per l'iniziativa oggetto dell'istanza
38	N. 2300	04-03-2020	MOBILIFICIO A3 DEI F.LLI ANDREOLETTI DANIELA E ANDREA & C. SA	01721330163	3.000,00	-	-veicolo rottamato o radiato non idoneo
39	N. 2387	06-03-2020	MASSARO FEDERICA	MSSFRC80H70F205A	5.000,00	-	-acquisto veicolo antecedente la domanda
40	N. 2464	09-03-2020	CAR GROUP S.R.L.	03971950963	8.000,00	-	-acquisto veicolo antecedente la domanda
41	N. 2484	11-03-2020	MP COSTRUZIONI SRLS	09335360963	2.000,00	-	-veicolo non idoneo
42	N. 2496	11-03-2020	FERRARI GIANCARLO	FRRGCR67B03B157O	4.000,00	-	-acquisto veicolo antecedente la domanda
43	N. 2524	12-03-2020	OLLYMEC DI LUMI OLSJAN	LMULJN78L01Z100C	4.000,00	-	-acquisto veicolo antecedente la domanda
44	N. 2527	12-03-2020	T&TI CARGO LINE S.R.L.	06618250960	16.000,00	-	-L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
45	N. 2528	12-03-2020	T&TI CARGO LINE S.R.L.	06618250960	16.000,00	-	-L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
46	N. 2529	12-03-2020	T&TI CARGO LINE S.R.L.	06618250960	16.000,00	-	-L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
47	N. 2530	12-03-2020	T&TI CARGO LINE S.R.L.	06618250960	16.000,00	-	-L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione

N.	Protocollo	data	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto	contributo concesso	Motivi di non ammissibilità
48	N. 2531	12-03-2020	T&TI CARGO LINE S.R.L.	06618250960	16.000,00	-	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
49	N. 2580	13-03-2020	BANDEX TRASPORTI - SOCIETA' COOPERATIVA	09583980967	7.000,00	-	l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria
50	N. 2619	17-03-2020	O.M.G. DI ISELLA STEFANO E C. S.N.C.	01282410156	5.000,00	-	acquisto veicolo antecedente la domanda
51	N. 2737	19-03-2020	LASEN WALTER	LSNWTR58A24B149Y	3.000,00	-	l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria
52	N. 2756	21-03-2020	BETTARIGA GIORGIO	BTTGRG59M30B157Q	5.000,00	-	acquisto veicolo antecedente la domanda
53	N. 2778	23-03-2020	GRAZIOLI STEFANO	GRZSFN75B13F712B	4.000,00	-	acquisto veicolo antecedente la domanda
54	N. 2828	25-03-2020	BAR HOBBY SAS DI WANG MIANMIAN & C.	03593680162	8.000,00	-	l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria
55	N. 2868	27-03-2020	TERMOIDRAULICA ENERGIA E FUTURO DI SERAFINI MAURIZIO	SRFMR274H17D198S	5.000,00	-	acquisto veicolo antecedente la domanda
56	N. 2882	30-03-2020	MAS SRL	02120090960	3.000,00	-	veicolo rottamato o radiato non idoneo
57	N. 2936	31-03-2020	SC MULTISERVICE DI ODRACCI RICCARDO	DRCRCR73P20B157N	8.000,00	-	l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria
58	N. 2942	31-03-2020	SC MULTISERVICE DI ODRACCI RICCARDO	DRCRCR73P20B157N	8.000,00	-	L'impresa ha già ottenuto benefici pubblici per l'iniziativa oggetto dell'istanza
59	N. 2945	31-03-2020	SC MULTISERVICE DI ODRACCI RICCARDO	DRCRCR73P20B157N	8.000,00	-	L'impresa ha già ottenuto benefici pubblici per l'iniziativa oggetto dell'istanza

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

<b>All. 4 BANDO RINNOVA VEICOLI 2019-2020</b> <b>DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA - INTEGRAZIONE ESITI DECRETI 5703/2020 TERZA FINESTRA (domande pervenute dal 1 al 31 dicembre 2019) E 7107/2020 QUARTA FINESTRA (domande pervenute dal 1 al 31 gennaio 2020)</b>											
N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributi richiesti	contributi concessi	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia	note
1	N. 12026	19-12-2019	SIMIC S.R.L.	11515940150	5.000,00	5.000,00	70	2118750	F85C20000990003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
2	N. 12195	27-12-2019	A2 COSTRUZIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	02471170205	5.000,00	5.000,00	70	2118745	F35C20000960003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
3	N. 285	16-01-2020	DGCM S.N.C. DI GROZA DANIEL E MUNCA SANDU CLAUDIU	06046250962	8.000,00	8.000,00	100	2118744	F45C20001710003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
<b>Totale complessivo</b>					<b>18.000,00 €</b>	<b>18.000,00 €</b>					

<p align="center"><b>All. 4 BANDO RINNOVA VEICOLI 2019-2020</b>  <b>DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA - RETTIFICA ESITO DECRETI:</b>  <b>n. 980 del 29-01-2020 PRIMA FINESTRA (domande pervenute dal 16 al 31 Ottobre 2019)</b>  <b>n. 4356 del 09-04-2020 SECONDA FINESTRA (domande pervenute dall'1 al 30 Novembre 2019)</b>  <b>n. 5703 del 13-05-2020 TERZA FINESTRA (domande pervenute dall'1 al 31 Dicembre 2019)</b>  <b>n. 7107 del 18-06-2020 QUARTA FINESTRA (domande pervenute dall'1 al 31 gennaio 2020)</b></p>											
N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributi richiesti	contributi concessi	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia	note
1	N. 8891	22-10-2019	INERTI INSUBRICA S.R.L.	03576150134	8.000,00 €	8.000,00 €	40	2107921	F45C20000110003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
2	N. 9846	18-11-2019	SCHENETTI S.R.L.	02816070151	6.000,00 €	6.000,00 €	70	2107922	F45C20001290003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
3	N. 10005	21-11-2019	SEAN SNC DI PIROVANO MARIADELE E RIVA STEFANO	08104970960	6.000,00 €	4.236,00 €	70	2107923	F45C20001300003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	Contributo rideterminato sulla base del Regolamento UE 651/2014
4	N. 10034	21-11-2019	MULTISERVIZI GROUP S.R.L.	02478070036	3.000,00 €	3.000,00 €	40	2107924	F95C20001060003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
5	N. 10746- Anno 2019	05-12-2019	MULA JURI RAFFAELE	MLUJJR76517F205M	8.000,00 €	8.000,00 €	100	2118751	F65C20000920003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
6	N. 12208	30-12-2019	EFFE-ESSE DI FALAPPI RENATO & C. - S.N.C.	02088100173	4.000,00 €	4.000,00 €	40	2118749	F25C20000890003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
7	N. 12130	20-12-2019	I.S.I. - IT S.R.L.	00913600144	5.000,00 €	5.000,00 €	50	2118742	F95C20001090003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
8	N. 264	15-01-2020	F.T.I. DI FUMAGALLI VALTER & C. S.A.S.	01197300138	8.000,00 €	8.000,00 €	70	2118743	F55C20000640003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
<b>Totale complessivo</b>					<b>48.000,00 €</b>	<b>46.236,00 €</b>					

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

## D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

**D.d.g. 8 luglio 2020 - n. 8164**

**Determinazione delle somme dovute a titolo di canone aggiuntivo conseguente al proseguimento temporaneo dell'esercizio delle grandi derivazioni idroelettriche scadute in applicazione dell'art. 53 bis, comma 5, della l.r. 26/2003 e s.m.i. e della d.g.r. X/5130 del 9 maggio 2016. Accertamenti per totali euro 8.962.543,40 = a valere sul capitolo di entrata 3.0100.03.10767 - canone aggiuntivo 2020.**

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il r.d. 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici»;
- il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il d.lgs. 16 marzo 1999 n. 79 «Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica» ed in particolare l'articolo 12 come modificato dall'articolo 11 quater del d.l. 14 dicembre 2018 n. 135, introdotto dalla legge di conversione 11 febbraio 2019, n. 12.

Richiamato l'art. 53 bis della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 s.m.i. ove è previsto, al comma 4, che la Giunta Regionale possa consentire la prosecuzione temporanea, da parte del concessionario uscente dell'esercizio degli impianti di grande derivazione ad uso idroelettrico per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di attribuzione di cui all'articolo 12 del d.lgs. 79/1999.

Visto l'art. 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 e s.m.i «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale» regolante, tra l'altro, le modalità di riscossione dei canoni demaniali per le utenze di acqua pubblica di cui al T.U. 1775/1933.

Dato atto che il comma 5 del predetto articolo 53 bis dispone che nel periodo di prosecuzione temporanea, il concessionario uscente è tenuto a versare alla Regione, secondo le modalità e gli importi stabiliti con deliberazione di Giunta regionale un canone aggiuntivo rispetto ai canoni e sovracani e alla cessione gratuita di energia già stabiliti negli atti della scaduta concessione.

Vista altresì la l.r. 8 aprile 2020, n. 5 «Disciplina delle modalità e delle procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Lombardia e determinazione del canone in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica), come modificato dall'articolo 11 quater del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12» ed in particolare l'art. 23, commi 1, 2 e 3.

Viste le seguenti deliberazioni con le quali la Giunta Regionale ha consentito la prosecuzione dell'esercizio delle grandi derivazioni idroelettriche le cui concessioni, in relazione alle disposizioni contenute nell'art. 12 del d.lgs 79/1999, sono venute a scadere a far data dal 31 dicembre 2010:

- 1) la d.g.r. n. IX/1205 del 29 dicembre 2010 e la D.G.R. n. X/4595 del 17 dicembre 2015 con le quali è stata consentita la prosecuzione temporanea delle grandi derivazioni idroelettriche:

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionari	scadenza
Stazzona	SO	MI024941970	A2A s.p.a.	31/12/2010
Lovero	SO	MI025061987	A2A s.p.a.	31/12/2010
Grosotto	SO	MI025181988	A2A s.p.a.	31/12/2010
Campo (Codera-Raffi)	SO	MI022191998	Edison s.p.a.	31/12/2010
Belviso inferiore	SO	MI023261985	Edison s.p.a.	31/12/2010
Cedegolo	BS	MI021107442008	Edison s.p.a.	31/12/2010
Mezzoldo-Ponte Piazzolo	BG	MI025582002	Italgas s.p.a.	31/12/2010

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionari	scadenza
Mazzunno	BG	MI0206572003	Italgas s.p.a.	31/12/2010
Concesa-Vaprio d'Adda	MI-BG	MI021107142002	Italgas s.p.a.	31/12/2010
Resio	BS	MI021106752008	Linea Green s.p.a.	31/12/2010

- 2) dd.g.r. n. IX/4415 del 21 novembre 2012 e n. X/7237 del 17 ottobre 2017 con la quale è stata consentita la prosecuzione temporanea della grande derivazione idroelettrica:

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionaria	scadenza
Esterle-Bertini-Semenza	LC-BG-MB	MI021107051992	Edison s.p.a.	31/10/2012

- 3) le dd.g.r. n. X/575 del 2 agosto 2013, n. X/2278 del 1° agosto 2014 e n. X/4225 del 23 ottobre 2015 con le quali è stata consentita la prosecuzione temporanea della grande derivazione idroelettrica:

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionaria	scadenza
Cancano Il-Premadio I	SO	MI025131952	A2A s.p.a.	28/07/2013

- 4) le dd.g.r. n. X/2277 del 1° agosto 2014 e n. X/4224 del 23 ottobre 2015 con le quali è stata consentita la prosecuzione temporanea della grande derivazione idroelettrica:

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionaria	scadenza
Belviso superiore	SO	MI023271985	Edison s.p.a.	29/06/2014

- 5) la D.G.R. n. X/5591 del 19 settembre 2016 con la quale è stata consentita la prosecuzione temporanea della grande derivazione idroelettrica:

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionaria	scadenza
Covi-Sonico	BS	MI021107422008	Edison s.p.a.	12/05/2016

- 6) la d.g.r. n. X/5677 del 11 ottobre 2016 con la quale è stata consentita la prosecuzione temporanea della grande derivazione idroelettrica:

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionaria	scadenza
Benedetto-Cividate	BS	MI021107432008	Edison s.p.a.	13/10/2016

- 7) la d.g.r. n. X/5823 del 18 novembre 2016 con la quale è stata consentita la prosecuzione temporanea della grande derivazione idroelettrica:

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionaria	scadenza
Grosio	SO	MI025101956	A2A s.p.a.	14/11/2016

- 8) la d.g.r. n. X/7692 del 12 gennaio 2018 con la quale è stata consentita la prosecuzione temporanea dal 01 gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2020 della grande derivazione idroelettrica:

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionaria	scadenza
Venina-Armisa-Publino	SO	MI023411984	Edison s.p.a.	31/12/2017

- 9) la d.g.r. n. X/7693 del 12 gennaio 2018 con la quale è stata consentita la prosecuzione temporanea dal 01 gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2020 delle grandi derivazioni idroelettriche indicate nei precedenti punti da 1) a 7) già oggetto di precedenti deliberazioni assunte a termini dell'art. 53 bis, comma 4, della l.r. 26/2003 e s.m.i.

10) la d.g.r. n. XI/1646 del 20 maggio 2019 con la quale è stata consentita la prosecuzione temporanea, dal 30 maggio 2019, delle grandi derivazioni idroelettriche:

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionaria	scadenza
Caffaro I	BS-TN	MI021107462008	Edison s.p.a	29/05/2019
Caffaro II	BS-TN	MI021107452008	Edison s.p.a	29/05/2019

11) la d.g.r. n. XI/1797 del 21 giugno 2019 con la quale è stata consentita la prosecuzione temporanea, dal 06 luglio 2019, della grande derivazione idroelettrica:

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionaria	scadenza
Dongo	CO	MI021107412008	Edison s.p.a.	5/07/2019

Richiamata la d.g.r. X/5130 del 9 maggio 2016 con la quale in applicazione dell'art. 53 bis, comma 5, la Giunta Regionale ha stabilito, a titolo ricognitorio, in euro 20,00 per chilowatt di potenza nominale media annua, l'ammontare unitario del canone aggiuntivo che l'ex concessionario è tenuto a versare a Regione Lombardia per il proseguimento dell'esercizio della derivazione, delle opere e degli impianti per il periodo eccedente la concessione scaduta.

Dato atto quanto disposto dalla predetta deliberazione ed in particolare:

- che ai fini della quantificazione degli importi dovuti per le concessioni scadute il 31 dicembre 2010 il canone aggiuntivo è dovuto dal 1 gennaio 2011 mentre per le concessioni scadute in data successiva, il canone aggiuntivo decorre dal primo giorno successivo alla data di scadenza, assumendo a termini dell'art. 6, comma 3 della l.r. 10/2009 che la frazione di mese viene arrotondata per intero;
- che i Direttori delle direzioni Programmazione, finanza e controllo di gestione (per quanto attiene le fasi della riscossione dell'entrata) e Ambiente energia e sviluppo sostenibile (per quanto attiene la determinazione delle somme da introitare in relazione agli anni di prosecuzione temporanea assentiti) sono incaricati dell'esecuzione della presente deliberazione nonché dell'accertamento e della riscossione delle somme dovute.

Richiamato altresì l'articolo 12, comma 1 septies del d.lgs 79/1999 in merito alla determinazione dell'ammontare del canone aggiuntivo dovuto dagli ex concessionari per la conduzione delle grandi derivazioni idroelettriche oltre la scadenza della concessione.

Rilevato che per effetto della riorganizzazione delle competenze delle direzioni generali dall'avvio della XI legislatura la competenza in materia di grandi derivazioni idroelettriche è stata assegnata alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

Ritenuto di dover procedere ai sensi in attuazione della citata deliberazione alla determinazione ed all'accertamento degli importi dovuti alla Regione Lombardia a titolo di canone aggiuntivo dalle grandi derivazioni idroelettriche scadute e autorizzate alla prosecuzione temporanea per effetto dei provvedimenti di Giunta in premessa indicati per l'annualità 2020.

Richiamato il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Precisato che le somme accertate con il presente decreto saranno interamente accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Acquisita, a termini del punto 6 della d.g.r. X/5130 del 9 maggio 2016, la condivisione sul presente atto della Direzione Centrale Bilancio e Finanza.

Considerato che all'introito delle somme da corrispondere alla Regione si provvede con il capitolo di entrata 3.0100.03.10767 «Canone aggiuntivo ex art. 53 bis l.r. 26/2003».

Ritenuto di dover accertare in entrata la complessiva somma di Euro 8.962.543,40 = sul capitolo 3.0100.03.10767 per l'esercizio 2020, quale importo dovuto nell'anno 2020 dagli ex concessionari per la conduzione delle derivazioni e degli impianti afferenti le grandi derivazioni idroelettriche oltre la scadenza della concessione per effetto dell'applicazione dell'art. 53 bis della l.r. 26/2003 sulla base della d.g.r. X/5130 del 9 maggio 2016 e come specificato per ciascuna derivazione nella tabella costituente l'allegato A parte integrante del presente atto.

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2020.

Dato atto che la d.g.r. X/5130 del 9 maggio 2016 dispone che 4. il canone aggiuntivo dovuto a titolo ricognitorio è riscosso ed introitato per anno solare e deve essere versato dall'ex concessionario a cui è consentita la prosecuzione temporanea dell'esercizio, analogamente al canone demaniale, entro il 31 marzo di ogni anno;

Dato atto che per effetto delle modifiche introdotte all'art. 6, comma 2, della l.r. 10/2009 dalla l.r. 35/2016 il termine per il pagamento dei canoni demaniali è stato posticipato al 30 giugno di ogni anno e conseguentemente anche il termine di scadenza del versamento del canone aggiuntivo.

Vista la l.r. 31 marzo 2020, n. 4 «Differimento dei termini stabiliti da leggi e regolamenti regionali e disposizioni urgenti in materia contabile e di agriturismi, in considerazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19», con la quale, per la sola annualità 2020, il termine del 30 giugno per il versamento del canone demaniale e conseguentemente anche del canone aggiuntivo è stato differito al 30 settembre 2020.

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura.

Tutto ciò premesso;

DECRETA

1. Di determinare gli importi dovuti alla Regione Lombardia a titolo di canoni aggiuntivi in applicazione della d.g.r. n. X/5130 del 09 maggio 2016 per l'anno 2020 dalle 20 grandi derivazioni idroelettriche scadute e autorizzate alla prosecuzione temporanea dell'esercizio per effetto dei provvedimenti di Giunta in premessa indicati, importi indicati nell'allegato «A» parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Debitore	Codice	Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A2A S.P.A.	28770	3.0100.03.10767	3.926.069,00	0,00	0,00
EDISON S.P.A.	144601	3.0100.03.10767	4.495.123,00	0,00	0,00

## Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

<i>Debitore</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
LINEA GREEN SPA	468026	3.0100.03.10767	69.834,40	0,00	0,00
ITALGEN SPA	242477	3.0100.03.10767	471.517,00	0,00	0,00

3. Di demandare la riscossione delle somme dovute e all'assunzione degli atti conseguenti al il dirigente della Struttura Gestione Invasi idroelettrici, utenze idriche e reti energetiche.

4. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

5. Di pubblicare il presente atto e il relativo allegato «A» sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale  
Luca Dainotti

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## Allegato A - Canoni aggiuntivi 2020 - Grandi derivazioni idroelettriche con concessione scaduta

ID Utenza	Cod. faldone	Denominazione	Prov.	Ex concessionario	Scadenza	Potenza Nominale Media(kW)	Canone aggiuntivo importo unitario (€/kW) *	Canone aggiuntivo 2020 (€)
MI024941970	PR/SO/80	IMPIANTO STAZZONA	SO	A2A S.p.A	31/12/2010	18.494,48	20,00	369.889,60
MI025061987	SO D/246	IMPIANTO LOVERO	SO	A2A S.p.A	31/12/2010	20.499,00	20,00	409.980,00
MI025181988	SO D/3	IMPIANTO GROSOTTO	SO	A2A S.p.A	31/12/2010	5.567,50	20,00	111.350,00
MI022191998	SO D/142	IMPIANTO CODERA-RATTI	SO	EDISON S.p.A.	31/12/2010	14.841,00	20,00	296.820,00
MI023261985	SO D/164A	IMPIANTO BELVISO INFERIORE	SO	EDISON S.p.A.	31/12/2010	15.405,00	20,00	308.100,00
MI021107442008	BS D/252/1	IMPIANTO CEDEGOLO-EDISON	BS	EDISON S.p.A.	31/12/2010	24.823,53	20,00	496.470,60
MI025582002	BG D/4	IMPIANTO MEZZOLDO-OLMO AL B.	BG	ITALGEN S.p.A.	31/12/2010	3.374,00	20,00	67.480,00
MI02106572003	BG D/297	IMPIANTO MAZZUNNO	BG	ITALGEN S.p.A.	31/12/2010	5.135,45	20,00	102.709,00
MI021107142002	MI D/391	IMPIANTO CONCESA-VAPRIO D'ADDA	MI-BG	ITALGEN S.p.A.	31/12/2010	15.066,40	20,00	301.328,00
MI021106752008	BS D/20	IMPIANTO RESIO	BS	LINEA GREEN S.p.A.	31/12/2010	3.491,72	20,00	69.834,40
MI021107051992	MI D/371	IMPIANTI ESTERLE-BERTINI-SEMANZA	LC-MB-BG	EDISON S.p.A.	30/10/2012	39.148,96	20,00	782.979,20
MI025131952	SO D/119	IMPIANTO PREMADIO I - DIGA CANCANO II	SO	A2A S.p.A	28/07/2013	47.147,06	20,00	942.941,20
MI023271985	SO D/164B	IMPIANTO BELVISO SUPERIORE	SO	EDISON S.p.A.	30/06/2014	12.531,00	20,00	250.620,00
MI021107422008	BS D/827	IMPIANTO COVI-SONICO	BS	EDISON S.p.A.	12/05/2016	20.274,51	20,00	405.490,20
MI021107432008	BS D/232	IMPIANTO BENEDETTO-CIVIDATE	BS	EDISON S.p.A.	12/10/2016	23.548,33	20,00	470.966,60
MI025101956	SO D/384	IMPIANTO GROSIO	SO	A2A S.p.A	15/11/2016	104.595,41	20,00	2.091.908,20
MI023411984	SO D/111	IMPIANTI VENINA-ARMISA-PUBLINO	SO	EDISON S.p.A.	31/12/2017	47.681,90	20,00	953.638,00
MI021107462008	BS D/109/1	IMPIANTO CAFFARO I	BS	EDISON S.p.A.	29/05/2019	4.124,04	20,00	82.480,80
MI021107452008	BS D/109/2	IMPIANTO CAFFARO II	BS	EDISON S.p.A.	29/05/2019	16.671,88	20,00	333.437,60
MI021107412008	CO D/622	IMPIANTO DONGO	CO	EDISON S.p.A.	05/07/2019	5.706,00	20,00	114.120,00
TOTALE								8.962.543,40

\* stabilito con D.G.R. X/5130 del 09/05/2016

Soggetto debitore	Codice Fiscale	somma da accertare 2020 (€)
A2A S.p.A	11957540153	3.926.069,00
EDISON S.p.A.	6722600019	4.495.123,00
LINEA GREEN S.p.A.	02130930171	69.834,40
ITALGEN S.p.A.	09438800154	471.517,00
		8.962.543,40

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 16 luglio 2020

## D.G.Territorio e protezione civile

**D.d.g. 10 luglio 2020 - n. 8264**
**Attuazione dell'ordinanza capo di protezione civile n. 558/2018 - Modalità per il riconoscimento del contributo finalizzato al ristoro dei danni contenuti nella sezione separata della perizia asseverata di cui all'art. 5, comma 4 del d.p.c.m. 7 febbraio 2019 limitatamente alle unità immobiliari che costituiscono abitazione principale ed alle attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA  
D.G.TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE  
COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N. 558/2018

Richiamati:

- l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di Funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 «Codice della protezione civile»;

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza di livello nazionale in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato, a partire dal mese di ottobre 2018, il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018, recante: «Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018», che, all'art. 1, comma 1, individua nei Direttori della Protezione Civile regionali i Commissari delegati, ciascuno per il proprio ambito territoriale, a fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi in questione;

Visto inoltre:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 (pubblicato in G.U. Serie Generale n. 79 del 3 aprile 2019) con il quale sono state assegnate le risorse previste dalla l. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 1028, a valere sugli interventi di cui all'art. 25, comma 2, lettera e, del d.lgs. 1/2018 («*ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e paesaggistici e dal patrimonio edilizio*») e che assegna a Regione Lombardia € 29.784.103,75 per l'annualità 2019;
- all'art. 5, comma 4 si dispone che in apposita sezione separata nella perizia asseverata vengano indicate ulteriori fabbisogni da finanziarsi con successivo stanziamento;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2019 (pubblicata in G.U. Serie Generale n. 2 del 3 gennaio 2020) con la quale viene fissato il limite per Regione Lombardia del contributo, relativo all'art.5, comma 4 del d.p.c.m. 27 febbraio 2019, concesso con la modalità del finanziamento agevolato pari a € 29.514,57;

Dato atto che i contributi in oggetto sono a favore dei cittadini, le cui abitazioni principali sono site nei comuni interessati dagli eventi calamitosi di cui all'O.C.D.P.C. n. 558/2018, e delle attività economiche e produttive con sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli stessi eventi calamitosi, che abbiano compilato quanto richiesto all'art. 5, comma 4 del d.p.c.m. 27 febbraio 2019 in una sezione separata della perizia asseverata presentata unitamente alla domanda di richiesta di contributi di cui al decreto del Commissario delegato n. 6367 dell'8 maggio 2018 e che rientrino negli elenchi dei beneficiari dei suddetti contributi, di cui alle tabelle B e D, allegate al decreto del Commissario delegato n. 13645 del 26 settembre 2019;

Considerata anche la necessità di garantire ex ante i criteri per la conformità alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato delle tipologie di contributo a favore dei soggetti che svolgono attività economiche;

Visti pertanto:

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 2 «Nozione di impresa e di attività economica» e al punto 6 «Incidenza sugli scambi e sulla Concorrenza»;
- il Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, in particolare gli articoli da 1 a 12 ed art. 50, applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Ritenuto di dover definire la disciplina applicabile ai contributi a favore dei potenziali beneficiari che svolgono attività economica in conformità al Regolamento n. 651/2014/UE, sia per la parte generale che per la sezione specifica di cui all'art. 50;

Dato atto che, nel rispetto del Reg 651/2014/UE - artt. da 1 a 12 e art. 50 in toto - l'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, non superano il 100% dei costi ammissibili (art. 50 comma 5);

Dato atto altresì che per gli aiuti in esenzione:

- non sono concedibili aiuti alle imprese che svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg 651/2014/UE;
- non sono concedibili aiuti alle imprese che al momento della calamità si trovavano in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento n. 651/2014/UE, in quanto applicabile;

Ritenuto che, per gli aiuti in esenzione, i beneficiari debbano sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non appartenere ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento n. 651/2014/UE;
- attestati di non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2 punto 18, del Regolamento n. 651/2014/UE al momento della calamità;

Dato atto che è possibile cumulare gli aiuti in esenzione, nel rispetto dell'art. 8 del Reg. n. 651/2014/UE

Ritenuto inoltre di:

- trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 651/2014/UE, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 651/2014/UE;
- attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del bando, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;

Dato atto che, ai sensi e per i fini dell'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e del decreto 31 maggio 2017, n. 115, gli uffici competenti dovranno procedere alla consultazione, interrogazione e contestuale inserimento nel RNA delle informazioni circa le agevolazioni concesse e erogate in regime di aiuto;

Ritenuto, in riferimento a quanto disposto all'art. 1, comma 2 della Delibera del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2019, necessario determinare modalità per il riconoscimento del contributo in questione, definendole nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

Dato atto che la medesima O.C.D.P.C. n. 558/2018 al comma 2 dell'art.1, prevede che per l'espletamento delle attività dispo-

ste dall'Ordinanza i Commissari delegati possono avvalersi, tra gli altri, degli uffici comunali e loro società in house;

Preso atto che all'art. 1, comma 1, lettera f) della Delibera del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2019 per Regione Lombardia il limite individuato per l'attivazione del finanziamento agevolato finalizzata al riconoscimento del contributo in oggetto è pari a € 29.514,57:

Viste le comunicazioni trasmesse dai Comuni interessati con le quali informavano l'Ufficio del Commissario delegato circa i beneficiari che avevano compilato in separata sezione della perizia asseverata i dati relativi al numero di locali principali per le abitazioni e ai macchinari, scorte e prodotti finiti danneggiati o distrutti dagli eventi calamitosi occorsi il 27-30 ottobre 2019;

Considerato che dalle suddette comunicazioni dei comuni risulta complessivamente che l'importo del contributo massimo concedibile è pari a € 32.514,57, superiore al limite di 29.514,57 €, fissato dalla sopramenzionata Delibera del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2019;

Valutato di praticare una riduzione uguale per tutti i beneficiari, si è calcolato la percentuale di diminuzione in base alla minor riduzione sostenibile per non superare il limite stabilito; tale percentuale di riduzione è risultata pari a 9,23%;

Ritenuto di dar seguito a quanto disposto all'art. 1, comma 3 della Delibera del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2019, si è predisposta la tabella, denominata Allegato B, contenente l'elenco dei beneficiari e la determinazione del contributo massimo concedibile per ciascuno, ottenuta applicando la percentuale di riduzione del 9,23% per le ragioni sopra esposte, parte integrante e sostanziale al presente atto;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e, in particolare, la Missione 11, Programma 2, risultato Atteso 181. Ter. 11.2 «Sostegno agli Enti Locali a seguito di calamità naturali e gestione delle successive ordinanze emanate»;

Visti i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura e, in particolare, il II Provvedimento Organizzativo 2018 (d.g.r. XI/126 del 17 maggio 2018) che nomina Roberto Laffi Direttore Generale della DG Territorio e Protezione Civile;

#### DECRETA

1) di approvare i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A «Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 - Modalità per il riconoscimento del contributo finalizzato al ristoro dei danni contenuti nella sezione separata della perizia asseverata di cui all'art. 5, comma 4 del d.p.c.m. 27 febbraio 2019 limitatamente alle unità immobiliare che costituiscono abitazione principale ed alle attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.»;
- Allegato B «Elenco beneficiari e determinazione contributi massimi concedibili»;

2) di individuare i Comuni quali enti attuatori per riconoscere, mediante la modalità del finanziamento agevolato, il contributo spettante ai soggetti beneficiari, di cui all'Allegato B del precedente punto 1), secondo quanto stabilito nell'Allegato A del precedente punto 1);

3) limitatamente ai beneficiari che svolgono attività economica, di stabilire che i contributi sono concessi ed erogati nel rispetto del Reg. n. 651/2014/UE, sia per la parte generale (artt. da 1 a 12) che per la sezione specifica di cui all'art. 50, a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 651/2014/UE;

4) di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 651/2014/UE, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso Regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;

5) di attuare ogni misura necessaria, dando notizia per tempo ai beneficiari del bando, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato al precedente punto;

6) di trasmettere ai Comuni interessati il presente atto, comprensivo degli Allegati di cui al precedente punto 1), mediante posta certificata;

7) di pubblicare il presente atto, completo dei suddetti Allegati di cui al precedente punto 1), sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

8) di pubblicare il presente decreto ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il commissario delegato  
direttore generale  
Roberto Laffi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## Allegato A

**Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Modalità per il riconoscimento del contributo finalizzato al ristoro dei danni contenuti nella sezione separata della perizia asseverata di cui all'art. 5, comma 4 del d.p.c.m. 27 febbraio 2019 limitatamente alle unità immobiliare che costituiscono abitazione principale ed alle attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.**

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	
2. FINALITÀ DEL CONTRIBUTO .....	
3. ISTRUTTORIA. ....	
3.1 verifica della condizione imprescindibile di ammissibilità al contributo di cui all'art.5, comma 4 del DPCM 27 febbraio 2019 .....	
3.2 Documentazione obbligatoria per l'ammissibilità .....	
4. INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ...	
4.1 Tipologia di danni ammissibili a contributo e limite concedibile .....	
4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo .....	
5 CUMULO .....	
6 CONTROLLI .....	
7 DECADENZA DAL CONTRIBUTO .....	
8 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO .....	

**ALLEGATO 1- att prod** "Attivazione finanziamento agevolato ai sensi dell'articolo 1, commi 42 e seguenti, della legge n.208/2015. Regione Lombardia. Plafond n. \_\_\_\_\_" per attività economiche e produttive

**ALLEGATO 1- privati** "Attivazione finanziamento agevolato ai sensi dell'articolo 1, commi 42 e seguenti, della legge n.208/2015. Regione Lombardia. Plafond n. \_\_\_\_\_" per attività economiche e produttive

**ALLEGATO 2-att prod** "Nulla osta all'utilizzo del contributo ai sensi dell'articolo1 commi422 e seguenti della legge n.208/2015" per attività economiche e produttive

**ALLEGATO 2-privati**"Nulla osta all'utilizzo del contributo ai sensi dell'articolo1 commi422 e seguenti della legge n.208/2015" per attività economiche e produttive

**Tabella riepilogativa**, art.5, c. 4, DPCM 27/2/2010– privati

**Tabella riepilogativa**, art.5, c. 4, DPCM 27/2/2010–attività economica e produttiva

## 1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 107
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 422 e commi da 423 a 428
- Delibera del Consiglio dei Ministri dell’8 novembre 2018 “*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano* (GU Serie Generale n.266 del 15-11-2018)
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018. (Ordinanza n. 558).* (GU Serie Generale n.270 del 20-11-2018)
- Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019 “*Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art.1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145.*” (G.U. Serie Generale n.79 del 3-4-2019)
- Delibera Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2019 “*Assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell’art.1, comma 427, della legge 208/2015, annualità 2019*” (G.U. Serie Generale n.2 del 3-1-2020)
- Note Circolari del Dipartimento di Protezione Civile prot. n. 65581 del 28 novembre 2016, n. 22279 del 27 marzo 2017 e n. 71086 del 15 novembre 2017
- Allegato 1 “*Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili*” alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016
- Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione del 17 giugno 2014, artt. 1 - 12 e 50

## 2. FINALITÀ DEL CONTRIBUTO

Le presenti modalità tecniche, elaborate in attuazione a quanto disposto dalla Delibera del Consiglio dei Ministri (di seguito DCM) del 21 dicembre 2019 (G.U. Serie Generale n.2 del 3-01-2020), dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito d.p.c.m.) del 27 febbraio 2019 (G.U. Serie Generale n. 79 del 3-04-2019) e dall’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 (GU Serie Generale n.270 del 20-11-2018), sono inerenti l’erogazione del contributo per il ristoro dei danni contenuti nella sezione separata della perizia asseverata di cui all’art. 5, comma 4 del d.p.c.m.27 febbraio 2019, limitatamente alle unità immobiliare, che costituiscono abitazione principale o sedi delle attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.

I contributi sono concessi, con le modalità del finanziamento agevolato, da Regione Lombardia in base a quanto stabilito nel presente documento, redatto secondo quanto previsto dal DCM 21 dicembre 2019 e negli atti richiamati nelle premesse della stessa.

Soggetti gestori delle domande di contributo sono il Commissario Delegato per l’attuazione dell’OCDPC n. 558/2018 ed i comuni limitatamente all’attività istruttoria e di attivazione del contributo.

I contributi in oggetto sono a favore dei soggetti individuati da Comuni competenti tra quei soggetti, che avendo presentato domanda sensi del Decreto del Commissario delegato n.6367 dell’8 maggio 2019 (BURL Serie Ordinaria n.20 del 14 maggio 2019), sono individuati nell’elenco beneficiari del Decreto del Commissario delegato n.13645 del 26 settembre 2019 (BURL Serie Ordinaria n.40 del 4 ottobre 2019) e hanno compilato la sezione separata della perizia asseverata così come disposto all’art.5, comma 4 del d.p.c.m. 27 febbraio 2019. L’elenco dei beneficiari è determinato insieme al contributo massimo concedibile, prendendo atto di quanto comunicato dai comuni e approvato con **Decreto n. XXXX del** Commissario delegato. Il medesimo decreto approva le presenti modalità di erogazione

### 3.ISTRUTTORIA

#### **3.1 verifica della condizione imprescindibile di ammissibilità al contributo di cui all'art.5, comma 4 del DPCM 27 febbraio 2019**

Condizione indispensabile per l'ammissione al contributo è che come previsto all'art.5, comma 4 del d.p.c.m. 27 febbraio 2019 e al punto 1) del paragrafo 3.2 degli Allegati B e D al decreto del Commissario delegato n.6367/2019 sia stata compilata nella perizia asseverata allegata alla domanda di contributo, di cui al precedente punto 2.3, una sezione separata e distinta in cui venga data evidenza e quantificazione dettagliata di danni diversi da quelli già descritti nella perizia ed in particolare:

- per le unità immobiliari, destinate ad abitazione principale: indicazione del numero dei vani catastali interessati;
- per le attività economiche e produttive: indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso;

**Non sono ammissibili al contributo danni non indicati in apposita sezione separata e distinta** come previsto dal d.p.c.m. 27/2/2019 e dal Decreto n. 6367/2019.

Qualora i danni non siano indicati in separata sezione, come sopra indicato, **non è possibile chiedere integrazioni** alla perizia asseverata.

#### **3.2 Documentazione obbligatoria per l'ammissibilità**

Successivamente alla verifica di cui al precedente punto 3.1, il Comune in quanto soggetto individuato da Commissario delegato quale ente attuatore dell'istruttoria, richiede al beneficiario di trasmettere opportuna documentazione a supporto delle spese già sostenute o da sostenere.

In particolare, per quanto riguarda le unità immobiliari, destinate ad abitazione principale del proprietario o di altro soggetto il Comune procede a verificare l'effettivo danneggiamento dei beni mobili contenuti nei locali principali (cucina, camera da letto, sala) e il loro riacquisto e/o riparazione. Il danneggiamento deve esser stato causato dagli eventi calamitosi del 27-30 ottobre 2018, oggetto dell'OCDPC n.550/2018.

Si precisa che i suddetti beni NON devono esser già stati oggetto del contributo per l'immediato sostegno alla popolazione.

Prima del "Nulla Osta all'utilizzo del contributo ai sensi dell'art.1, commi 422 e seguenti della legge 208/2015", le fatture devono esser quietanziate ed il Comune deve verificare la tracciabilità del pagamento.

Per quanto riguarda le attività economiche e produttive, il Comune verifica l'attendibilità dei costi dichiarati nella sezione separata e distinta per il ripristino o sostituzione di macchinari e attrezzature danneggiate dagli eventi calamitosi del 27-30 ottobre, già oggetto dell'OCDPC n.558/2018, nonché i costi relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso sopra richiamato.

Si precisa che i suddetti beni NON devono esser già stati oggetto del contributo per l'immediato sostegno alla ripresa dell'attività economica e produttiva.

Al fine di perseguire le verifiche di cui sopra il Comune chiede ai beneficiari di trasmettere al proprio protocollo comunale le fatture di acquisto e i relativi documenti comprovanti la tracciabilità del pagamento ovvero i preventivi per il ripristino o riacquisto dei beni dichiarati danneggiati nella sezione separata e distinta della perizia asseverata, con impegno ad acquistare e liquidare l'importo spettante entro e non oltre 12 mesi dalla pubblicazione sul BURL del Decreto di determinazione del contributo massimo concedibile.

Il Comune nella richiesta fissa un tempo congruo per la trasmissione della documentazione, non inferiore a 10 giorni e da evidenza che la mancata trasmissione di quanto richiesto comporta volontaria rinuncia al contributo da parte del beneficiario.

## 4. INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

### 4.1 Tipologia di danni ammissibili a contributo e limite concedibile

Il contributo, concesso con le modalità del finanziamento agevolato è riconosciuto entro i massimali di cui alle lettere h) e i) dell'art.1 comma 5 della DCM del 28 luglio 2016, come ad essa rinviata dal DCM del 21 dicembre 2019, e come riportati nel seguente paragrafo, è finalizzato:

- a) per gli immobili distrutti o allagati destinati ad abitazione principale, al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili non registrati danneggiati dagli eventi calamitosi in questione, fino a un massimo di euro 300,00 per ciascun vano catastale principale (cucina, camera da letto e sala) distrutto o allagato e, comunque, nel limite massimo di euro 1.500,
- b) per le attività economiche e produttive, al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso in questione, nonché al riacquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso, nel limite dell'80% del valore indicato nell'apposita separata sezione della perizia asseverate comunque entro il limite massimo complessivo di euro 450.000 per tutte le tipologie di contributo e per tutte le sedi della medesima azienda anche in comuni differenti.

Nel caso in cui l'avente diritto abbia usufruito di **coperture assicurative** od altra tipologia di contributo per gli stessi interventi, tra quelle ammissibili, riportate nella propria istanza, il contributo potrà essere corrisposto per la parte eccedente la copertura assicurativa medesima.

### 4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo

Considerato quanto detto all'art.-5, comma 4 del d.p.c.m. 27 febbraio 2019 ed alle lettere h) e i) dell'art.1 comma 5 della DCM del 28 luglio 2016, come ad essa rinviata dal DCM del 21 dicembre 2019, ne consegue che sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento:

- a) per le abitazioni principali
  - i locali diversi da quelli principali, cioè cucina, camera da letto e sala, oppure i locali principali non indicati nell'apposita sezione separata della perizia asseverata di cui ai precedenti capitoli 2 e 3
  - i locali e/o i beni mobili per i quali è già stato riconosciuto il contributo di primo sostegno alla popolazione di cui all'Allegato C del Decreto del Commissario delegato n.6367/2019;
- b) per le attività economiche e produttive
  - macchinari, attrezzature e scorte non indicati nell'apposita sezione separata della perizia asseverata di cui ai precedenti capitoli 2 e 3
  - macchinari, attrezzature e scorte già oggetto del contributo per l'immediata ripresa dell'attività di cui all'Allegato A del Decreto del Commissario delegato 6367/2019.

## 5 CUMULO

Il contributo di cui alle presenti modalità tecniche è cumulabile con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013/UE) alle seguenti condizioni:

- sempre, se riguardano costi ammissibili individuabili diversi;
- sugli stessi costi ammissibili individuabili in tutto o in parte coincidenti e nel rispetto di quanto contenuto rispetto al danno formalmente periziato, purché il cumulo non comporti il superamento:
  - delle intensità di aiuto stabilite nelle sezioni specifiche del capo III del Reg.651 in caso di cumulo con De minimis;

- delle intensità di aiuto più elevate previste dal capo III o importi di aiuto più elevati applicabili in base al Reg. 651, in base ad altri regolamenti di esenzione o ad altre decisioni della Commissione in caso di cumulo con altri aiuti di Stato.

## 6 CONTROLLI

Il Comune, in qualità di soggetto attuatore procede al controllo a campione, avendo individuato i beneficiari mediante sorteggio, nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo, per verificare la veridicità, anche con sopralluoghi in loco, di quanto contenuto nella separata sezione della perizia asseverata, nonché della documentazione allegata. Il Comune procede inoltre al controllo in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Il Comune darà atto dell'esito dei predetti controlli al Commissario Delegato, confermando o rideterminato il contributo concedibile.

Il controllo dovrà essere effettuato contestualmente alla fase istruttoria e di verifica dei documenti contabili delle spese sostenute, nonché della tracciabilità del pagamento.

L'esito dei controlli potrà determinare, in caso di esito negativo:

- la rideterminazione del contributo massimo ammissibile;
- la decadenza dal contributo.

In caso di esito negativo del controllo, il Comune provvede, entro 10 giorni dalla data di conclusione dello stesso, a darne comunicazione all'interessato e per conoscenza al Commissario delegato.

Nell'anno solare successivo alla determinazione del contributo, Regione Lombardia può procedere ad effettuare controlli a campione, individuati secondo criteri fissati dal Commissario Delegato con proprio atto, nella misura minima del 20%.

## 7 DECADENZA DAL CONTRIBUTO

Sono causa di decadenza dal contributo come già richiamato nel Decreto del Commissario delegato n. 6367 dell'8 maggio 2019:

- il trasferimento dell'attività economica e produttiva nel periodo intercorrente la presentazione della domanda e la liquidazione del contributo oggetto del presente documento;
- il mancato inserimento della descrizione dei danni e dell'intervento di ristoro nella sezione apposita separata della perizia asseverata.

## 8 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I Comuni, tempestivamente, con raccomandata A/R o tramite pec all'indirizzo comunicato nella domanda di contributo informano i beneficiari del presente contributo convocandoli presso i propri uffici ed invitandoli a comunicare l'Istituto di credito, aderente alla convenzione del 17 novembre 2016, rinvenibile sul sito web istituzionale dell'Associazione Bancaria Italiana, presso cui attivare il finanziamento agevolato.

Il Comune quale soggetto delegato, procederà a compilare l'"Attivazione finanziamento agevolato i sensi dell'articolo 1, commi 422, della legge n.208/2015 e seguenti. Regione plafond evento" (Allegato 1-att prod o Allegato 1-privati) e a trasmetterlo alla Banca individuata dal soggetto beneficiario, per conoscenza al soggetto beneficiario e al Commissario delegato.

Prima di esser trasmesso l'Allegato 1 compilato dal comune deve esser firmato dal beneficiario per presa visione. E' ammessa anche la firma digitale mediante CRS

In caso di comproprietà dell'immobile destinato ad attività economica e produttiva, all'Istituto di credito prescelto dovrà essere inviato unitamente all'Allegato 1 anche la Delega dei comproprietari dell'immobile ad un comproprietario.

Successivamente all'invio dell'Allegato 1 all'Istituto di Credito, il Beneficiario potrà prendere contatto con l'Istituto prescelto per la sottoscrizione del "contratto di finanziamento beneficiario" previsto dall'allegato 3 della predetta convenzione.

L'attivazione del finanziamento, nonché la sottoscrizione contratto di finanziamento beneficiario devono avvenire entro il 7 novembre 2020 e comunque non oltre la validità della dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018 e relativa proroga di 12 mesi disposta con delibera Consiglio dei Ministri 21 novembre 2019.

Dopo la stipula del suddetto contratto di finanziamento, il Comune, in qualità di soggetto delegato dal Commissario, procede alla compilazione del "Nulla osta all'utilizzo del contributo ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti della legge n.208/2015" (Allegato2-att prod o Allegato 2-privati) solo dopo aver eseguito:

- 1) spese già sostenute, la verifica del tracciamento di pagamento delle spese sostenute, nonché della corrispondenza con quanto contenuto nella separata sezione della perizia asseverata, come prescritto all'art. 5, comma 4 del d.p.c.m. 27 febbraio 2019
- 2) spese ancora da sostenere, l'acquisizione del SAL (Stato Avanzamento Lavori) sottoscritto dal tecnico individuato dal beneficiario e la relativa documentazione di spesa, nonché la verifica della tracciabilità di pagamento e la corrispondenza con quanto contenuto nella separata sezione della perizia asseverata, come prescritto all'art. 5, comma 4 del d.p.c.m. 27 febbraio 2019

In caso di lavori superiori ad euro 150.000 il Comune richiederà anche la certificazione antimafia e il DURC sulla base della normativa vigente

Il Comune provvede ad inviare il "Nulla osta all'utilizzo del contributo ai sensi dell'articolo 1 commi 422 e seguenti della legge n.208/2015" (Allegato2-att prod o Allegato 2-privati) all'Istituto di Credito e per conoscenza al beneficiario ed al Commissario delgato.

Il Comune, in sede di verifica del SAL conclusivo dell'intervento e/o del riacquisto, dovrà verificare che tutto sia stato terminato entro la data indicata nel precedente paragrafo 3.2 e che venga rispettata la ripartizione percentuale tra il contributo statale e la quota-parte a carico del beneficiario.

Completate tutte le trasmissioni dei "Nulla osta all'utilizzo del contributo ai sensi dell'articolo1 commi422 e seguenti della legge n.208/2015", il Comune compila la *Tabella riepilogativa, art.5, c. 4, DPCM 27/2/2010- abitazione principale* e/o la *Tabella riepilogativa, art.5, c. 4, DPCM 27/2/2010-attività economica e produttiva* e li trasmette al Commissario delegato. Qualora per uno o più beneficiari siano stati sottoscritti Nulla osta all'utilizzo del contributo per un importo complessivo inferiore al contributo massimo concedibile individuato nell'elenco dei beneficiari, Il Comune ne dà evidenza illustrandone le motivazioni.

Ogni comunicazione per il Commissario delegato deve essere inviata all'indirizzo di posta certificata: territorio\_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

PER QUANTO NON ESPRESSAMENTE INDICATO NEL PRESENTE DOCUMENTO SI RINVIA ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO CITATE NEL CAPITOLO 1

ALLEGATO B - ELENCO BENEFICIARI E DETERMINAZIONE CONTRIBUTI MASSIMI CONCEDIBILI							
id pratica	<b>DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI</b> <b>21 dicembre 2019</b> con applicazione dei criteri della D.C.M. 28 luglio 2016. Stanziamento di finanziamenti per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 2, lettera d) della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni						
	privati	attività economiche e produttive	PRIVATI abitazione principale, max 300/vano, max 1500 (cucina, camera, sala)	ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE - max 80% - max 450.000€ compresi altri contributi	riduzione 9,23%	contributo massimo concedibile	cup
<del>1360258</del>	<del></del>	<del>1.500,00</del>	<del></del>	<del>138,45</del>	<del>1.361,55</del>	<del>E82H20000040001</del>	<del></del>
<del>1353941</del>	<del></del>	<del>300,00</del>	<del></del>	<del>27,69</del>	<del>272,31</del>	<del>E82H20000040001</del>	<del></del>
<del>1335688</del>	<del></del>	<del>1.500,00</del>	<del></del>	<del>138,45</del>	<del>1.361,55</del>	<del>E82H20000040001</del>	<del></del>
<del>1318458</del>	<del></del>	<del>1.200,00</del>	<del></del>	<del>110,76</del>	<del>1.089,24</del>	<del>E82H20000040001</del>	<del></del>
<del>1345329</del>	<del></del>	<del>1.500,00</del>	<del></del>	<del>138,45</del>	<del>1.361,55</del>	<del>E82H20000040001</del>	<del></del>
<del>1305019</del>	<del></del>	<del>1.500,00</del>	<del></del>	<del>138,45</del>	<del>1.361,55</del>	<del>E82H20000040001</del>	<del></del>
<del>1360029</del>	<del></del>	<del>1.500,00</del>	<del></del>	<del>138,45</del>	<del>1.361,55</del>	<del>E82H20000040001</del>	<del></del>
<del>1349330</del>	<del></del>	<del>1.500,00</del>	<del></del>	<del>138,45</del>	<del>1.361,55</del>	<del>E82H20000040001</del>	<del></del>
<del>1351137</del>	<del></del>	<del>1.500,00</del>	<del></del>	<del>138,45</del>	<del>1.361,55</del>	<del>E82H20000040001</del>	<del></del>
<del></del>	<del>1282038</del>	<del></del>	<del>18.712,57</del>	<del>1.727,17</del>	<del>16.985,40</del>	<del>E17I20000140001</del>	<del>2224542</del>
<del>1347454</del>	<del></del>	<del>600,00</del>	<del></del>	<del>55,38</del>	<del>544,62</del>	<del>E82H20000040001</del>	<del></del>
<del>1342101</del>	<del></del>	<del>302,00</del>	<del></del>	<del>27,87</del>	<del>274,13</del>	<del>E82H20000040001</del>	<del></del>
<del>1352473</del>	<del></del>	<del>900,00</del>	<del></del>	<del>83,07</del>	<del>816,93</del>	<del>E82H20000040001</del>	<del></del>

**ALLEGATO 1  
PRIVATI**

REGIONE LOMBARDIA

UFFICIO ISTRUTTORE

COMUNE DI 

Spett.le

Banca Filiale di Pec p.c. Beneficiario Indirizzo e-mail **ATTIVAZIONE FINANZIAMENTO AGEVOLATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1,  
COMMI 422 E SEGUENTI, DELLA LEGGE N. 208/2015 – PLAFOND EVENTO  
N.124 - O.C.D.P.C. N. 558/2018 EVENTI CALAMITOSI 27-30 OTTOBRE 2018**

VISTO l'articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 recante "Stanziamiento per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 2, lettera d) della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la convenzione stipulata in data 17 novembre 2016 tra la Cassa depositi e prestiti e l'Associazione bancaria italiana, adottata ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con la quale sono stati definiti i contratti tipo per l'accesso ai finanziamenti agevolati assistiti da garanzia dello Stato ai soggetti danneggiati dagli eventi calamitosi oggetto della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 21/12/2019 con cui è stato definito l'esatto importo del finanziamento agevolato concesso alla Regione Lombardia con riferimento all'evento n. 124 – o.c.d.p.c. n. 558/2018;

CONSIDERATO che nell'ambito di tale finanziamento al/alla Signor/ra  CF  è stato riconosciuto un finanziamento agevolato nel limite di euro ;

VISTA la nota con cui il Dipartimento della protezione civile ha fornito le necessarie indicazioni operative per la gestione del finanziamento agevolato anzidetto;

TENUTO CONTO dell'intenzione del/della Signor/ra  di attivare il predetto finanziamento agevolato presso codesto Istituto di credito;

SARA' CURA dell'Istituto di credito in indirizzo predisporre quanto necessario alla stipula del finanziamento agevolato a favore del/della Signor/ra  nel limite dell'importo sopra richiamato.

Per presa visione

Il beneficiario

Data

IL RESPONSABILE  
(firma leggibile)

**ALLEGATO 1  
ATT PROD**

REGIONE LOMBARDIA

UFFICIO ISTRUTTORE

COMUNE DI 

Spett.le

Banca Filiale di Pec p.c. Beneficiario Indirizzo e-mail **ATTIVAZIONE FINANZIAMENTO AGEVOLATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1,  
COMMI 422 E SEGUENTI, DELLA LEGGE N. 208/2015 – PLAFOND EVENTO  
N.124 - O.C.D.P.C. N. 558/2018 EVENTI CALAMITOSI 27-30 OTTOBRE 2018**

VISTO l'articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 recante "Stanziamiento per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 2, lettera d) della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la convenzione stipulata in data 17 novembre 2016 tra la Cassa depositi e prestiti e l'Associazione bancaria italiana, adottata ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con la quale sono stati definiti i contratti tipo per l'accesso ai finanziamenti agevolati assistiti da garanzia dello Stato ai soggetti danneggiati dagli eventi calamitosi oggetto della della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 21/12/2019 con cui è stato definito l'esatto importo del finanziamento agevolato concesso alla Regione Lombardia con riferimento all'evento del 27-30 ottobre 2018;

CONSIDERATO che nell'ambito di tale finanziamento al beneficiario

P.IVA

indirizzo  CAP della localizzazione dell'intervento  numero occupati  è stato riconosciuto un finanziamento agevolato nel limite di euro

;

VISTA la nota con cui il Dipartimento della protezione civile ha fornito le necessarie indicazioni operative per la gestione del finanziamento agevolato anzidetto;

TENUTO CONTO dell'intenzione del beneficiario  di attivare il predetto finanziamento agevolato presso codesto Istituto di credito;

SARA' CURA dell'Istituto di credito in indirizzo predisporre quanto necessario alla stipula del finanziamento agevolato a favore del beneficiario  nel limite dell'importo sopra richiamato.

Per presa visione

Il beneficiario

Data

IL RESPONSABILE  
(firma leggibile)

**ALLEGATO 2  
PRIVATI**

REGIONE LOMBARDIA

UFFICIO ISTRUTTORE

COMUNE DI 

Spett.le

Beneficiario: Indirizzo: Email: 

Spett.le

Banca: Filiale di PEC **NULLA OSTA ALL'UTILIZZO DEL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMII 422 E SEGUENTI DELLA LEGGE N. 208/2015.**

VISTO l'articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 recante "Stanziamiento per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 2, lettera d) della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la convenzione ABI-CDP in data 17 novembre 2016 sottoscritta ai sensi dell'articolo 1, comma 423, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 con la quale sono stati definiti i contratti tipo per l'accesso ai finanziamenti agevolati assistiti da garanzia dello Stato ai soggetti danneggiati dagli eventi calamitosi oggetto della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 21/12/2019 con cui è stato definito l'esatto

importo del finanziamento agevolato concesso alla Regione Lombardia.

CONSIDERATO che nell'ambito di tale finanziamento al/alla Signor/ra  CF  è stato riconosciuto un finanziamento agevolato nel limite di euro

VISTA la nota con cui il Dipartimento della protezione civile ha fornito le necessarie indicazioni operative per la gestione del finanziamento agevolato anzidetto;

TENUTO CONTO che in data  il/la Signor/ra  ha attivato il predetto finanziamento agevolato presso codesto Istituto di credito;

#### SI ATTESTA CHE

(BARRARE CASELLA E RIEMPIRE I CAMPI)

Il/la Sig./ra  ha dichiarato di aver subito danni ai beni mobili per complessivi euro

In ragione di ciò, ritenuta idonea da questo Comune la citata somma ai fini del relativo pagamento, nulla osta alla liquidazione da parte di codesto Istituto di credito di detto importo in favore dei Destinatari (come definiti nel contratto di finanziamento agevolato) di seguito riepilogati e indicati nella relativa richiesta di utilizzo da prodursi da parte del/della Sig./ra

Il/la Sig./ra  ha prodotto la documentazione di spesa relativa alla conclusione degli interventi di ripristino o riacquisto dei beni danneggiati per i quali è stato riconosciuto il contributo anzidetto, determinato in

In ragione di ciò, ritenuta idonea da questo Comune la citata documentazione ai fini del relativo pagamento verificato che gli interventi di ripristino o riacquisto dei beni danneggiati sono stati completati entro i termini di 12 mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione

Lombardia del Decreto del Commissario delegato n.     del   /07/2020 e che risulta rispettata la ripartizione percentuale tra il contributo statale e la quota-parte a carico del beneficiario, nulla osta alla liquidazione da parte di codesto Istituto di credito dell'importo di euro

(pari al saldo del contributo complessivo riconosciuto) in favore dei Destinatari (come definiti nel contratto di finanziamento agevolato) di seguito riepilogati e indicati nella relativa richiesta di utilizzo da prodursi da parte del/della Sig./ra

EURO	DESTINATARIO – nome cognome e C.F.	IBAN DESTINATARIO

Data

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(firma leggibile)

**ALLEGATO 2  
ATT PROD**

REGIONE LOMBARDIA

UFFICIO ISTRUTTORE

COMUNE DI 

Spett.le

Beneficiario: Indirizzo: Email: 

Spett.le

Banca: Filiale di PEC 

**NULLA OSTA ALL'UTILIZZO DEL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI 422 E SEGUENTI DELLA LEGGE N. 208/2015 - PLAFOND EVENTO N. 124 - O.C.D.P.C. N. 558/2018 EVENTI CALAMITOSI 27-30 OTTOBRE 2018.**

VISTO l'articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 recante "Stanziamiento per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 2, lettera d) della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la convenzione ABI-CDP in data 17 novembre 2016 sottoscritta ai sensi dell'articolo 1, comma 423, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 con la quale sono stati definiti i contratti tipo per l'accesso ai finanziamenti agevolati assistiti da garanzia dello Stato ai soggetti danneggiati dagli eventi calamitosi oggetto della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 21/12/2019 con cui è stato definito l'esatto importo del finanziamento agevolato concesso alla Regione Lombardia

CONSIDERATO che nell'ambito di tale finanziamento al beneficiario   
p.iva  è stato riconosciuto un finanziamento agevolato nel  
limite di euro  ;

VISTA la nota con cui il Dipartimento della protezione civile ha fornito le necessarie indicazioni operative per la gestione del finanziamento agevolato anzidetto;

TENUTO CONTO che in data  il beneficiario   
ha attivato il predetto finanziamento agevolato presso codesto istituto di credito;

#### SI ATTESTA CHE

(BARRARE CASELLA E RIEMPIRE I CAMPI)

Il beneficiario  ha prodotto la documentazione di spesa relativa ai danni ai macchinari e/o alle strutture e/o all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e/o prodotti finiti per i quali è stato riconosciuto il contributo anzidetto, determinato in euro  (IVA inclusa).

In ragione di ciò, ritenuta idonea da questo Comune la citata documentazione ai fini del relativo pagamento e verificato che gli interventi di ripristino o riacquisto dei beni danneggiati sopra indicati sono stati completati entro i termini fissati dal decreto del commissario delegato n. del /07/2020 e che risulta rispettata la ripartizione percentuale tra il contributo statale e la quota-parte a carico del beneficiario, nulla osta alla liquidazione da parte di codesto Istituto di credito di detto importo a favore dei destinatari (come da definizione contenuta nel contratto del finanziamento agevolato) riepilogati nella tabella in calce e da indicare nella richiesta di utilizzo da prodursi da parte del beneficiario

## COMPILARE LA SEGUENTE TABELLA RIEPILOGATIVA DESTINATARI PAGAMENTI

EURO	DESTINATARIO – nome/rag.soc. - P.IVA	IBAN c/c ordinario DESTINATARIO (*)

\* E' il conto corrente ordinario intestato a ciascun destinatario ed è diverso dal conto corrente vincolato (come da definizione contenuta nel contratto di finanziamento agevolato)

Data

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(firma leggibile)

TABELLA RIEPILOGATIVA, art 5,c 4 dpcm 27/2/2010 - attività economiche e produttive													
Identificazione del progetto				Richiedente contributo				Domanda di contributo					
Evento Calamitoso	Denominazione del sottoprogetto	Localizzazione	Descrizione del sottoprogetto	Denominazione	Partita IVA / Codice Fiscale	Sede Legale	Indirizzo in cui è avvenuto il danno	Costo totale del progetto	Contributo massimo rideterminato = <b>importo complessivo dei Nulla Osta all'utilizzo dei contributo</b>	Domanda di Contributo (Prot. N.)	Domanda di Contributo (Data)	Numero Nulla Osta rilasciati	Data dell'Ultimo ulla Osta
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 al 30 ottobre 2018 nel territorio di Regione Lombardia.	OCDPC 558/2018		contributo ristoro danni art.5, comma d.p.c.m. 27 febbraio 2019										

## NOTE ESPLICATIVE

1	Evento Calamitoso (già precompilato)
2	Denominazione del sottoprogetto (già precompilato)
3	Territorio/localizzazione del sottoprogetto CODICE ISTAT A SEI CIFRE DEL COMUNE
4	Breve descrizione del sottoprogetto / iniziativa ammessa (già precompilato)
5	Nome e Cognome del Richiedente Contributo DA COMPILARE CON I DATI DELLA TABELLA APPROVATA DA decreto del commissario delgato n. Del
6	Partita IVA e/o Codice Fiscale del Richiedente Contributo
7	Sede Legale dell'Impresa richiedente il contributo
8	Indirizzo in cui è avvenuto il danno per cui si chiede il contributo
9	Importo Ammesso a contributo
10	Contributo massimo rideterminato = contributo per il quale viene rilasciato il/i nulla osta alla banca
11	Numero di protocollo della Domanda di Contributo
12	Data in cui la Domanda di Contributo è stata approvata
13	indicare il n° di Nulla Osta inviati all'Istituto di Credito per il beneficiario
14	indicare la data dell'ultimo Nulla Osta inviato

Identificazione del progetto				Richiedente contributo			Domanda di contributo					
Evento Calamitoso	Denominazione del sottoprogetto	Localizzazione	Descrizione del sottoprogetto	Nome/Cognome	Codice Fiscale	Indirizzo in cui è avvenuto il danno	Costo totale del progetto	Contributo massimo rideterminato= importo complessivo dei Nulla Osta all'utilizzo dei contributo	Domanda di Contributo (Prot. N.)	Domanda di Contributo (Data)	Numero Nulla Osta rilasciati	Data dell'Ultimo ulla Osta
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 al 30 ottobre 2018 nel territorio della Regione Lombardia.	OCDPC 558/2018		contributo ristoro danni di cui art.5, comma 4 d.p.c.m. 27 febbraio 2019									
Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 al 30 ottobre 2018 nel territorio della Regione Lombardia.	OCDPC 558/2019		contributo ristoro danni di cui art.5, comma 4 d.p.c.m. 27 febbraio 2020									

Note esplicative

1	Evento Calamitoso (già precompilato)
2	Denominazione del sottoprogetto (già precompilato) - RIPARAZIONE - MIGLIORAMENTO SISMICO - ADEGUAMENTO SISMICO - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE - ACQUISTO DI NUOVO IMMOBILE SOSTITUTIVO DI EDIFICIO CON LIVELLO OPERATIVO L0/L1/L2/L3/L4 (non eligibile)
3	Territorio/localizzazione del sottoprogetto CODICE ISTAT A SEI CIFRE DEL COMUNE
4	Breve descrizione del sottoprogetto / iniziativa ammessa (già precompilato)
5	Nome e Cognome del Richiedente Contributo DA COMPILARE CON I DATI DELLA TABELLA APPROVATA DA decreto del commissario delgato n. Del
6	Codice Fiscale del Richiedente Contributo
7	Indirizzo in cui è avvenuto il danno per cui si chiede il contributo
8	Importo Ammesso a contributo
9	<b>Contributo massimo rideterminato = contributo per il quale viene rilasciato il/i nulla osta alla banca</b>
10	Numero di protocollo della Domanda di Contributo
11	Data della Domanda di Contributo
12	indicare il n° di Nulla Osta inviati all'Istituto bancario per il beneficiario
13	indicare la data dell'ultimo Nulla Osta inviato